

IL CONSIGLIO SNPA

- VISTO** l'art. 13 della legge 28 giugno 2016 n. 132 che, al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, ha istituito il Consiglio del Sistema nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA approvato con delibera n. 75/2020 del 30 aprile 2020;
- VISTO** il Programma Triennale SNPA 2021-2023 approvato nella seduta del Consiglio SNPA dell'8 aprile 2021 con delibera n. 100/2021;
- VISTA** la classificazione degli atti e della documentazione del Consiglio SNPA c.d. Tassonomia di Sistema di cui alla delibera n. 206/2023 del 18 aprile 2023;
- CONSIDERATO** che all'interno del SNPA vi è la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia della attività e dei dati derivanti dalle funzioni assegnate al Sistema dall'art. 3 della legge n. 132/2016;
- VISTA** la convenzione stipulata ai sensi dell'art. 206-bis del d.lgs. n. 152/2006, tra il MASE (ex MATTM) e l'ISPRA;
- VISTA** la delibera del Consiglio SNPA n. 57 del 9 luglio 2019 sui contenuti della convenzione da stipulare tra l'ISPRA e le APPA/ARPA per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti nel 2019/2022;
- VISTA** la conseguente Convenzione triennale stipulata in data 25 luglio 2019;
- VISTO** l'art. 12 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio e la loro immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;
- VISTA** la proposta di Pubblicazione tecnica SNPA dal titolo "Relazione tecnica relativa agli esiti delle attività di vigilanza e controllo effettuate dal SNPA dal 2019 al 2022 presso gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 206-bis del D.lgs. 152/06", avanzata dai responsabili della menzionata Convenzione;

PRESO ATTO della decisione adottata nel Consiglio dell'11 ottobre 2023, su proposta dell'ISPRA, di pervenire all'approvazione della predetta Relazione in via telematica anche al fine di presentarla in tempo utile per l'evento SNPA sulla materia previsto nell'ambito della Fiera "Ecomondo" di Rimini 2023;

RITENUTO di adottare la Relazione come proposta;

DELIBERA

1. di approvare il documento Pubblicazione tecnica SNPA "Relazione tecnica relativa agli esiti delle attività di vigilanza e controllo effettuate dal SNPA dal 2019 al 2022 presso gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 206-bis del D.lgs. 152/06" che è parte integrante della presente delibera;
2. di ritenere il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano l'atto stesso è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza n. 212/2017 della Corte Costituzionale;
3. di dare mandato ad ISPRA di pubblicare il presente atto sul sito www.snpambiente.it;
4. di dare, altresì, mandato ad ISPRA di dare notizia dell'avvenuta approvazione del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 2 novembre 2023

Il Presidente
F.TO
Stefano Laporta

RELAZIONE TECNICA RELATIVA AGLI ESITI DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO EFFETTUATE DAL SNPA DAL 2019 AL 2022 PRESSO GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI DELL'ART. 206-BIS DEL D.LGS. 152/06

Seduta del 11.10.2023. Delibera n. 221/23

RELAZIONE TECNICA RELATIVA AGLI ESITI DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO EFFETTUATE DAL SNPA DAL 2019 AL 2022 PRESSO GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI DELL'ART. 206-BIS DEL D.LGS. 152/06

Seduta del 11.10.2023. Delibera n. 221/23

Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) è operativo dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della legge 28 giugno 2016, n. 132 di "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale" (ISPRA).

Il SNPA è composto dall'ISPRA, ente pubblico nazionale di ricerca che ne coordina le attività, e dalle agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Attraverso la cooperazione a rete, il Sistema lavora per raggiungere prestazioni tecniche ambientali uniformi sull'intero territorio nazionale, a vantaggio della tutela dell'ambiente e a beneficio della popolazione, dell'attività delle imprese e del sistema pubblico in generale. Le prestazioni tecniche riguardano le attività ispettive e di controllo ambientale, il monitoraggio dello stato dell'ambiente, il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento, il supporto alle attività in campo ambientale dello Stato delle Regioni e degli enti locali, la ricerca finalizzata a tali scopi nonché la raccolta, l'organizzazione e diffusione dei dati e delle informazioni ambientali che sono riferimenti ufficiali dell'attività di tutta la pubblica amministrazione.

Il Sistema produce documenti tecnici quali Report ambientali SNPA, Linee guida SNPA, Pubblicazioni tecniche SNPA e pareri vincolanti in base alla legge. Organo deliberativo del Sistema è, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 132/2016, il Consiglio del Sistema Nazionale, presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai rappresentanti legali delle agenzie e dal Direttore generale dell'Istituto.

Le persone che agiscono per conto delle componenti del Sistema non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in queste pubblicazioni.

Citare questo documento come segue:

SNPA, Relazione tecnica relativa agli esiti delle attività di vigilanza e controllo effettuate dal SNPA dal 2019 al 2022 presso gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 206-bis del D.lgs. 152/06, Pubblicazioni tecniche SNPA, 2023

ISBN <978-88-448-1190-7>

© Pubblicazioni tecniche SNPA <2023>

La collana Pubblicazioni tecniche SNPA raccoglie elaborazioni prodotte dal Sistema e derivanti dalle attività di approfondimento scientifico e tecnico, anche progettuale, che accrescono la conoscenza su una tematica e sono propedeutiche alla eventuale produzione di Report ambientali SNPA o di Linee guida SNPA.

Riproduzione autorizzata citando la fonte.

Coordinamento della pubblicazione online:

Daria Mazzella – ISPRA

Copertina:

Antonella Monterisi – Ufficio Grafica ISPRA

Ottobre 2023

Abstract

Il Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 206-bis del D.lgs. 152/2006, vigila tra l'altro sulla gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Per l'espletamento di tali funzioni si avvale di ISPRA attraverso specifica Convenzione. Per lo svolgimento di tali attività ISPRA ha dato a sua volta avvio ad una convenzione con il sistema delle agenzie regionali/provinciali per l'ambiente territorialmente competenti. Il Documento tecnico rendiconta le attività di controllo svolte tra il 2019 e il 2022 dal sistema delle agenzie regionali e provinciali presso gli impianti di gestione dei rifiuti indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

The Ministry of Environment and Energy Security supervises the management of waste, packaging and packaging waste, according to art. 206-bis of Legislative Decree no. 152/2006. To perform these activities, the Ministry is supported by ISPRA through a specific agreement. ISPRA has made an agreement with the system of territorially competent regional / provincial environmental agencies to ensure the fulfilment of the activities. The technical report relates the control activities carried out by the system of regional and provincial agencies at waste management plants considered important by the Ministry of Environment and Energy Security during the first three-year agreement signed with ISPRA in July 2019.

Autori

Coordinatore: Francesca Minniti, Valeria Frittelloni, ISPRA
Chiara Bonomi, ISPRA
Silvia Ermili, ISPRA
Irma Lupica, ISPRA
Fabio Tatti, ISPRA
Alberto Tosi, APPA Bolzano
Pasqualino Cerminara, ARPA Calabria
Alberto Grosso, Arpa Campania
Adele Lo Monaco, ARPAE
Laura Catalano, ARPA Friuli-Venezia Giulia
Giovanni Cherubini, ARPA Friuli-Venezia Giulia
Simone Dionisi, ARPA Lazio
Silvia Paci, ARPA Lazio
Silvia Storace, ARPA Liguria
Federica Stangotto, ARPA Liguria
Elisabetta Scotto Di Marco, ARPA Lombardia
Stefano Cartaro, ARPA Marche
Michela Presutti, ARPA Molise
Maria Grazia Cerroni, ARPA Molise
Elena Fondana, ARPA Piemonte
Francesco Busseti, ARPA Puglia
Filomena Lacarbonara, ARPA Puglia
Rosina Anedda, ARPA Sardegna
Giuseppe Messina, ARPA Sicilia
Salvatore Lo Piccolo, ARPA Sicilia
Silvia Angiolucci, ARPA Toscana
Stefano Santi, ARPA Toscana
Gabriele Rampanelli, APPA Trento
Tiziana Celli, APPA Trento
Irene Dominici, ARPA Umbria
Francesco Cinti, ARPA Umbria
Giovanna Manassero, ARPA Valle D'Aosta
Enrico Mantoan, ARPA Veneto
Stefania Tesser, ARPA Veneto

Percorso istruttorio

Documento elaborato nell'ambito della Convenzione triennale SNPA sulle attività di vigilanza e controllo presso gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 206-bis del D.lgs.152/2006

Documento adottato dal Consiglio SNPA, con Delibera del Consiglio SNPA del 11/10/2023

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1 SINTESI.....	10
2 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	11
3 DEFINIZIONI - ABBREVIAZIONI.....	12
4 TIPOLOGIA IMPIANTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO.....	13
4.1 IMPIANTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA.....	13
4.2 IMPIANTI DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO (VFU).....	13
4.3 IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE).....	14
4.4 IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA.....	15
4.5 IMPIANTI DI RECUPERO FINALIZZATO ALLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (EOW).....	15
5 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI.....	17
6 SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....	18
7 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE REGIONALE DELLE VISITE ISPETTIVE SECONDO CONVENZIONE.....	20
8 ABRUZZO.....	21
8.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA.....	21
8.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	21
8.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO.....	22
8.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO.....	22
8.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO.....	24
8.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006.....	26
9 BASILICATA.....	27
9.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA.....	27
9.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	27
9.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO.....	28
9.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO.....	28
9.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO.....	30
9.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006.....	32
10 CALABRIA.....	33
10.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA.....	33
10.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	33
10.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO.....	34
10.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO.....	34
10.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO.....	36
10.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318 -TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006.....	38
11 CAMPANIA.....	39
11.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA.....	39
11.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	40
11.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO.....	40
11.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO.....	41
11.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO.....	43
11.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006.....	45
12 EMILIA ROMAGNA.....	46
12.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA.....	46
12.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	47

12.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	48
12.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	49
12.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	51
12.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	53
13	FRIULI VENEZIA GIULIA	54
13.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	54
13.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	54
13.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	55
13.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	55
13.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	57
13.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	59
14	LAZIO	60
14.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	60
14.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	60
14.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	61
14.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	61
14.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	63
14.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	68
15	LIGURIA	69
15.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	69
15.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	70
15.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO DELLA CONVENZIONE	70
15.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO DELLA CONVENZIONE	71
15.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	73
15.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	75
16	LOMBARDIA	76
16.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	76
16.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	77
16.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	78
16.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	78
16.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	80
16.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	85
17	MARCHE	86
17.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	86
17.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	86
17.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	87
17.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	87
17.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	89
17.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	91
18	MOLISE	92
18.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	92
18.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	93
18.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	93
18.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	94
18.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	95
18.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	97
19	PIEMONTE	98
19.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	98

19.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	98
19.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	99
19.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	100
19.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	102
19.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	104
20	PUGLIA	105
20.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	105
20.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	106
20.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	106
20.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	107
20.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	108
20.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	110
21	SARDEGNA	111
21.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	111
21.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	111
21.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	112
21.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	112
21.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	114
21.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	116
22	SICILIA	117
22.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	117
22.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	118
22.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	118
22.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	119
22.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	121
22.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	124
23	TOSCANA	125
23.1	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	125
23.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	126
23.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO	126
23.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	127
23.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	129
23.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	133
24	TRENTINO ALTO ADIGE	134
24.1	APPA BOLZANO - GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	134
24.2	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO – APPA BOLZANO.	134
24.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO – APPA BOLZANO	135
24.4	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO – APPA BOLZANO	135
24.5	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO – APPA BOLZANO	136
24.6	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006 – APPA BOLZANO	137
24.7	APPA TRENTO - GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	137
24.8	GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO – APPA TRENTO....	138
24.9	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO – TRENTO	139
24.10	LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO – APPA TRENTO	139
24.11	ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO – APPA TRENTO	140
24.12	PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006 - TRENTO	142

25	UMBRIA.....	143
	25.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	143
	25.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	143
	25.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO.....	144
	25.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	144
	25.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	146
	25.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	149
26	VALLE D'AOSTA	150
	26.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	150
	26.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	150
	26.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO.....	151
	26.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	151
	26.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	153
	26.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	154
27	VENETO	155
	27.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA	155
	27.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO	155
	27.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO.....	156
	27.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	156
	27.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO	158
	27.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006	161
28	ATTIVITA' DI CONTROLLO COMPLESSIVA PRIMO TRIENNIO CONVENZIONE SNPA	162

PREMESSA

Il sistema dei controlli come strumento per le politiche di sviluppo sostenibile

Un sistema di controlli ambientali efficace ed affidabile costituisce uno dei principali strumenti di attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.

Se, in una visione ormai superata, i controlli ambientali venivano percepiti unicamente come strumento sanzionatorio in un'ottica di accertamento ex-post delle non conformità ambientali, oggi costituiscono uno strumento di prevenzione dell'inquinamento ambientale, di garanzia per i cittadini e di repressione di fenomeni di concorrenza sleale, a vantaggio delle imprese virtuose.

Tale connotazione ambientale, sociale ed economica delle attività di controllo è particolarmente evidente nel campo della gestione dei rifiuti al quale si riferisce il documento tecnico SNPA.

In particolare, si è scelto di avviare specifici controlli sugli impianti di trattamento dei Veicoli Fuori Uso, sugli impianti di trattamento dei RAEE, sugli impianti autorizzati in procedura semplificata ai sensi degli art. 214 e 216 del D.lgs 152/2006, sugli impianti di recupero finalizzati all'End of Waste e sugli impianti di trattamento della frazione organica.

Tali scelte sono state dettate dalla necessità di verificare le potenzialità di alcune filiere strategiche (RAEE per la potenzialità di recupero di Materie Prime Critiche (MPC) e frazione organica per la produzione di compost e biogas,) nonché di valutare l'efficacia delle procedure di autorizzazione semplificate e delle nuove disposizioni normative in materia di end of waste.

Gli esiti dell'attività condotta dalle ARPA/APPA sono particolarmente interessanti e mostrano come, complessivamente, circa la metà degli impianti sottoposti ai controlli siano risultati conformi, con le percentuali più basse per gli impianti che trattano VFU e frazione organica.

Molte sono le violazioni penali contestate per le quali è stata attivata la procedura di estinzione del reato ai sensi dell'art. 318-ter del D.lgs 152/2006.

Alla luce dei primi dati rappresentati appare evidente che occorre proseguire e rafforzare l'attività condotta insieme al Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente per poter supportare lo sviluppo delle filiere di economia circolare, in coerenza con la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC) adottata a giugno 2022.

Laura D'Aprile
Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

1 SINTESI

Il presente Documento tecnico di Sistema mostra le risultanze delle attività di vigilanza e controllo svolte presso gli impianti di gestione dei rifiuti nell'ambito della convenzione triennale, sottoscritta tra ISPRA e le Agenzie Regionali e Provinciali dell'Ambiente (ARPA/APPA) nel luglio del 2019. Tali attività sono attuative della convenzione stipulata tra ISPRA ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE) (D.D. n.181 del 04/12/2018) ai sensi del disposto di cui all'art. 206-bis c. 4 del D.lgs. 152/2006, in materia di vigilanza sulla gestione dei rifiuti.

Le attività ispettive, svolte da luglio 2019 a giugno 2022, hanno interessato particolari tipologie di impianti di gestione e trattamento dei rifiuti sui quali il Ministero ha ritenuto necessario porre l'attenzione. In particolare, nel corso della prima annualità gli impianti sottoposti a controllo sono stati quelli di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e gli impianti autorizzati in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006. A partire dalla seconda annualità sono state aggiunte due ulteriori categorie impiantistiche: gli impianti di recupero finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste), anche in considerazione della necessità di monitorare l'applicazione della modifica all'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006, disposta dalla Legge 128 del 02/11/2019, e gli impianti di trattamento della frazione organica.

Le Agenzie Regionali e Provinciali dell'Ambiente (ARPA/APPA) hanno condotto complessivamente 1.104 visite ispettive, 350 nelle prime due annualità e 404 nella terza annualità. Le attività, programmate annualmente nei piani operativi di dettaglio (POD) concordati dal Sistema e approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sebbene abbiano subito un inevitabile rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state completate secondo la previsione iniziale.

Il Documento tecnico descrive le risultanze delle attività ispettive svolte da ogni singola agenzia regionale/provinciale e fornisce il dettaglio, per le diverse tipologie impiantistiche, delle criticità rilevate e dell'eventuale applicazione delle procedure di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale ai sensi del disposto dall'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006.

Il documento si compone di ventotto capitoli; i primi sette sono finalizzati a definire l'ambito di applicazione delle attività svolte, in particolare l'inquadramento normativo, la descrizione delle tipologie impiantistiche sottoposte al controllo, le modalità di pianificazione e rendicontazione delle visite ispettive svolte ed infine il sistema sanzionatorio di riferimento per tali tipologie di controlli.

Successivamente, per ogni regione, sono riportate le informazioni inerenti al coinvolgimento di ciascuna agenzia regionale/provinciale nello svolgimento delle suddette attività. Sono in particolare indicati:

- le modalità con le quali, a livello regionale, sono pianificati i controlli presso gli impianti di gestione rifiuti, con riferimento anche al numero di impianti presenti negli specifici territori, al numero dei controlli effettuati non inclusi nella Convenzione, con la specifica indicazione delle attività effettuate presso gli impianti autorizzati in regime di AIA;
- le attività della Convenzione con il dettaglio, per ogni annualità, del numero dei controlli previsti e le diverse tipologie impiantistiche interessate da questi ultimi;
- il numero di controlli effettivamente svolti in ogni annualità, ripartiti nelle diverse province e le tipologie impiantistiche coinvolte;
- gli esiti delle attività ispettive svolte con l'indicazione del numero di impianti che sono risultati conformi, non conformi a seguito di violazione sanzionata per via amministrativa, non conformi a seguito di violazione sanzionata per via penale o interessati da entrambe le tipologie di violazioni;
- il numero di impianti che, ad esito dei controlli svolti, nei casi di violazioni di tipo contravvenzionale, sono stati interessati dall'avvio, da parte delle Agenzie, della procedura di estinzione del reato di cui all'art. 318-ter della Parte VI-bis del D.lgs. 152/06.

Il documento si conclude con la rendicontazione complessiva delle informazioni riportate a livello regionale.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

D.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale

Dlgs 24 giugno 2003, n. 209 - Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso

Dlgs 14 marzo 2014, n. 49 - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) – Attuazione direttiva 2012/19/UE

Direttiva 2008/98/UE relativa ai rifiuti

D.M. 05/02/1998 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22

D.M. 161/2012 - Disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo - Criteri qualitativi da soddisfare per essere considerati sottoprodotti e non rifiuti – Attuazione articolo 49 del DI 1/2012 ("DI Liberalizzazioni")

D.lgs. 75/2010 - Riordino della disciplina in materia di fertilizzanti

Regolamento (UE) n. 333/2011 del 31 marzo 2011 recante "I criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio"

Regolamento (UE) n. 1179/2012 del 10 dicembre 2012 recante "I criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio"

Regolamento (UE) n. 715/2013 del 25 luglio 2013 recante "I criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio"

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 22 del 14 febbraio 2013 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 69 del 28 marzo 2018 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 62 del 15 maggio 2019 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da prodotti assorbenti per la persona (PAP), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 78 del 31 marzo 2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto della gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso, ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 188 del 22 settembre 2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 152 del 27 settembre 2022 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

3 DEFINIZIONI - ABBREVIAZIONI

"rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi - art. 183 comma 1 lettera a) D.lgs. 152/2006;

"rifiuto pericoloso": rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto - art. 183 comma 1 lettera b) D.lgs. 152/2006;

"rifiuto non pericoloso": rifiuto non contemplato dalla lettera b) - art. 183 comma 1 lettera b-bis) D.lgs. 152/2006;

"rifiuti urbani" – art. 183 lettera b-ter) D.lgs. 152/06:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessuti, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies;
 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.
- 6-bis. i rifiuti accidentalmente pescati nonché quelli volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune. - art. 183 comma 1 lettera b-ter) D.lgs. 152/2006;

"compost": prodotto ottenuto dal compostaggio, o da processi integrati di digestione anaerobica e compostaggio, dei rifiuti organici raccolti separatamente, di altri materiali organici non qualificati come rifiuti, di sottoprodotti e altri rifiuti a matrice organica che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dalla vigente normativa in tema di fertilizzanti e di compostaggio sul luogo di produzione - art. 183 comma 1 lettera ee) D.lgs. 152/2006;

"emissioni": le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b) - art. 183 comma 1 lettera gg) D.lgs. 152/2006;

"scarichi idrici": le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff) - art. 183 comma 1 lettera hh) D.lgs. 152/2006;

"rifiuti da costruzione e demolizione" i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione - art. 183 comma 1 lettera b-quater) D.lgs. 152/2006;

"digestato da rifiuti": prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - art. 183 comma 1 lettera ff) D.lgs. 152/2006;

"End of Waste": sostanza o oggetto che perde la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006;

"rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche o 'RAEE': le apparecchiature elettriche o elettroniche che sono rifiuti ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D.lgs. 152/2006, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo disfarsene - art. 4 comma 1 lettera e) del D.lgs. 49/14;

"veicolo fuori uso", un veicolo di cui alla lettera a) comma 1 art. 3 del D.lgs. 209/03 a fine vita che costituisce un rifiuto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D.lgs. 152/2006.

4 TIPOLOGIA IMPIANTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

Nel primo anno della Convenzione triennale il Ministero dell'Ambiente ha indicato tre tipologie di impianto sulle quali concentrare l'attività di controllo anche in considerazione della numerosità sul territorio nazionale. Si tratta degli impianti di recupero che operano in procedura semplificata ai sensi del disposto dell'art. 216 del D.lgs. 152/2006, degli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso e degli impianti di trattamento dei RAEE. Dal secondo anno, dopo l'entrata in vigore della Legge 128/2019 che ha disciplinato il rilascio delle autorizzazioni "caso per caso" per la cessazione della qualifica di rifiuto da parte delle autorità competenti regionali, sono stati inseriti nelle attività di controllo anche queste tipologie di impianto assieme agli impianti di trattamento della frazione organica. Questi ultimi includono gli impianti di compostaggio, di digestione aerobica, anaerobica e gli impianti integrati aerobici/anaerobici. Di seguito si riportano alcune informazioni generali inerenti tali tipologie impiantistiche.

4.1 IMPIANTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA

Gli impianti in procedura semplificata sono quelli che, a condizione che siano rispettate le norme tecniche e le prescrizioni specifiche di cui all'articolo 214, commi 1, 2 e 3 del D.lgs. 152/2006, possono intraprendere l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio attività alla provincia territorialmente competente.

Le condizioni e le norme tecniche, in relazione a ciascun tipo di attività, prevedono in particolare:

a) per i rifiuti non pericolosi:

- 1) le quantità massime impiegabili;
- 2) la provenienza, i tipi e le caratteristiche dei rifiuti

utilizzabili nonché le condizioni specifiche alle quali le attività medesime sono sottoposte alla disciplina prevista dal presente articolo;

3) le prescrizioni necessarie per assicurare che, in relazione ai tipi o alle quantità dei rifiuti ed ai metodi di recupero, i rifiuti stessi siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

b) per i rifiuti pericolosi:

- 1) le quantità massime impiegabili;
- 2) la provenienza, i tipi e le caratteristiche dei rifiuti;

3) le condizioni specifiche riferite ai valori limite di sostanze pericolose contenute nei rifiuti, ai valori limite di emissione per ogni tipo di rifiuto ed al tipo di attività e di impianto utilizzato, anche in relazione alle altre emissioni presenti in sito;

4) gli altri requisiti necessari per effettuare forme diverse di recupero;

5) le prescrizioni necessarie per assicurare che, in relazione al tipo ed alle quantità di sostanze pericolose contenute nei rifiuti ed ai metodi di recupero, i rifiuti stessi siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.

Fino all'adozione dei decreti attuativi del citato art. 214, relativamente alle attività di recupero, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 per i rifiuti non pericolosi e del 12 giugno 2002 n.161 per i rifiuti pericolosi.

4.2 IMPIANTI DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO (VFU)

Gli impianti dedicati al trattamento dei veicoli fuori uso, che includono gli autodemolitori, i rottamatori ed i frantumatori che ricevono veicoli rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003 e sono circa 1.532 impianti sul territorio nazionale (Rapporto rifiuti Speciali 2022 Ispra – Cap. 2 pag. 90).

Le attività di recupero effettuate in procedura semplificata sono soggette, ai sensi l'art. 216 comma 1, ad una visita preventiva da parte della Provincia competente per territorio da effettuarsi entro sessanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio attività. Diversamente per le altre tipologie autorizzative non sono indicate dalla norma specifiche frequenze di verifica.

L'attenzione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica su questo flusso di rifiuti deriva anche dal fatto che allo stato attuale gli obiettivi di reimpiego, recupero e riciclaggio imposti dalle Direttive europee, non sono stati ancora raggiunti. La Direttiva 2000/53/CE, attuata in Italia dal D.lgs. n. 209 del 24/6/2003, impone infatti all'art. 7 comma 2 e 2-bis lettera b) che entro il 1° gennaio 2015 per tutti i veicoli fuori uso la percentuale di reimpiego e di recupero sia pari al 95% del peso medio per veicolo e per anno e la percentuale di reimpiego e di riciclaggio sia pari ad almeno l'85% del peso medio per veicolo e per anno.

Il pacchetto rifiuti, con la Direttiva 849/2018/UE, ha modificato la Direttiva 2000/53/CE, senza intervenire sugli obiettivi di cui sopra.

L'analisi degli ultimi dati del Rapporto Rifiuti speciali ISPRA 2022 mostra livelli di riciclaggio/recupero leggermente in aumento rispetto a quelli rilevati nel 2019. Complessivamente, la filiera raggiunge una percentuale di reimpiego e riciclaggio pari all'84,7% del peso medio del veicolo, in linea con il target dell'85% previsto per il 2015 dall'art. 7 comma 2 del D.lgs. 209/2003.

Analogamente, il recupero totale si attesta all'84,7%; appare quindi decisamente lontano il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla norma al 95%.

La percentuale di recupero registrata (84,7%) evidenzia che l'assenza delle forme di recupero energetico compromette la possibilità del conseguimento del target complessivo di recupero.

La stabilità dei tassi di recupero di materia evidenzia una difficoltà del settore a trovare un circuito di valorizzazione per i materiali a minore valore di mercato.

Il fluff prodotto dagli impianti di frantumazione viene avviato quasi totalmente a smaltimento (oltre 183 mila tonnellate). La difficoltà di individuare valide destinazioni di utilizzazione di questi rifiuti costituisce uno tra i maggiori problemi dell'intera filiera. Va rilevato che una corretta decontaminazione degli autoveicoli, visto l'elevato potere calorifico che caratterizza il fluff, costituito essenzialmente da materiali organici, ne consentirebbe un efficace recupero energetico.

Le attività di vigilanza e controllo presso tali impianti sono finalizzate alla verifica del rispetto delle prescrizioni impartite dall'atto autorizzativo e delle prescrizioni indicate nella normativa di riferimento, che, nel caso dei veicoli fuori uso, è il D.lgs. 209/2003.

Le sanzioni previste per il mancato rispetto di tali disposizioni sono regolate dall'art. 13 del D.lgs. 209/2003, ove al comma 1 sono individuate le inosservanze di natura penale per chiunque effettua attività di gestione dei VFU e dei rifiuti costituiti dai relativi componenti e materiali in violazione dell'art. 6 comma 2.

Tale articolo stabilisce infatti che, entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, devono essere effettuate le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo stesso. Le operazioni per la messa in sicurezza devono essere completate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente. Inoltre, nell'esercizio delle operazioni di demolizione è necessario rimuovere preventivamente i componenti ed i materiali elencati all'allegato II del D.lgs. 209/2003, che devono essere etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria; rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso; eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero; eseguire le operazioni di condizionamento dei componenti di cui alla lettera e) consistenti in pulizia, controllo, riparazione e verifica della loro funzionalità, al fine di essere reimpiegati nel mercato del ricambio.

A tali specifiche tipologie di violazioni si associa, inoltre, quanto previsto dall'art. 256 c. 4 del D.lgs. 152/2006 per le ipotesi di inosservanze delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richieste per le iscrizioni o comunicazioni.

Le sanzioni di tipo amministrativo per gli impianti di trattamento veicoli fuori uso sono anch'esse richiamate nell'art. 13 del D.lgs. 209/2003, ma interessando anche la non corretta tenuta dei registri di carico e scarico, è necessario fare riferimento anche all'art. 258 c. 2 del D.lgs. 152/2006.

4.3 IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE)

Gli impianti di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sono più di mille sul territorio nazionale.

Per le attività di recupero effettuate in procedura semplificata, l'art. 216 c. 1 dispone una visita preventiva da parte della Provincia competente per territorio da effettuarsi entro sessanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio attività.

Per gli impianti autorizzati secondo la procedura ordinaria, l'ispezione da parte degli organi competenti è effettuata, dopo l'inizio dell'attività, almeno una volta all'anno secondo quanto disposto all'art. 20 comma 4 del D.lgs. 49/2014. Per gli impianti autorizzati mediante le procedure di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le Province competenti trasmettono, secondo modalità dalle stesse definite e, comunque, almeno una volta l'anno, i risultati delle ispezioni svolte all'ISPRA, che li elabora e li trasmette al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la successiva comunicazione alla Commissione europea.

Gli obiettivi comunitari, all'art. 14 del D.lgs. 49/2014, impongono che dal 1° gennaio 2019 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari al 65% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti o in alternativa, deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari all'85% del peso dei RAEE prodotti nel territorio nazionale. Ad oggi il tasso di raccolta non ha ancora raggiunto tali obiettivi.

4.4 IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA

Gli impianti di compostaggio e digestione anaerobica dedicati al trattamento biologico dei rifiuti urbani, che effettuano anche il recupero di rifiuti speciali (fanghi e residui agro industriali) sono 177 sul territorio nazionale, secondo i dati del Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2022.

Il compostaggio è un trattamento biologico aerobico di degradazione e stabilizzazione, finalizzato alla produzione di compost dai rifiuti organici differenziati alla fonte, da altri materiali organici non qualificati come rifiuti, da sottoprodotti e da altri rifiuti a matrice organica previsti dalla disciplina nazionale in tema di fertilizzanti (D.lgs. 75/2010) nonché dalle disposizioni della parte quarta del D.lgs. 152/2006 relative alla disciplina delle attività di compostaggio sul luogo di produzione.

Il prodotto ottenuto ("compost") è quindi identificabile come un fertilizzante organico umidificato e può trovare impiego in agricoltura come ammendante. La digestione aerobica può aver luogo o in cumuli aerati attraverso un solo stadio naturale di ossidazione, o in un reattore chiuso che consente di ridurre i tempi di trattamento, al quale fa seguito uno stadio finale di maturazione in cumuli aerati. L'impianto può trattare secondo rapporti di miscelazione adeguati, insieme o singolarmente, matrici putrescibili (scarti alimentari) e scarti ligneo-cellulosici (verde, ramaglie ecc.). I parametri da tenere sotto controllo nell'evoluzione del processo sono: • l'umidità; • la presenza di nutrienti (carbonio, azoto, fosforo); • il pH; • la temperatura; il grado di aerazione. La componente putrescibile è caratterizzata da maggiore tenore di umidità e di biodegradabilità rispetto a quella strutturante.

La digestione aerobica è un processo ossidativo della sostanza organica da parte di microrganismi aerobi allo scopo di ottenere un materiale il più possibile stabile da un punto di vista biologico, detto "frazione organica stabilizzata" (FOS). Il processo è accompagnato da rilascio di calore e conversione in CO₂ e H₂O di parte della sostanza biodegradabile. Come conseguenza si riscontra una perdita in peso e una riduzione del tenore di umidità del materiale trattato. Allo scopo di conseguire il più elevato grado di stabilizzazione è necessario assicurare la più completa rimozione di sostanza inorganica estranea (vetro, plastica, metalli ecc.).

La digestione anaerobica è invece un trattamento della frazione organica effettuato in assenza di ossigeno ("condizioni anaerobiche"). L'azione dei microrganismi anaerobici dà luogo ad un gas, denominato biogas, costituito principalmente da metano e anidride carbonica, con potere calorifico variabile tra 20 e 25 MJ/Nm³ e ad un residuo fangoso denominato "digestato" suscettibile di una seconda digestione, in condizioni aerobiche per la produzione di compost. Le condizioni di trattamento devono in questo caso essere molto controllate, per cui il processo avviene in un reattore. I principali parametri di stabilità del processo risultano il pH, la concentrazione di acidi grassi volatili (VFA), l'alcalinità, il rapporto tra acidi grassi volatili ed alcalinità, la produzione e composizione percentuale del biogas, la temperatura.

4.5 IMPIANTI DI RECUPERO FINALIZZATO ALLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (EOW)

La Cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) avviene quando un rifiuto sottoposto ad una operazione di recupero perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto soddisfacente determinate condizioni previste dalla normativa.

La disciplina per la cessazione della qualifica di rifiuto nasce in ambito comunitario con la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva quadro in materia di rifiuti, recepita successivamente dal D.lgs. 152/2006 all'art. 184-ter.

Nel dettaglio la disciplina prevede che un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero e soddisfa tutte le precise condizioni stabilite dall'art. 6 della Direttiva quadro, come modificata dalla Direttiva 2018/851/UE, ovvero dall'art. 184-ter c. 1 del D.lgs. 152/2006 di seguito riportate:

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Soddisfatte contestualmente tutte le condizioni, il rifiuto risultante dal processo di recupero non è più tale in quanto è oggettivamente divenuto un prodotto.

La Direttiva prevede che l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri volti a definire quando un rifiuto cessa di essere tale.

L'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 al comma 3 prevede che, in caso di mancanza di criteri dettati a livello comunitario o nazionale, le autorità nazionali possano individuare i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuti "caso per caso" nei singoli procedimenti autorizzativi.

In tal caso, devono essere inclusi nelle autorizzazioni i seguenti criteri dettagliati:

- a) rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- b) processi e tecniche di recupero/riciclaggio;
- c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;

d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;

e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

I regolamenti comunitari e nazionali fino ad ora emanati sono elencati nel capitolo 1.

A partire dalla seconda annualità della convenzione, anche in considerazione della definizione della disciplina per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso e delle relative attività di controllo introdotte dalla Legge 128/2019, è stata inserita, tra le tipologie impiantistiche oggetto di verifiche ispettive, anche tale fattispecie.

In particolare, la norma al comma 3-ter ha disposto l'obbligo a carico di ISPRA o delle Agenzie regionali da essa delegate, del controllo della conformità delle modalità operative e gestionali degli impianti di recupero ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto.

Tali impianti sono stati sottoposti a controllo secondo la procedura definita nelle "Linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.lgs. 152/2006. Revisione gennaio 2022" (Doc. n. 156/22).

5 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

La Convenzione ISPRA-MATTM (ora MASE) per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo in materia di rifiuti ai sensi dell'art. 206-bis del D.lgs. 152/2006 è stata siglata a dicembre del 2018 e resa efficace a partire da febbraio 2019. Le attività di controllo sono state attuate attraverso la Convenzione tra ISPRA e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente territorialmente competenti a partire da luglio del 2019.

Le attività di controllo sono definite attraverso un documento programmatico, denominato Piano Operativo di Dettaglio (POD), concordato annualmente dal SNPA e sottoposto per approvazione allo stesso Ministero.

Il POD individua le tipologie impiantistiche da sottoporre a controllo ed il numero di controlli da svolgersi nell'arco temporale di ciascun anno a carico di ogni singola Agenzia, con la relativa ripartizione per ogni tipologia impiantistica.

Ai fini dell'espletamento dei controlli oggetto della Convenzione, le Agenzie aderenti, assumono il ruolo di soggetto accertatore, di cui all'art. 13 della Legge 24 novembre 1981 n. 689.

ISPRA e le Agenzie si sono impegnate alla reciproca e preventiva informazione in merito alle determinazioni assunte e agli atti da produrre conseguenti alle attività di controllo:

- sopralluoghi, accertamenti;
- eventuali contestazioni di non conformità rilevate.

Le Agenzie comunicano gli esiti delle attività di controllo al Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare di ISPRA (Sezione Vigilanza e Controllo) attraverso l'invio di schede di sintesi dell'attività svolta e dei verbali di ispezione o relazioni ispettive.

Non sono state incluse nella Convenzione triennale le attività autorizzate con Autorizzazione Integrata Ambientale per le quali sono già previsti rimborsi economici.

Al fine di sottoporre a verifica il maggior numero di impianti sul territorio, gli impianti verificati nell'attività della Convenzione, non sono stati sottoposti a controllo più di una volta nel triennio. Nei casi di scarsa presenza nello specifico territorio delle tipologie impiantistiche richiamate dalla programmazione del POD è stata ad ogni modo prevista la possibilità di sottoporre a visita ispettiva altre tipologie di impianti.

Sono state, infine, escluse le attività ispettive effettuate presso gli impianti di trattamento RAEE autorizzati alla sola operazione di stoccaggio in messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15).

6 SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 è di competenza delle Province ai sensi dell'art. 197 comma 1 lettera b) del D.lgs. 152/2006. Le stesse, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono avvalersi, attraverso apposite convenzioni, delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente o di altri organismi pubblici.

I capitoli regionali del presente Documento tecnico descrivono le diverse modalità di pianificazione dei controlli ed il diverso coinvolgimento delle Agenzie.

Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D.lgs. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Nell'ambito dell'attività di controllo presso gli impianti di gestione rifiuti possono essere accertate non conformità sanzionate per via amministrativa (sanzione pecuniaria) o per via penale (contravvenzioni sanzionate con arresto e ammenda ai sensi del Titolo VI della Parte IV del D.lgs. 152/2006 "Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali" o nei casi più gravi delitti puniti con ergastolo, la reclusione o multa ai sensi della Legge 68/2015).

In nessun caso, nell'ambito delle attività di controllo svolte nel triennio in analisi, sono state riscontrate situazioni di gravità rientranti nei delitti contro l'ambiente di cui alla Legge 68/2015, sono invece state riscontrate non conformità sanzionabili ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo VI della parte IV del D.lgs. 152/2006. Queste comprendono, tra gli altri, l'art. 255 che definisce le sanzioni, per lo più amministrative, riconducibili all'abbandono dei rifiuti, l'art. 256 relativo alle attività di gestione rifiuti non autorizzata, l'art. 256-bis relativo alle sanzioni per la combustione illecita di rifiuti, l'art. 258 relativo alle violazioni degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari.

Nella rendicontazione che segue sono evidenziate le diverse tipologie di non conformità riscontrate ad esito delle attività ispettive svolte. Per quanto riguarda le violazioni sanzionabili per via penale quelle maggiormente ricorrenti sono riferite alla non osservanza delle prescrizioni impartite nell'atto autorizzativo sanzionate ai sensi dell'articolo 256 comma 4 che cita: "Le pene di cui ai commi 1, 2 e 3 sono ridotte della metà nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni". Le pene di cui ai commi 1, 2, 3 riguardano le sanzioni connesse ad attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, l'abbandono o il deposito incontrollato di rifiuti ovvero l'immissione nelle acque superficiali o sotterranee, la realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata. Per queste violazioni sono previste le pene dell'arresto e dell'ammenda, di distinta durata e quota in euro.

Le violazioni sanzionate per via amministrativa sono in genere riconducibili alla non corretta o incompleta gestione del registro di carico e scarico e/o del formulario di trasporto e sono sanzionate ai sensi dell'art. 258 commi 2 e 4 (il comma 2 dispone: "Chiunque omette di tenere ovvero tiene in modo incompleto il registro di carico e scarico di cui all'articolo 190, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemila a diecimila euro. Se il registro è relativo a rifiuti pericolosi si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da diecimila euro a trentamila euro, nonché nei casi più gravi, la sanzione amministrativa accessoria facoltativa della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore", il comma 4. dispone: "Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 o senza i documenti sostitutivi ivi previsti, ovvero riporta nel formulario stesso dati incompleti o inesatti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da milleseicento euro a diecimila euro. Si applica la pena dell'articolo 483 del Codice penale nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi. Tale ultima pena si applica anche a chi nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto").

La Parte VI-bis del D.lgs. 152/2006 consente, nelle ipotesi di reato di tipo contravvenzionale che non ha cagionato danno per l'ambiente e per la salute pubblica, di applicare il disposto dell'art. 318-ter ai fini dell'estinzione del reato. Allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata, l'infatti, l'organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, ovvero la polizia giudiziaria, impartisce al contravventore un'apposita prescrizione asseverata tecnicamente dall'ente specializzato competente nella materia trattata, fissando per la regolarizzazione un termine non superiore al periodo di tempo tecnicamente necessario. In presenza di specifiche e

documentate circostanze non imputabili al contravventore che determinino un ritardo nella regolarizzazione, il termine può essere prorogato per una sola volta, a richiesta del contravventore, per un periodo non superiore a sei mesi, con provvedimento motivato che è comunicato immediatamente al pubblico ministero.

La contravvenzione si estingue se il contravventore adempie alla prescrizione impartita dall'organo di vigilanza nel termine ivi fissato e provvede al pagamento previsto dall'art. 318-quater, comma 2.

L'applicazione della procedura di estinzione del reato viene attivata anche dal pubblico ministero ai sensi del disposto dell'art. 318-quinquies, qualora lo stesso prende notizia di una contravvenzione di propria iniziativa ovvero la riceve da organi diversi da quelli di polizia giudiziaria, come i privati o i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. In tal caso è lo stesso Pubblico Ministero che ne dà comunicazione all'organo di vigilanza o alla polizia giudiziaria affinché provveda agli adempimenti di cui all'art. 318-ter e 318-quater. Le Agenzie, tuttavia, non sono sempre a conoscenza se altri organi di PG eventualmente delegati dalle Procure abbiano provveduto alle prescrizioni ex art. 318-ter.

Nel presente Documento tecnico sono indicate, per ogni attività regionale, quante procedure di estinzione del reato sono state attivate dalle agenzie e le diverse tipologie impiantistiche interessate, tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative di altra amministrazione giudiziaria, non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter.

Oltre alle non conformità in materia di rifiuti sono anche state riscontrate non conformità alle disposizioni sulla disciplina degli scarichi e delle emissioni in atmosfera, che sono sanzionate secondo le relative disposizioni.

7 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE REGIONALE DELLE VISITE ISPETTIVE SECONDO CONVENZIONE

La pianificazione prevista dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha previsto 350 visite ispettive nella prima annualità, 410 nelle due restanti. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le attività programmate hanno subito una inevitabile riduzione del numero dei controlli inizialmente pianificati.

La prima annualità (2019-2020) ha previsto, in particolare, lo svolgimento di 350 visite ispettive presso impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), di trattamento rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e impianti che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata. Il POD ha previsto, inoltre, la realizzazione di una campagna di analisi merceologiche sui rifiuti urbani indifferenziati inviati ad impianti TMB e sui flussi in uscita (sopravaglio e sottovaglio ove possibile). Tale attività ha coinvolto alcune agenzie quali ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Liguria, ARPA Emilia-Romagna, ARPA Toscana, ARPA Marche, ARPA Lazio e ARPA Campania.

I rallentamenti dovuti alla pandemia hanno determinato inevitabili ulteriori ritardi per la programmazione e l'esecuzione delle ispezioni della seconda annualità (2020-2021), che, con l'approvazione del MASE, ha riguardato 350 visite ispettive. Le attività sono state svolte presso le medesime tipologie impiantistiche, con l'ulteriore inserimento dei controlli presso gli impianti di trattamento della frazione organica e, a seguito dell'introduzione delle autorizzazioni rilasciate caso per caso ex. Legge 128/2019, anche presso gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto di cui al comma 2 e 3 dell'art. 184-ter (EoW).

Nel corso dell'anno alcune Agenzie hanno manifestato difficoltà organizzative per il completamento delle attività a proprio carico, pertanto, al fine di garantire l'effettuazione dei 350 controlli complessivi, si è reso necessario rimodulare la distribuzione regionale delle visite inizialmente programmate. Inoltre, per sopperire alla riduzione delle visite ispettive, è stata prevista un'ulteriore attività che ha riguardato l'analisi del MUD degli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003. Lo scopo di tale studio è stato quello di verificare possibili incongruenze e inesattezze di compilazione del MUD che possono incidere sui successivi calcoli mirati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio imposti dalla normativa europea.

Nella terza e ultima annualità della Convenzione, ancora condizionata dalla situazione emergenziale, sono state pianificate e approvate dal MASE 404 visite ispettive, da effettuarsi presso le medesime tipologie impiantistiche della precedente annualità.

I capitoli di seguito rendicontano, per ogni regione, gli esiti delle attività svolte dalle ARPA/APPA nell'ambito della Convenzione; forniscono inoltre ulteriori informazioni in merito alle attività di controllo non incluse nella Convenzione ed effettuate dalle Agenzie nel triennio dal gennaio 2019 a dicembre 2021 presso gli impianti di gestione rifiuti.

8 ABRUZZO

8.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006/06. Tali attività sono svolte dalle Province, in alcuni casi è richiesto il supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è ARTA.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 349, di questi le attività autorizzate con AIA sono 40 ed includono tutti gli impianti con AIA che sono autorizzati almeno ad una operazione con codice IPPC 5, quale attività principale o secondaria (Tabella 8.1). La Tabella 8.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARTA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 9 unità. È stimato, invece, in 4 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali: acque sotterranee, scarichi, emissioni in atmosfera.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso i laboratori dei Distretti di Pescara e Teramo ed hanno riguardato prevalentemente la caratterizzazione dei rifiuti al fine della verifica della corretta classificazione compiuta dal gestore o anche analisi degli scarichi idrici. Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti; è stimato in n. 4 unità.

Tabella 8.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
ARTA	349	40	26	32

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

8.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Abruzzo, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 145 per quelli in procedura semplificata, 40 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU) e per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 35 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 4 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 8.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 8.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico dell'Abruzzo non si evidenziano impianti di trattamento VFU in procedura semplificata, mentre sono attivi in procedura semplificata dodici impianti trattamento RAEE, quattro impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e tre per il trattamento della frazione organica.

Tabella 8.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Chieti	35	13	6	12	1
L'Aquila	31	6	10	11	2
Pescara	23	6	6	3	-
Teramo	56	15	18	9	1
Totale	145	40	40	35	4

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella; la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

8.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento dei RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione riportata nella Tabella 8.3 che ha previsto in particolare l'esecuzione di 9 attività di controllo per anno, con l'incremento di due unità nell'ultima annualità. Complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 29.

Tabella 8.3 - Programmazione delle attività ispettive distinta per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	6	2	1	-	9
2020/2021	1	4	1	3	9
2021/2022	3	4	1	3	11
Totale	10	10	3	6	29

8.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Abruzzo a far data dall'avvio della Convenzione triennale, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 24; particolare attenzione hanno avuto gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti in procedura semplificata con l'esecuzione rispettivamente di 11 e 7 controlli (Tabella 8.4 – Figura 8.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono state inferiori rispetto alla programmazione iniziale, in particolare per il primo anno della Convenzione; l'Agenzia non ha, infatti, potuto dare seguito alla previsione iniziale per problematiche legate alla situazione emergenziale da Covid 19. Nel triennio sono state dunque complessivamente svolte 24 visite ispettive a fronte di 29 previste.

La Tabella 8.5 e la Figura 8.2 mostrano altresì la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio della Convenzione. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 8.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 8.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	2	2	-	-	-	4
2020/2021	1	5	1	1	1	9
2021/2022	4	4	-	3	-	11
Totale	7	11	1	4	1	24

Figura 8.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

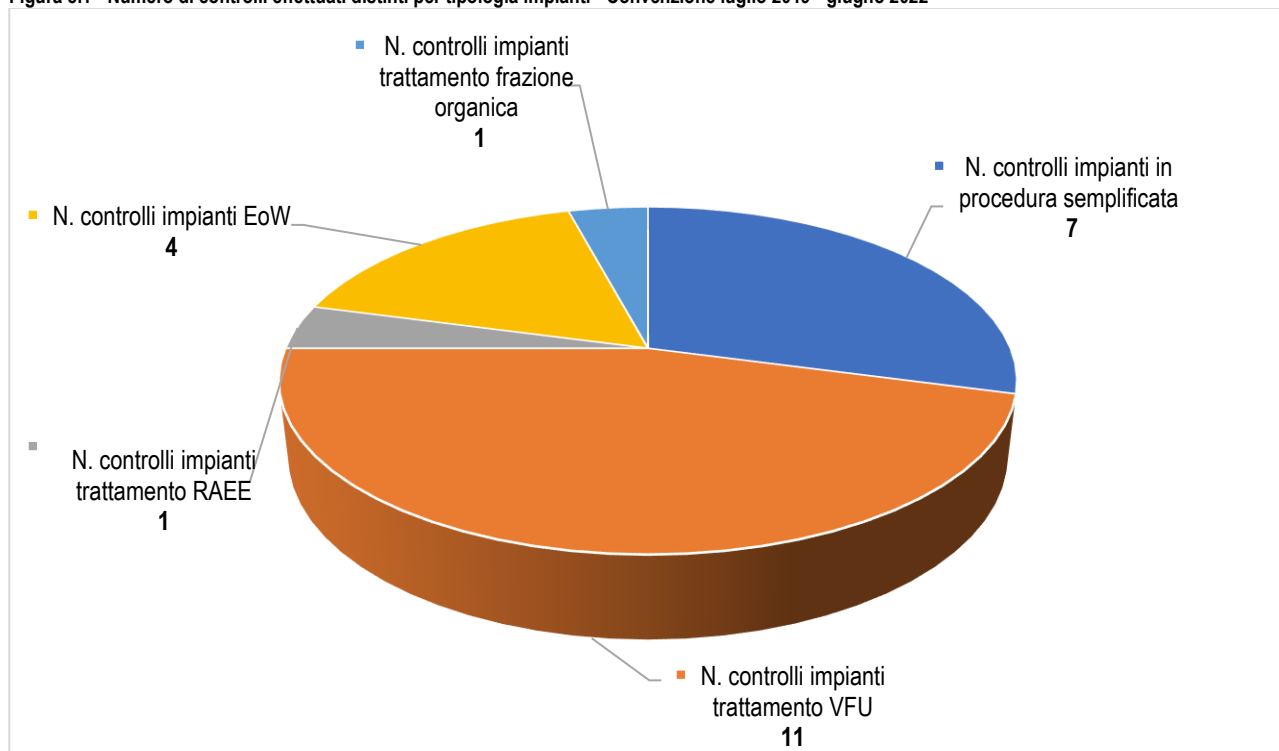


Tabella 8.5 – Numero di controlli effettuati distinti per provincia e tipologia impiantistica - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Chieti	2	2	1	2	-	7
L'Aquila	2	4	-	1	1	8
Pescara	1	1	-	1	-	3
Teramo	2	4	-	-	-	6
Totale	7	11	1	4	1	24

Figura 8.2 – Numero di controlli effettuati distinti per provincia e tipologia impiantistica - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

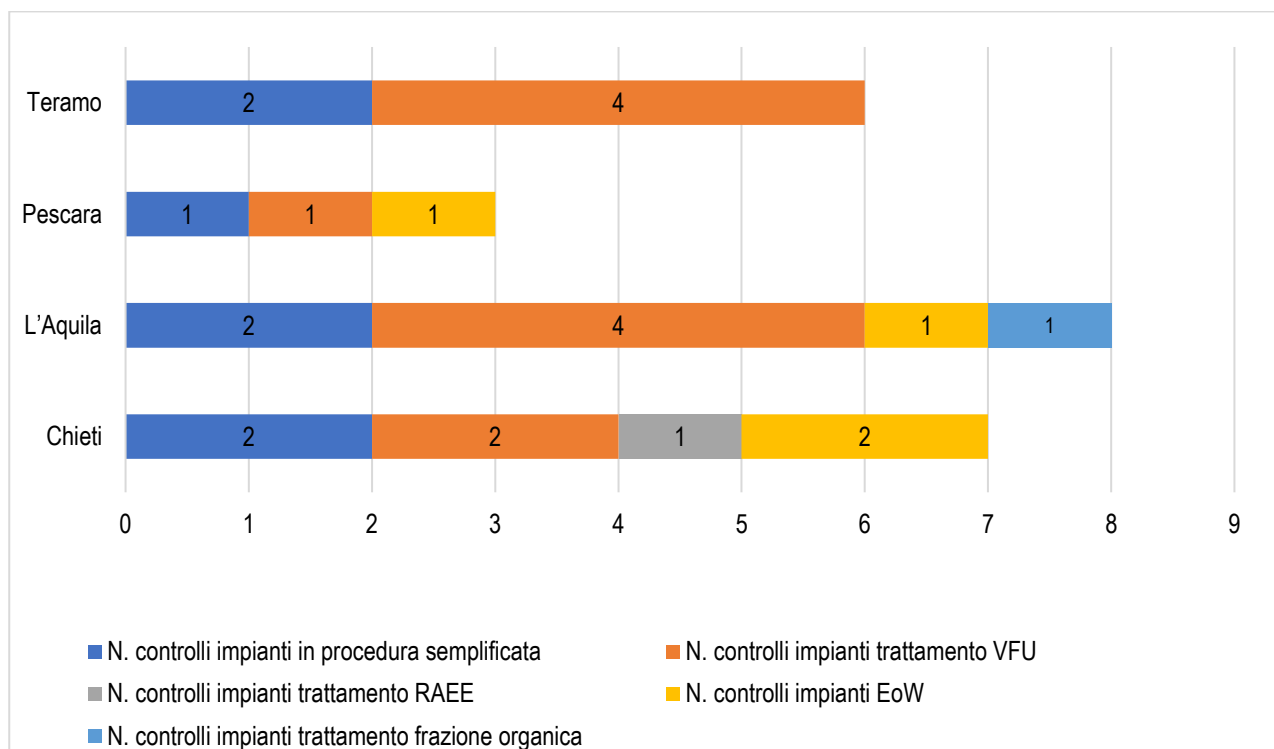


Tabella 8.6 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	2	2	-	-	-	4
2020	-	-	-	-	-	0
2021	2	6	1	2	1	12
2022 ²	3	3	-	2	-	8
Totale	7	11	1	4	1	24

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

8.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio dall'Agenzia ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per ciascuna tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (22); solo nel caso di due impianti di trattamento dei veicoli fuori uso sono state riscontrate non conformità di tipo penale (Tabella 8.7 – Figura 8.3). Queste, sinteticamente riportate nella Tabella 8.8, riguardano prevalentemente la gestione dei rifiuti nelle aree di stoccaggio. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 8.7 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 8.8, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state o meno riscontrate non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 8.7 - Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	7	7	-	-	-
Impianti trattamento VFU	11	9	-	2	-
Impianti trattamento RAEE	1	1	-	-	-
Impianti EoW	4	4	-	-	-
Impianti trattamento frazione organica	1	1	-	-	-
Totale	24	22	0	2	0

Figura 8.3 - Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

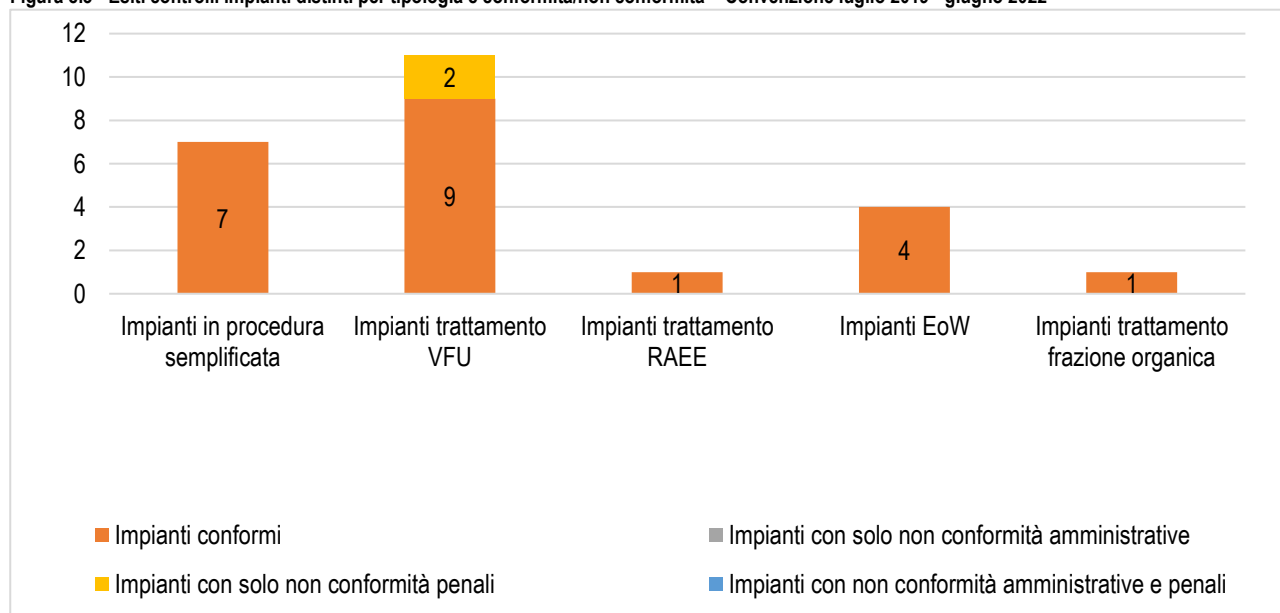


Tabella 8.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	2	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Mancato rispetto del lay-out autorizzato	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	Veicoli fuori uso

8.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte in Abruzzo, non è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006.

L'applicazione della procedura di estinzione del reato da parte dell'Agenzia è subordinata alla presenza nella stessa di organi di vigilanza con funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del c.p.p. che possano impartire al contravventore apposita prescrizione asseverata dall'ente tecnico specializzato nella materia trattata. Nel caso di ARTA non sono presenti tra il personale Ufficiali di Polizia Giudiziaria che possano dare seguito al disposto dell'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 e all'applicazione delle procedure estintive di cui alla Parte VI-bis del D.lgs. 152/2006.

Ad esito dei controlli effettuati, nel caso di illeciti di natura penale, il personale effettua le denunce all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p. L'applicazione della procedura di estinzione del reato può essere attivata anche dal pubblico ministero ai sensi del disposto dell'art. 318-quinquies, qualora lo stesso prende notizia di una contravvenzione di propria iniziativa ovvero la riceve da organi diversi da quelli di polizia giudiziaria, come i privati o i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. In tal caso è lo stesso Pubblico Ministero che ne dà comunicazione all'organo di vigilanza o alla polizia giudiziaria affinché provveda agli adempimenti di cui all'art. 318-ter e 318-quater.

ARTA non è a conoscenza tuttavia se, successivamente alle denunce effettuate, altri organi di PG eventualmente delegati dalle Procure abbiano provveduto alle prescrizioni ex art. 318-ter.

9 BASILICATA

9.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte dalle Province, in alcuni casi è richiesto il supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA i controlli vengono generalmente effettuati da ARPAB a supporto della Regione Basilicata in base a quanto indicato nelle delibere autorizzative emanate dall'Autorità Competente - Regione Basilicata.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 96, di questi le attività autorizzate con AIA sono 20 (Tabella 9.1) ed includono tutti gli impianti con AIA che sono autorizzati almeno ad una operazione con codice IPPC 5, quale attività principale o secondaria. La Tabella 9.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPAB che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 8 unità. È stimato, invece, in 2 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività ordinarie tecnico-amministrative dell'ufficio di competenza.

Non sono state effettuate attività analitiche nel corso dei controlli previsti da Convenzione presso i laboratori di ARPAB.

Tabella 9.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione
Agenzia	96	20	3	0 ³

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ L'Agenzia ha avviato le attività ispettive a partire dal 2020 con la sottoscrizione della Convenzione - Triennio 2019-2021

9.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Basilicata, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 51 per quelli in procedura semplificata, 14 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 12 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e 19 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) (Tabella 9.2). Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 9.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Basilicata si evidenziano 1 impianto di trattamento VFU, 1 impianto di trattamento RAEE e 3 impianti EoW in procedura semplificata.

Tabella 9.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Matera	24	5	3	9	-
Potenza	27	9	9	10	-
Totale	51	14	12	19	-

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

9.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione riportata nella Tabella 9.2 che ha previsto in particolare l'esecuzione di 4 attività di controllo per anno, con diminuzione a 2 unità nell'ultima annualità. Complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 10.

Tabella 9.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	3	1	-	-	4
2020/2021	1	1	1	1	4
2021/2022	1	1	-	-	2
Totale	5	3	1	1	10

9.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Basilicata a far data dall'avvio della Convenzione triennale, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 4; sono stati eseguiti 2 controlli presso gli impianti di recupero finalizzati all'EoW, 1 controllo presso gli impianti in procedura semplificata ed 1 controllo presso un impianto di trattamento dei RAEE (Tabella 9.4 – Figura 9.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono inferiori rispetto alla programmazione iniziale, in particolare per il secondo anno della Convenzione, l'Agenzia non ha, infatti, potuto dare seguito alla previsione iniziale per problematiche legate alla situazione emergenziale da Covid 19. La Tabella 9.5 e la Figura 9.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 9.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 9.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	1	-	-	1	-	2
2020/2021	-	-	-	-	-	0
2021/2022	-	-	1	1	-	2
Totale	1	-	1	2	-	4

Figura 9.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

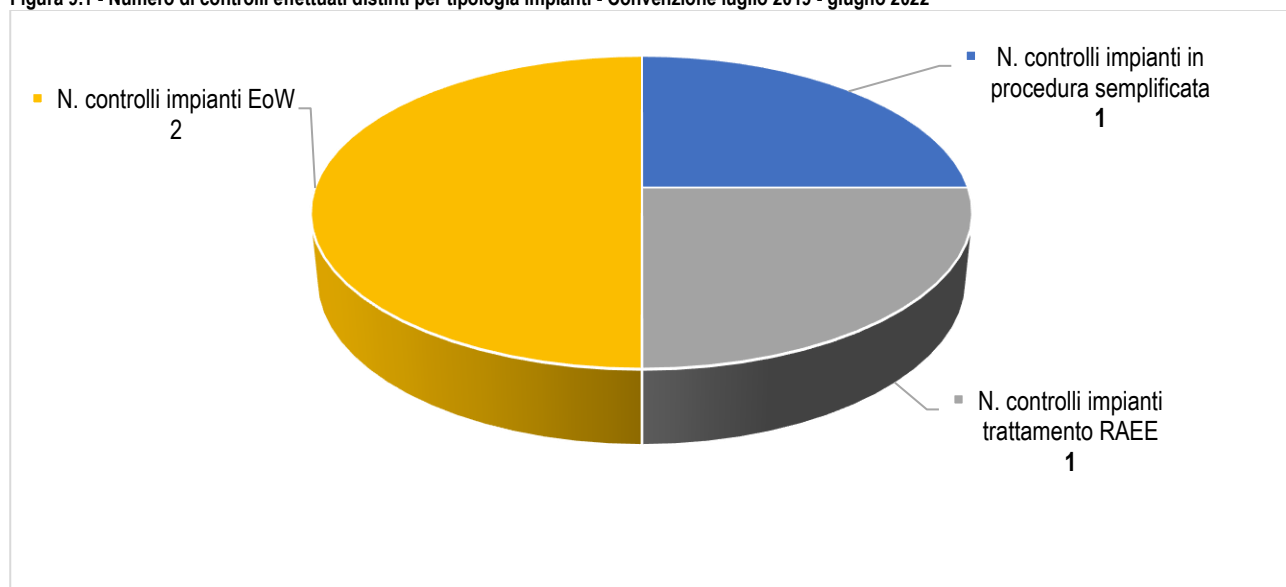


Tabella 9.5 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Matera	-	-	1	1	-	2
Potenza	1	-	-	1	-	2
Totale	1	0	1	2	0	4

Figura 9.2 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

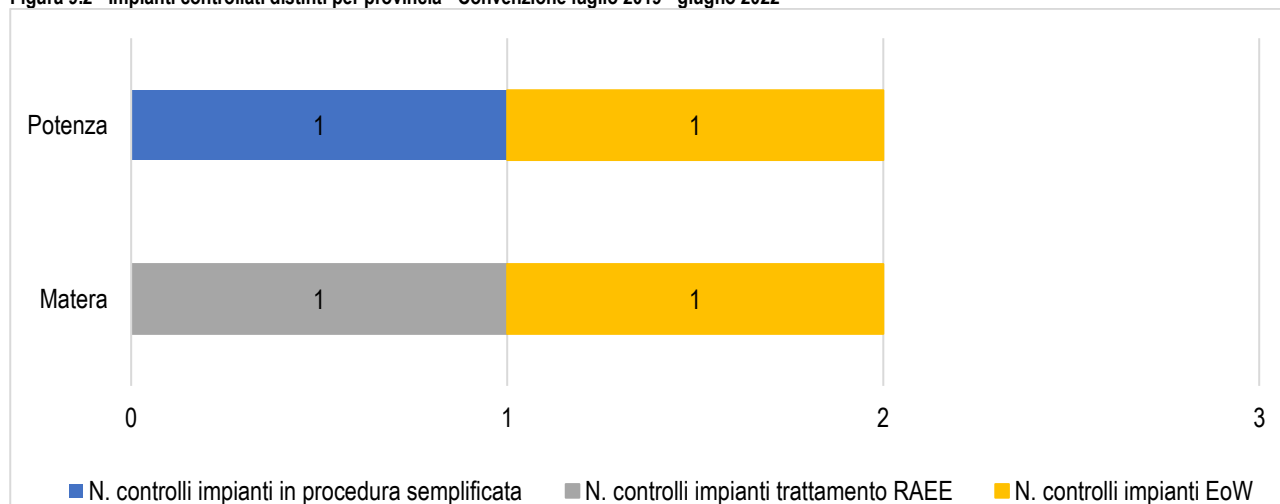


Tabella 9.6 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e anno solare - Convenzione luglio 2019 – giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione. Organica	Totale
2019 ¹	-	-	-	-	-	0
2020	1	-	-	1	-	2
2021	-	-	-	-	-	0
2022 ²	-	-	1	1	-	2
Totale	1	0	1	2	0	4

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

9.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato non conformità sia di tipo penale che amministrativo nel caso di un impianto EoW e di un impianto in procedura semplificata, solo non conformità penali nel caso di un impianto di trattamento RAEE e di un impianto EoW (Tabella 9.7 – Figura 9.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 9.8 e nella Tabella 9.9. Il numero di non conformità indicate in queste ultime tabelle non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 9.7, poiché questa non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 9.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	1	-	-	-	1
Impianti trattamento VFU	-	-	-	-	-
Impianti trattamento RAEE	1	-	-	1	-
Impianti EoW	2	-	-	1	1
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	4	0	0	2	2

Figura 9.3 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

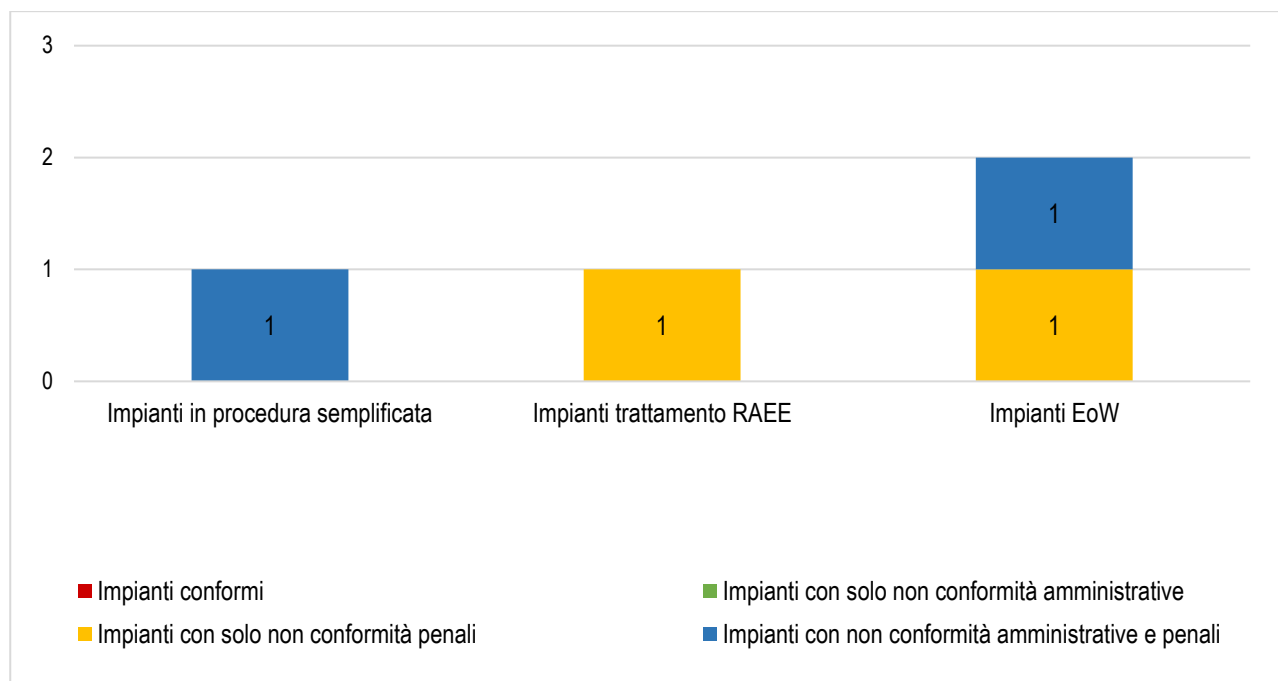


Tabella 9.8 - Descrizione non conformità che prevedono la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Le modalità di contabilizzazione dei rifiuti non consentono la verifica degli stoccaggi istantanei e annuali massimi autorizzati	1	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	End of Waste

Tabella 9.9 - Descrizione non conformità che prevedono la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: non rispetto della planimetria autorizzata	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera – Mancanza di opportuni sistemi di raccolta per sversamenti accidentali	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: assenza del sistema di abbattimento delle polveri	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancanza/errata cartellonistica	1	Semplificata
Assenza della relazione di valutazione dell'impatto acustico	1	Semplificata
Mancata trasmissione alla Provincia delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'impianto	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: non rispetto della planimetria autorizzata	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: non rispetto delle quantità autorizzate per lo stoccaggio	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancanza/errata cartellonistica	1	RAEE
Disciplina degli scarichi - Violazioni riguardanti gli scarichi idrici	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: ad esclusione di carta e cartone, non sono effettuate le operazioni R4 ed R5 da cui devono esitare EoW	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: la gestione delle aree di ingresso non è coerente con quanto autorizzato	1	End of Waste
Quantitativo di rifiuti trattati superiore a quanto autorizzato	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancanza/errata cartellonistica	2	End of Waste
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	1	End of Waste

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Non idonea/manca di delimitazione delle aree di stoccaggio	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: viabilità interna non idonea	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancanza di opportuni sistemi di raccolta per sversamenti accidentali	1	End of Waste

9.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte in Basilicata, non è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006. L'applicazione della procedura di estinzione del reato da parte dell'Agenzia è subordinata alla presenza nella stessa di organi di vigilanza con funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del c.p.p. che possano impartire al contravventore apposita prescrizione asseverata dall'ente tecnico specializzato nella materia trattata. Nel caso di ARPAB, non sono presenti tra il personale Ufficiali di Polizia Giudiziaria che possano dare seguito al disposto dell'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 e all'applicazione delle procedure estintive di cui alla Parte VI-bis del D.lgs. 152/2006.

Ad esito dei controlli effettuati, nel caso di illeciti di natura penale, il personale effettua le denunce all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p. L'applicazione della procedura di estinzione del reato può essere attivata anche dal pubblico ministero ai sensi del disposto dell'art. 318-quinquies, qualora lo stesso prende notizia di una contravvenzione di propria iniziativa ovvero la riceve da organi diversi da quelli di polizia giudiziaria, come i privati o i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. In tal caso è lo stesso Pubblico Ministero che ne dà comunicazione all'organo di vigilanza o alla polizia giudiziaria affinché provveda agli adempimenti di cui all'art. 318-ter e 318-quater.

ARPA non è a conoscenza tuttavia se, successivamente alle denunce effettuate, altri organi di PG eventualmente delegati dalle Procure abbiano provveduto alle prescrizioni ex art. 318-ter.

10 CALABRIA

10.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006.

In alcuni casi è stato richiesto il supporto tecnico dell'Agenzia in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo. Allo stato attuale è vigente l'apposita Convenzione stipulata tra l'Amministrazione Provinciale di Cosenza ed il competente Dipartimento provinciale di ARPACAL.

Su tutto il territorio regionale, l'Agenzia viene coinvolta generalmente in ulteriori attività di controllo sugli impianti in argomento a supporto di organi di Polizia Giudiziaria, nell'ambito di attività di indagine sia di iniziativa che su delega dell'Autorità Giudiziaria.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA di competenza regionale, ARPACAL svolge attività ispettive sia ordinarie che straordinarie in attuazione della DGR n. 277/2015, con la quale la Regione Calabria ha affidato all'Agenzia l'attuazione dei controlli posti a carico dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies commi 3 e 4 del D.lgs. 152/2006.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 262 (Fonte: Catasto Nazionale Rifiuti – Elenco Nazionale delle Autorizzazioni da MUD, Anno 2020), di questi le attività autorizzate con AIA sono 52 (Tabella 10.1) ed includono tutti gli impianti con AIA che sono autorizzati almeno ad una operazione con codice IPPC 5, quale attività principale o secondaria. La Tabella 10.1 indica anche il numero degli impianti AIA controllati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021. Per quanto attiene alle attività di controllo effettuate nello stesso triennio, non incluse nella Convenzione, ARPACAL ha sottoposto a controllo 75 impianti, di cui 58 in virtù della Convenzione provinciale con la provincia di Cosenza, 12 su richiesta e congiuntamente ad organi di Polizia Giudiziaria.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPACAL è stimabile in 41 unità (dato relativo al 2021) e svolge regolarmente sia le altre tipologie di controllo che le rimanenti attività istituzionali come quelle istruttorie e di monitoraggio.

Le attività in Convenzione non hanno previsto attività analitiche.

Tabella 10.1 – Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
Arpacal	262	52	36	75*

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

* Il dato include 58 impianti controllati in virtù della Convenzione provinciale con la provincia di Cosenza, 12 su richiesta e congiuntamente ad organi di Polizia Giudiziaria

10.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Calabria, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 74 per quelli in procedura semplificata, 46 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, 41 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, 57 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 12 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 10.2). Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella medesima Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Calabria tra gli impianti in procedura semplificata sono compresi 7 impianti di gestione RAEE e 2 impianti di trattamento dei veicoli fuori uso e di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW).

Tabella 10.2 Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Catanzaro	17	11	17	13	3
Cosenza	24	14	7	24	4
Crotone	14	8	4	7	3
Reggio Calabria	10	9	9	10	1
Vibo Valentia	9	4	4	3	1
Totale	74	46	41	57	12

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

10.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno controlli solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento dei RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione riportata nella Tabella 10.3 che ha previsto, in particolare, l'esecuzione di 6 attività di controllo per ciascun anno, complessivamente dunque le attività previste nel triennio sono state pari a 18.

Tabella 10.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	3	2	1	-	6
2020/2021	2	1	1	2	6
2021/2022	3	2	1	-	6
Totale	8	5	3	2	18

10.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Calabria a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 18; particolare attenzione hanno avuto gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso e gli impianti in procedura semplificata con l'esecuzione rispettivamente di 8 e 6 controlli (Tabella 10.4 e Figura 10.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono di pari numero rispetto alla programmazione iniziale. La Tabella 10.5 e la Figura 10.1 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio.

Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 10.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 10.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	3	2	1	-	-	6
2020/2021	-	4	2	-	-	6
2021/2022	3	2	1	-	-	6
Totale	6	8	4	-	-	18

Figura 10.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti

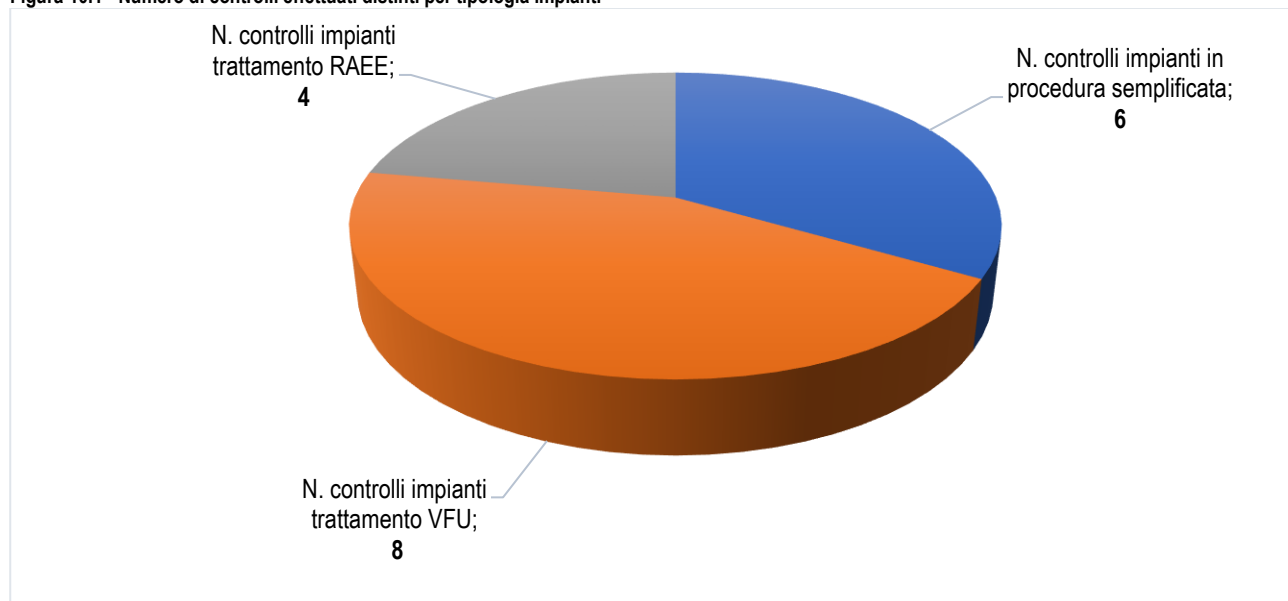


Tabella 10.5 – Impianti controllati nel triennio distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	N. impianti controllati
Cosenza	5	8	4	-	-	17
Vibo Valenzia	1	-	-	-	-	1
Totale	6	8	4	-	-	18

Figura 10.2 – Impianti controllati nel triennio distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

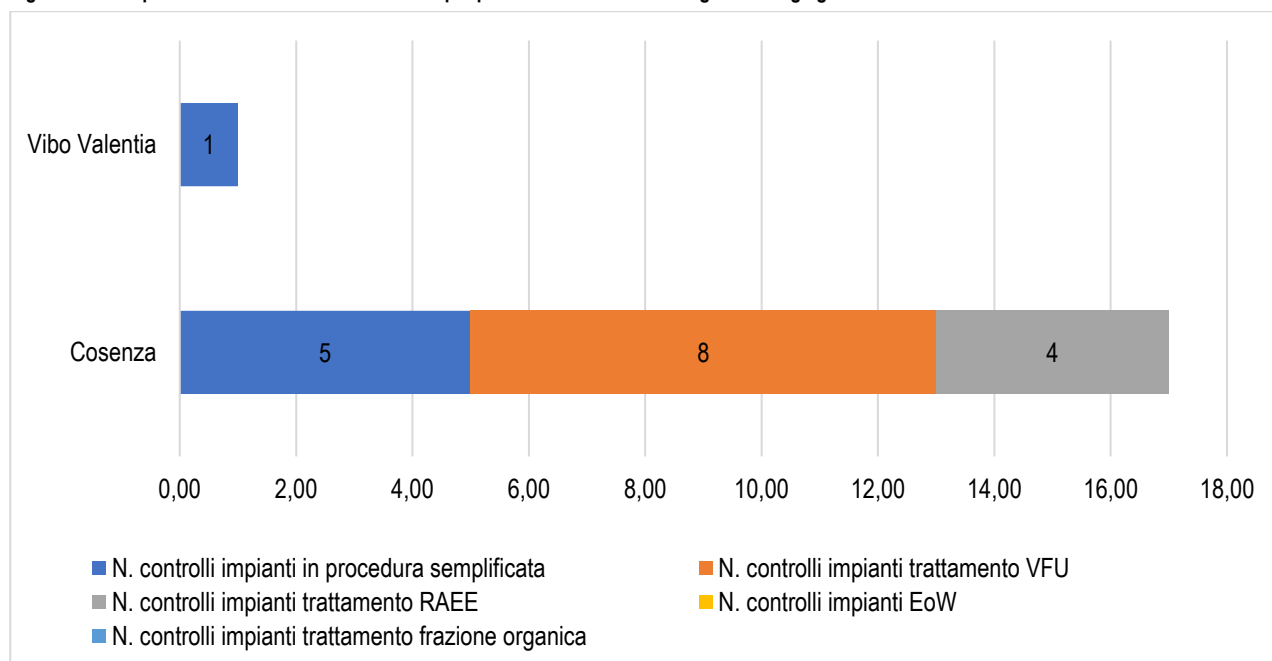


Tabella 10.6 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli impianti svolti trattamento RAEE	N. controlli impianti EoW	N. controlli impianti trattamento frazione organica	N. impianti controllati
2019 ¹	2	2	1	-	-	5
2020	1	-	-	-	-	1
2021	-	4	2	-	-	6
2022 ²	3	2	1	-	-	6
Totale	6	8	4	0	0	18

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

10.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per ciascuna tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (15); sono state invece riscontrate 2 non conformità di tipo penale e una di tipo sia amministrativo che penale (Tabella 10.7 – Figura 10.3). Le non conformità riscontrate sono sinteticamente riportate nelle Tabelle 10.8 e 10.9 dove si rilevano non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta tenuta dei registri di carico e scarico, mentre per quanto attiene alle non conformità sanzionate penalmente sono state riscontrate non conformità relative al non corretto stoccaggio e deposito temporaneo dei rifiuti. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 10.8 e nella Tabella 10.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 10.7 poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 10.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	6	5	-	1	-
Impianti trattamento VFU	8	7	-	-	1
Impianti trattamento RAEE	4	3	-	1	-
Impianti EoW	-	-	-	-	-
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	18	15	-	2	1

Figura 10.3 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

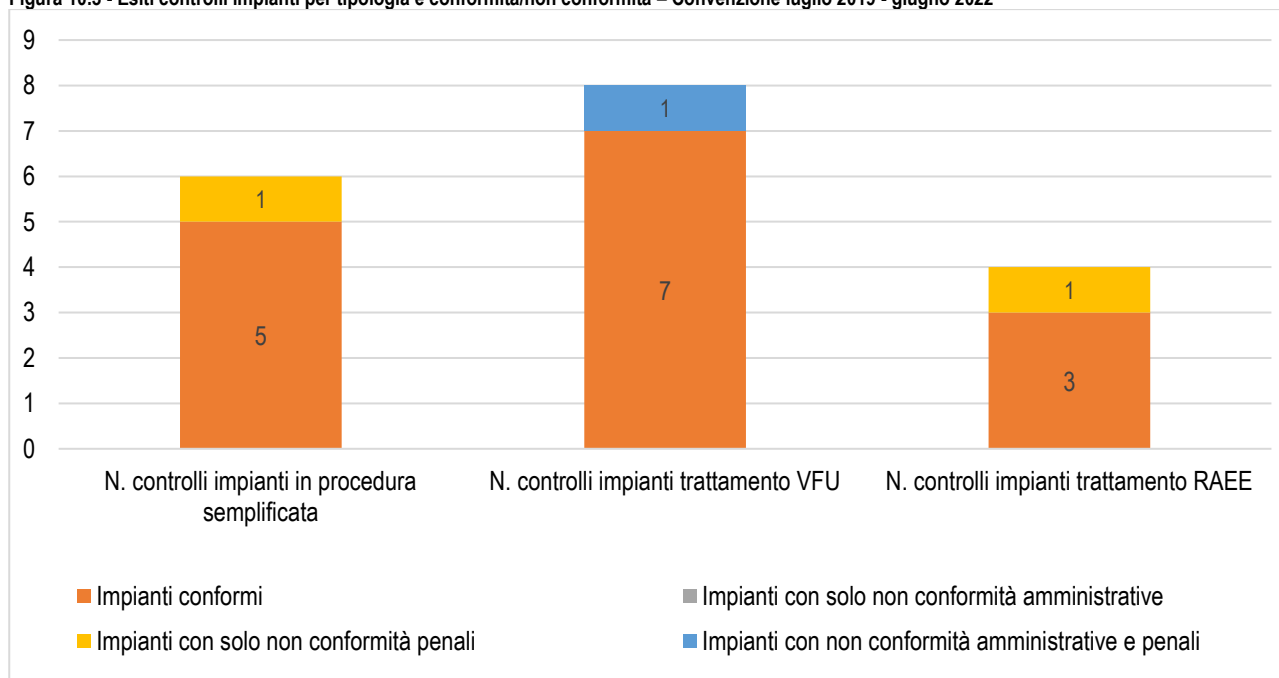


Tabella 10.8 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa – Convenzione luglio 2019 – giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta tenuta dei registri di carico e scarico	1	Veicoli fuori uso
Assenza comunicazione MUD	1	Veicoli fuori uso
Disciplina scarichi idrici: scarico delle acque reflue non autorizzato	1	Veicoli fuori uso

Tabella 10.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Inosservanza delle prescrizioni autorizzative: gestione non conforme dei rifiuti in deposito temporaneo	1	RAEE
Inosservanza delle prescrizioni autorizzative: modalità di stoccaggio non conforme	1	Semplificata

10.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318 -TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte in Calabria, non è stata applicata alcuna procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006.

L'applicazione della procedura di estinzione del reato da parte dell'Agenzia è subordinata alla presenza nella stessa di organi di vigilanza con funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del c.p.p. che possano impartire al contravventore apposita prescrizione asseverata dall'ente tecnico specializzato nella materia trattata. Nel caso di Arpa Calabria non sono presenti, tra il personale impiegato sul controllo dei rifiuti, Ufficiali di Polizia Giudiziaria che possano dare seguito al disposto dell'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 e all'applicazione delle procedure estintive di cui alla Parte VI-bis del D.lgs. 152/2006.

Ad esito dei controlli effettuati, nel caso di illeciti di natura penale, il personale effettua le denunce all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p. L'applicazione della procedura di estinzione del reato può essere attivata anche dal pubblico ministero ai sensi del disposto dell'art. 318-quinquies, qualora lo stesso prende notizia di una contravvenzione di propria iniziativa ovvero la riceve da organi diversi da quelli di polizia giudiziaria, come i privati o i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. In tal caso è lo stesso Pubblico Ministero che ne dà comunicazione all'organo di vigilanza o alla polizia giudiziaria affinché provveda agli adempimenti di cui all'art. 318-ter e 318-quater.

ARPA non è a conoscenza tuttavia se, successivamente alle denunce effettuate, altri organi di PG eventualmente delegati dalle Procure abbiano provveduto alle prescrizioni ex art. 318-ter.

11 CAMPANIA

11.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte di competenza dalle Province, e per le province di Avellino e Salerno nel 2023 sono state stipulate apposite convenzioni per il supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è ARPAC per gli impianti di competenza Regionale, ISPRA per gli impianti di competenza Statale.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 901, di questi le attività autorizzate con AIA sono 69 (Tabella 11.1). La Tabella 11.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPAC che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 34 unità. È stimato, invece, in 10 unità il personale tecnico/amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali bonifiche e abbandono di rifiuti.

Per le attività ispettive AIA il personale impiegato corrisponde a circa 80 unità, pari al 15% del totale del personale Agenziale (532 unità). Per la singola ispezione AIA sono impiegate dalle 2 alle 3 unità di personale; per le attività di supporto amministrativo è impiegata una unità di personale; per le attività che prevedono il campionamento e l'esecuzione di misure in campo sono impiegate dalle 3 alle 4 unità di personale (a seconda della matrice prevalente e delle dimensioni dell'azienda). Sia il personale amministrativo che tecnico impegnato non è dedicato in modo esclusivo alle attività ispettive AIA, ma è costantemente coinvolto anche in altre attività dell'Agenzia. Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso i laboratori della Direzione Tecnica - U.O.C. SITI CONTAMINATI E BONIFICHE ed in particolare nel laboratorio regionale rifiuti (RERI) e hanno riguardato prevalentemente la caratterizzazione dei rifiuti al fine della verifica della corretta classificazione compiuta dal gestore. Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti, è stimato in n. 8 unità.

Tabella 11.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
Avellino	87	9	7	28
Benevento	50	4	4	24
Caserta	245	10	8	95
Napoli	326	33	13	50
Salerno	193	13	9	38
Totale	901	69	41	235

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

11.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Campania, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 411 per quelli in procedura semplificata, 132 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 96 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 126 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 3 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 11.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 11.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Campania sono attivi in procedura semplificata 9 impianti di trattamento VFU, 44 impianti di trattamento RAEE, 5 impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e 2 per il trattamento della frazione organica.

Tabella 11.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Avellino	33	13	9	17	1
Benevento	24	6	1	5	1
Caserta	130	34	26	20	1
Napoli	154	40	45	39	-
Salerno	70	39	15	45	-
Totale	411	132	96	126	3

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

11.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 11.3 che ha previsto in particolare l'esecuzione di 26 attività di controllo per la prima annualità, 24 per la seconda annualità e 27 per l'ultima annualità. Complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 77.

Tabella 11.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	15	6	5	-	26
2020/2021	10	6	5	3	24
2021/2022	10	6	5	6	27
Totale	35	18	15	9	77

11.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Campania a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 74; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata ed agli impianti di trattamento veicoli fuori uso con l'esecuzione rispettivamente di 39 e 18 controlli (Tabella 11.4 - Figura 11.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono inferiori rispetto alla programmazione iniziale, in particolare per il primo anno della Convenzione, l'Agenzia non ha, infatti, potuto dare seguito alla previsione iniziale per problematiche legate alla situazione emergenziale da Covid-19. La Tabella 11.5 e la Figura 11.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 11.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 11.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	15	5	3	-	-	23
2020/2021	12	6	3	3	-	24
2021/2022	12	7	1	5	2	27
Totale	39	18	7	8	2	74

Figura 11.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

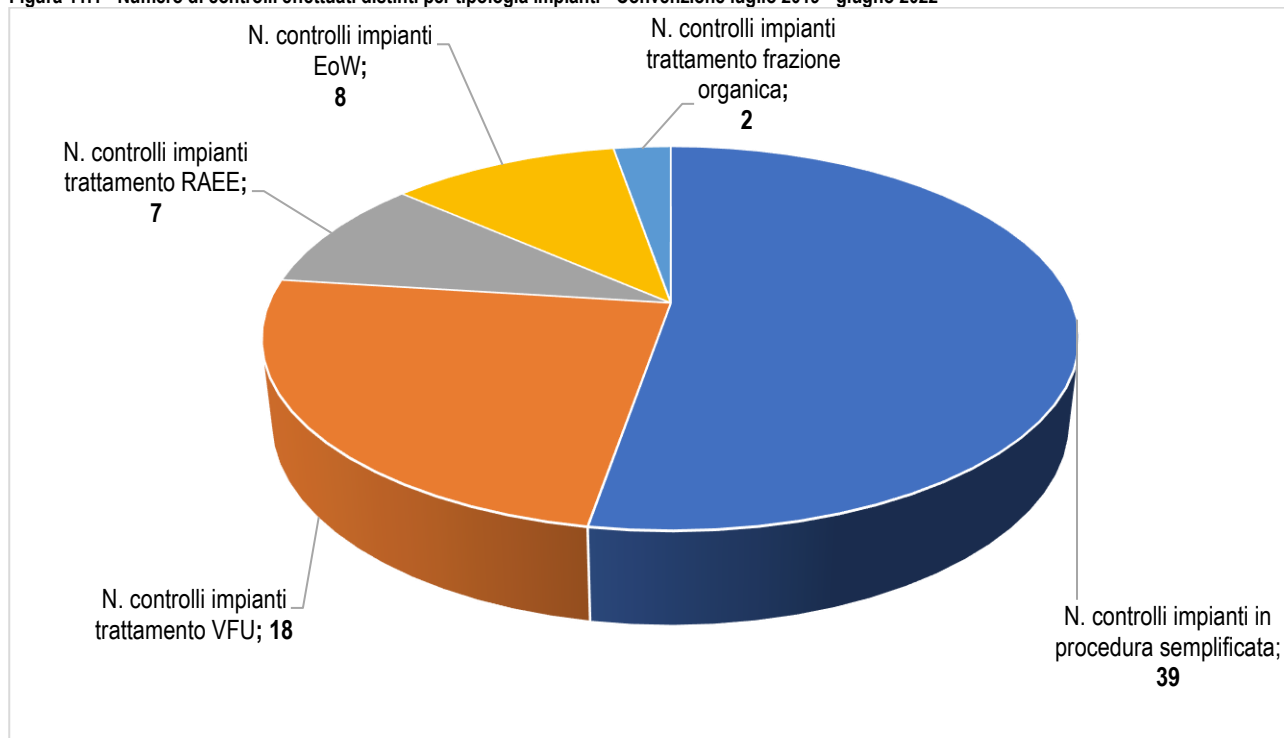


Tabella 11.5 – Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Avellino	-	4	2	6	1	15
Benevento	3	-	-	-	-	3
Caserta	11	5	3	-	-	19
Napoli	14	3	2	-	-	19
Salerno	9	6	-	2	1	18
Totale	39	18	7	8	2	74

Figura 11.2 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

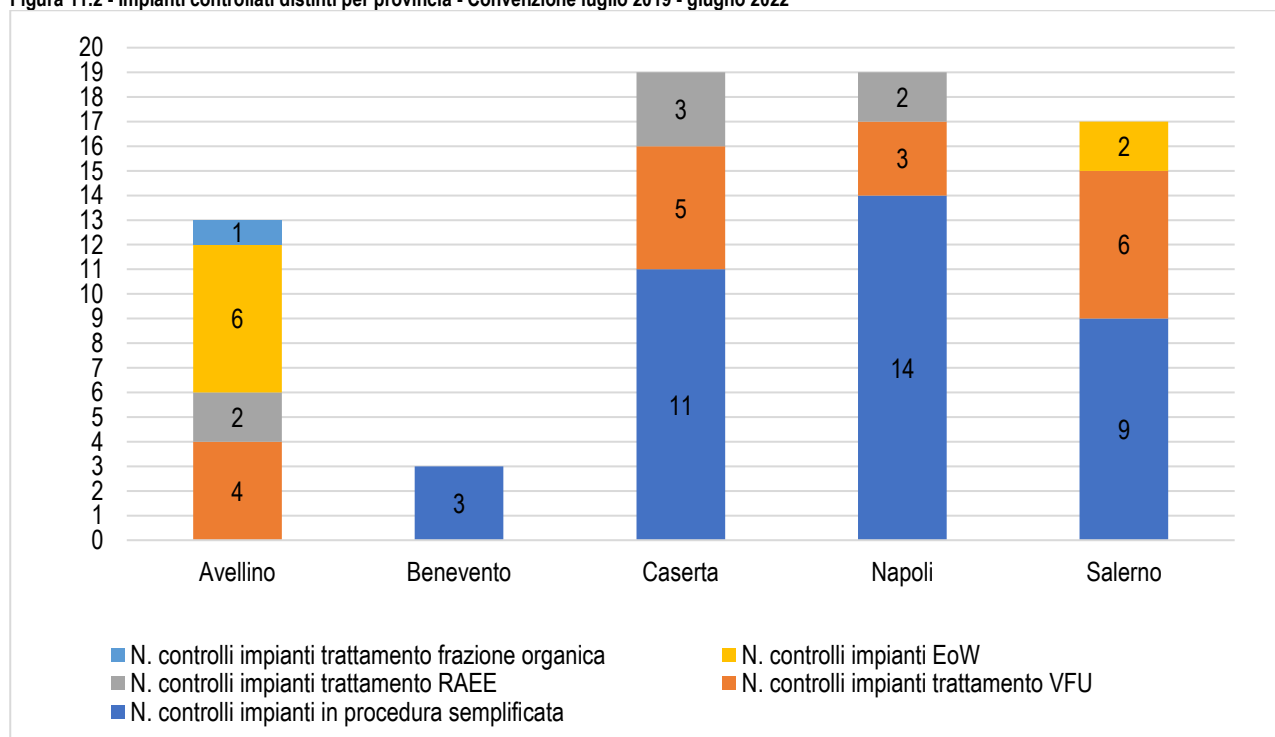


Tabella 11.6 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	1	-	-	-	-	1
2020	18	7	3	3	-	31
2021	8	4	3	3	-	18
2022 ²	12	7	1	2	2	24
Totale	39	18	7	8	2	74

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

11.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per ciascuna tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (48); in particolare gli impianti in procedura semplificata che, rispetto al numero complessivo di controlli svolti pari a 39, risultano conformi per quasi il 70%. Le non conformità rilevate presso gli impianti in procedura semplificata residui sono state per lo più di tipo penale. Ad eccezione degli impianti di trattamento RAEE, anche le altre tipologie impiantistiche risultano conformi per la maggior parte dei controlli svolti (Tabella 11.7 – Figura 11.3). Le non conformità rilevate, per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 11.8 e Tabella 11.9 dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene le non conformità sanzionate penalmente la gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio è la violazione riscontrata con maggior prevalenza.

Il numero di non conformità indicato nelle suddette tabelle non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 11.7 poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 11.7 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	39	27	4	4	4
Impianti trattamento VFU	18	10	-	6	2
Impianti trattamento RAEE	7	3	-	3	1
Impianti EoW	8	7	-	1	-
Impianti trattamento frazione organica	2	1	1	-	-
Totale	74	48	5	14	7

Figura 11.3 - Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

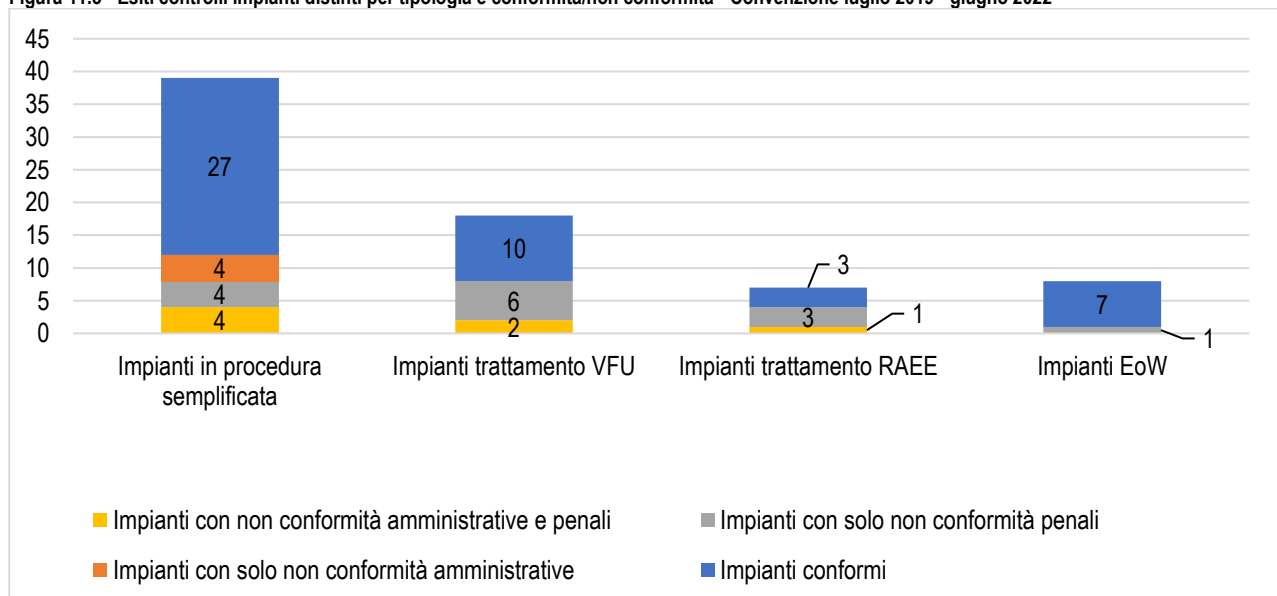


Tabella 11.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione del registro di carico e scarico	6	Semplificata
Monitoraggio incompleto dei parametri previsti nell'atto autorizzativo	1	Semplificata
Non corretta applicazione della D.G.R. Campania n.223 del 20/05/2019 in merito alle norme antincendio	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi - presenza di uno scarico illecito su suolo	1	Semplificata
Non corretta gestione del registro di carico e scarico	2	Veicoli fuori uso
Assenza/errata compilazione del formulario	1	RAEE
Non rispetto dei limiti prescritti per le emissioni odorigene	1	Trattamento frazione organica

Tabella 11.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	4	Semplificata
Gestione/stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	4	Semplificata
Mancanza/errata cartellonistica	3	Semplificata
Quantità di rifiuti stoccati maggiore di quella autorizzata	3	Semplificata
Gestione/stoccaggio di CER non autorizzati	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: assenza di augelli nei sistemi di mitigazione delle emissioni in atmosfera	1	Semplificata
Mancato controllo radiometrico	1	Semplificata
Commistione di rifiuti nelle aree di stoccaggio	1	Semplificata
Viabilità interna non idonea	1	Semplificata
Gestione/stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	8	Veicoli fuori uso
Mancanza/errata cartellonistica	6	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	4	Veicoli fuori uso
Deposito incontrollato di rifiuti	2	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Gestione di rifiuti non conforme a quanto autorizzato	2	Veicoli fuori uso
Pavimentazione sconnessa	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi – i valori dei parametri BOD ₅ e COD superano i valori limite di cui alla Tab. 3, All. 5, parte III del D.lgs. 152/2006 per lo scarico finale in acque superficiali	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi – i reflui by-passano il trattamento di disolea tura e quello a carboni attivi	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: superamento della quantità di stoccaggio dei rifiuti autorizzata	1	Veicoli fuori uso
Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	1	Veicoli fuori uso
Mancanza di un idoneo sistema di pesatura	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: superamento della quantità di stoccaggio dei rifiuti autorizzata	1	RAEE
Mancanza/errata cartellonistica	1	RAEE
Commistione di rifiuti nelle aree di stoccaggio	1	RAEE
Gestione/stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	1	RAEE
Deposito incontrollato di rifiuti	1	End of Waste

11.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPAC, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 8 casi: 2 la prima annualità presso 1 impianto in procedura semplificata e 1 impianto di trattamento RAEE, 4 la seconda annualità presso 1 impianto in procedura semplificata, 2 impianti di trattamento VFU e 1 impianto di trattamento RAEE e 2 la terza annualità presso 1 impianto in procedura semplificata e 1 impianto di trattamento VFU. Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale e le diverse tipologie impiantistiche interessate. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

12 EMILIA ROMAGNA

12.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

Dal primo gennaio 2016, con l'entrata in vigore della legge regionale n. 13/2015, l'Agenzia ha modificato il proprio assetto e integrato le proprie competenze, assumendo il nome di ARPAE Emilia-Romagna: Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. La L.R. 13/2015 ha stabilito che ARPAE Emilia-Romagna esercita:

- le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo e le funzioni amministrative in materia di energia, per conto della Regione;
- le funzioni già esercitate dalle province, in particolare: il rilascio delle autorizzazioni uniche ambientali (AIA, AUA, AU); il rilascio delle autorizzazioni all'immersione in mare e al ripascimento costiero; alcune delle funzioni già conferite alle province a proposito del servizio volontario di vigilanza ecologica; la gestione del demanio della navigazione interna e il rilascio delle concessioni.

Inoltre, da gennaio 2019, l'Agenzia si è data una nuova organizzazione territoriale, definendo articolazioni organizzative di area sovra-provinciale, aggregate per contiguità territoriale, e/o per carichi di pressione ambientale. Oggi ARPAE opera sul territorio regionale attraverso: la Direzione generale, la Direzione tecnica, la Direzione amministrativa, quattro Aree Prevenzione Ambientale, quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni, tre strutture tematiche (Idro-Meteo-Clima, Daphne, Ambiente e Salute).

Fanno parte della Direzione tecnica il Laboratorio multisito, il Servizio Indirizzi Tecnici e Reporting Ambientale, il Servizio Gestione Demanio idrico, il Servizio Osservatorio Energia Rifiuti e Siti contaminati ed i Centri Tematici Regionali relativi a: Sistemi idrici, Qualità dell'aria, Agenti fisici, Educazione alla sostenibilità.

Le Aree Prevenzione Ambientale (APA) assicurano i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale attraverso 4 Servizi dei Sistemi Ambientali (SSA) e 9 Servizi Territoriali (ST) organizzati in 12 Distretti Territoriali e 3 Presidi territoriali. Le APA sono strutturate in più sedi in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio. Fanno parte delle Aree di Prevenzione Ambientale 3 Presidi Territoriali Regionali tematici relativi a: Emissioni industriali, Impianti a rischio di incidente rilevante, Agrozootecnica.

Le 4 Aree Autorizzazioni e Concessioni (AAC) assicurano i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico attraverso i 9 Servizi di Autorizzazione e Concessione (SAC). Sono strutturate in più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Come è evidente il controllo e la vigilanza dell'impatto dei fattori di pressione sulle matrici ambientali e sulla salute delle popolazioni costituiscono una delle attività "core" dell'Agenzia in cui è impegnato circa il 22% del personale ARPAE, per un complessivo di 268 unità espresse come FTE. Essi svolgono oltre alle funzioni di controllo anche quelle di valutazione tecnica e tutela ambientale, predisponendo relazioni tecniche e pareri finalizzati al rilascio delle autorizzazioni per insediamenti produttivi, opere infrastrutturali ambientali e territoriali, nuove urbanizzazioni, ecc. Per taluni monitoraggi ambientali e valutazioni tecniche relative a tematiche specialistiche (acque sotterranee, odori e ricadute emissive) sono coinvolti anche i Servizi dei Sistemi Ambientali presenti nelle 4 APA.

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006, è svolta quindi da ARPAE in applicazione della LR 13/2015 e a seguito di apposite convenzioni sottoscritte dalle Province con l'Agenzia (ad esclusione di Forlì-Cesena e Ravenna). I controlli effettuati possono essere relativi anche agli aspetti amministrativi verificati dai Servizi Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE, oppure riscontrati dai Servizi Territoriali dell'Agenzia su richiesta del SAC in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo, a seguito di richieste di altri Enti/Organi di polizia, a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali ovvero su iniziativa in base alla programmazione delle attività di vigilanza.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è ARPAE. Si segnala a tal proposito il Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni ambientali SNPA AIA/Rir.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 858¹, di questi le attività di gestione rifiuti autorizzate con AIA (Categoria IPPC 5) sono 133 (Tabella 12.1) ed includono tutti gli impianti con AIA che effettuano almeno una operazione con codice IPPC 5. La Tabella 12.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

¹ Fonte: [Catasto Rifiuti Sezione Nazionale](#) e [Portale AIA regione Emilia-Romagna](#)

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo. Per le altre attività di vigilanza programmata, riportate nella Tabella 12.1, si evidenzia che, nel triennio di riferimento 2019-2021, sono state fortemente influenzate dalle misure restrittive dovute all'epidemia SARS-COV-19 e non rappresentano pertanto lo standard dell'Agenzia nelle normali condizioni operative.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA coinvolto in tali attività è stimabile in 268 unità. È stimato, invece, in 38 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività di vigilanza e controllo previste anche nell'ambito di altre tematiche quali ispezioni programmate AIA, controlli ai depuratori, emissioni in atmosfera, terre e rocce da scavo, inconvenienti ambientali, ispezioni straordinarie e congiunte ad altri organi di vigilanza.

Le attività analitiche necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono svolte presso il laboratorio multisito costituito dalle sedi secondarie di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna e da nove sportelli di accettazione e refertazione. Le analisi possono riguardare la caratterizzazione dei rifiuti al fine della verifica della corretta classificazione compiuta dal gestore, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, analisi olfattometriche. Il personale tecnico di laboratorio e degli sportelli di accettazione non è esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti ed è costituito da n. 148² unità.

Tabella 12.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
Bologna	148	26	41	30
Ferrara	85	16	34	15
Forlì-Cesena	139	13	23	40
Modena	118	27	45	22
Parma	77	11	17	76
Piacenza	66	5	14	65
Ravenna	91	20	23	9
Reggio Emilia	84	11	18	50
Rimini	50	4	8	57
Totale	858	133	223	364

¹ Tutte le tipologie - Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi gli impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

12.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Emilia Romagna, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 460 per quelli in procedura semplificata, 119 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 102 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 146 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 9 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 12.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 12.2; la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. In particolare, risultano in procedura semplificata 17 impianti di trattamento VFU, 39 di trattamento RAEE, 4 impianti di trattamento della frazione organica, 8 impianti di trattamento finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto.

² PIAO 2023-2025. Consistenza personale al 31/12/2022.

Tabella 12.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Bologna	76	19	23	26	4
Ferrara	33	11	7	10	-
Forlì-Cesena	97	31	22	17	2
Modena	72	13	17	17	-
Parma	31	11	9	14	1
Piacenza	46	6	3	16	-
Ravenna	38	11	8	25	1
Reggio Emilia	44	12	7	13	1
Rimini	23	5	6	8	-
Totale	460	119	102	146	9

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

12.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 12.3, che ha previsto in particolare l'esecuzione di 30 attività di controllo per anno, con l'incremento di dieci unità nell'ultima annualità. Complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 100.

Tabella 12.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	21	5	4	-	30
2020/2021	19	4	4	3	30
2021/2022	23	8	4	5	40
Totale	63	17	12	8	100

12.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Emilia-Romagna, a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 108; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata con l'esecuzione di 73 visite ispettive (Tabella 12.4 e Figura 12.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono superiori rispetto alla programmazione iniziale, l'Agenzia, infatti, si è resa nel tempo disponibile ad effettuare ulteriori controlli al fine di garantire il completamento della programmazione annuale prevista dai Piani operativi di dettaglio delle diverse annualità. La Tabella 12.5 e la Figura 12.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 12.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 12.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	24	7	3	-	-	34
2020/2021	23	4	4	3	-	34
2021/2022	26	6	2	6	-	40
Totale	73	17	9	9	0	108

Figura 12.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti

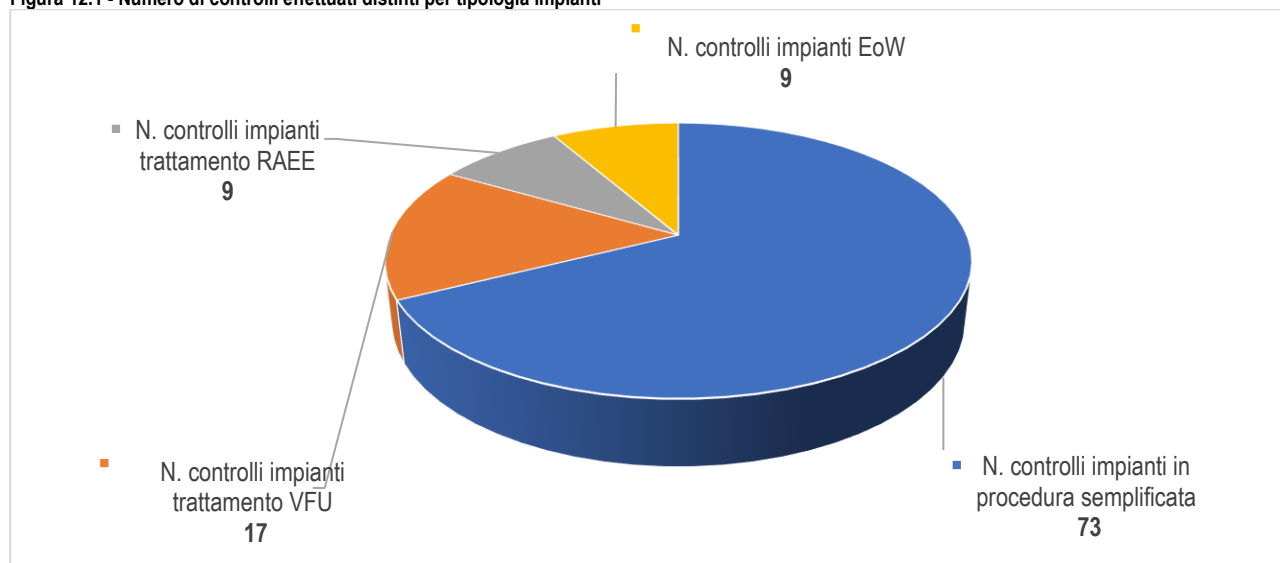


Tabella 12.5 – Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Bologna	6	2	-	1	-	9
Ferrara	8	2	-	-	-	10
Forlì-Cesena	7	4	-	1	-	12
Modena	6	-	3	1	-	10
Parma	8	3	1	-	-	12
Piacenza	17	1	-	2	-	20
Ravenna	7	-	1	-	-	8
Reggio Emilia	10	2	-	-	-	12
Rimini	4	3	4	4	-	15
Totale	73	17	9	9	-	108

Figura 12.2 - Numero di controlli effettuati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

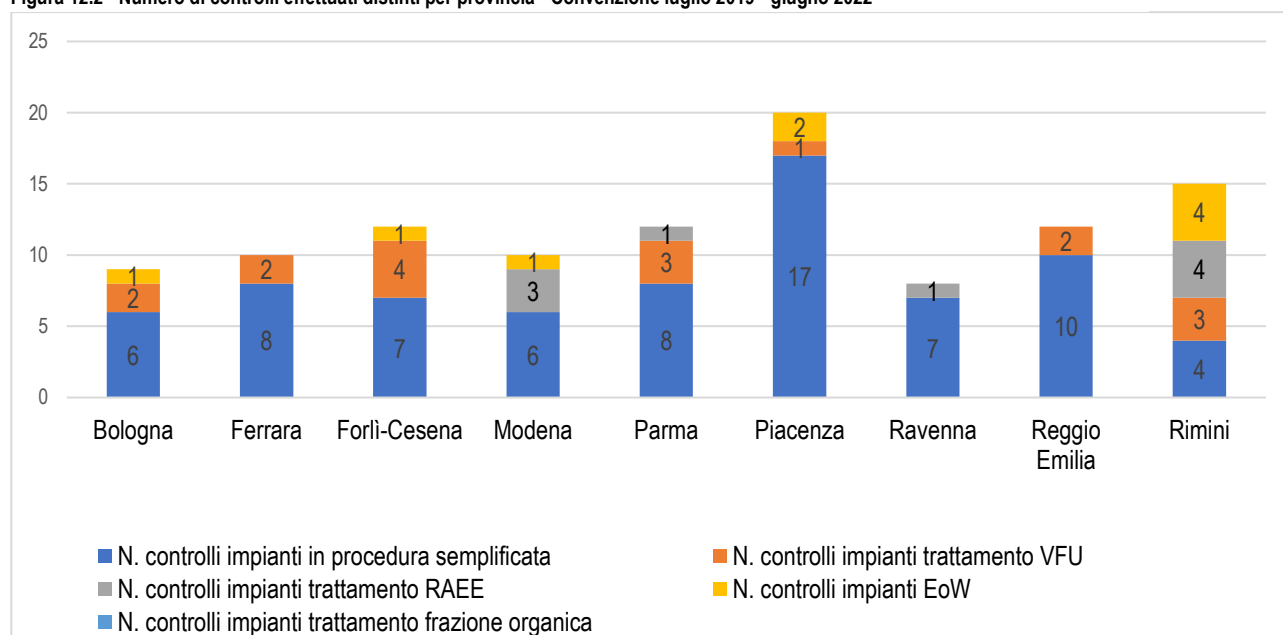


Tabella 12.6 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	14	6	3	-	-	23
2020	16	5	1	1	-	23
2021	35	4	4	4	-	47
2022 ²	8	2	1	4	-	15
Totale	73	17	9	9	0	108

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

12.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio dall'Agenzia ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (77); in particolare per gli impianti di trattamento dei RAEE, gli impianti finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti in procedura semplificata (Tabella 12.7 – Figura 12.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nelle Tabelle 12.8 e 12.9, dove in merito a quelle di tipo amministrativo si rileva la non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene alle non conformità sanzionate penalmente il superamento delle quantità di stoccaggio dei rifiuti è la violazione riscontrata con maggior prevalenza. Il numero di non conformità indicate nella Tabella 12.8 e nella Tabella 12.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 12.7 poiché questa non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state o meno riscontrate non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 12.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	73	51	4	12	6
Impianti trattamento VFU	17	9	-	7	1
Impianti trattamento RAEE	9	9	-	-	-
Impianti EoW	9	8	-	-	1
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	108	77	4	19	8

Figura 12.3 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

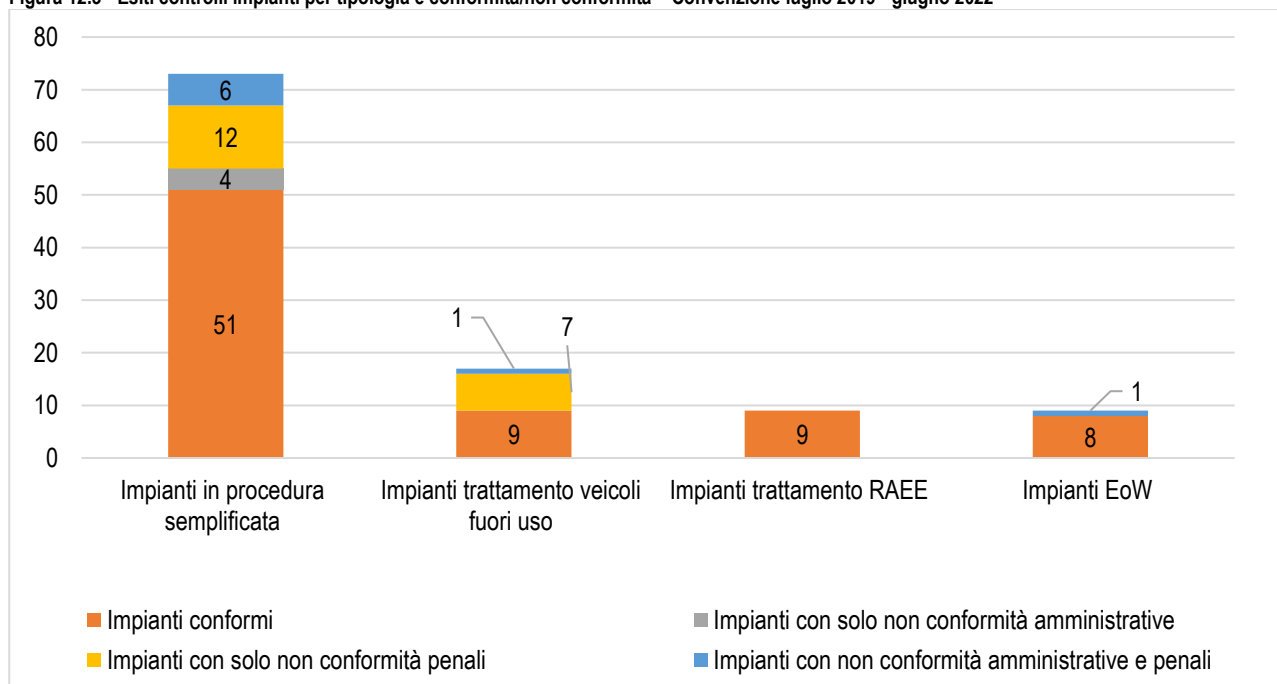


Tabella 12.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	9	Semplificata
Superamento quantitativi di rifiuti oggetto di R13	1	Semplificata
Avvio modifica non sostanziale all'impianto, senza aver completato l'iter di richiesta di modifica	1	Semplificata
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	2	Veicoli fuori uso
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	Veicoli fuori uso
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	End of Waste

Tabella 12.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	Semplificata
Superamento delle quantità di stoccaggio dei rifiuti	5	Semplificata
Violazione prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione	5	Semplificata
Reato reiterato, non rispetto ordinanza (immediata cessazione dell'attività di recupero rifiuti e l'avvio entro 90 giorni a recupero/smaltimento di tutti i rifiuti presenti nell'impianto).	1	Semplificata
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Controlli radiometrici - Avendo effettuato esclusivamente l'operazione di trattamento R13 che in autorizzazione è ammessa solo come funzionale alla successiva fase di trattamento R4	1	Semplificata
Violazione prescrizioni atto autorizzativo – Passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 - messa in riserva per più di una sola volta (art.6, comma 8 del D.M. 05/02/1998)	2	Semplificata
Deposito incontrollato di rifiuti misti non pericolosi derivanti da attività di demolizione sul suolo, all'interno del perimetro aziendale.	2	Semplificata
Trasporto di rifiuti speciali pericolosi con mezzo non autorizzato e assenza cartellonistica con indicazione codice EER	1	Semplificata
Mancanza/errata cartellonistica	1	Semplificata
Inottemperanza ai doveri di cui all'articolo 72, comma 1 dello stesso D.lgs. 101/20	1	Semplificata
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Attività di recupero «R4 - Riciclaggio/Recupero dei metalli e dei composti metallici» non autorizzata per i codici EER 120102 e EER 170405	1	Semplificata
Stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi e pezzi di ricambio consistenti in parti di autovetture bonificate quali motori, assali, cambi ecc. in scaffalature non autorizzate.	1	Veicoli fuori uso
Attività effettuata in assenza della prescritta Autorizzazione Unica per centro di raccolta veicoli fuori uso	1	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Rifiuti stoccati in area non autorizzata, pezzi di ricambio non al coperto, assenza di alcune corsie di transito tra le carcasse di auto	1	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo per l'attività di autodemolizione - assenza del registro di linea	1	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Deposito nell'area verde di rifiuti non pericolosi all'interno	1	Veicoli fuori uso
Mancanza/errata cartellonistica delle aree di deposito dei lotti in attesa della predisposizione della Dichiarazione di Conformità	1	End of Waste
Violazione prescrizioni atto autorizzativo – Mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	End of Waste
Commistione aree di deposito EoW chiusi da quelli in attesa della Dichiarazione di Conformità	1	End of Waste

12.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPAE, sono state applicate complessivamente 26 procedure di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006, in particolare presso 7 impianti di trattamento di veicoli fuori uso, 17 presso impianti in procedura semplificata, 1 presso un impianto di trattamento RAEE e 1 presso un impianto di recupero finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto.

Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

13 FRIULI VENEZIA GIULIA

13.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica sulle attività di gestione rifiuti presenti sul territorio non è svolta dalle Province, di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006, bensì dalla Regione FVG in base alla Legge Regionale del 28 giugno 2016 n. 10 che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. n. 26/2014.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 197 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e dall'art. 30 comma 1 della L.R. 34/2017, la Regione FVG può avvalersi di ARPA FVG per il controllo dell'osservanza delle disposizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi, oltre che, per quanto di rispettiva competenza, del Corpo forestale regionale e dei Comuni.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati in regime di AIA l'Autorità competente al controllo è ARPA FVG.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 343, di questi le attività autorizzate in regime di AIA, in base ai decreti stessi, sono 37 (Tabella 13.1). La Tabella 13.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA, i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA FVG che è stato coinvolto nelle attività della Convenzione triennale SNPA è stimabile in 7 unità di cui 1 UPG. Tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti sono state svolte dallo stesso personale tecnico coinvolto nelle verifiche ispettive. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali la redazione di istruttorie di supporto tecnico per il rilascio delle autorizzazioni, le attività di sopralluogo e campionamento per le diverse matrici ambientali, lo svolgimento di verifiche ispettive presso impianti AIA e AUA, il supporto tecnico ad altri Organi di controllo.

Nel corso dei controlli previsti dalla Convenzione non è risultato necessario effettuare campionamenti di matrici ambientali né svolgere attività analitiche presso il laboratorio di ARPA FVG.

Tabella 13.1 – Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
ARPA FVG	343	37	28	15 ⁴

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

⁴ 13 impianti in qualità di supporto tecnico ad altri Organi di controllo

13.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

Nel Friuli Venezia Giulia, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati in regime di AIA, pari a 133 per quelli in procedura semplificata, 29 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, 19 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, 52 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 15 gli impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 13.2). Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 13.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico del Friuli-Venezia Giulia tra gli impianti in procedura semplificata sono compresi 7 impianti di gestione RAEE e 9 impianti di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto.

Tabella 13.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Gorizia	12	6	4	6	0
Pordenone	65	9	6	14	10
Trieste	9	2	3	6	2
Udine	47	12	6	26	3
Totale	133	29	19	52	15

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

13.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). La programmazione ha previsto per il Friuli-Venezia Giulia l'esecuzione di 7 attività di controllo per anno, con l'incremento di 5 attività di controllo nell'ultima annualità (Tabella 13.3); complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 26.

Tabella 13.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. impianti controlli previsti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	5	1	1	-	7
2020/2021	2	1	1	3	7
2021/2022	5	2	1	4	12
Totale	12	4	3	7	26

13.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Friuli-Venezia Giulia a far data dall'avvio della Convenzione triennale, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 26; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata e di cessazione per la qualifica di rifiuto con l'esecuzione rispettivamente di 13 e 7 controlli (Tabella 13.4 – Figura 13.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono di pari numero rispetto alla programmazione iniziale. La Tabella 13.5 e la Figura 13.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio.

Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 13.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 13.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	5	1	1	-	-	7
2020/2021	3	1	1	2	-	7
2021/2022	5(*)	1	1	5	-	12
Totale	13	3	3	7	-	26

Nota: (*) un'ispezione in procedura semplificata riguarda un impianto di trattamento della frazione organica per la produzione di compost

Figura 13.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti- Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

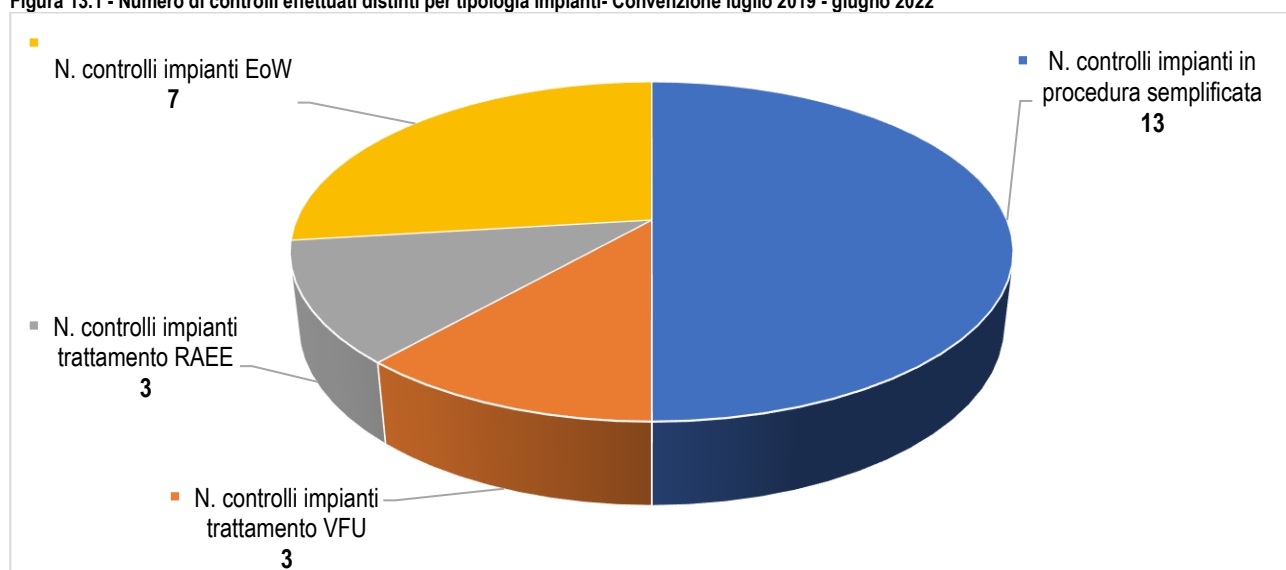


Tabella 13.5 – Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Gorizia	1	1	1	-	-	3
Pordenone	7*	2	1	2	-	12
Trieste	2	-	1	-	-	3
Udine	3	-	-	5	-	8
Totale	13	3	3	7	-	26

Nota: (*) Un'ispezione in procedura semplificata riguarda un impianto di trattamento della frazione organica per la produzione di compost

Figura 13.2 – Impianti controllati nel triennio distinti per provincia- Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

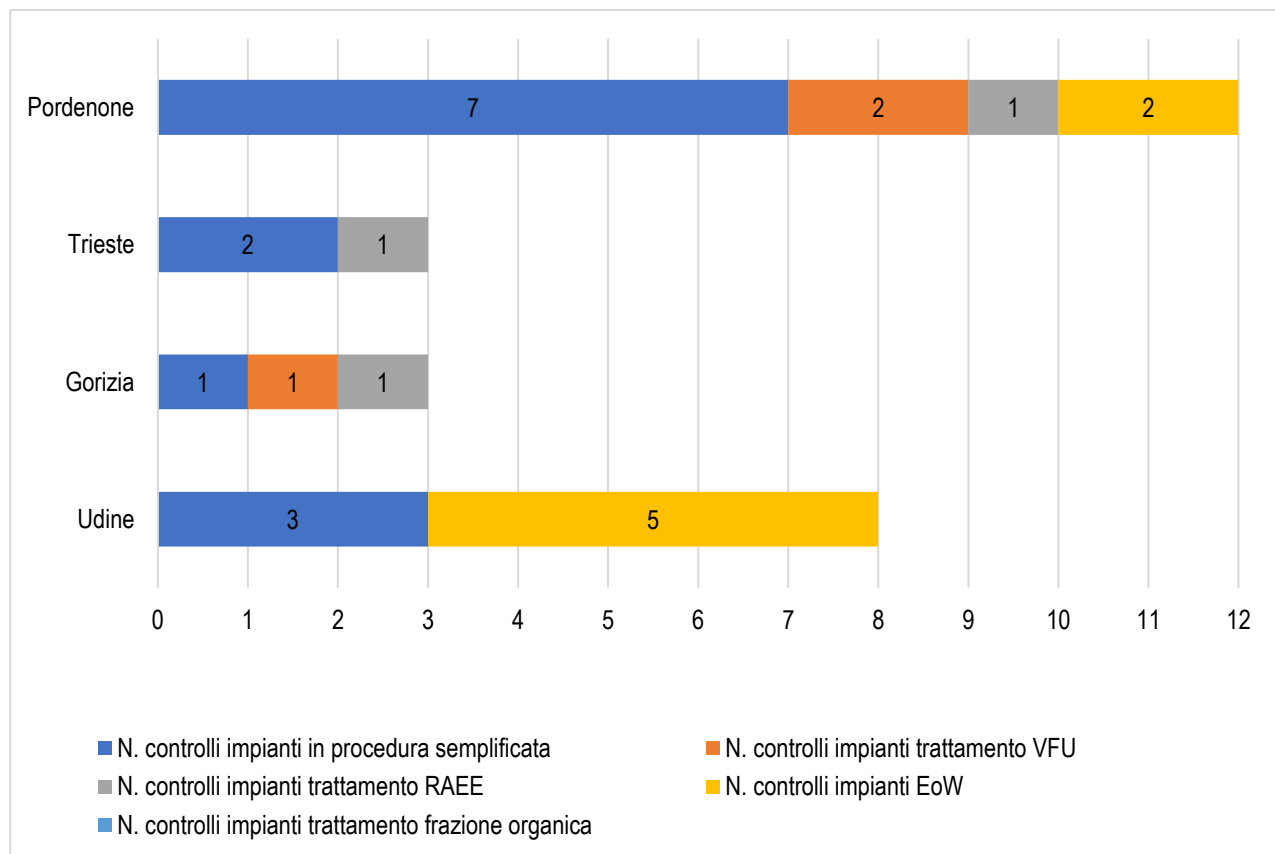


Tabella 13.6 – Numero di controlli effettuati distinti per tipologia e anno solare- Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	2	1	-	-	-	3
2020	4	-	1	2	-	7
2021	2	1	1	-	-	4
2022 ²	5 (*)	1	1	5	-	12
Totale	13	3	3	7	-	26

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

Nota: (*) un controllo in procedura semplificata riguarda un impianto di trattamento della frazione organica per la produzione di compost

13.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per ciascuna tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati non conformi (21); in particolare, sono state riscontrate 11 non conformità di tipo amministrativo, 4 di tipo penale e 6 di tipo sia amministrativo che penale (Tabella 13.7 – Figura 13.3). Le non conformità riscontrate sono state sinteticamente riportate nella Tabella 13.8 e nella Tabella 13.9 dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla errata/incompleta compilazione del MUD e alla incompleta compilazione del registro di carico e scarico; per quanto attiene le non conformità sanzionate penalmente le violazioni riscontrate con maggior prevalenza sono il superamento delle quantità di stoccaggio dei rifiuti ed il mancato rispetto delle planimetrie. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 13.8 e nella Tabella 13.9 non è direttamente confrontabile con i dati riportati nella Tabella 13.7 poiché questa non riporta il numero di non conformità

rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state o meno riscontrate non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 13.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Isppezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	13 (*)	2	5	3	3
Impianti trattamento VFU	3	-	2	1	-
Impianti trattamento RAEE	3	-	2	-	1
Impianti EoW	7	3	2	-	2
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	26	5	11	4	6

Nota: (*) un'ispezione in procedura semplificata riguarda un impianto di trattamento della frazione organica per la produzione di compost

Figura 13.3 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

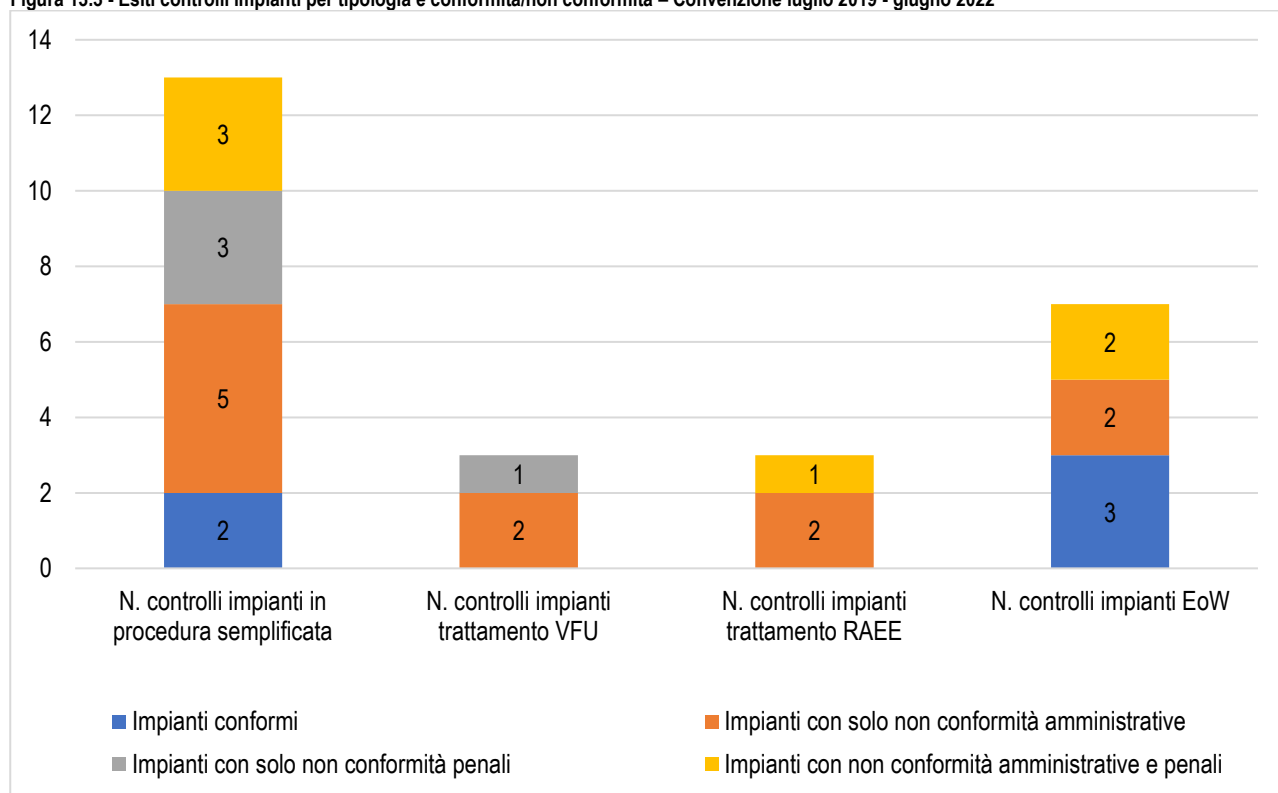


Tabella 13.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Inesatta/incompleta compilazione del MUD	7	Semplificata
Incompleta compilazione dei registri carico/scarico	4	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera: inosservanze	4	Semplificata
Disciplina scarichi idrici: mancata effettuazione delle analisi di alcuni parametri chimici e mancato rispetto delle metodiche analitiche prescritte	2	Semplificata
Inesatta /incompleta compilazione del MUD	2	Veicoli fuori uso
Incompleta compilazione dei registri carico/scarico	2	Veicoli fuori uso
Assenza di monitoraggi in autocontrollo	1	Veicoli fuori uso
Inesatta/Incompleta compilazione del MUD	3	RAEE
Incompleta compilazione dei registri carico/scarico	1	RAEE
Inesatta/incompleta compilazione del formulario	1	RAEE
Inesatta/incompleta compilazione del MUD	4	End of Waste
Incompleta compilazione dei registri carico/scarico	1	End of Waste

Tabella 13.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	4	Semplificata
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	2	Semplificata
Filiera di tracciabilità non completa	2	Semplificata (*)
Mancanza di idonea recinzione	1	Semplificata
Scarico non autorizzato	1	Semplificata
Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	1	Veicoli fuori uso
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	RAEE
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	End of Waste
Mancata dichiarazione di conformità	1	End of Waste

(*) una procedura semplificata riguarda un impianto di trattamento della frazione organica per la produzione di compost

13.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte in Friuli Venezia Giulia, sono 10 gli impianti presso i quali sono state attivate le procedure di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006, in particolare 1 presso un impianto di trattamento di veicoli fuori uso, 6 presso impianti in procedura semplificata, 1 presso un impianto di trattamento RAEE, 1 presso un impianto di recupero finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto e 1 presso un impianto di recupero autorizzato ex art. 208 del D.lgs. 152/2006. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative e gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

14 LAZIO

14.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività nel Lazio sono svolte per lo più dall'Agenzia.

L'ARPA Lazio, nell'ambito della gestione dei rifiuti, effettua sia attività di controllo degli impianti di gestione e trattamento dei rifiuti sulla base di una pianificazione annuale integrata, sia attività, non programmabili, di vigilanza e monitoraggio a seguito di esposti e/o richieste di supporto da parte di Enti, Istituzioni ed Autorità Giudiziarie.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è ARPA Lazio come disposto dalla D.G.R. n. 13 del 19/01/2021.

Gli impianti di gestione rifiuti autorizzati nella Regione sono pari a 891, di questi le attività autorizzate con AIA sono 81 (Tabella 14.1). La Tabella 14.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 15 unità. È stimato, invece, in 1 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire il supporto alla gestione delle pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato le attività di controllo anche su altre tipologie di impianti sia sulla matrice acque sia sulla matrice emissioni in atmosfera. Altresì svolge attività di supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale, mediante la redazione di pareri e istruttorie tecniche e nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso i laboratori del Dipartimento di prevenzione e laboratorio integrato e hanno riguardato prevalentemente analisi degli scarichi idrici. Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti è stimato in n. 25 unità.

Tabella 14.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
ARPA Lazio	891	81	206	354

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

14.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

Nel Lazio, secondo i dati desunti dalle dichiarazioni MUD 2022 e presenti sul Catasto rifiuti ISPRA, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 210 per quelli in procedura semplificata, 98 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 69 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 106 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 11 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 14.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 14.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico del Lazio risultano essere in procedura semplificata 4 impianti di trattamento VFU, 22 impianti trattamento RAEE, 8 impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e 5 per il trattamento della frazione organica.

Tabella 14.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Frosinone	38	20	18	21	-
Latina	30	10	7	13	-
Rieti	9	6	2	4	-
Roma	84	44	39	50	10
Viterbo	49	18	3	18	1
Totale	210	98	69	106	11

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

14.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 14.3, che ha previsto, in particolare, l'esecuzione di 21 attività di controllo per anno nelle prime due annualità, con un incremento di quattro controlli nell'ultima annualità. Complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 67.

Tabella 14.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	11	7	3	-	21
2020/2021	8	7	3	3	21
2021/2022	15	6	1	3	25
Totale	34	20	7	6	67

14.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Lazio a far data dall'avvio della Convenzione triennale, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 67; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata (35 controlli effettuati), ed a quelli di trattamento dei veicoli fuori uso con l'esecuzione di 23 controlli (Tabella 14.4 – Figura 14.1). Le attività ispettive svolte complessivamente nel triennio sono in linea con quanto programmato. La Tabella 14.5 e la Figura 14.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio della Convenzione.

Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 14.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 14.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	13	6	2	-	-	21
2020/2021	9	9	1	-	2	21
2021/2022	13	8	-	1	3	25
Totale	35	23	3	1	5	67

Figura 14.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

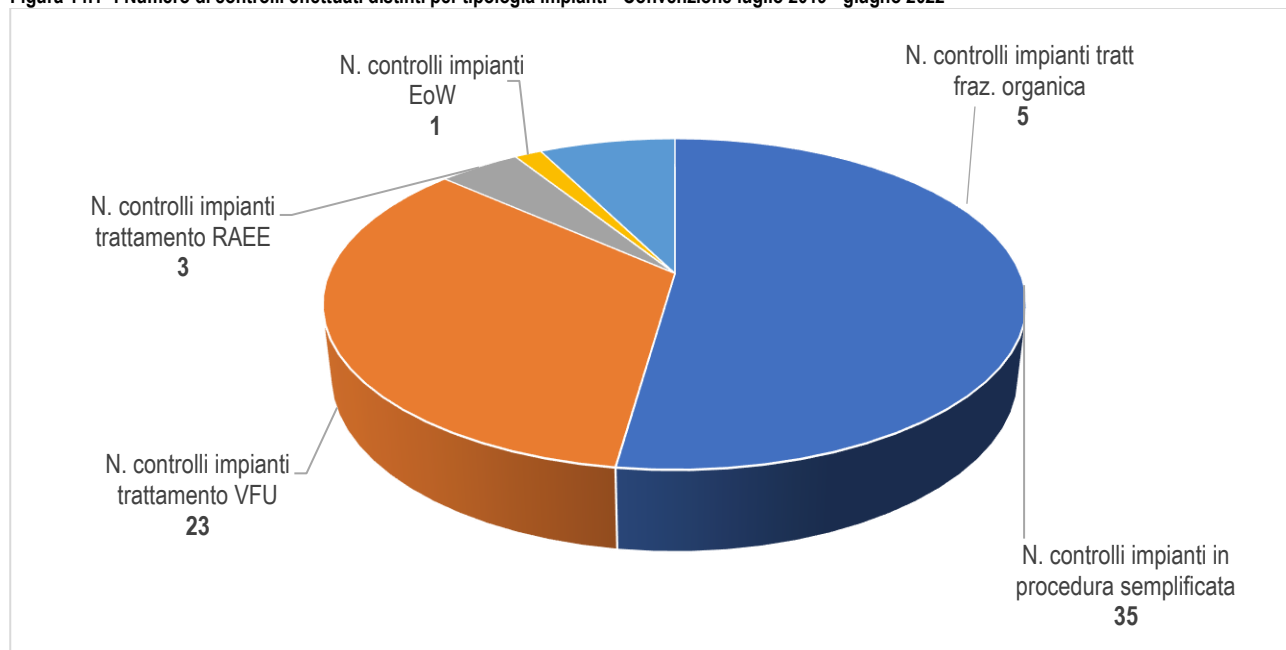


Tabella 14.5 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Frosinone	7	6	-	-	-	13
Latina	11	-	1	-	-	12
Rieti	7	3	-	-	-	10
Roma	6	8	1	-	3	18
Viterbo	4	6	1	1	2	14
Totale	35	23	3	1	5	67

Figura 14.2 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

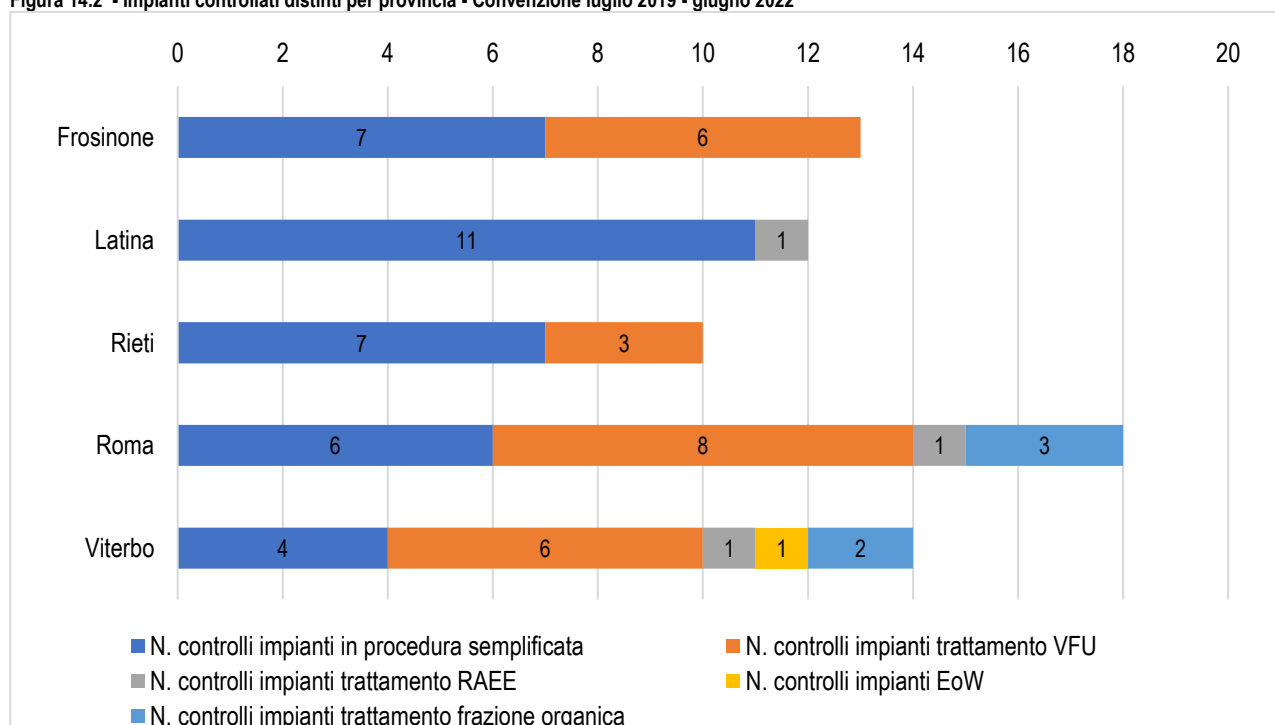


Tabella 14.6 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	5	2	1	-	-	8
2020	8	6	1	-	1	16
2021	11	14	1	-	2	28
2022 ²	11	1	-	1	2	15
Totale	35	23	3	1	5	67

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

14.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero complessivo di controlli svolti per tipologia impiantistica, la prevalenza di impianti in cui sono state rilevate non conformità sia penali che amministrative (35), in particolare 19 sono impianti in procedura semplificata e 13 impianti di trattamento di veicoli fuori uso. Non conformità di tipo penale sono state rilevate in 16 impianti, prevalentemente in impianti di trattamento di veicoli fuori uso e in procedura semplificata, mentre in 10 impianti sono state riscontrate violazioni per le quali è prevista la sanzione amministrativa. Gli impianti risultati conformi sono 6 (Tabella 14.7 – Figura 14.3).

Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 14.8 e nella Tabella 14.9 dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico e del MUD, mentre per quanto attiene alle non conformità sanzionate penalmente la gestione di rifiuti non autorizzata ed il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative sono le violazioni riscontrate con maggior prevalenza. Il numero di non conformità indicate in queste ultime tabelle non è direttamente confrontabile con le indicazioni riportate nella Tabella 14.7, poiché questa non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state o meno riscontrate non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 14.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	35	3	7	6	19
Impianti trattamento VFU	23	1	3	6	13
Impianti trattamento RAEE	3	2	-	1	-
Impianti EoW	1	-	-	-	1
Impianti trattamento frazione organica	5	-	-	3	2
Totale	67	6	10	16	35

Figura 14.3 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

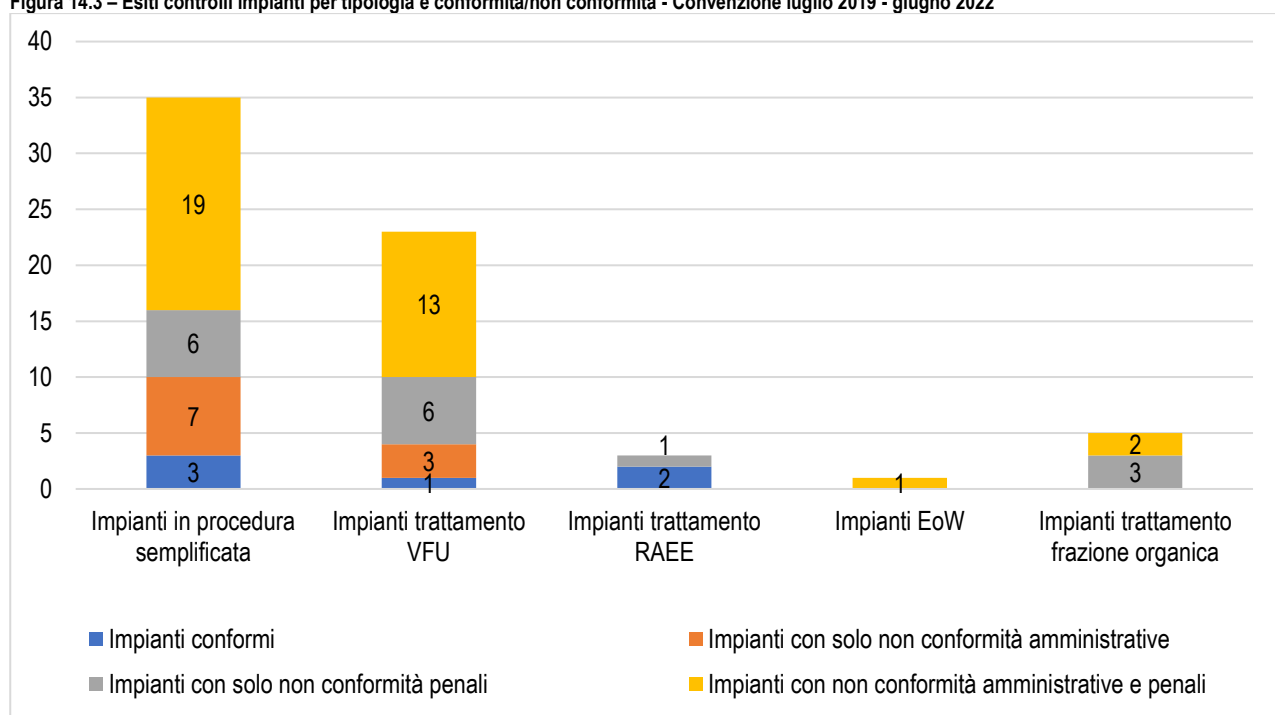


Tabella 14.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	15	Semplificata
Erronea ed incompleta compilazione del MUD	9	Semplificata
Gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti difforme a quanto disposto dall'Allegato V del D.M. 5/2/98: "Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi".-	2	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera: mancata compilazione dei registri prescritti riferito alle emissioni in atmosfera	2	Semplificata
Assenza di ringhiera a protezione del piano di lavoro relativo ad un punto emissivo in atmosfera	1	Semplificata
Mancato rispetto delle prescrizioni relative a manutenzione impianto di irrigazione, altezza dei cumuli, barriera arborea, identificazioni punti di emissione diffusa, procedura accettazione rifiuti conferiti, separazione tra le aree	1	Semplificata
Mancato rispetto delle prescrizioni relative a smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione, conservazione degli strumenti di misura dell'acqua di approvvigionamento, conservazione dei sistemi di sicurezza adottati	1	Semplificata
Assenza del conta litri e del relativo registro dove annotare i consumi di acqua dell'impianto di irrigazione per abbattere la formazione dell'eventuale generarsi delle polveri diffuse	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: pozzetto fiscale ed il punto di scarico non risultavano opportunamente segnalati come acqua di scarico	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: presso l'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia non risulta esposto lo schema dell'impianto stesso	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: incompleta esecuzione di autocontrolli di acque reflue	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera: mancato rispetto delle prescrizioni stabilite nell'atto autorizzativo relativamente alle emissioni in atmosfera	1	Semplificata
Presenza di rifiuti/materiali in alcune aree scoperte non pavimentate o in aree non dotate di rete di raccolta per le acque	1	Semplificata
Mancata presentazione della Valutazione di Impatto Acustico	1	Semplificata
Errata/incompleta trascrizione dei FIR	1	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	13	Veicoli fuori uso
Erronea ed incompleta compilazione del MUD	7	Veicoli fuori uso
Inquinamento acustico: violazione dell'art. 8 comma 4 della Legge Quadro n. 447/95	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi: violazione dell'art. 113 comma 3 del D.lgs. 152/2006	1	Veicoli fuori uso
L'analisi documentale del registro di carico e scarico e dei relativi FIR ha evidenziato che l'avvio a smaltimento e/o recupero degli oli avviene tramite ditte terze, a chiamata, non avvalendosi il Gestore del Consorzio istituito con D.P.R. 691 del 23.08.1982 modificato dal D.lgs 95/92	1	Veicoli fuori uso
Errata/incompleta trascrizione dei FIR	2	Veicoli fuori uso
Disciplina delle emissioni: mancato invio della comunicazione di messa in esercizio per il punto di emissione del biofiltro	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi: scarico delle acque di prima pioggia dei piazzali non autorizzato	1	Veicoli fuori uso
Installazione di un macchinario per il recupero polveri dagli estintori e la pressa mobile GENIUS SAV in assenza della prescritta autorizzazione	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi: scarico di acque reflue domestiche presso una vasca settica senza la prevista autorizzazione	1	Veicoli fuori uso
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	End of Waste
Erronea ed incompleta compilazione del MUD	1	Trattamento frazione organica
Disciplina degli scarichi: violazione dell'art. 124 c. 1 per aver continuato ad effettuare uno scarico di acque reflue domestiche a mezzo di impianto di subirrigazione avendo l'autorizzazione scaduta.	1	Trattamento frazione organica
Prevenzione e limitazione emissioni in atmosfera: mancato invio della comunicazione di messa in esercizio per il punto di emissione convogliata E4 corrispondente al biofiltro	1	Trattamento frazione organica

Tabella 14.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Triennio

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Gestione di rifiuti non autorizzata	7	Semplificata
Presenza di rifiuti/materiali in alcune aree scoperte non pavimentate/impermeabilizzate o in aree non dotate di rete di raccolta per le acque	4	Semplificata
Sistema di raccolta di acque meteoriche e relativa gestione come rifiuti liquidi non conforme	2	Semplificata
Assenza di copertura su alcuni depositi di rifiuti	2	Semplificata
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	2	Semplificata
Inottemperanza della disciplina dettata dalla Regione in merito alle acque di prima pioggia e/o di lavaggio delle aree esterne di cui all'art. 30 delle norme tecniche del PTAR vigente	2	Semplificata
Mancato rispetto di quanto contenuto nel paragrafo 3 "ORGANIZZAZIONE" dell'Allegato 5 al D.M. 5/2/1998	2	Semplificata
Disciplina emissioni in atmosfera: mancata comunicazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Parte V del D.lgs. 152/2006 relativamente al gruppo elettrogeno avente potenza di targa pari a 300 KVA	1	Semplificata
Quantitativo di rifiuti gestito superiore rispetto a quanto autorizzato	1	Semplificata
Modalità di gestione e separazione di aree di conferimento, lavorazione e stoccaggio dei rifiuti non conforme	1	Semplificata
Deposito incontrollato di rifiuti	1	Semplificata
Violazione dell'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/2006	1	Semplificata
Gestione delle aree non ordinata, né organica né organizzata, caratterizzata da mancanza di distinzione tra le diverse fasi del ciclo produttivo e tra i diversi cumuli di rifiuti	1	Semplificata
Mancata separazione tra i rifiuti non pericolosi gestiti in procedura semplificata da quelli gestiti per l'attività di autodemolizione	1	Semplificata
Mancato rispetto del limite giornaliero/annuo di gestione autorizzato	1	Semplificata
Inottemperanza all'atto autorizzativo	1	Semplificata
Superamento dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili	1	Semplificata
Superamento dei limiti temporali di stoccaggio dei rifiuti	1	Semplificata
Attività di trasporto di rifiuti con codice EER 17.01.07 (non pericoloso) in difformità alle iscrizioni in possesso	1	Semplificata
Convogliamento delle acque provenienti dal lavaggio delle ruote nell'invaso in cui è risultato presente fango di colore bianco, comporta la violazione al divieto di scarico su suolo ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 152/2006	1	Semplificata
Assenza di un rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto	1	Semplificata
Emissioni diffuse in atmosfera non autorizzata	1	Semplificata
Scarico delle acque reflue domestiche non autorizzato	1	Semplificata
Deposito incontrollato di rifiuti	5	Veicoli fuori uso
Superamento dei limiti temporali di stoccaggio dei rifiuti	5	Veicoli fuori uso
Mancata rimozione di componenti di natura pericolosa che possono esplodere (airbag)	4	Veicoli fuori uso
Gestione di rifiuti non autorizzata	4	Veicoli fuori uso
Violazione dell'articolo 6 commi 1 e 2 del D.lgs. 209/2003 per non aver effettuato le operazioni di trattamento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), in conformità alle pertinenti prescrizioni dell'allegato I	4	Veicoli fuori uso
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	4	Veicoli fuori uso
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	3	Veicoli fuori uso
Inottemperanza all'atto autorizzativo	3	Veicoli fuori uso
Sistema di raccolta di acque meteoriche e relativa gestione come rifiuti liquidi non conforme	2	Veicoli fuori uso
Mancato rispetto del limite giornaliero/annuo di gestione autorizzato	4	Veicoli fuori uso
Mancato rispetto delle prescrizioni relativamente allo stoccaggio dei veicoli da bonificare	2	Veicoli fuori uso
Scarico non autorizzato delle acque meteoriche non depurate	2	Veicoli fuori uso

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Gestione aree di stoccaggio non idonea	2	Veicoli fuori uso
Presenza di rifiuti/materiali in alcune aree scoperte non pavimentate/impermeabilizzate o in aree non dotate di rete di raccolta per le acque	1	Veicoli fuori uso
Trattamento e stoccaggio dei rifiuti non idoneo	1	Veicoli fuori uso
Non adeguata viabilità interna	1	Veicoli fuori uso
Deposito parti di ricambio non coperto	1	Veicoli fuori uso
Gestione delle aree non ordinata, né organica né organizzata, caratterizzata da mancanza di distinzione tra le diverse fasi del ciclo produttivo e tra i diversi cumuli di rifiuti	1	Veicoli fuori uso
Non completa/mancata tracciabilità dei rifiuti prodotti dall'impianto	1	Veicoli fuori uso
Assenza raccolta acque meteoriche in area stoccaggio	1	Veicoli fuori uso
Assenza di copertura su alcuni depositi di rifiuti	1	Veicoli fuori uso
Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi in un'area non dedicata da progetto a tali operazioni	1	Veicoli fuori uso
Mancanza di sistemi di attrezzature dedicate all'aspirazione dei liquidi dei veicoli	1	Veicoli fuori uso
Mancata autorizzazione allo scarico su corpo idrico superficiale	1	Veicoli fuori uso
Difformità nelle condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 185 bis del D.lgs. 152/2006	1	Veicoli fuori uso
Inottemperanza alla disciplina dettata dalla Regione in merito alle acque di prima pioggia e/o di lavaggio delle aree esterne di cui all'art. 30 delle norme tecniche del PTAR vigente	1	Veicoli fuori uso
Carcasse di auto identificate con CER 160106 sottoposte ad operazioni di recupero (R3) contenenti sostanze pericolose e quindi presumibilmente riconducibili a CER 160104	1	Veicoli fuori uso
Inottemperanza dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.	1	Veicoli fuori uso
Esercizio delle operazioni di ossitaglio in assenza della prescritta autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/2006	1	Veicoli fuori uso
Violazione dell'art. 208 comma 1 del D.lgs. 152/2006 per aver effettuato un'attività di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in mancanza della prescritta autorizzazione	1	Veicoli fuori uso
Mancato rispetto di quanto prescritto al punto f) dell'Allegato VIII del D.lgs. 49/2014 per lo stoccaggio dei rifiuti riferibili alle componenti rimosse dai RAEE	1	RAEE
Gestione dei rifiuti difforme da quanto autorizzato	1	RAEE
Inottemperanza di quanto previsto dall'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 relativamente ai requisiti tecnici previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancata ottemperanza specifica prescrizione	1	End of Waste
Modifica sostanziale dello stabilimento come definita dalla lettera m bis) dell'art. 268 del D.lgs. 152/2006, non autorizzata per la presenza di un punto di emissione convogliata e di punti di emissione diffusa non presenti nel QRE	2	Trattamento frazione organica
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	2	Trattamento frazione organica
Gestione di rifiuti non autorizzata	1	Trattamento frazione organica
Quantitativo di rifiuti gestito superiore rispetto a quanto autorizzato	1	Trattamento frazione organica
Sistema di raccolta di acque meteoriche e relativa gestione come rifiuti liquidi non conforme	1	Trattamento frazione organica
Non completa/mancata tracciabilità dei rifiuti prodotti dall'impianto	1	Trattamento frazione organica
Mancato rispetto del limite giornaliero/annuo di gestione autorizzato	1	Trattamento frazione organica
Inottemperanza all'atto autorizzativo	1	Trattamento frazione organica

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Gestione dei rifiuti difforme da quanto autorizzato	1	Trattamento frazione organica
Inottemperanza dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.	1	Trattamento frazione organica
Inottemperanza dei requisiti previsti dal DM 05.02.1998 per assenza di sistemi di raccolta del percolato.	1	Trattamento frazione organica
Inottemperanza dei requisiti richiesti dal DM 05.02.1998 e dal D.lgs. 75/2010 per non aver effettuato regolarmente le determinazioni analitiche relative ai metalli pesanti sull'ammendante prodotto	1	Trattamento frazione organica
Assenza di sistema di raccolta, separazione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia	1	Trattamento frazione organica
Mancato rispetto dei requisiti previsti dal D.lgs. 75/2010 per i prodotti ottenuti dalle lavorazioni	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancata ottemperanza specifica prescrizione autorizzativa	1	Trattamento frazione organica

14.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPA Lazio, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 9 impianti, in prevalenza impianti in procedura semplificata (3), impianti di trattamento di veicoli fuori uso (2) e di trattamento della frazione organica (2). Sono stati interessati anche un impianto di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) ed uno di trattamento dei RAEE. I procedimenti di estinzione del reato riferiti al citato art. 318-ter sono stati attivati nel corso della seconda annualità della Convenzione in 8 impianti e nella terza annualità per il restante numero. Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

15 LIGURIA

15.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte nella maggior parte dei casi dall'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA, ovvero che effettuano almeno una operazione che nell'elenco IPPC ha codice 5, l'Autorità competente si avvale per il controllo dell'ARPAL che svolge i controlli:

sulle installazioni AIA di competenza statale (Impianti di cui all'Allegato XII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. a supporto di ISPRA, nell'ambito di una specifica convenzione);

sulle installazioni AIA di competenza regionale (Impianti di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Annualmente Arpal predispone il programma delle ispezioni ordinarie, dei campionamenti e delle misure relativamente agli impianti autorizzati che, in applicazione a quanto disposto dal D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è pubblicato sul sito internet di Arpal

Per la programmazione delle ispezioni ordinarie AIA per gli impianti di competenza regionale si fa riferimento a quanto stabilito da Regione Liguria all'interno del "Piano di ispezione ambientale" di cui all'art. 29-decies comma 11-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., approvato con DGR 1205 del 28/12/2017; pertanto per la programmazione delle ispezioni ordinarie viene utilizzato il "Sistema di supporto alla programmazione dei controlli" (SSPC) messo a punto nell'ambito SNPA, mentre per la programmazione di misure e campionamenti si fa riferimento a quanto indicato nei PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) delle AIA.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 309 di questi le attività autorizzate con AIA sono 30 (Tabella 15.1). La Tabella 15.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 14 unità. Si precisa che detto personale non è impegnato esclusivamente nelle attività di controllo degli impianti di gestione rifiuti ma svolge attività di controllo su altre matrici ambientali (scarichi/emissioni/terra e rocce da scavo/bonifiche/impianti AIA). È stimato, invece, in 1 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali scarichi industriali, emissioni in atmosfera, terre e rocce da scavo, bonifiche.

Nel corso dei controlli previsti da Convenzione non sono state svolte attività analitiche in quanto questa Agenzia non effettua analisi sui rifiuti finalizzate alla caratterizzazione degli stessi.

Tabella 15.1 – Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
ARPAL	309	30	58	90

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

15.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Liguria, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 140 per quelli in procedura semplificata, 27 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 26 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 41 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 10 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 15.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 15.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Liguria non si evidenziano impianti di trattamento VFU in procedura semplificata, mentre sono attivi in procedura semplificata cinque impianti di trattamento RAEE, cinque impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e cinque per il trattamento della frazione organica.

Tabella 15.2 – Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Genova	86	10	18	18	3
Imperia	20	4	1	1	5
La Spezia	11	1	1	8	1
Savona	23	12	6	14	1
Totale	140	27	26	41	10

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

15.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO DELLA CONVENZIONE

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 15.3, che ha previsto in particolare l'esecuzione di 16 attività di controllo per le prime due annualità e 23 per la terza e ultima annualità della Convenzione triennale. Complessivamente, dunque le attività previste nel triennio sono state pari a 55.

Tabella 15.3 – Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. impianti controlli previsti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	10	4	2	-	16
2020/2021	6	5	3	2	16
2021/2022	11	5	-	7	23
Totale	27	14	5	9	55

15.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO DELLA CONVENZIONE

Il numero di controlli svolti nella Regione Liguria a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 58; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata ed agli impianti di trattamento veicoli fuori uso con l'esecuzione rispettivamente di 31 e 15 controlli (Tabella 15.4 - Figura 15.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono superiori rispetto alla programmazione iniziale, in particolare per il secondo anno. L'Agenzia, infatti, a seguito delle problematiche connesse alla situazione emergenziale da Covid-19, si è resa disponibile ad effettuare ulteriori attività ispettive al fine di garantire il completamento della programmazione annuale prevista dal Piano operativo di dettaglio per l'anno medesimo. La Tabella 15.5 e nella Figura 15.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio.

Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 15.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 15.4 – Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	9	4	3	-	-	16
2020/2021	8	6	2	1	2	19
2021/2022	14	5	-	2	2	23
Totale	31	15	5	3	4	58

Figura 15.1 – Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

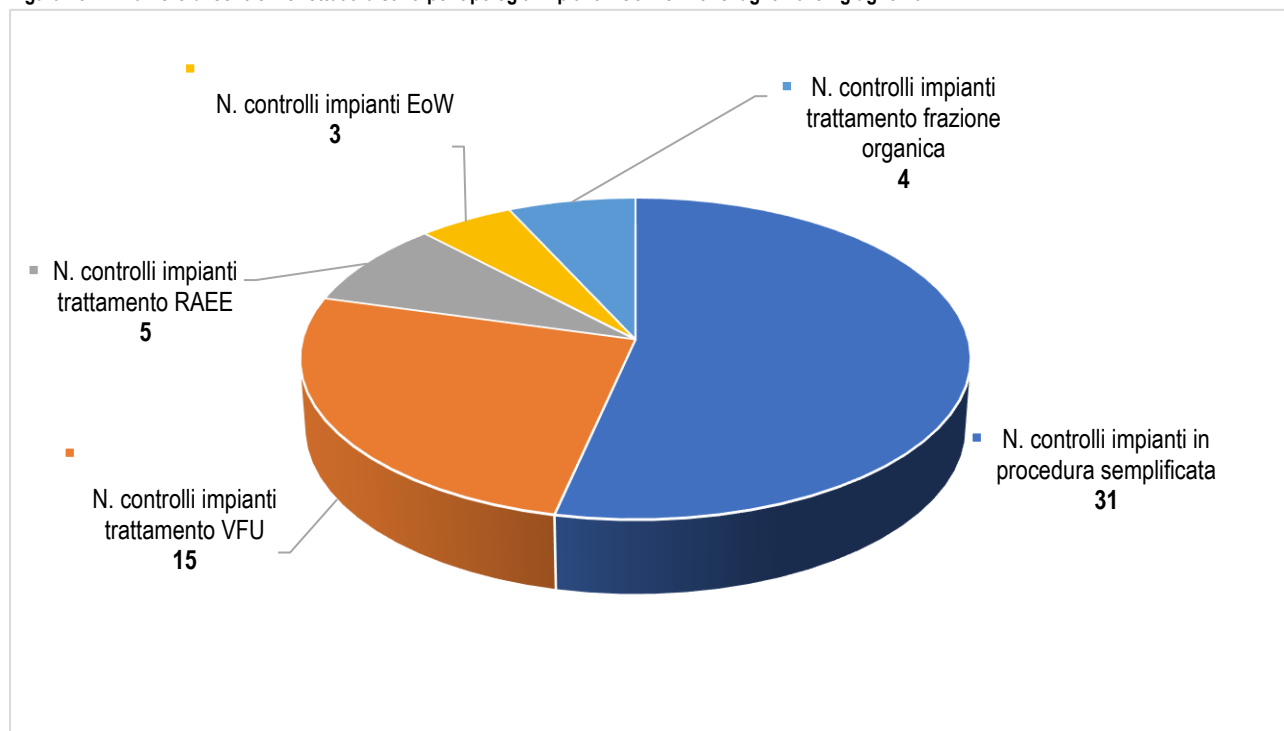


Tabella 15.5 – Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Genova	16	6	3	3	1	29
Imperia	4	3	1	-	1	9
La Spezia	6	1	-	-	-	7
Savona	5	5	1	-	2	13
Totale	31	15	5	3	4	58

Figura 15.2 – Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

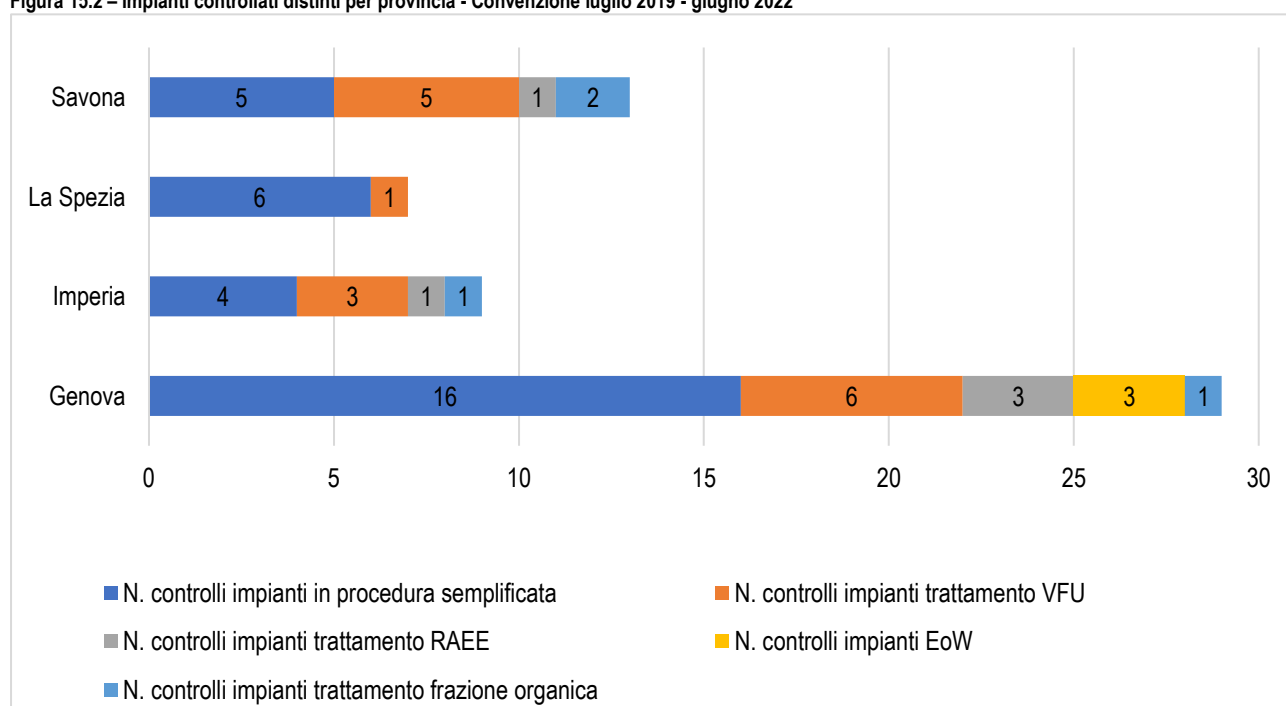


Tabella 15.6 – Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	4	3	1	-	-	8
2020	8	3	2	-	1	14
2021	10	7	2	2	3	24
2022 ²	9	2	-	1	-	12
Totale	31	15	5	3	4	58

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

15.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (23). Il numero di impianti con solo non conformità di tipo penale è stato pari a 17, mentre quello di impianti con non conformità sia di tipo amministrativo che penale pari a 14 (Tabella 15.7 e Figura 15.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 15.8 e nella Tabella 15.9, dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene le non conformità sanzionate penalmente la mancanza o l'errata cartellonistica è la violazione riscontrata con maggior prevalenza.

Il numero di non conformità indicato nella Tabella 15.8 e nella Tabella 15.9 non è direttamente confrontabile con le indicazioni riportate nella Tabella 15.7, poiché questa non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state o meno riscontrate non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 15.7 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	31	11	4	11	5
Impianti trattamento VFU	15	7	-	5	3
Impianti trattamento RAEE	5	3	-	-	2
Impianti EoW	3	1	-	-	2
Impianti trattamento frazione organica	4	1	-	1	2
Totale	58	23	4	17	14

Figura 15.3 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

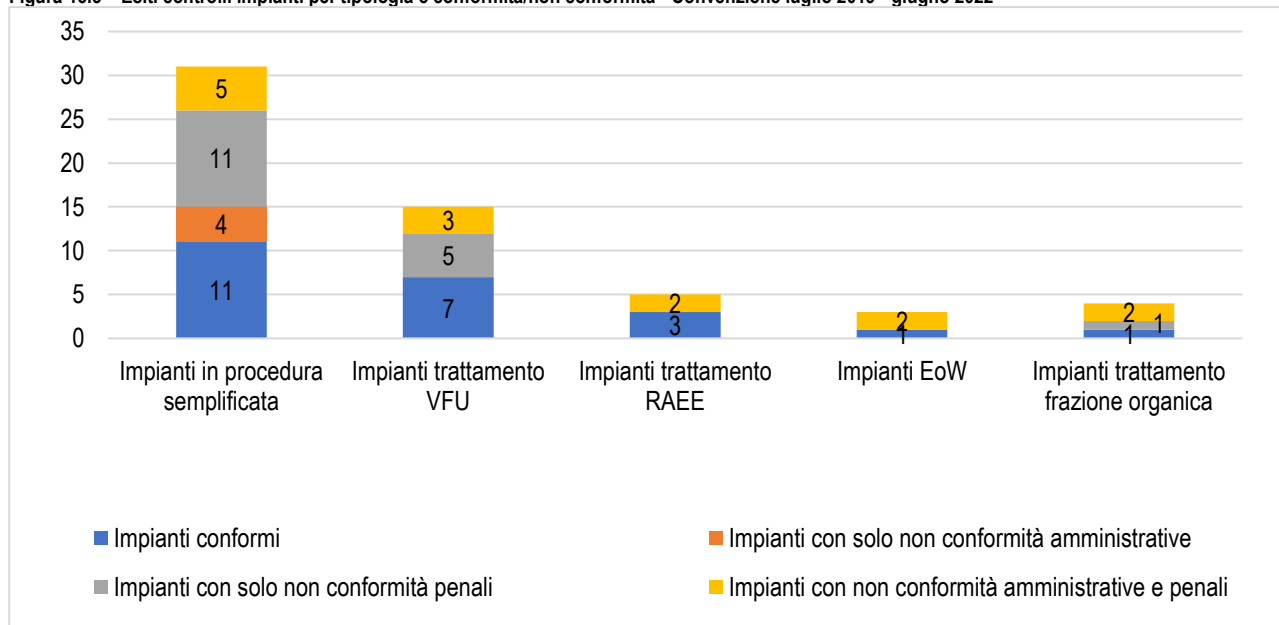


Tabella 15.8 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	6	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Violazioni prescrizioni atto autorizzativo	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera- Violazioni prescrizioni atto autorizzativo	1	Semplificata
Non corretta/mancata compilazione del formulario	1	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	3	Veicoli fuori uso
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	2	RAEE
Inottemperanza prescrizioni emissioni atmosfera/scarichi idrici	2	End of Waste
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	2	Trattamento frazione organica
Inottemperanza prescrizioni emissioni atmosfera/scarichi idrici	1	Trattamento frazione organica
Non corretta compilazione del MUD	1	Trattamento frazione organica

Tabella 15.9 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Mancanza/errata cartellonistica	4	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione - Presenza impianto/macchinario non autorizzato	3	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione - Deposito incontrollato di rifiuti	2	Semplificata
Superamento dei tempi di deposito temporaneo	2	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione - Quantità di rifiuti stoccati maggiore di quella autorizzata	2	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione - Mancanza di/non idonea recinzione	2	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione - Superamento dei limiti giornalieri di rifiuti trattati	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione - Non corretta distinzione tra le aree dell'impianto	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione - Commistione di rifiuti	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione - Non rispetto della planimetria	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Violazioni prescrizioni atto autorizzativo	1	Semplificata
Mancanza di un idoneo sistema di pesatura	4	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Mancato rispetto della planimetria autorizzata	3	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi - Mancato rispetto del Piano di gestione delle acque	2	Veicoli fuori uso
Inosservanza D.lgs. 209/2003	2	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Superamento dei limiti di altezza delle carcasse	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Superamento dei tempi di deposito temporaneo	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Non collettamento di olii	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Accatastamento di veicoli non bonificati	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Deposito incontrollato di rifiuti	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	1	RAEE

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Modifica sostanziale dell'impianto senza autorizzazione	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Commistione di rifiuti	1	RAEE
Mancanza/errata cartellonistica	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Mancata regimazione delle acque di dilavamento	1	RAEE
Mancanza/Non idonea dichiarazione di conformità	2	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Gestione non conforme delle aree di stoccaggio/trattamento	1	End of Waste
Superamento dei quantitativi massimi annui di rifiuti trattati	1	End of Waste
Gestione EoW non conforme al Regolamento Europeo/Decreto Ministeriale	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Superamento dei quantitativi massimi ricevuti da terzi	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Non rispetto della planimetria	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza D.lgs. 75/2010	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Gestione delle acque reflue non conforme	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Deposito incontrollato di rifiuti	1	Trattamento frazione organica
Mancanza/errata cartellonistica	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Non idoneo sistema di raccolta del percolato	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Gestione non conforme delle aree di stoccaggio/trattamento	1	Trattamento frazione organica

15.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte in Liguria, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 18 casi (4 la prima annualità presso 3 impianti in procedura semplificata e uno in impianti di trattamento RAEE, 5 la seconda presso 2 impianti in procedura semplificata e uno in impianti di trattamento RAEE, uno di trattamento EoW e uno in un impianto di trattamento frazione organica e 9 la terza presso 6 impianti in procedura semplificata e uno in un impianti di trattamento VFU, uno di trattamento EoW e uno in un impianto di trattamento frazione organica).

Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

16 LOMBARDIA

16.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutti gli impianti di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art.197 del D.lgs.152/2006. In Lombardia le Province, nello svolgimento di tali attività, possono richiedere il supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo, mediante apposite convenzioni. Al 2022 risultano stipulate da ARPA Lombardia convenzioni con otto Province su dodici, che prevedono lo svolgimento di attività di vigilanza di ARPA su impianti di gestione dei rifiuti per 50 complessivi controlli all'anno.

L'Agenzia è competente per le attività di ispezione e controllo degli impianti di gestione rifiuti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 recante «*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*» la quale, ai commi 2 e 4 dell'articolo 8, stabilisce che:

- le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, a partire dal 1° gennaio 2008, sono l'Autorità Competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della L.R. 24/2006 e dell'art. 17, comma 1, della L.R. 26/2003;
- la Giunta Regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;
- ARPA Lombardia esercita le funzioni di controllo del rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nelle autorizzazioni relative agli impianti industriali, di pubblica utilità e di produzione dell'energia, verificando, in particolare, la conformità delle tecnologie adottate e la corretta gestione degli impianti.

Infine, l'Agenzia svolge anche controlli di impianti di gestione rifiuti non AIA previsti dalla Convenzione con ISPRA di cui al presente Documento tecnico nonché controlli a seguito di segnalazioni o richieste da parte delle Autorità competenti o di altri organi di controllo. Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022 e oggetto di bonifica da parte di ARPA Lombardia, relativi a tutte le tipologie impiantistiche sono pari a 2491; di questi le attività autorizzate con AIA sono 479 (Tabella 16.1) di cui 293 appartenenti alla categoria 5 Gestione Rifiuti come attività IPPC principale e 186 come attività IPPC secondaria. Sono, invece, 85 gli impianti AIA appartenenti a categorie diverse dalla Gestione Rifiuti ma autorizzati alla gestione dei rifiuti per quantitativi inferiori alle soglie AIA. Sono 1927, infine, gli impianti di gestione rifiuti non AIA in procedura ordinaria o semplificata.

La Tabella 16.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA che per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA, i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA Lombardia che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 59 unità, calcolate considerando i tecnici come singole unità che hanno preso parte almeno a una ispezione nel periodo in esame. Il personale sopra indicato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali controlli impianti rifiuti fuori Convenzione ISPRA, ispezioni impianti AIA, ispezioni impianti RIR, controlli impianti AUA, controlli emissioni, controlli scarichi industriali e depuratori urbani, attività UPG, pareri End of Waste, valutazioni SCIA, pareri distributore carburanti, gestione esposti. Il solo bi-dipartimento di Milano-Monza Brianza, per esigenze organizzative interne, ha impegnato quattro unità di personale per lo svolgimento delle attività amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti.

Non sono state svolte attività analitiche nel corso dei controlli previsti da Convenzione.

Tabella 16.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA ²	N. Impianti controllati AIA ³	N. Impianti controllati fuori Convenzione ⁴
Bergamo	324	78 (+5)	30	5
Brescia	533	120 (+35)	49	2
Como	158	27 (+2)	19	30
Cremona	103	19 (+4)	15	1
Lecco	92	14 (+5)	6	10
Lodi	66	23 (+1)	10	0
Mantova	127	16 (+14)	8	3
Milano	519	92 (+8)	67	30
Monza e della Brianza	190	26 (+4)	13	20
Pavia	151	42 (+5)	26	0
Sondrio	55	2 (+2)	8	3
Varese	173	20 (0)	7	20
Totale	2.491	479 (+85)	258	124

¹ Tutte le tipologie² Impianti AIA dotati di codice IPPC 5. Gestione Rifiuti principale o secondario (+ Impianti AIA ≠ codice IPPC 5, con gestione rifiuti non in AIA)³ Triennio 2019-2021, esclusivamente impianti AIA dotati di codice IPPC Rifiuti principale o secondario⁴ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie e relativi al triennio 2019-2021Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it, oggetto di bonifica da ARPA Lombardia per la parte di competenza territoriale

16.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Lombardia, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022 e oggetto di bonifica da ARPA Lombardia per la parte di competenza territoriale, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio 2019-2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 684 per quelli in procedura semplificata, 208 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 203 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 389 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 44 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 16.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella medesima Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Il numero totale degli impianti qui rappresentato può risultare sovrastimato, poiché sono presenti impianti di trattamento RAEE, VFU, EoW e frazione organica che esercitano in procedura semplificata e conteggiati anche nella relativa colonna e impianti che possono trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU).

Tabella 16.2 – Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Bergamo	106	21	17	48	4
Brescia	115	34	29	104	6
Como	71	9	8	15	5
Cremona	21	10	8	14	2
Lecco	35	8	10	10	0
Lodi	17	3	2	7	0
Mantova	39	11	9	6	1
Milano	117	61	66	92	11

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Monza e della Brianza	60	17	16	20	0
Pavia	35	9	20	23	0
Sondrio	12	9	8	9	2
Varese	56	16	10	41	13
Totale	684	208	203	389	44

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022 – Applicativi ARPA: AIDA/VISPO - ORSO

16.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 16.3, che ha previsto in particolare l'esecuzione di 54 attività di controllo nella prima e la terza annualità e 51 nella seconda annualità della Convenzione triennale. Complessivamente, dunque le attività previste nel triennio sono state pari a 159.

Tabella 16.3 – Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	32	10	12	-	54
2020/2021	30	8	10	3	51
2021/2022	20	14	5	15	54
Totale	82	32	27	18	159

16.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione a far data dall'avvio della Convenzione triennale, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 159; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata ed agli impianti di trattamento veicoli fuori uso con l'esecuzione rispettivamente di 76 e 42 controlli (Tabella 16.4 - Figura 16.1). La Tabella 16.5 e la Figura 16.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 16.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 16.4 – Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	30	13	11	-	-	54
2020/2021	20	13	6	6	6	51
2021/2022	26	16	3	5	4	54
Totale	76	42	20	11	10	159

Figura 16.1 – Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

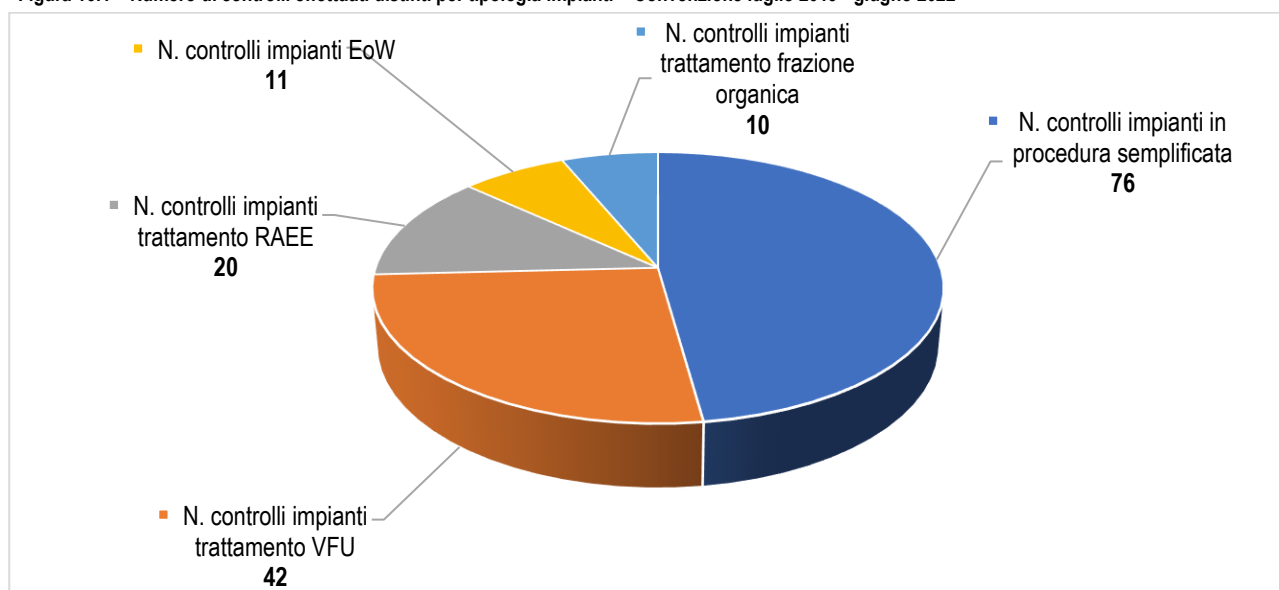


Tabella 16.5 – Impianti controllati distinti per Provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Bergamo	7	3	3	1	1	15
Brescia	9	9	1	0	1	20
Como	5	2	2	0	1	10
Cremona	6	2	2	-	1	11
Lecco	9	2	2	1	-	14
Lodi	9	3	1	1	0	14
Mantova	9	2	0	0	1	12
Milano	6	5	3	3	1	18
Monza e della Brianza	5	2	0	1	-	8
Pavia	3	4	2	1	1	11
Sondrio	2	5	2	-	-	9
Varese	6	3	2	3	3	17
Totale	76	42	20	11	10	159

Figura 16.2 – Impianti controllati distinti per Provincia – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

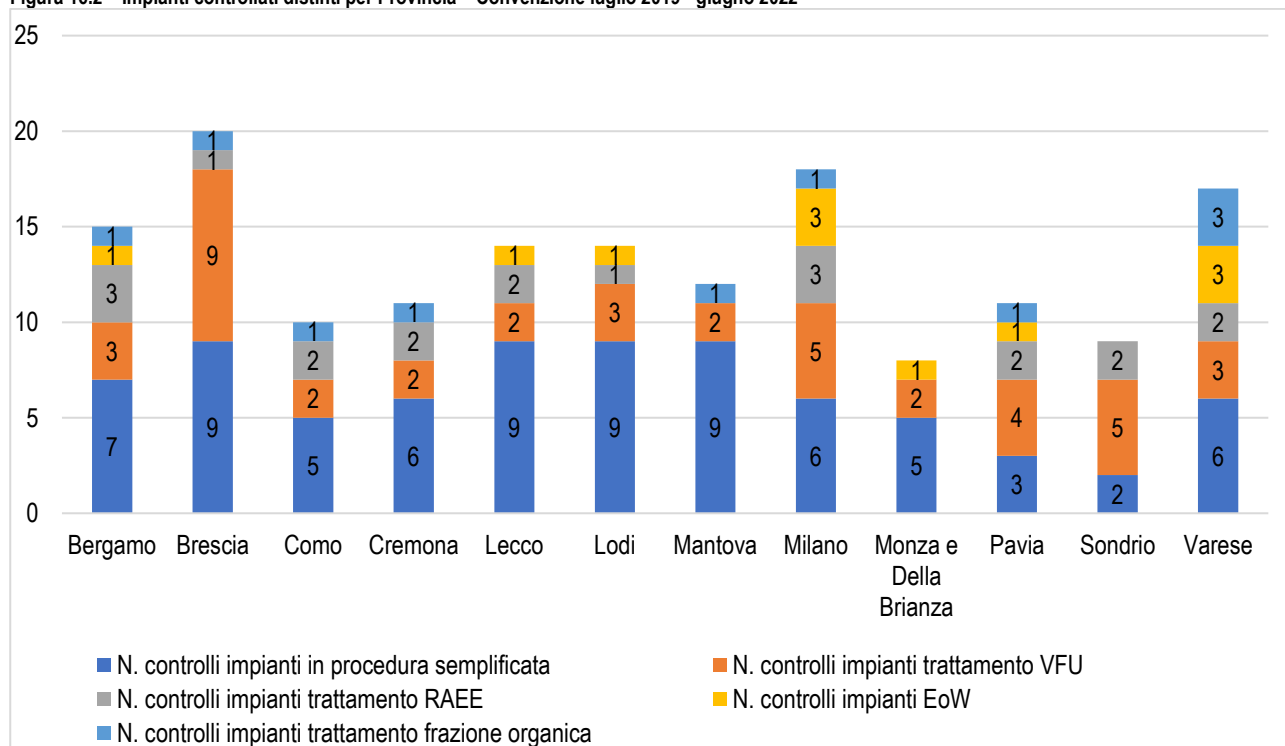


Tabella 16.6 – Numero di controlli effettuati distinti per tipologia e anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	18	7	4	-	-	29
2020	25	11	10	4	4	54
2021	19	15	5	4	4	47
2022 ²	14	9	1	3	2	29
Totale	76	42	20	11	10	159

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

16.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato prevalenza di impianti risultati conformi (53) e di impianti con solo non conformità per le quali è prevista la sanzione penale (52). Il numero di impianti presso i quali sono state riscontrate non conformità sia di tipo amministrativo sia penale è stato pari a 39, mentre sono 15 gli impianti presso i quali sono state riscontrate solo non conformità di tipo amministrativo (Tabella 16.7 – Figura 16.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 16.8 e nella Tabella 16.9, dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene alle non conformità per le quali è prevista la sanzione penale le violazioni più ricorrenti sono la mancanza o l'errata cartellonistica ed il non rispetto della planimetria autorizzata. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 16.8 e nella Tabella 16.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 16.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 16.7 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	76	25	2	25	24
Impianti trattamento VFU	42	13	5	17	7
Impianti trattamento RAEE	20	4	6	5	5
Impianti EoW	11	9	-	1	1
Impianti trattamento frazione organica	10	2	2	4	2
Totale	159	53	15	52	39

Figura 16.3 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

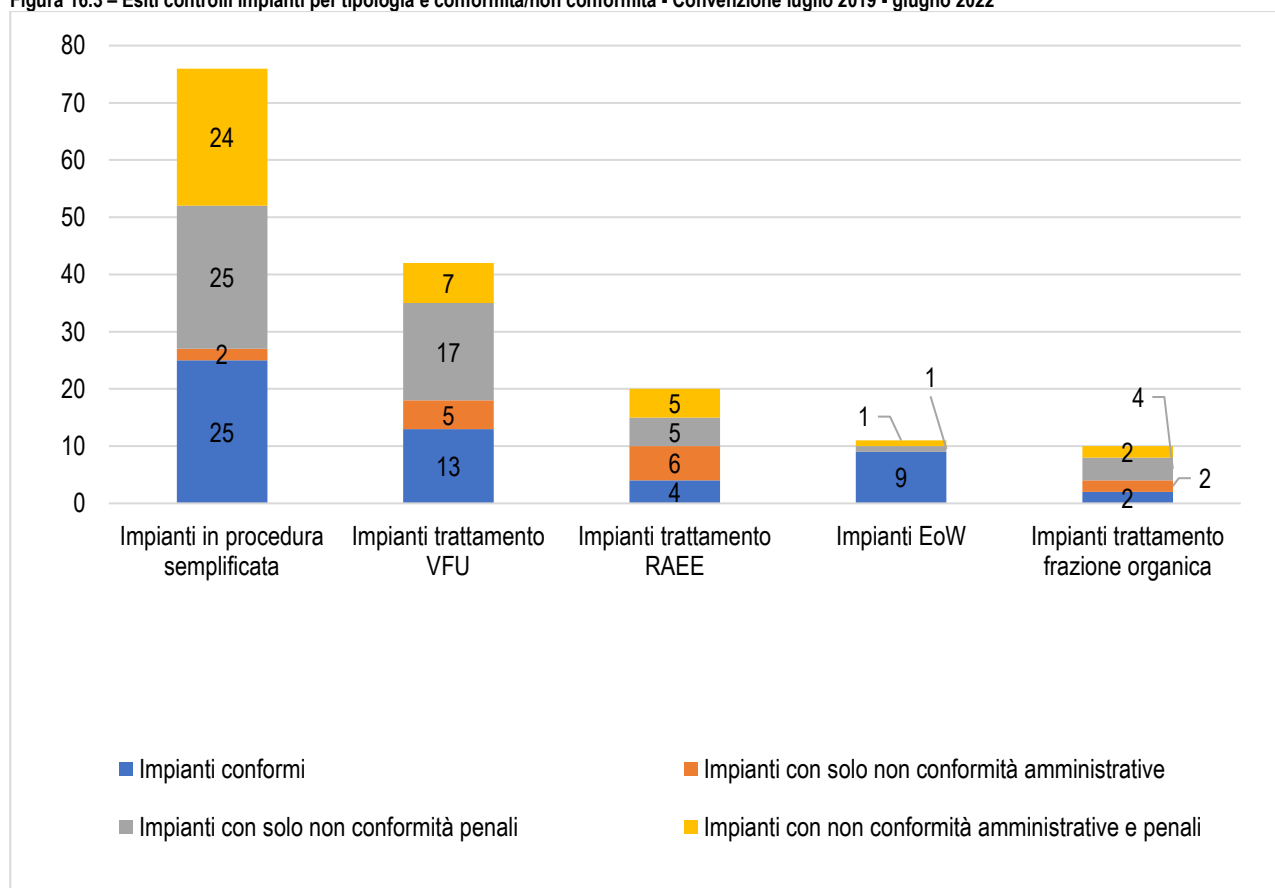


Tabella 16.8 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	14	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Mancata esecuzione delle operazioni di gestione, manutenzione ed autocontrollo del sistema di trattamento acque meteoriche	7	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Mancati interventi di pulizia delle caditoie e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento	3	Semplificata
Non corretta compilazione del MUD	3	Semplificata

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta/mancata compilazione del formulario	2	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Pozzetto non identificato da idonea cartellonistica	2	Semplificata
Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera - Violazioni alle prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera	2	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Assenza della documentazione relativa all'impianto di trattamento delle acque	2	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Mancata installazione del misuratore di portata al punto di scarico delle acque reflue industriali	2	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Scarico in fognatura non autorizzato	2	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Pozzetto non ispezionabile	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Mancata analisi delle acque meteoriche	1	Semplificata
Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera - Non corretta gestione del registro di manutenzione del sistema di abbattimento	1	Semplificata
Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera - Mancato invio analisi annuali	1	Semplificata
Assenza del registro di manutenzione del frantoio	1	Semplificata
Mancata manutenzione ordinaria e straordinaria	1	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	8	Veicoli fuori uso
Non corretta compilazione del MUD	3	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi - Scarico acque meteoriche di dilavamento idrico in assenza di autorizzazione	3	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi - Mancati interventi di pulizia delle caditoie e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento	2	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi - Mancata analisi delle acque meteoriche	2	Veicoli fuori uso
Registro di carico e scarico non disponibile presso l'impianto	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi - Superamento di parametri allo scarico in sottosuolo	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi - Mancato adeguamento sistema di trattamento delle acque meteoriche	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi - Mancata manutenzione all'impianto di trattamento delle acque	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi - Assenza della documentazione relativa all'impianto di trattamento delle acque	1	Veicoli fuori uso
Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera - Violazioni alle prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera	1	Veicoli fuori uso
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	4	RAEE
Non corretta compilazione del MUD	3	RAEE
Disciplina degli scarichi - Violazioni alle prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico	3	RAEE
Disciplina degli scarichi - Inottemperanze relative alle analisi per il monitoraggio delle acque	2	RAEE
Non corretta/mancata compilazione del formulario	2	RAEE
Registro di carico e scarico non disponibile presso l'impianto	1	RAEE
Disciplina degli scarichi - Mancati interventi di pulizia delle caditoie e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento	1	End of Waste
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	3	Trattamento della frazione organica
Disciplina degli scarichi - Mancata esecuzione delle operazioni di gestione, manutenzione ed autocontrollo del sistema di trattamento acque meteoriche	1	Trattamento della frazione organica

Tabella 16.9 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Non rispetto della planimetria	28	Semplificata
Mancanza/errata cartellonistica	22	Semplificata
Quantitativo di rifiuti stoccati superiore a quanto autorizzato	12	Semplificata
Quantitativo di rifiuti trattati superiore a quanto autorizzato	10	Semplificata
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	7	Semplificata
Non idonea/mancanza pavimentazione	6	Semplificata
Mancata applicazione delle procedure di controllo per i rifiuti in ingresso	6	Semplificata
Non idonea/mancanza delimitazione delle aree di stoccaggio	4	Semplificata
Inosservanze alle prescrizioni riguardo i controlli radiometrici	4	Semplificata
Inottemperanza dell'atto per aver ritirato e trattato presso il proprio impianto sottoprodotti di cui all'art. 184-bis del Dlg. 152/2006 esercitando un'attività non contemplata nell'autorizzazione	3	Semplificata
Operazioni di gestione dei rifiuti non autorizzate	3	Semplificata
Deposito incontrollato di rifiuti	3	Semplificata
Quantitativo di rifiuti ritirabili superiore a quanto autorizzato	3	Semplificata
Mancanza di separazione tra rifiuti, sottoprodotti e MPS	2	Semplificata
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato	2	Semplificata
Gestione non conforme delle aree di stoccaggio	2	Semplificata
Non idonea viabilità tra le aree di stoccaggio	1	Semplificata
Sversamento di liquidi sulla pavimentazione	1	Semplificata
Presenza impianto/macchinario non autorizzato	1	Semplificata
Modifica della ragione sociale non corrispondente in quanto riportato nella comunicazione	1	Semplificata
Errata classificazione dei rifiuti	1	Semplificata
Mancanza di certificazione analitica relativa al contenuto massimo ammissibile di KOH, Pb e Cd dei rifiuti in ingresso	1	Semplificata
Non corretta gestione dei rifiuti prodotti trattati erroneamente come MPS	1	Semplificata
Cessione non autorizzata di rifiuti ad altro impianto	1	Semplificata
Mancata tracciabilità del flusso dei rifiuti che costituiscono il singolo lotto di MPS	1	Semplificata
Gestione di rifiuti in area esterna all'impianto	1	Semplificata
Inosservanze rispetto all'atto autorizzativo	1	Semplificata
Mancata comunicazione modifica non sostanziale	1	Semplificata
Non rispetto della planimetria	17	Veicoli fuori uso
Mancanza/errata cartellonistica	11	Veicoli fuori uso
Mancanza di separazione tra veicoli da bonificare e già bonificati	7	Veicoli fuori uso
Quantitativo di rifiuti stoccati superiore a quanto autorizzato	7	Veicoli fuori uso
Gestione non conforme delle aree di stoccaggio	5	Veicoli fuori uso
Non idonea/mancanza pavimentazione	4	Veicoli fuori uso
Superamento dei tempi di deposito temporaneo	3	Veicoli fuori uso
Superamento dei tempi di messa in sicurezza/bonifica dei veicoli fuori uso	3	Veicoli fuori uso
Superamento delle altezze di accatastamento delle carcasse	2	Veicoli fuori uso
Deposito di PFU senza idonea protezione dagli agenti atmosferici	2	Veicoli fuori uso
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	2	Veicoli fuori uso

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Inottemperanza al divieto di lavaggio delle parti meccaniche	2	Veicoli fuori uso
Stoccaggio di rifiuti diversi da quelli autorizzati	2	Veicoli fuori uso
Inosservanze alle prescrizioni riguardo i controlli radiometrici	2	Veicoli fuori uso
Non idonea/mancanza delimitazione delle aree di stoccaggio	2	Veicoli fuori uso
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato	1	Veicoli fuori uso
Scarsa manutenzione dell'impianto	1	Veicoli fuori uso
Superamento del numero massimo di veicoli da trattare in deposito preliminare	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza del divieto di accatastamento di veicoli non bonificati	1	Veicoli fuori uso
Mancanza di sistema di pesatura all'ingresso dell'impianto	1	Veicoli fuori uso
Non idonea viabilità tra le aree di stoccaggio	1	Veicoli fuori uso
Ostruzione della rete di raccolta dei reflui	1	Veicoli fuori uso
Ritiro di veicoli a gas senza autorizzazione	1	Veicoli fuori uso
Mancanza di indagini analitiche per le acque reflue di prima pioggia	1	Veicoli fuori uso
Gestione non conforme dei gas lesivi per l'ozono	1	Veicoli fuori uso
Presenza di vetture bonificate e non bonificate su area non pavimentata	1	Veicoli fuori uso
Stoccaggio di rifiuti non autorizzati	1	Veicoli fuori uso
Non rispetto della planimetria	6	RAEE
Mancanza/errata cartellonistica	5	RAEE
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	3	RAEE
Deposito incontrollato di rifiuti	1	RAEE
Quantitativo di rifiuti stoccati superiore a quanto autorizzato	1	RAEE
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato	1	RAEE
Quantitativo di rifiuti trattati superiore a quanto autorizzato	1	RAEE
Inosservanze alle prescrizioni riguardo i controlli radiometrici	1	RAEE
Ritiro rifiuti non autorizzati	1	RAEE
Mancata caratterizzazione dei rifiuti prima di essere sottoposti al trattamento	1	RAEE
Superamento di limiti analitici nell'eluato	1	RAEE
Gestione non conforme delle aree di stoccaggio	1	RAEE
Non rispetto della planimetria	1	End of Waste
Mancato invio del piano di campionamento entro la tempistica indicata	1	End of Waste
Mancanza della documentazione attestante l'avvenuta periodica manutenzione e calibrazione dello strumento di rilevazione della radioattività	1	End of Waste
Mancato aggiornamento della procedura per il corretto esercizio dell'attività autorizzata	1	End of Waste
Mancanza/errata cartellonistica	3	Trattamento della frazione organica
Assenza del registro della temperatura di maturazione dei cumuli	2	Trattamento della frazione organica
Mancata ottemperanza delle analisi sui prodotti in uscita	2	Trattamento della frazione organica
Non rispetto della planimetria	1	Trattamento della frazione organica
Quantitativo di rifiuti stoccati superiore a quanto autorizzato	1	Trattamento della frazione organica

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Mancato rispetto tempistiche effettuazione controlli su compost finito prima dell'utilizzo	1	Trattamento della frazione organica
Assenza della procedura scritta per il monitoraggio del processo	1	Trattamento della frazione organica
Assenza di informazioni minime sulle schede utilizzate per la produzione del compost	1	Trattamento della frazione organica
Mancato rispetto dei parametri TOC e delle Plastiche	1	Trattamento della frazione organica
Mancata separazione tra rifiuti in ingresso e cumuli formati per la maturazione	1	Trattamento della frazione organica
Mancata manutenzione della canalina di scolo per la gestione del percolato	1	Trattamento della frazione organica
Assenza del registro di manutenzione ove riferire in ordine ai controlli, verifiche, manutenzioni, interventi effettuati per tutte le reti di scarico e pozzetti di smaltimento finale	1	Trattamento della frazione organica
Unico rapporto di prova per due impianti diversi	1	Trattamento della frazione organica

16.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPA Lombardia, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 66 casi (22 la prima annualità, 21 la seconda e 23 la terza). In particolare, la procedura di estinzione del reato è stata applicata in 41 casi presso impianti in procedura semplificata, in 12 casi presso impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, in 6 casi presso gli impianti di trattamento dei RAEE, in 6 casi in impianti di trattamento della frazione organica e in un caso in un impianto da cui esita End of Waste.

Le procedure di estinzione del reato sono state attivate dall'Agenzia per il 72% degli impianti con violazioni penali rilevate, tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra Amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

17 MARCHE

17.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte sempre dalle Province, in alcuni casi è richiesto il supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è la Regione Marche che ha delegato le Province al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti di trattamento rifiuti. Il piano triennale dei controlli viene comunque elaborato dalla Regione Marche anche per tali impianti. L'ARPAM svolge successivamente i controlli inviandone le risultanze (sanzioni, Rapporto conclusivo ...) alle Province o Regione Marche a seconda che l'installazione sia rispettivamente un impianto di trattamento rifiuti o altro. Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 600, di questi le attività autorizzate con AIA sono 50 (Tabella 17.1) ed includono tutti gli impianti con AIA che sono autorizzati almeno ad una operazione con codice IPPC 5, quale attività principale o secondaria. La Tabella 17.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 11 unità, questo non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali istruttorie e controlli nei vari procedimenti ambientali

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso il Laboratorio Unico e hanno riguardato prevalentemente la frazione organica, EoW per la quale è stata anche riscontrata una violazione. Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti; è stimato in n. 2 unità.

Tabella 17.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia per Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
Pesaro	132	10	10	91
Ancona	202	16	16	67
Macerata	146	13	13	22
Ascoli	74	4	4	27
Fermo	46	7	7	16
Totale	600	50	50	223

¹ Tutte le tipologie Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

17.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

Nella Marche, secondo i dati desunti dalle dichiarazioni MUD 2022 e presenti sul Catasto rifiuti ISPRA, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nell'ambito della Convenzione triennale da luglio 2019 a giugno 2022, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, sono pari a 247 per quelli in procedura semplificata, 45 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 50 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 51 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 3 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 17.2). Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 17.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico delle Marche si evidenziano 4 impianti di trattamento VFU, 21 impianti di trattamento RAEE e 1 impianto di recupero finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto in procedura semplificata.

Tabella 17.2- Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. Impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Ancona	99	8	21	24	-
Ascoli Piceno	24	7	6	4	1
Fermo	15	6	2	3	1
Macerata	43	10	17	14	1
Pesaro Urbino	66	14	4	6	-
Totale	247	45	50	51	3

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

17.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto, nel primo anno, attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 17.3, che ha previsto in particolare l'esecuzione di 16 attività di controllo per anno. Complessivamente le attività previste nel triennio sono state dunque pari a 48.

Tabella 17.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/trattamento frazione organica	Totale
2019-2020	12	2	2	-	16
2020-2021	9	2	2	3	16
2021-2022	9	2	2	3	16
Totale	30	6	6	6	48

17.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Marche a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 48; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata con 31 controlli ed a quelli di trattamento dei RAEE con l'esecuzione di 7 controlli (Tabella 17.4 – Figura 17.1). Le attività ispettive svolte complessivamente nel triennio sono in linea con la programmazione iniziale. La Tabella 17.5 e la Figura 17.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 17.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 17.4 - Numero di controlli svolti distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti di trattamento frazione organica	Totale
2019-2020	12	2	2	-	-	16
2020-2021	10	2	2	1	1	16
2021-2022	9	2	3	2	-	16
Totale	31	6	7	3	1	48

Figura 17.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

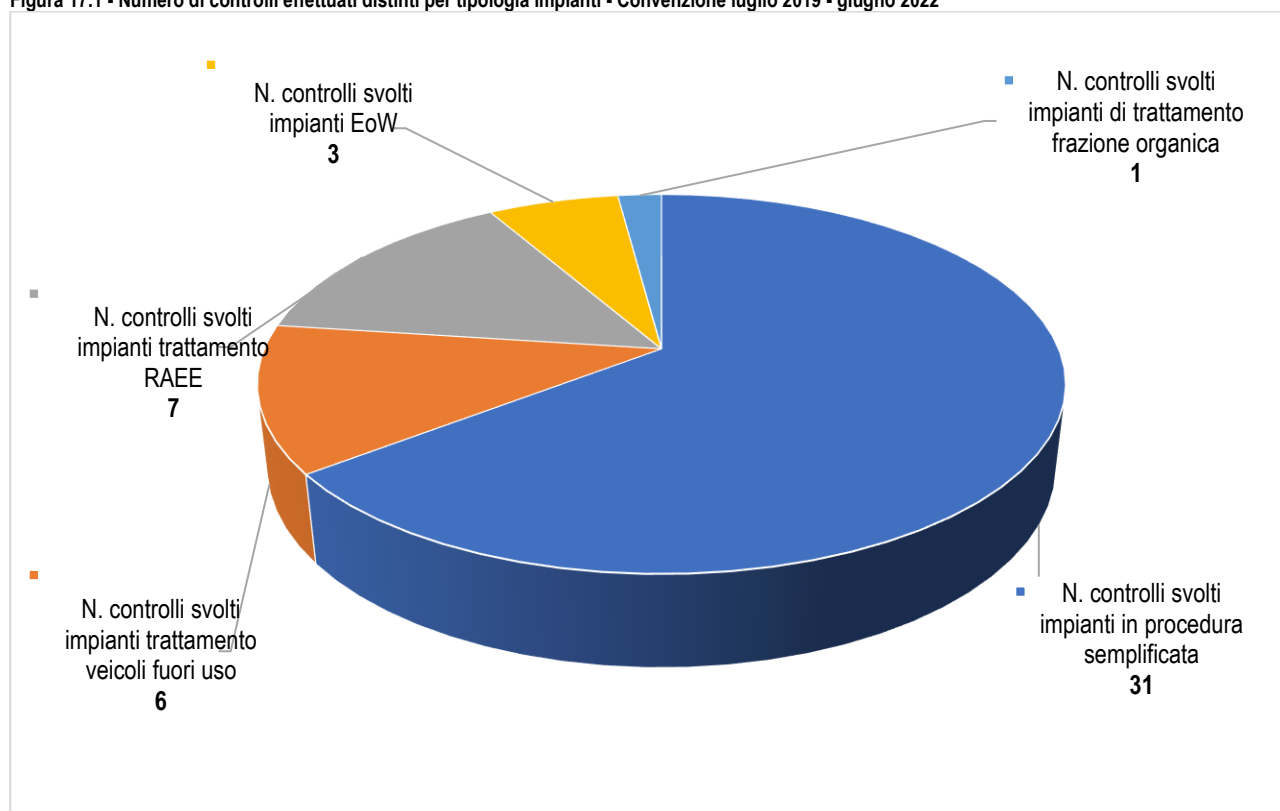


Tabella 17.5 - Impianti controllati nel triennio distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti Impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Ancona	8	-	2	2	-	12
Ascoli Piceno	6	1	2	1	1	11
Fermo	1	4	2	-	-	7
Macerata	9	-	1	-	-	10
Pesaro Urbino	7	1	-	-	-	8
Totale	31	6	7	3	1	48

Figura 17.3 -- Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

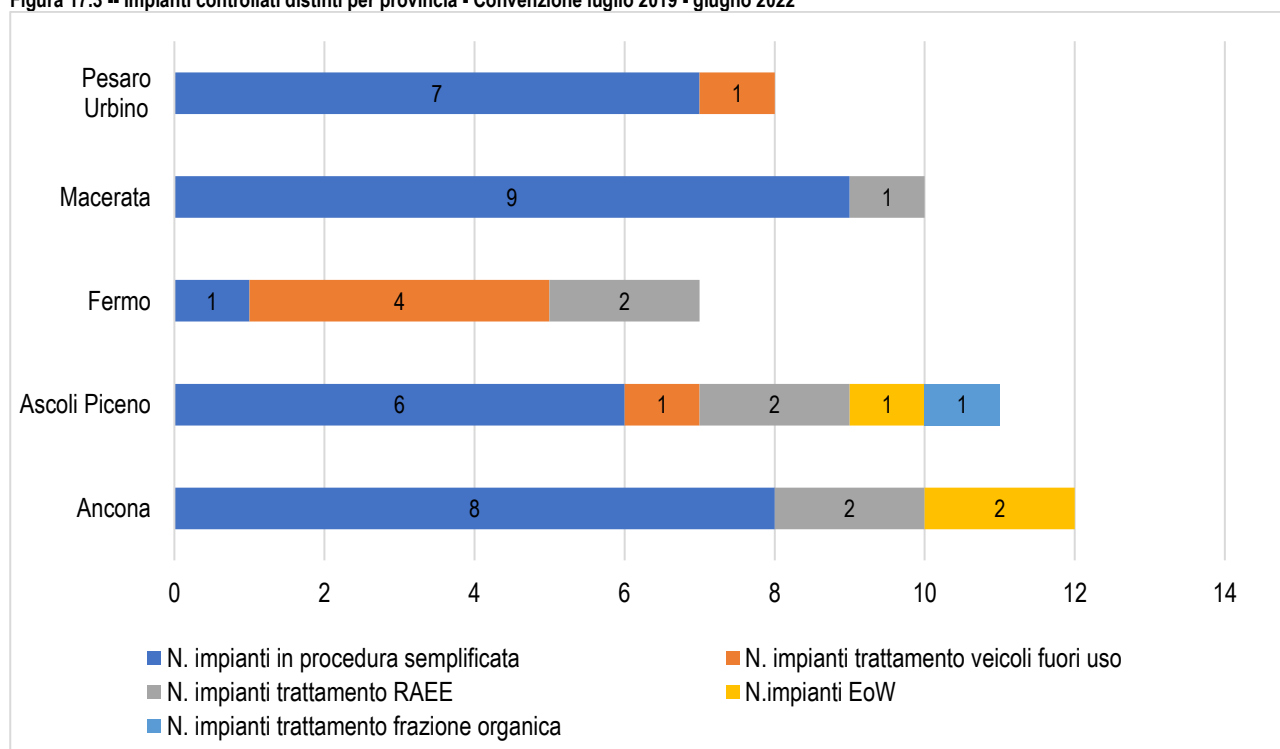


Tabella 17.6 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti di trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	8	2	1	-	-	11
2020	5	-	1	-	-	6
2021	10	3	2	1	1	17
2022 ²	8	1	3	2	-	14
Totale	31	6	7	3	1	48

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

17.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella Regione Marche ha evidenziato, rispetto al numero complessivo di controlli svolti, la prevalenza di impianti risultati conformi (25). Sono 13, invece, gli impianti in cui sono state rilevate non conformità di tipo penale, dei quali 6 sono impianti in procedura semplificata, 3 impianti di trattamento di veicoli fuori uso, 3 di trattamento dei RAEE ed 1 di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW). Non conformità di tipo sia penale che amministrativo sono state rilevate in 7 impianti in procedura semplificata. Infine, non conformità di tipo amministrativo sono state rilevate in 3 impianti, dei quali 2 in procedura semplificata ed 1 di trattamento della frazione organica. (Tabella 17.7 – Figura 17.3).

Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 17.8 e nella Tabella 17.9, dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico e del FIR, mentre, per quanto attiene le non conformità sanzionate penalmente, il mancato rispetto della planimetria autorizzata è la violazione riscontrata con maggior prevalenza. Il numero di non conformità indicato nelle suddette tabelle non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 17.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 17.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	31	16	2	6	7
Impianti trattamento VFU	6	3	-	3	-
Impianti trattamento RAEE	7	4	-	3	-
Impianti EoW	3	2	-	1	-
Impianti trattamento frazione organica	1	-	1	-	-
Totale	48	25	3	13	7

Figura 17.3 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

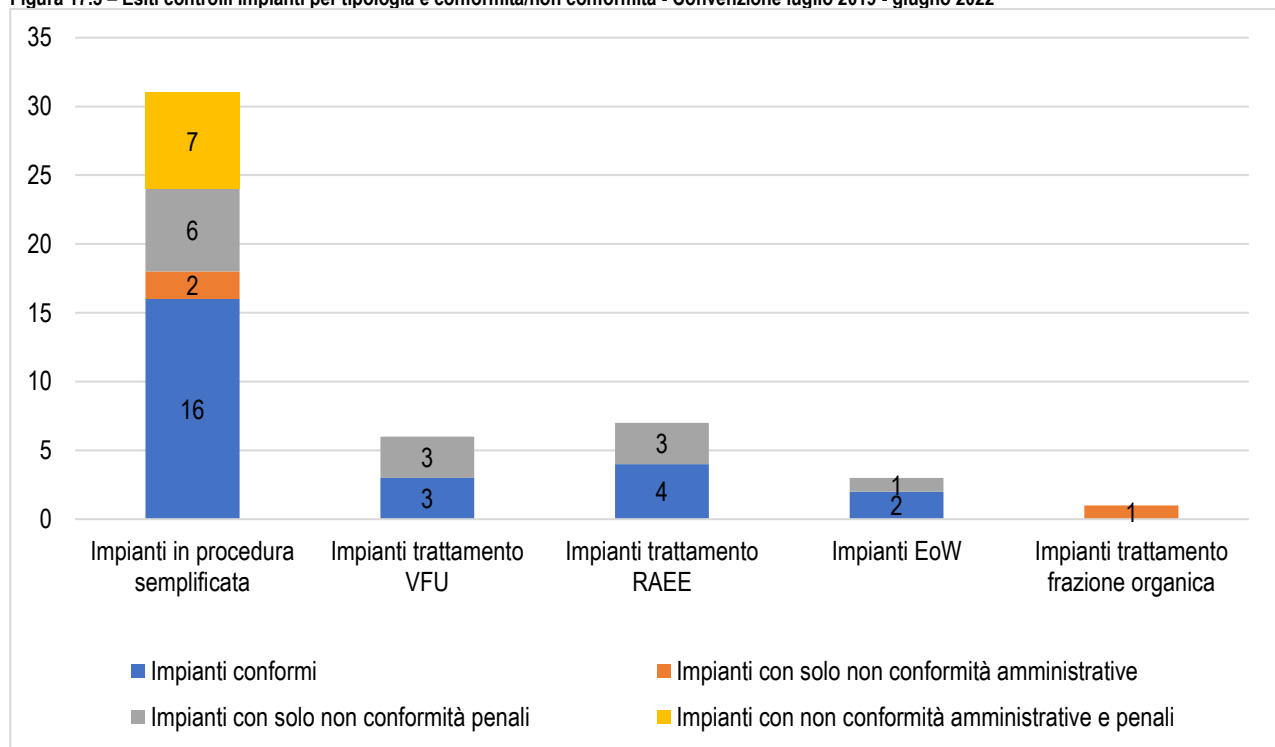


Tabella 17.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	8	Semplificata
Errata/incompleta trascrizione dei FIR	6	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera: non sono presenti le segnaletiche dei punti di emissione	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera: assenza misurazione in continuo del parametro CO	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: non risultano rispettate le prescrizioni per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento	1	Compostaggio

Tabella 17.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	7	Semplificata
Assenza di copertura su depositi di rifiuti	3	Semplificata
Gestione di rifiuti non autorizzata	3	Semplificata
Superamento dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili	3	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	3	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancata sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso	2	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: l'impianto non è dotato di anemometro.	1	Semplificata
Le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti sono svolte all'interno della fascia di tutela del corso d'acqua	1	Semplificata
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: mancata manutenzione sui sistemi di drenaggio	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: impianto di convogliamento e trattamento acque di dilavamento piazzale non realizzato come da progetto approvato	1	Semplificata
Deposito incontrollato di rifiuti	1	Semplificata
Inosservanza normativa: mancato rispetto dei requisiti di cui all'allegato 5 DM 05/02/98	1	Semplificata
Discarica non autorizzata	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo. Inottemperanza delle prescrizioni relative alla gestione di rifiuti	2	Veicoli fuori uso
Mancata rimozione componenti pericolose	1	Vicoli fuori uso
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	2	RAEE
Erronea o mancata cartellonistica identificativa.	2	RAEE
Deposito incontrollato di rifiuti	2	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: violazione prescrizioni produzione di EoW	1	End of Waste

17.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPAM, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 10 impianti, dei quali 6 in procedura semplificata, 2 di trattamento di veicoli fuori uso, 1 impianto di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 1 di trattamento dei RAEE. Tali procedimenti sono stati attivati per 6 impianti nel corso della prima annualità e per 4 impianti nel corso della terza annualità.

Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale, tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

18 MOLISE

18.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte dalle Province, che possono avvalersi del supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo.

La Regione Molise, oltre al Piano Regionale per la Gestione Rifiuti, [BURM Regione Molise n. 9 – Edizione Straordinaria del 24/03/2016] non ha legiferato in materia.

L'Agenzia si è tuttavia dotata di una propria procedura operativa e pertanto è in grado di espletare i controlli anche di iniziativa, oltre che su richiesta dell'AG e a supporto delle Forze di Polizia. In forza della propria procedura, ARPA Molise, effettua una verifica completa dell'impianto, partendo dalla verifica di tutti gli atti autorizzativi rilasciati, comprese anche le eventuali determinazioni di esclusione dalla VIA, con prescrizioni. Nella fase di accertamento in situ, l'Agenzia procede dapprima al controllo amministrativo (Atti autorizzativi, MUD, FIR, piano di sicurezza interno, etc.) e poi all'ispezione dell'impianto, per la verifica dell'esatta rispondenza della dislocazione dei vari settori con la planimetria autorizzata, al controllo degli scarichi, alla corretta gestione dei rifiuti, nonché alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite, comprese quelle ambientali e che possono avere impatti sugli ecosistemi previste da provvedimenti di VIA/esclusione dalla VIA, laddove previsti.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è ARPA Molise (ente di controllo).

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 92 per l'anno 2019 e 94 per gli anni 2020 e 2021 e di questi le attività autorizzate con AIA sono riportate nella Tabella 18.1. La stessa tabella indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA Molise che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 6 unità. È stimato, invece, in 3 unità il personale tecnico/sanitario che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali acqua, aria e suolo.

ARPA Molise non ha partecipato alle attività analitiche nel corso dei controlli previsti dalla Convenzione.

Tabella 18.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia per Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
Campobasso - 2019	62	5	5	3
Campobasso - 2020	61	6	6	4
Campobasso - 2021	61	7	7	3
Isernia - 2019	30	4	4	2
Isernia - 2020	33	5	5	1
Isernia - 2021	33	6	6	1
Totale 2019-2021			33	14

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it; dati 2021

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

18.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Molise, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022, sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 33 per quelli in procedura semplificata, 13 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 5 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 16 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 1 impianto di trattamento della frazione organica (Tabella 18.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 18.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico del Molise si evidenziano 2 impianti di trattamento VFU e 2 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto in procedura semplificata.

Tabella 18.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Campobasso	21	11	2	12	1
Isernia	12	2	3	4	-
Totale	33	13	5	16	1
Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.					

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

18.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 18.3 che ha previsto in particolare l'esecuzione di 10 attività di controllo per anno, con incremento a 12 unità nell'ultima annualità. Complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 32.

Tabella 18.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	4	4	2	-	10
2020/2021	3	2	2	3	10
2021/2022	5	3	1	3	12
Totale	12	9	5	6	32

18.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Molise a far data dall'avvio della Convenzione triennale, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 32; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata ed agli impianti di trattamento veicoli fuori uso con l'esecuzione rispettivamente di 16 e 13 controlli (Tabella 18.4 – Figura 18.1). La Tabella 18.5 e la Figura 18.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio.

Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 18.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 18.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	4	6	-	-	-	10
2020/2021	5	4	1	-	-	10
2021/2022	7	3	-	2	-	12
Totale	16	13	1	2	0	32

Figura 18.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

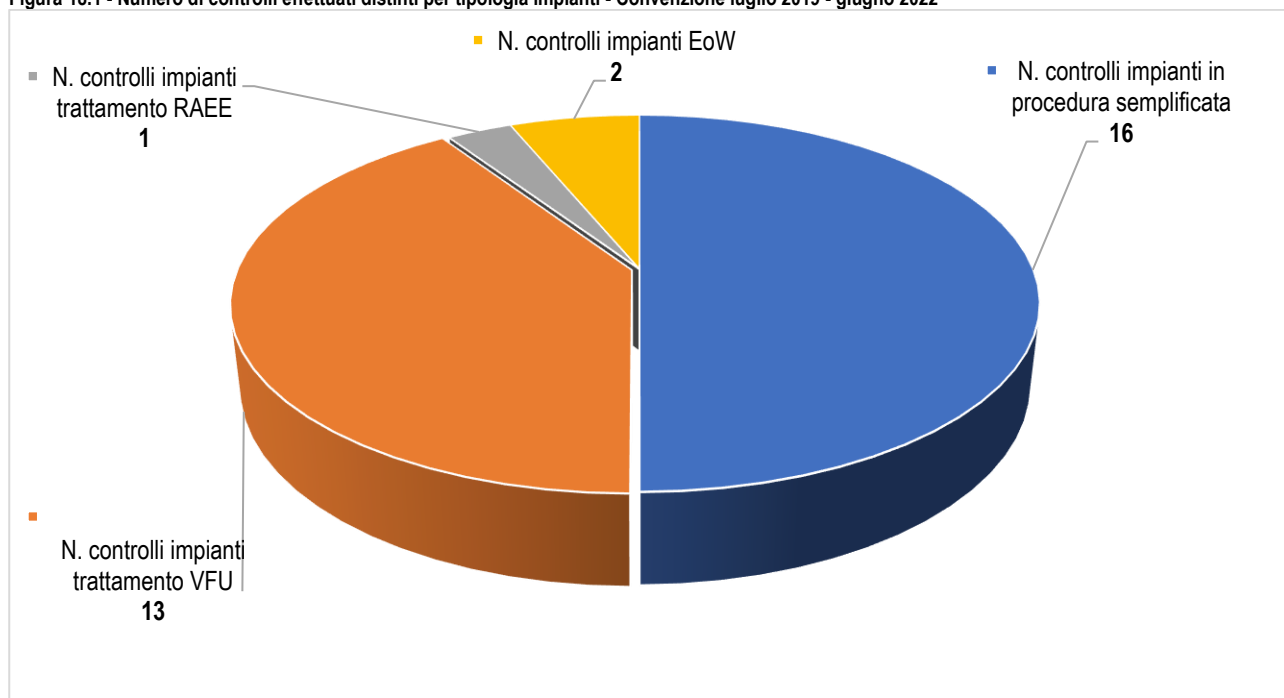


Tabella 18.5 – Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	N. impianti controllati
Campobasso	10	8	-	2	-	20
Isernia	6	5	1	-	-	12
Totale	16	13	1	2	0	32

Figura 18.2 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

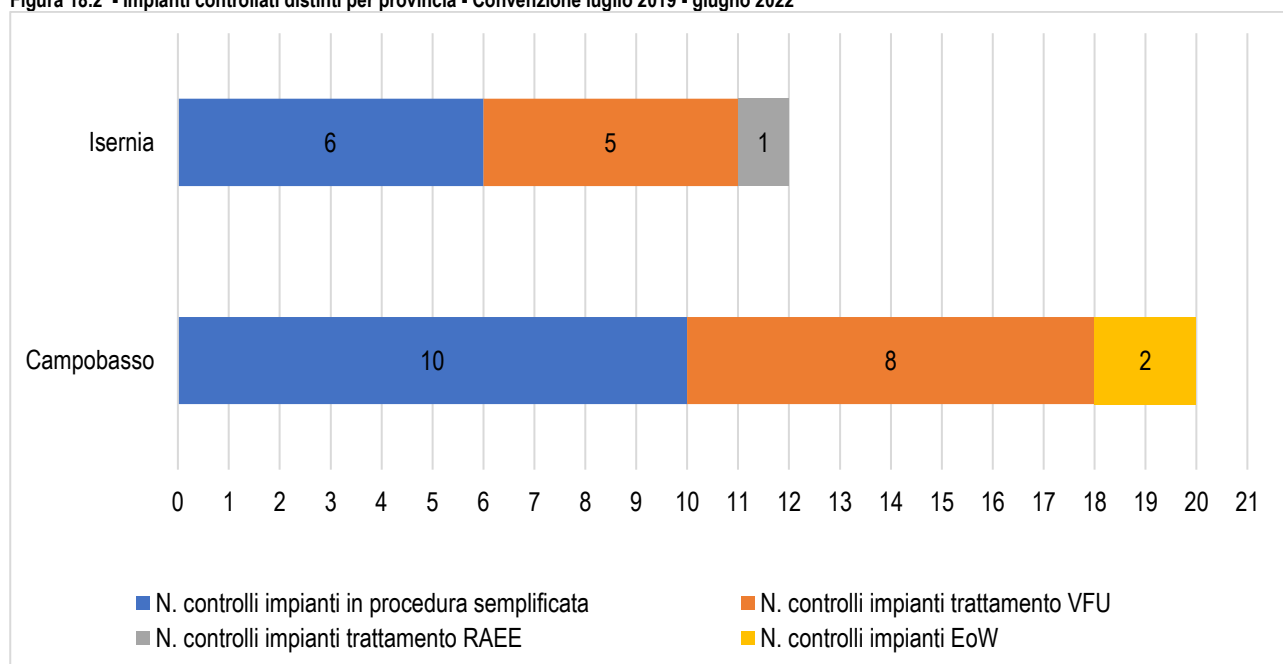


Tabella 18.6 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli impianti in procedura semplificata	N. controlli impianti trattamento VFU	N. controlli impianti trattamento RAEE	N. controlli impianti EoW	N. controlli impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	1	3	-	-	-	4
2020	7	5	-	-	-	12
2021	3	2	1	1	-	7
2022 ²	5	3	-	1	-	9
Totale	16	13	1	2	0	32

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

18.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per ciascuna tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (25); in particolare gli impianti in procedura semplificata che, rispetto al numero complessivo dei controlli svolti pari a 16, risultano conformi per oltre l'80%. Le non conformità rilevate presso gli impianti in procedura semplificata residui sono state per lo più di tipo amministrativo. Anche le altre tipologie impiantistiche risultano conformi su quasi la totalità dei controlli svolti (Tabella 18.7 – Figura 18.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 18.8 e nella Tabella 18.9. Il numero di non conformità indicato nelle Tabelle non è confrontabile con i dati della Tabella 18.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 18.7 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	16	13	2	1	-
Impianti trattamento VFU	13	10	2	1	-
Impianti trattamento RAEE	1	1	-	-	-
Impianti EoW	2	1	1	-	-
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	32	25	5	2	0

Figura 18.3 - Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

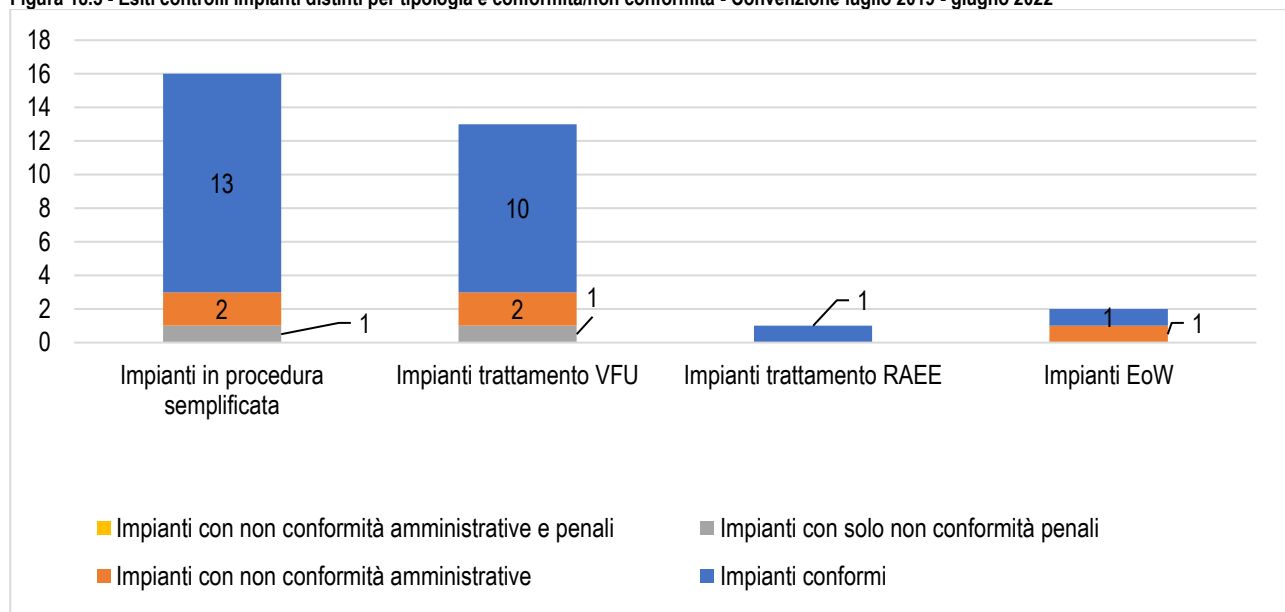


Tabella 18.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta compilazione/presentazione del MUD	1	Semplificata
Non corretta compilazione/presentazione del MUD	1	End of Waste
Assenza/errata compilazione del formulario	1	Semplificata

Tabella 18.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Disciplina scarichi idrici: Violazioni riguardanti gli scarichi idrici	1	Semplificata
Disciplina scarichi idrici: Violazioni riguardanti gli scarichi idrici	1	Veicoli fuori uso
Violazioni dell'atto autorizzativo	1	Veicoli fuori uso
La ditta non ha provveduto all'elaborazione e trasmissione del piano di emergenza interno	1	Semplificata
Inosservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi	1	Semplificata

18.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPA Molise, non sono emerse situazioni per le quali applicare la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006, a differenza di altre tipologie di attività effettuate da ARPA Molise.

L'applicazione della procedura di estinzione del reato da parte dell'Agenzia è subordinata alla presenza nella stessa di organi di vigilanza con funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del c.p.p. che possano impartire al contravventore apposita prescrizione asseverata dall'ente tecnico specializzato nella materia trattata.

Nel caso di ARPA Molise sono presenti, tra il personale, Ufficiali di Polizia Giudiziaria che possano dare seguito al disposto dell'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 ed all'applicazione delle procedure estintive di cui alla Parte VI-bis del D.lgs. 152/2006.

19 PIEMONTE

19.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è svolta in misura prevalente dall'Agenzia, che per la programmazione dei controlli dei gestori non soggetti ad AIA si basa su una serie di criteri; uno di questi si fonda sul principio di rotazione, per cui si tende a mantenere, in assenza di criticità, per lo stesso gestore una periodicità di verifica superiore ad un anno, con l'obiettivo di controllare le ditte autorizzate ogni tre anni, compatibilmente con gli impegni sempre più gravosi determinati dall'aumento dei compiti assegnati alle Agenzie. Per la definizione delle priorità ci si basa sui quantitativi e sulle tipologie dei rifiuti trattati. Risultano altresì importanti le indicazioni o specifici accordi con le Autorità Competenti, che in Piemonte sono le Province e la Città Metropolitana di Torino, su specifiche tipologie impiantistiche o su determinati gestori. Incide inoltre la conoscenza storica delle realtà locali, che può indirizzare le verifiche verso impianti che nel tempo hanno presentato particolari criticità gestionali. Condizionano la programmazione anche gli impianti di gestione per cui la legislazione prevede controlli periodici o stabilisce requisiti ambientali per i prodotti generati dalle fasi di recupero, così come le discariche inquadrate al di fuori del regime autorizzativo AIA, controllate tramite campionamenti periodici delle matrici ambientali. Oltre alle attività pianificate pervengono all'Arpa numerose richieste esterne, spesso a seguito di indagini delegate dall'A.G. così come da forze di polizia, al fine di fornire supporto specialistico nelle azioni di controllo. L'attività di Arpa prevede sia verifiche delle modalità gestionali, basate sulle prescrizioni autorizzative e sulla norma vigente, sia il prelievo di campioni di rifiuti o, nel caso di gestioni non corrette, delle matrici ambientali potenzialmente impattate.

Vengono infine svolte campagne di controllo mirate su specifiche filiere di gestione o di prodotti generati dal recupero dei rifiuti, al fine di acquisire elementi utili per indirizzare l'azione di coordinamento svolta da Regione Piemonte sul tema dei rifiuti.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è l'Agenzia.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono 1.202, di questi le attività autorizzate con AIA sono 125 (Tabella 19.1). La Tabella 19.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in circa 107 unità (FTE 9,4). Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali acque ed amianto.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso i laboratori dei Dipartimenti di Arpa Piemonte e hanno riguardato prevalentemente la verifica per la compatibilità al recupero, ad esempio nel caso dei fanghi di depurazione avviati a recupero. Il personale tecnico di laboratorio coinvolto in attività di prova, pertanto anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli sui rifiuti; è stimato in n. 59 persone (FTE 6,4).

Tabella 19.1 – Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
2019	1.189	128	60	248
2020	1.208	125	80	253
2021	1.202	125	65	245
Totale			205	746

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

19.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Piemonte, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio 2019-2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 571 per quelli in procedura semplificata, 153 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 176 per il trattamento

dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 219 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 9 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 19.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 19.2 la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime.

Nel caso specifico risultano essere in procedura semplificata 10 impianti di trattamento VFU, 73 impianti di trattamento RAEE, 50 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto e 5 impianti di trattamento della frazione organica.

Tabella 19.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Alessandria	50	12	18	24	-
Asti	27	6	5	8	-
Biella	31	6	10	25	-
Cuneo	143	28	26	26	2
Novara	49	10	16	17	3
Torino	242	79	88	99	3
Verbania	8	4	5	10	1
Vercelli	21	8	8	10	-
Totale	571	153	176	219	9

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

19.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 19.3, che ha previsto in particolare l'esecuzione di 40 attività di controllo per ciascuna delle prime due annualità e 44 per l'ultima annualità. Complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 124.

Tabella 19.3 – Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	25	7	8	-	40
2020/2021	30	1	6	3	40
2021/2022	18	2	4	20	44
Totale	73	10	18	23	124

19.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Piemonte nel triennio 2019-2022 è stato pari a 129; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata con l'esecuzione di 86 attività ispettive (Tabella 19.4 – Figura 19.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono superiori rispetto alla programmazione iniziale, in particolare per l'anno 2019-2020, l'Agenzia infatti, a seguito delle problematiche connesse alla situazione emergenziale da Covid-19, si è resa disponibile ad effettuare ulteriori attività ispettive al fine di garantire il completamento della programmazione annuale prevista dal Piano operativo di dettaglio per l'anno medesimo. La Tabella 19.5 e la Figura 19.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 19.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 19.4 – Numero di controlli effettuati per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	30	7	8	-	-	45
2020/2021	29	3	4	4	-	40
2021/2022	27	7	5	4	1	44
Totale	86	17	17	8	1	129

Figura 19.1 – Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

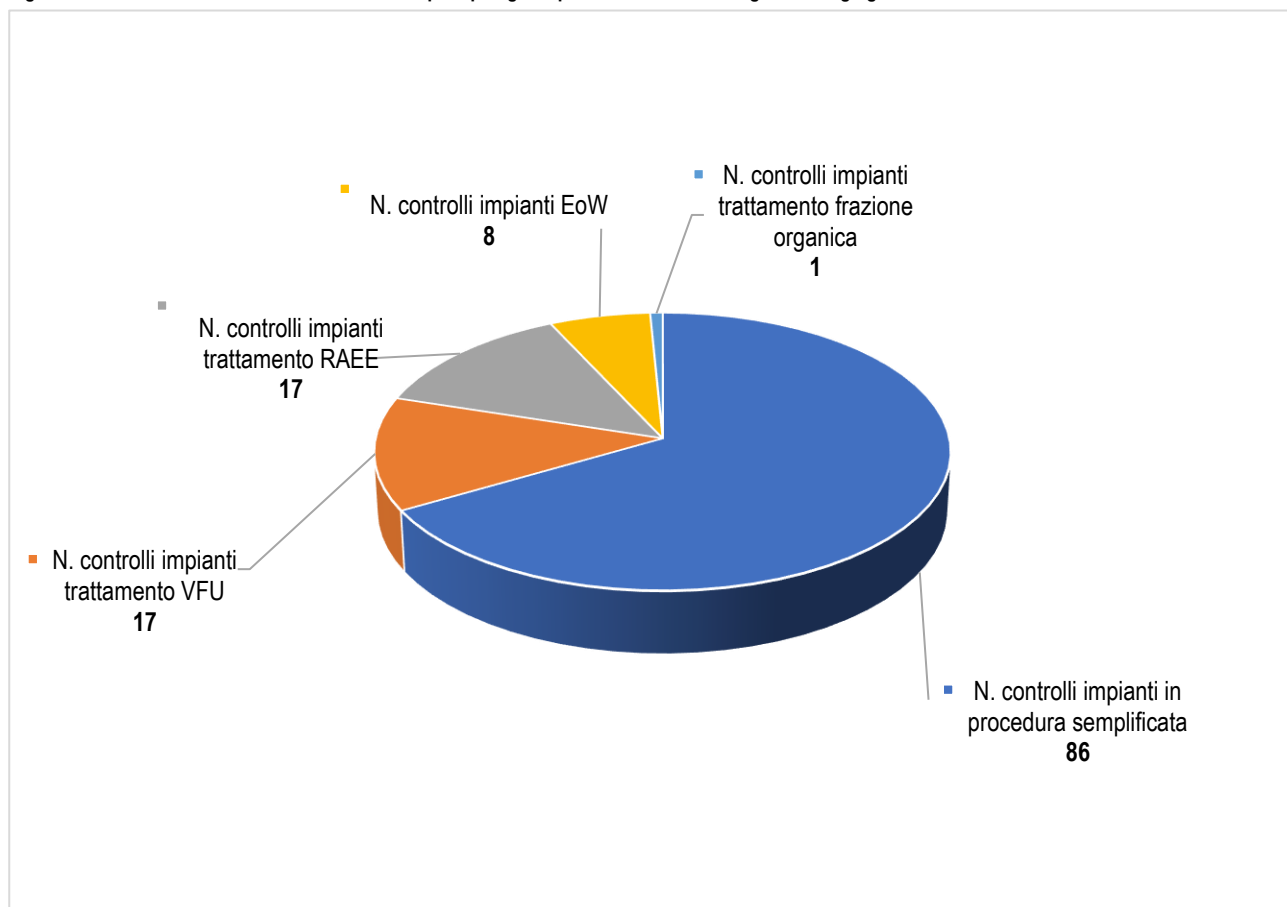


Tabella 19.5 – Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Alessandria	6	4	3	1	-	14
Asti	10	-	-	2	-	12
Biella	17	-	1	1	-	19
Cuneo	19	1	3	1	-	24
Novara	2	-	1	1	-	4
Torino	24	7	6	1	1	39
Verbania	2	1	1	1	-	5
Vercelli	6	4	2	-	-	12
Totale	86	17	17	8	1	129

Figura 19.2 – Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

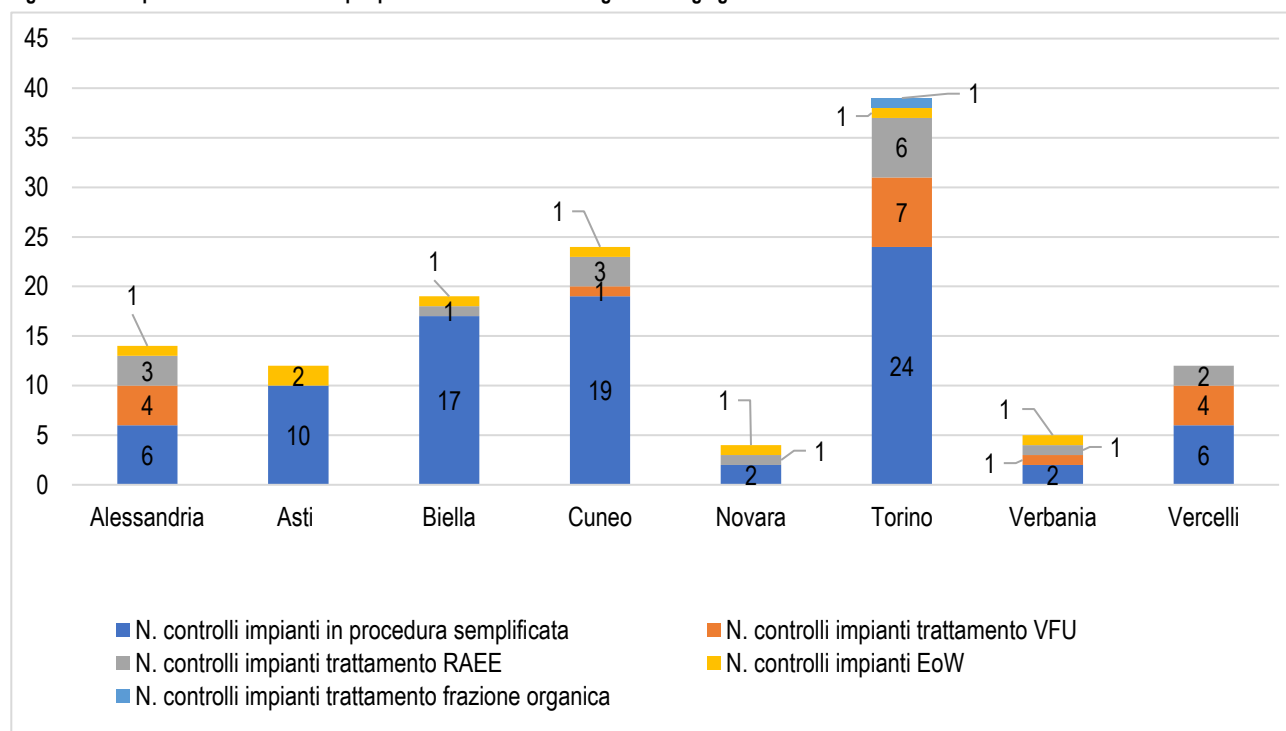


Tabella 19.6 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli impianti in procedura semplificata	N. controlli impianti trattamento VFU	N. controlli impianti trattamento RAEE	N. controlli impianti EoW	N. controlli impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	13	3	5	-	-	21
2020	31	6	6	3	-	46
2021	29	5	2	4	1	41
2022 ²	13	3	4	1	-	21
Totale	86	17	17	8	1	129

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

19.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per ciascuna tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (60); in particolare gli impianti in procedura semplificata che, rispetto al numero complessivo di controlli svolti pari a 86, risultano conformi per quasi il 45%. Le non conformità rilevate presso gli impianti in procedura semplificata residui sono state per lo più di tipo penale. Ad eccezione degli impianti di trattamento VFU, anche le altre tipologie impiantistiche risultano conformi per la maggior parte dei controlli svolti (Tabella 19.7 – Figura 19.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 19.8 e Tabella 19.9 dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene le non conformità sanzionate penalmente la gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio è la violazione riscontrata con maggior prevalenza.

Il numero di non conformità indicato nella Tabella 19.8 nella Tabella 19.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 19.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 19.7 - Esiti controlli impianti distint per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	86	39	12	21	14
Impianti trattamento VFU	17	7	1	7	2
Impianti trattamento RAEE	17	8	-	5	4
Impianti EoW	8	5	-	3	-
Impianti trattamento frazione organica	1	1	-	-	-
Totale	129	60	13	36	20

Figura 19.3 – Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

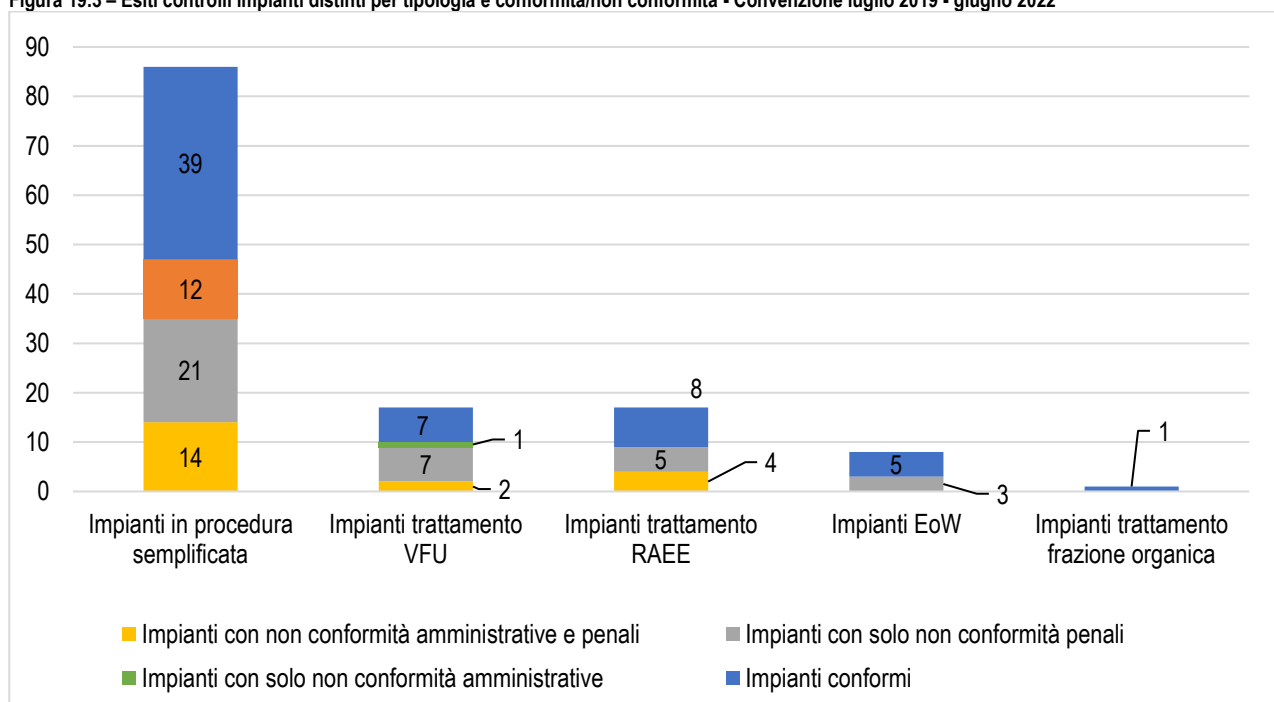


Tabella 19.8 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	16	Semplificata
Non corretta compilazione/presentazione del MUD	8	Semplificata
Non corretta/mancata compilazione del formulario	2	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	2	RAEE
Non corretta compilazione/presentazione del MUD	1	RAEE
Mancata iscrizione al Centro di Coordinamento Raee	1	RAEE
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	3	Veicoli fuori uso
Non corretta compilazione/presentazione del MUD	2	Veicoli fuori uso
Non corretta/mancata compilazione del formulario	1	Veicoli fuori uso

Tabella 19.9 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Gestione/stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	20	Semplificata
Quantitativo di rifiuti stoccati superiore a quanto autorizzato	7	Semplificata
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	7	Semplificata
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	7	Semplificata
Mancanza/errata cartellonistica	6	Semplificata
Quantitativo di rifiuti trattati superiore a quanto autorizzato	6	Semplificata
Commercializzazione di MPS in violazione del DM 05/02/1998	4	Semplificata
Gestione/stoccaggio di CER non autorizzati	4	Semplificata
Non idonea/mancanza delimitazione delle aree di stoccaggio	3	Semplificata
Viabilità interna non idonea	2	Semplificata
Mancanza dei requisiti tecnici di cui all'art. 184-ter	2	Semplificata
Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	2	Semplificata
Mancata presentazione della valutazione di impatto acustico	1	Semplificata
Inosservanze alle prescrizioni riguardo i controlli radiometrici	1	Semplificata
Mancanza dei requisiti tecnici di cui all'art. 184-bis	1	Semplificata
Operazioni di recupero non autorizzate	1	Semplificata
Presenza di un macchinario non autorizzato	1	Semplificata
Ritiro dei rifiuti da privati	1	Semplificata
Gestione/stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	6	Veicoli fuori uso
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	4	Veicoli fuori uso
Non idonea/mancanza delimitazione delle aree di stoccaggio	3	Veicoli fuori uso
Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	2	Veicoli fuori uso
Superamento del numero massimo di veicoli da bonificare e bonificati	2	Veicoli fuori uso
Gestione di rifiuti non conforme a quanto autorizzato	1	Veicoli fuori uso
Viabilità interna non idonea	1	Veicoli fuori uso
Mancanza/errata cartellonistica	1	Veicoli fuori uso
Inosservanze alle prescrizioni riguardo i controlli radiometrici	1	Veicoli fuori uso
Gestione/stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	4	RAEE
Quantitativo di rifiuti stoccati superiore a quanto autorizzato	2	RAEE
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	2	RAEE
Mancanza/errata cartellonistica	2	RAEE

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Viabilità interna non idonea	1	RAEE
Esecuzione di operazioni di recupero su rifiuti ai fini della cessazione della qualifica di rifiuti in difformità a quanto specificato nello specifico Regolamento Europeo	1	RAEE
Superamento dei quantitativi massimi di rifiuti ritirabili nell'anno	1	RAEE
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	RAEE
Mancata comunicazione del guasto di una pressa	1	RAEE
Mancanza di idonea marcatura di RAEE dopo la preparazione per il riutilizzo	1	RAEE
Mancanza di un software gestionale per monitorare il flusso di rifiuti in entrata e in uscita	1	RAEE
Abbruciamento non autorizzato di rifiuti non pericolosi	1	End of Waste
Quantitativo di rifiuti trattati superiore a quanto autorizzato	1	End of Waste
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	End of Waste
Non idonea/mancanza delimitazione delle aree di stoccaggio	1	End of Waste
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	1	End of Waste
Mancanza/errata cartellonistica	1	End of Waste

19.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPA Piemonte, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 52 casi (24 la prima annualità, 11 la seconda e 17 la terza). In particolare, la procedura di estinzione del reato è stata applicata in 32 casi presso impianti in procedura semplificata, in 9 casi presso impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, in 8 casi presso gli impianti di trattamento dei RAEE, e in 3 casi in impianti da cui esitano End of Waste. Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

20 PUGLIA

20.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte dalle Province. Non risultano stipulate specifiche convenzioni al fine di richiedere il supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo, nel periodo di riferimento (2019-2021).

Sono state invece sottoscritte nello stesso periodo alcune convenzioni per i controlli degli impianti in AUA, in particolare per le province di Taranto e Foggia, che in alcuni casi comprendono la verifica di impianti di gestione rifiuti. Non esistono in Puglia disposizioni regionali inerenti il controllo sulle attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 197 del D.lgs. 152/2006.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è ARPA Puglia, con riferimento agli impianti con autorizzazione regionale e provinciale.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 717, di questi le attività autorizzate con AIA sono 75 (Tabella 20.1). La Tabella 20.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale. Si evidenzia che nel 2019 ARPA Puglia non ha effettuato attività di controllo nell'ambito della Convenzione, poiché ha sottoscritto tale convenzione a partire dal secondo anno.

Per quanto riguarda i controlli degli impianti in AIA alle 64 visite indicate in tabella, si aggiungono ulteriori 5 visite ispettive presso alcuni di questi stessi impianti per richiesta della AC, per visite straordinarie, e in un caso della provincia di Brindisi in controllo ordinario. Relativamente ai controlli sugli impianti fuori convenzione, il numero indicato di 29 si riferisce a 9 ispezioni eseguite su impianti autorizzati in semplificata o ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, in supporto alle FF.OO. o in adempimento alle convenzioni AUA, e 20 ispezioni eseguite nel 2021 su impianti di discarica esclusi dalla programmazione AIA, in quanto si tratta sostanzialmente di discariche prive di gestione.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA Puglia che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 30 unità. Il personale amministrativo impegnato è stimato a 5 unità, uno per Dipartimento Provinciale, per il protocollo degli atti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali controlli AIA e AUA, redazione di pareri tecnici, supporto alle FF.OO., campionamenti di matrici ambientali, etc.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso i laboratori dei Dipartimenti di Brindisi e Taranto e hanno riguardato la caratterizzazione di due tipologie di rifiuti al fine della verifica della corretta classificazione compiuta dal gestore e la conformità al recupero ai sensi del DM 5/2/98. Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti è stimato in n. 6 unità.

Tabella 20.1 – Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
ARPA Puglia	717	75	64	29

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

20.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Puglia, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio 2019-2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 254 per quelli in procedura semplificata, 204 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, 43 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, 133 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 3 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 20.2). Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 20.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Puglia si evidenziano 3 impianti di trattamento VFU, 4 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 9 impianti di gestione RAEE in procedura semplificata.

Tabella 20.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Bari	73	44	9	22	-
Barletta-Andria-Trani	40	22	1	8	-
Brindisi	31	25	9	26	1
Foggia	61	72	7	35	-
Lecce	25	27	15	22	2
Taranto	24	14	2	20	-
Totale	254	204	43	133	3

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

20.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). Nella prima annualità l'Agenzia non ha effettuato attività ispettive, non avendo inizialmente sottoscritto la Convenzione, mentre, per il biennio successivo, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, la programmazione, come riportata nella Tabella 20.3, che ha previsto l'esecuzione di 5 attività di controllo per anno, prevedendo complessivamente 10 attività ispettive.

Tabella 20.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	-	-	-	-	-
2020/2021	2	1	1	1	5
2021/2022	2	2	1	-	5
Totale	4	3	2	1	10

20.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Puglia a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 10, considerando però che l'Agenzia ha sottoscritto la Convenzione a partire dal secondo anno; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata e di trattamento di veicoli fuori uso con l'esecuzione di 4 controlli per ciascun tipo di impianto (Tabella 20.4 - Figura 20.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono di pari numero alla programmazione iniziale. La Tabella 20.5 e la Figura 20.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 20.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 20.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità Convenzione - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	-	-	-	-	-	-
2020/2021	2	2	1	-	-	5
2021/2022	2	2	1	-	-	5
Totale	4	4	2	0	0	10

Figura 20.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

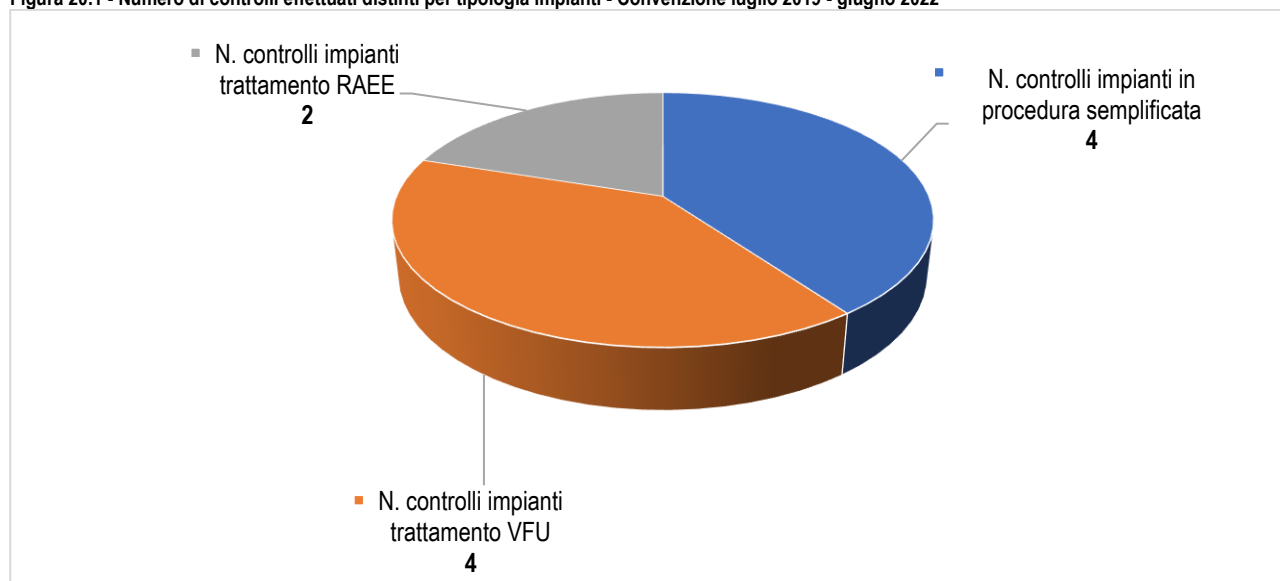


Tabella 20.5 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Bari	-	1	1	-	-	2
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	0
Brindisi	2	-	-	-	-	2
Foggia	-	2	-	-	-	2
Lecce	1	-	1	-	-	2
Taranto	1	1	-	-	-	2
Totale	4	4	2	-	-	10

Figura 20.2 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

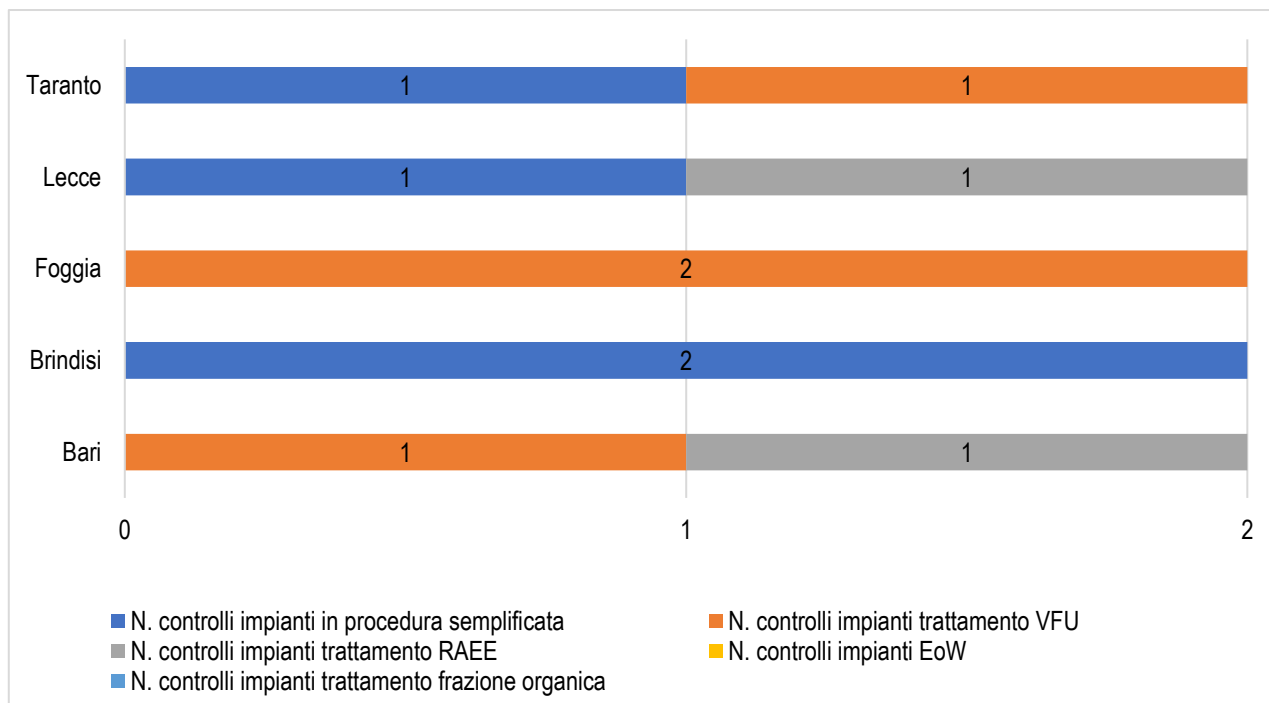


Tabella 20.6 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	N. impianti controllati
2019	-	-	-	-	-	0
2020	-	-	-	-	-	0
2021	2	2	1	-	-	5
2022	2	2	1	-	-	5
Totale	4	4	2	0	0	10

20.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per tipologia impiantistica pari a 10, prevalenza di impianti risultati non conformi (8); in particolare, 5 impianti presso i quali sono state rilevate non conformità sia di tipo penale sia amministrativo, un impianto solo di tipo amministrativo e due impianti dove sono state rilevate solo non conformità di tipo penale (Tabella 20.7 – Figura 20.3). Le non conformità riscontrate sono state sinteticamente riportate nella Tabella 20.8 e nella Tabella 20.9 dove non si rileva una tipologia frequente di non conformità di tipo amministrativo, mentre per quanto attiene le non conformità sanzionate penalmente, la violazione riscontrata con maggior prevalenza è rappresentata dalla gestione dei rifiuti nelle aree di stoccaggio non conforme alla norma. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 20.8 nella Tabella 20.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 20.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 20.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	4	-	1	1	2
Impianti trattamento VFU	4	2	-	1	1
Impianti trattamento RAEE	2	-	-	-	2
Impianti EoW	-	-	-	-	-
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	10	2	1	2	5

Figura 20.3 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

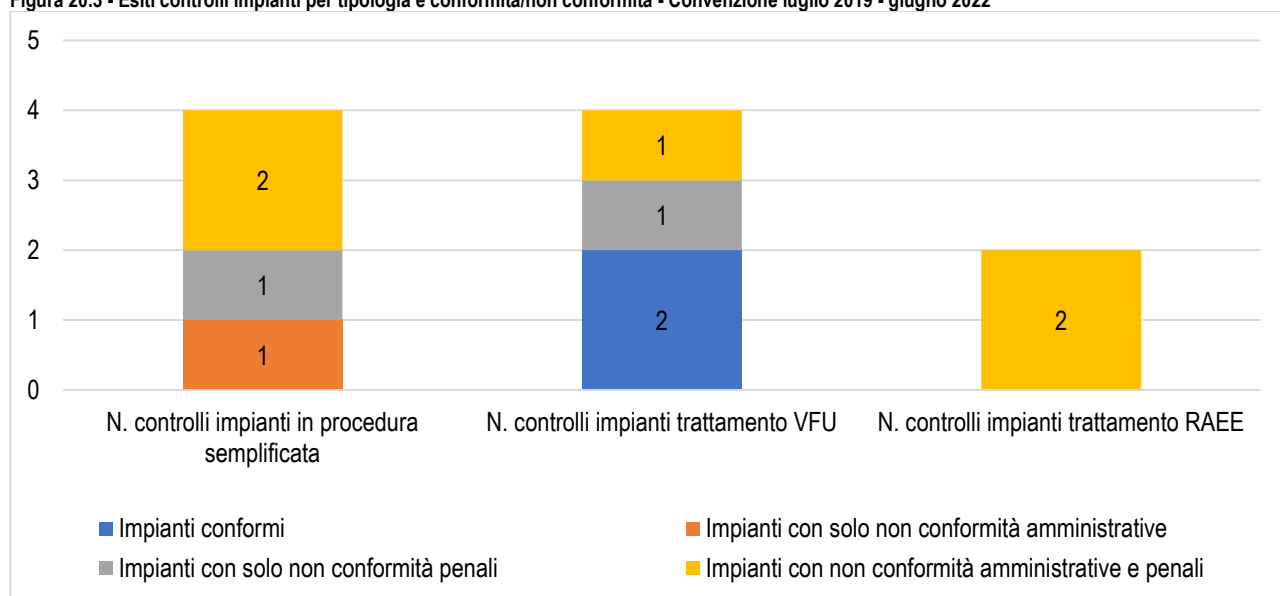


Tabella 20.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	Semplificata
Disciplina scarichi in atmosfera: punto di prelievo al camino non conforme al progetto e alla normativa tecnica	1	Semplificata
Mancato rispetto del lay-out impiantistico	1	Semplificata
Mancata trasmissione dei rapporti di prova relativi ai monitoraggi eseguiti in regime di autocontrollo	1	Semplificata
Mancanza del sistema di bagnatura per limitare le emissioni polverulente	1	Semplificata
Disciplina scarichi in atmosfera: mancato funzionamento degli scrubber	1	Semplificata
Disciplina scarichi in atmosfera: mancata compilazione ed aggiornamento periodico del (CET) Catasto delle Emissioni Territoriali	1	Semplificata
Disciplina scarichi idrici: non rispetto frequenze prelievi acque seconda pioggia	1	Semplificata
Disciplina scarichi in atmosfera: non corretta contabilizzazione dei risultati analitici	1	Semplificata
Errata e incompleta redazione del FIR, in relazione ai controlli radiometrici	1	Semplificata

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Disciplina scarichi idrici: superamento delle tempistiche per lo scarico delle acque di prima pioggia	1	RAEE
Disciplina scarichi idrici: violazione di materia di comunicazione	1	RAEE
Non corretta gestione del registro di carico e scarico	1	Veicoli fuori uso
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	Veicoli fuori uso

Tabella 20.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Mancato controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso	2	Semplificata
Quantità di rifiuti trattati maggiore di quella autorizzata	2	Semplificata
Mancata comunicazione alla Provincia in materia di rifiuti recuperati	1	Semplificata
Disciplina scarichi idrici: mancato monitoraggio dello scarico al suolo delle acque meteoriche trattate	1	Semplificata
Disciplina scarichi idrici: mancata gestione delle acque meteoriche per mancanza impianto previsto	1	Semplificata
Non corretta gestione dei rifiuti prodotti, trattati erroneamente come mps	1	Semplificata
Mancanza della dichiarazione di conformità	1	Semplificata
Accettazione di un carico di rifiuti non conformi	1	Semplificata
FIR non coerenti con registro C/S	1	Semplificata
Mancato rispetto delle operazioni autorizzate a cui destinare i rifiuti in uscita dall'impianto	1	Semplificata
Errata compilazione della dichiarazione MUD	1	Semplificata
Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	1	Semplificata
Quantità di rifiuti stoccati maggiore di quella autorizzata	1	Semplificata
Stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	1	Semplificata
Mancanza di dispositivi di sicurezza nelle aree di stoccaggio rifiuti	4	Veicoli fuori uso
Non corretta etichettatura dei rifiuti	2	Veicoli fuori uso
Violazione delle prescrizioni di trattamento di cui all'allegato I punto 5.1 lettera e) del D.lgs. 209/03	2	Veicoli fuori uso
Mancanza di deposito dedicato ai dispositivi di sicurezza	1	Veicoli fuori uso
Stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	1	Veicoli fuori uso
Mancato smontaggio degli airbag dai veicoli messi in sicurezza	1	Veicoli fuori uso
Mancanza di un idoneo sistema di pesatura	1	Veicoli fuori uso
Superamento dei tempi per la messa in sicurezza del veicolo	1	Veicoli fuori uso
Mancanza della prevista segnaletica stradale orizzontale e verticale	1	Veicoli fuori uso
Stoccaggio di parti di ricambio in aree non autorizzate	1	Veicoli fuori uso
Inadeguata gestione delle acque meteoriche per mancanza di manutenzione cordoli	1	Veicoli fuori uso
Mancata cartellonistica identificazione rifiuto	2	RAEE
Mancato rispetto del lay-out impiantistico	1	RAEE
Non conformità ad alcuni punti del D.lgs. N. 49/2014 (Allegato VII e VIII)	1	RAEE

20.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPA Puglia, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in un impianto di trattamento dei veicoli fuori uso ubicato in provincia di Taranto. Non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito della procedura avviata poiché le tempistiche per la chiusura del procedimento sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procura territorialmente competenti).

21 SARDEGNA

21.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006.

Sul territorio regionale della Sardegna annualmente ARPA redige un proprio piano delle ispezioni ambientali non solo sugli impianti di recupero rifiuti (basato su criteri di valutazione del rischio) ma anche presso altre tipologie di attività che generano emissioni in atmosfera e/o scarichi. In fase di programmazione, per quanto possibile, i vari Dipartimenti cercano di coordinarsi con le rispettive Province al fine di ottimizzare le visite ispettive.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è la Provincia che si avvale di ARPA Sardegna attraverso una pianificazione triennale.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 241, di questi le attività autorizzate con AIA sono 22 (Tabella 21.1). La Tabella 21.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA/APPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 15 unità. È stimato, invece, in 5 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali emergenze ambientali, emissioni in atmosfera, attività istruttoria e verifiche ispettive presso installazioni AUA ed AIA.

Nel corso dei controlli previsti da Convenzione non sono state svolte attività analitiche che abbiano reso necessario il coinvolgimento dei laboratori dell'Agenzia.

Tabella 21.1 -- Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
Provincia Sassari	101	9	8	16
Provincia Oristano	18	1	1	8
Provincia Nuoro	52	3	3	2
Provincia Cagliari	70	9	9	2
Totale	241	22	21	28

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

21.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Sardegna, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 147 per quelli in procedura semplificata, 39 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, 37 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, 54 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 7 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 21.2). Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 21.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Sardegna tra gli impianti in procedura semplificata sono compresi 9 impianti di gestione RAEE e 4 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto.

Tabella 21.2- Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata	N. impianti trattamento veicoli fuori uso	N. impianti trattamento RAEE	N. impianti EoW	N. impianti trattamento frazione organica
Cagliari	32	6	8	15	0
Nuoro	15	7	7	7	1
Oristano	16	5	5	6	0
Sassari	54	9	12	12	3
Sud Sardegna	30	12	5	14	3
Totale	147	39	37	54	7

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

21.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato la programmazione indicata nella Tabella 21.3 che ha previsto, in particolare, l'esecuzione di 14 attività di controllo per anno, con l'incremento di tre unità nell'ultima annualità. Complessivamente, dunque, le attività previste nel triennio sono state pari a 45.

Tabella 21.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	4	7	3	-	14
2020/2021	4	5	3	2	14
2021/2022	6	6	2	3	17
Totale	14	18	8	5	45

21.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Sardegna a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 45; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata e per il trattamento dei veicoli fuori uso con l'esecuzione rispettivamente di 17 e 15 controlli (Tabella 21.4 – Figura 21.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono state pari a quelle previste nella programmazione iniziale. La Tabella 21.5 e la Figura 21.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 21.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 21.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	4	7	3	-	-	14
2020/2021	5	4	3	2	-	14
2021/2022	8	4	1	3	1	17
Totale	17	15	7	5	1	45

Figura 21.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

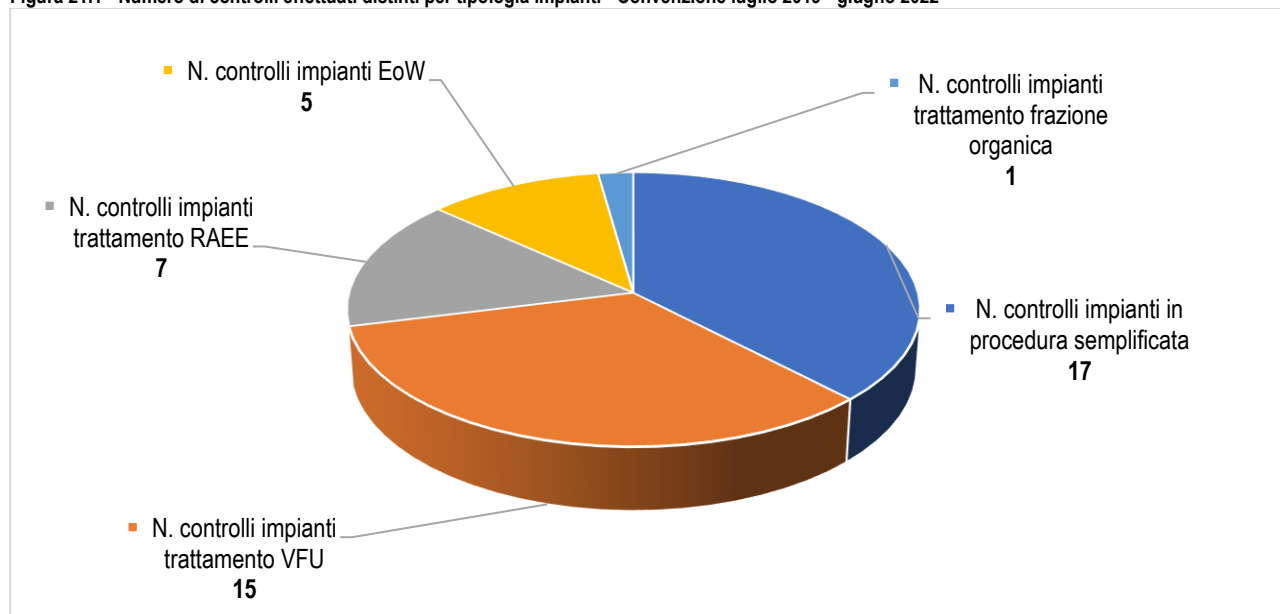


Tabella 21.5 - N. controlli effettuati nel triennio distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Cagliari	1	1	1	-	-	3
Medio Campidano	-	1	1	-	-	2
Nuoro	3	1	2	1	-	7
Oristano	4	2	-	-	-	6
Olbia Tempio	1	2	1	-	-	4
Sassari	5	4	1	4	-	14
Sulcis Iglesiente	3	4	1	-	1	9
Totale	17	15	7	5	1	45

Figura 21.2 - Numero di controlli effettuati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

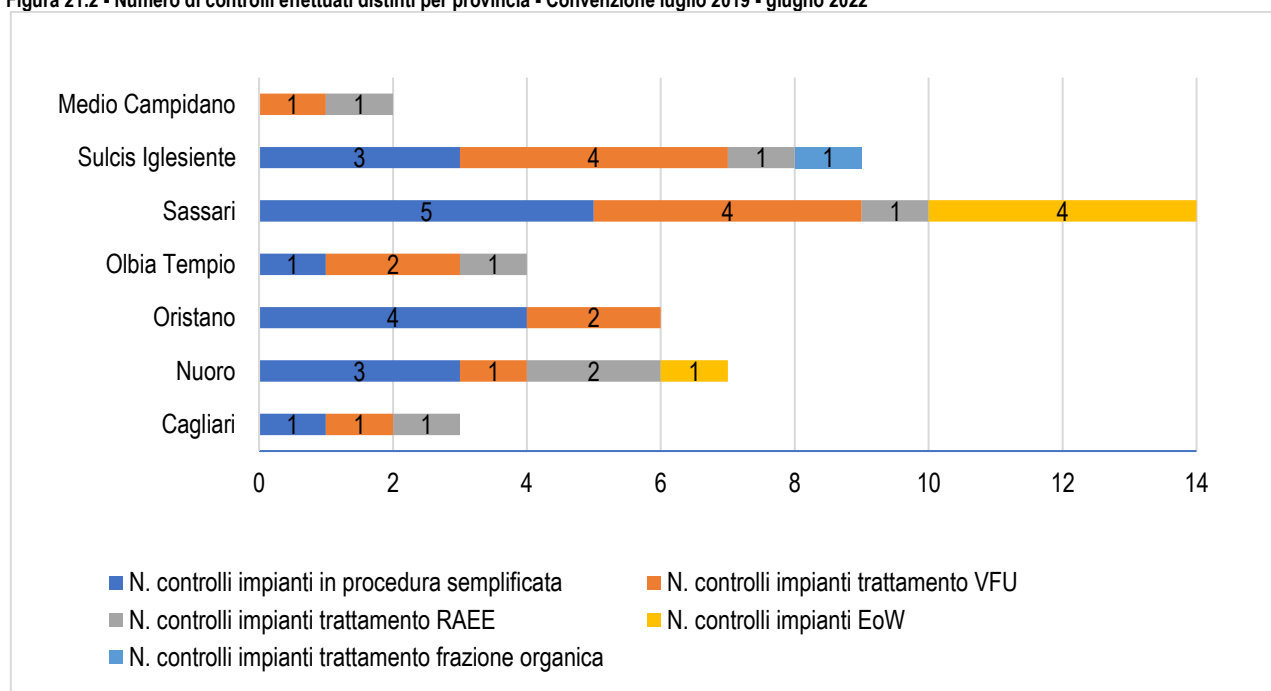


Tabella 21.6 – Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	N. totale controlli triennio
2019 ¹	1	3	2	-	-	6
2020	4	5	1	-	-	10
2021	9	4	3	3	-	19
2022 ²	3	3	1	2	1	10
Totale	17	15	7	5	1	45

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

21.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (28); in particolare gli impianti in procedura semplificata che, rispetto al numero complessivo di controlli svolti pari a 17, risultano conformi per quasi il 59%. Le non conformità rilevate presso gli altri impianti in procedura semplificata sono state per lo più di tipo amministrativo. Anche le altre tipologie impiantistiche risultano conformi su quasi la totalità dei controlli svolti (Tabella 21.7 e Figura 21.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 21.8 e Tabella 21.9, dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta compilazione del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene le non conformità sanzionate penalmente la violazione riscontrata con maggior prevalenza è rappresentata dalla gestione non conforme dei rifiuti nelle aree di stoccaggio.

Il numero di non conformità indicato nella Tabella 21.8 nella Tabella 21.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 21.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 21.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	17	10	4	1	2
Impianti trattamento VFU	15	9	3	-	3
Impianti trattamento RAEE	7	7	-	-	-
Impianti EoW	5	1	1	2	1
Impianti trattamento frazione organica	1	1	-	-	-
Totale	45	28	8	3	6

Figura 21.3 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

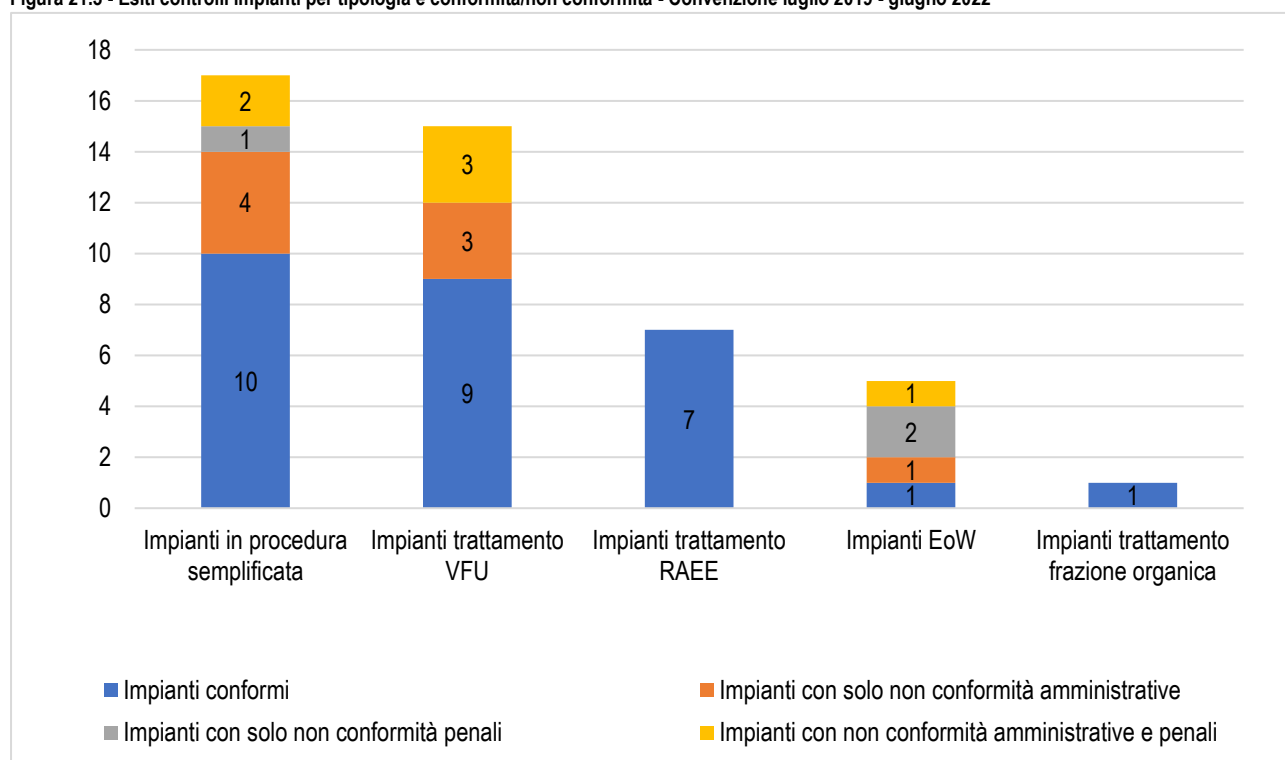


Tabella 21.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta compilazione del registro di carico e scarico	2	Semplificata
Disciplina scarichi idrici: assenza punti di scarico acque di processo/meteoriche	1	Semplificata
Disciplina scarichi idrici: Pozzetti raccolta acque meteoriche non ispezionabili	1	Semplificata
Non corretta compilazione del registro di carico e scarico	1	Veicoli fuori uso
Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	1	Veicoli fuori uso
Stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate	1	Veicoli fuori uso
Non corretta compilazione del registro di carico e scarico	2	End of Waste

Tabella 21.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Mancate determinazioni analitiche e le verifiche sui rifiuti trattati previsti dal Decreto 5/2/1998	1	Semplificata
Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti	1	Semplificata
Gestione non conforme dei rifiuti ai sensi del DM 5/2/1998	1	Semplificata
Mancato rispetto del lay-out impiantistico	1	Semplificata
Cartellonistica non idonea	1	Semplificata
Mancato rispetto del lay-out impiantistico	1	Veicoli fuori uso
Gestione non conforme di rifiuti nelle aree di stoccaggio	2	Veicoli fuori uso
Disciplina emissioni in atmosfera: punto di emissione in atmosfera non conforme alle norme tecniche di riferimento	1	Veicoli fuori uso
Disciplina emissioni in atmosfera: Camino non identificato e punto di campionamento non conforme alle norme tecniche di riferimento	1	Veicoli fuori uso
Disciplina emissioni in atmosfera: Mancata effettuazione degli autocontrolli prescritti	1	Veicoli fuori uso
Assenza di cartellonistica identificativa dei rifiuti	1	Veicoli fuori uso
Assenza Piano di Emergenza Interno e CPI scaduto	2	End of Waste
Inosservanza atto autorizzativo: non corretta gestione dei rifiuti nelle aree di stoccaggio	1	End of Waste
Recinzione perimetrale parziale	1	End of Waste
Incompleta dichiarazione di conformità	1	End of Waste
Commistione dei lotti prodotti e quelli in attesa di certificato di conformità	1	End of Waste
Superamento dei limiti di stoccaggio	1	End of Waste
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	1	End of Waste
Assenza cartellonistica identificativa dei rifiuti nelle aree di stoccaggio	1	End of Waste
Stoccaggio di prodotti in aree destinate ai rifiuti	1	End of Waste
Inosservanza atto autorizzativo: Assenza di documentazione attestante le caratteristiche dei prodotti	1	End of Waste
Inosservanza atto autorizzativo: mancata effettuazione misura emissioni diffuse	1	End of Waste

21.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPAS, non sono emerse situazioni per le quali applicare la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006. L'applicazione della procedura di estinzione del reato da parte dell'Agenzia è subordinata alla presenza nella stessa di organi di vigilanza con funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del c.p.p. che possano impartire al contravventore apposita prescrizione asseverata dall'ente tecnico specializzato nella materia trattata. Nel caso di ARPAS non sono presenti tra il personale Ufficiali di Polizia Giudiziaria che possano dare seguito al disposto dell'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006, tuttavia l'agenzia è coinvolta nelle asseverazioni su richiesta di altri organi istituzionali.

L'applicazione della procedura di estinzione del reato può essere attivata anche dal pubblico ministero ai sensi del disposto dell'art. 318-quinquies, qualora lo stesso prende notizia di una contravvenzione di propria iniziativa ovvero la riceve da organi diversi da quelli di polizia giudiziaria, come i privati o i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. In tal caso è lo stesso Pubblico Ministero che ne dà comunicazione all'organo di vigilanza o alla polizia giudiziaria affinché provveda agli adempimenti di cui all'art. 318-ter e 318-quater. ARPAS non è a conoscenza tuttavia se, successivamente alle denunce effettuate, altri organi di PG eventualmente delegati dalle Procure abbiano provveduto alle prescrizioni ex art. 318-ter.

22 SICILIA

22.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte per lo più dalle Città Metropolitane e dai Liberi Consorzi, in alcuni casi è richiesto il supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo. Si opera nell'attività di controllo a supporto dell'Autorità Competente. In Sicilia una particolare attenzione è posta alle attività investigative svolte dalle Procure della Repubblica competenti territorialmente che delegano gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria di ARPA SICILIA nelle attività di controllo.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Regione Siciliana.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 607, di questi le attività autorizzate con AIA sono 71 ed includono tutti gli impianti con AIA che sono autorizzati almeno ad una operazione con codice IPPC 5, quale attività principale o secondaria. La Tabella 22.1 indica anche il numero degli impianti che sono stati controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA, i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA SICILIA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 45 unità. È stimato, invece, in 9 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali depurazione ed emissioni in atmosfera.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso i laboratori dei Dipartimenti di Siracusa, Catania, Palermo e Ragusa, e hanno riguardato prevalentemente la caratterizzazione dei rifiuti al fine della verifica della corretta classificazione compiuta dal gestore o anche analisi degli scarichi idrici o emissioni odorigene, in atmosfera.

Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti; è stimato in n. 13 unità.

Tabella 22.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
Agrigento	92	9	6	70
Caltanissetta	28	8	10	28
Catania	144	15	16	15
Enna	14	2	13	12
Messina	57	5	6	9
Palermo	113	12	8	12
Ragusa	26	4	6	48
Siracusa	75	10	8	12
Trapani	58	6	7	60
Totale	607	71	80	266

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

22.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Sicilia, secondo i dati desunti dalle dichiarazioni MUD 2022 e presenti sul Catasto rifiuti ISPRA, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 267 per quelli in procedura semplificata, 124 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 74 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 76 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 14 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 22.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 22.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Sicilia si evidenzia che sono in procedura semplificata 8 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto, 4 di trattamento della frazione organica, 2 impianti di trattamento VFU, 22 impianti di trattamento RAEE.

Tabella 22.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Agrigento	38	19	9	8	3
Caltanissetta	7	7	4	3	2
Catania	63	29	16	18	4
Enna	10	2	-	4	-
Messina	38	7	8	10	1
Palermo	32	29	14	15	2
Ragusa	21	9	6	1	-
Siracusa	35	13	10	10	2
Trapani	23	9	7	7	-
Totale	267	124	74	76	14

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

22.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto, nel primo anno, attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 22.3, che ha previsto in particolare l'esecuzione di 20 attività di controllo per anno nelle prime due annualità della Convenzione, con un incremento di 3 controlli nella terza annualità. Complessivamente le attività previste nel triennio sono state pari a 63.

Tabella 22.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/trattamento frazione organica	Totale
2019-2020	10	7	3	-	20
2020-2021	8	6	3	3	20
2021-2022	8	8	2	5	23
Totale	26	21	8	8	63

22.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio del 2019, è stato pari a 63; particolare attenzione è stata data agli impianti di trattamento dei VFU (34 controlli) ed a quelli in procedura semplificata con l'esecuzione di 20 controlli (Tabella 22.4 – Figura 22.1). Le attività ispettive svolte complessivamente nel triennio sono state in linea con la programmazione iniziale. La Tabella 22.5 e la Figura 22.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 22.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 22.4 - Numero di controlli svolti distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti di trattamento frazione organica	Totale
2019-2020	1	17	2	-	-	20
2020-2021	9	9	-	-	2	20
2021-2022	10	8	2	1	2	23
Totale	20	34	4	1	4	63

Figura 22.1: Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

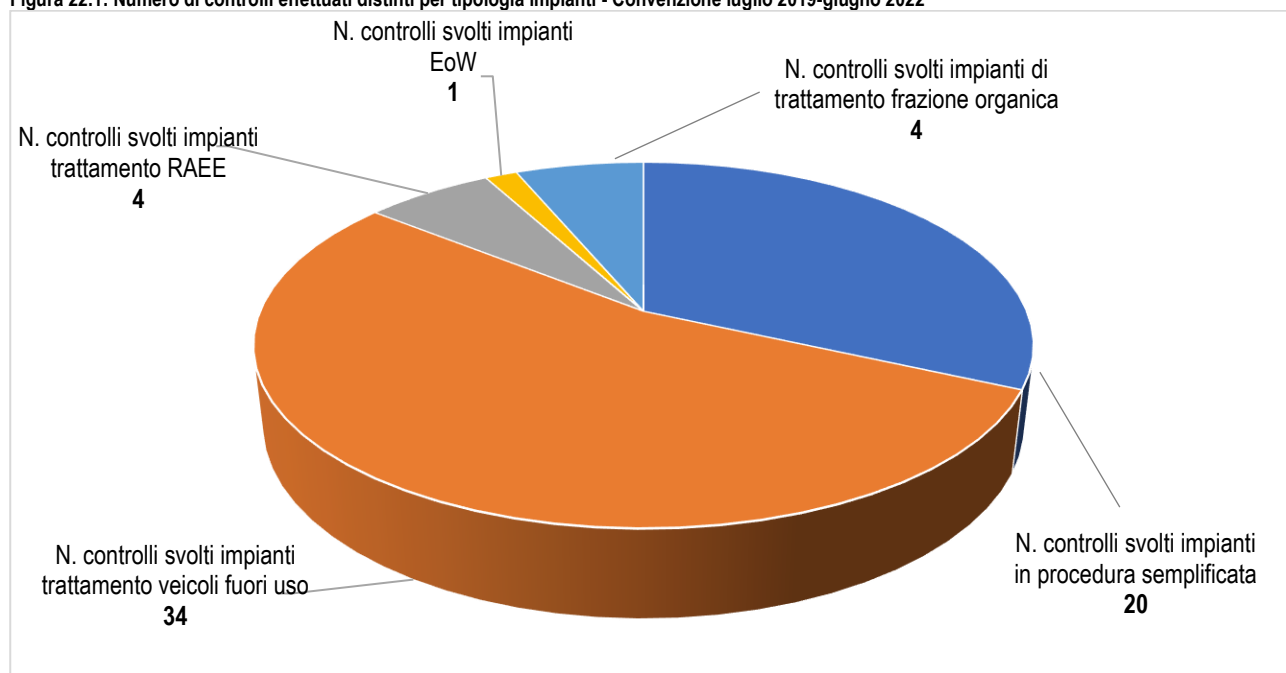


Tabella 22.5 - Impianti controllati nel triennio distinti per provincia Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti di trattamento frazione organica	Totale
Agrigento	3	4	1	-	1	9
Caltanissetta	-	2	-	-	1	3
Catania	1	3	-	-	-	4
Enna	1	-	-	-	-	1
Messina	4	5	1	-	-	10
Palermo	8	8	1	-	2	19
Ragusa	-	1	-	-	-	1
Siracusa	1	2	-	-	-	3
Trapani	2	9	1	1	-	13
Totale	20	34	4	1	4	63

Figura 22.2 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

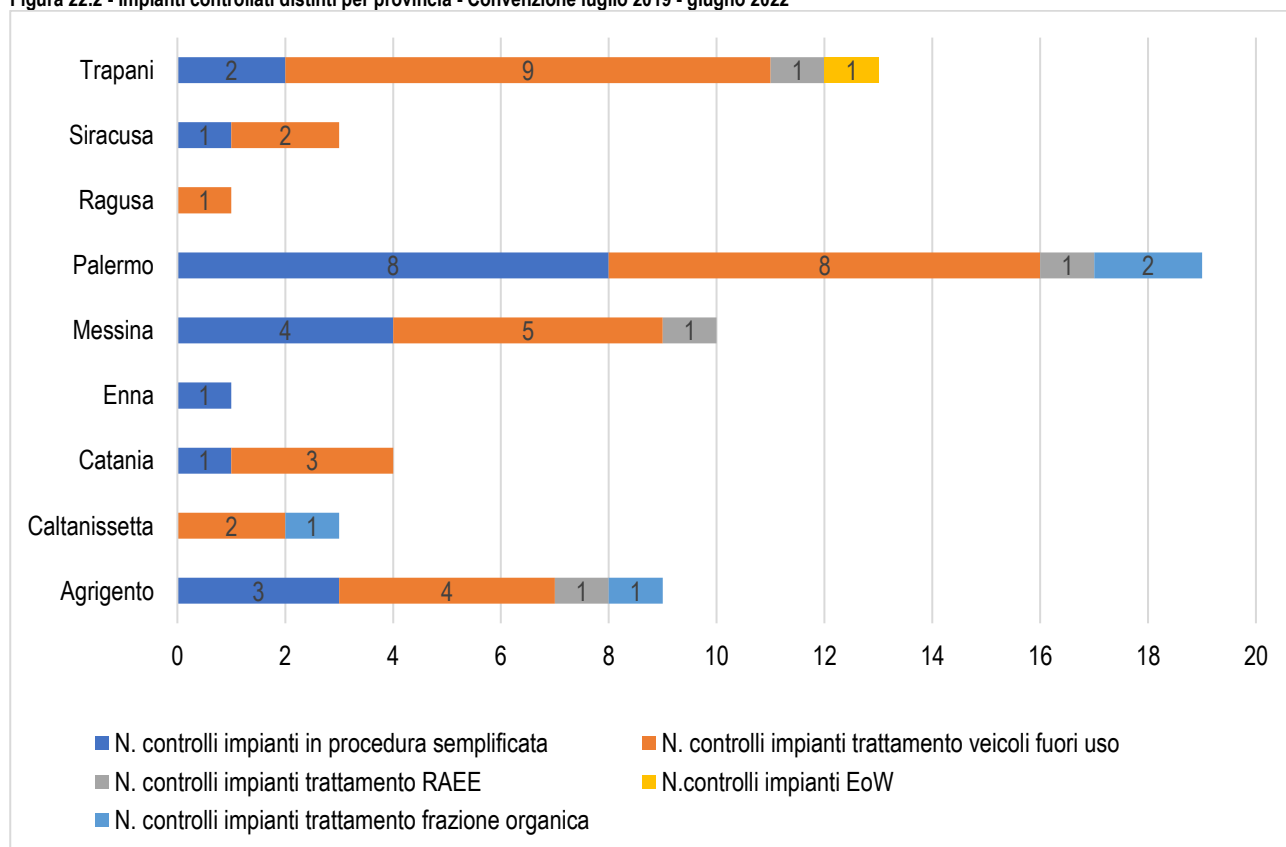


Tabella 22.6 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti di trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	1	8	2	-	-	11
2020	-	12	-	-	-	12
2021	14	11	-	-	3	28
2022 ²	5	3	2	1	1	12
Totale	20	34	4	1	4	63

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

22.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella Regione ha evidenziato, rispetto al numero complessivo di controlli svolti, la prevalenza di impianti in cui sono state rilevate non conformità di tipo penale (29), la maggior parte delle quali in impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (17). Sono 15, invece, gli impianti in cui sono state rilevate non conformità sia di tipo penale che amministrativo (10 impianti di trattamento dei VFU, 4 impianti in procedura semplificata ed un impianto di trattamento dei RAEE). Non conformità di tipo amministrativo sono state rilevate in soli 4 impianti, 2 in procedura semplificata e 2 di trattamento dei VFU. Gli impianti risultati conformi sono 15, per lo più impianti in procedura semplificata (7) (Tabella 22.7 – Figura 22.3).

Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 22.8 e Tabella 22.9, dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico, mentre, per quanto attiene alle non conformità sanzionate penalmente, il mancato rispetto della planimetria autorizzata e la gestione di rifiuti non autorizzata sono le violazioni riscontrate con maggior prevalenza. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 22.8 e Tabella 22.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 22.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma quello degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 22.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	20	7	2	7	4
Impianti trattamento VFU	34	5	2	17	10
Impianti trattamento RAEE	4	1	-	2	1
Impianti EoW	1	1	-	-	-
Impianti trattamento frazione organica	4	1	-	3	-
Totale	63	15	4	29	15

Figura 22.3 – Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

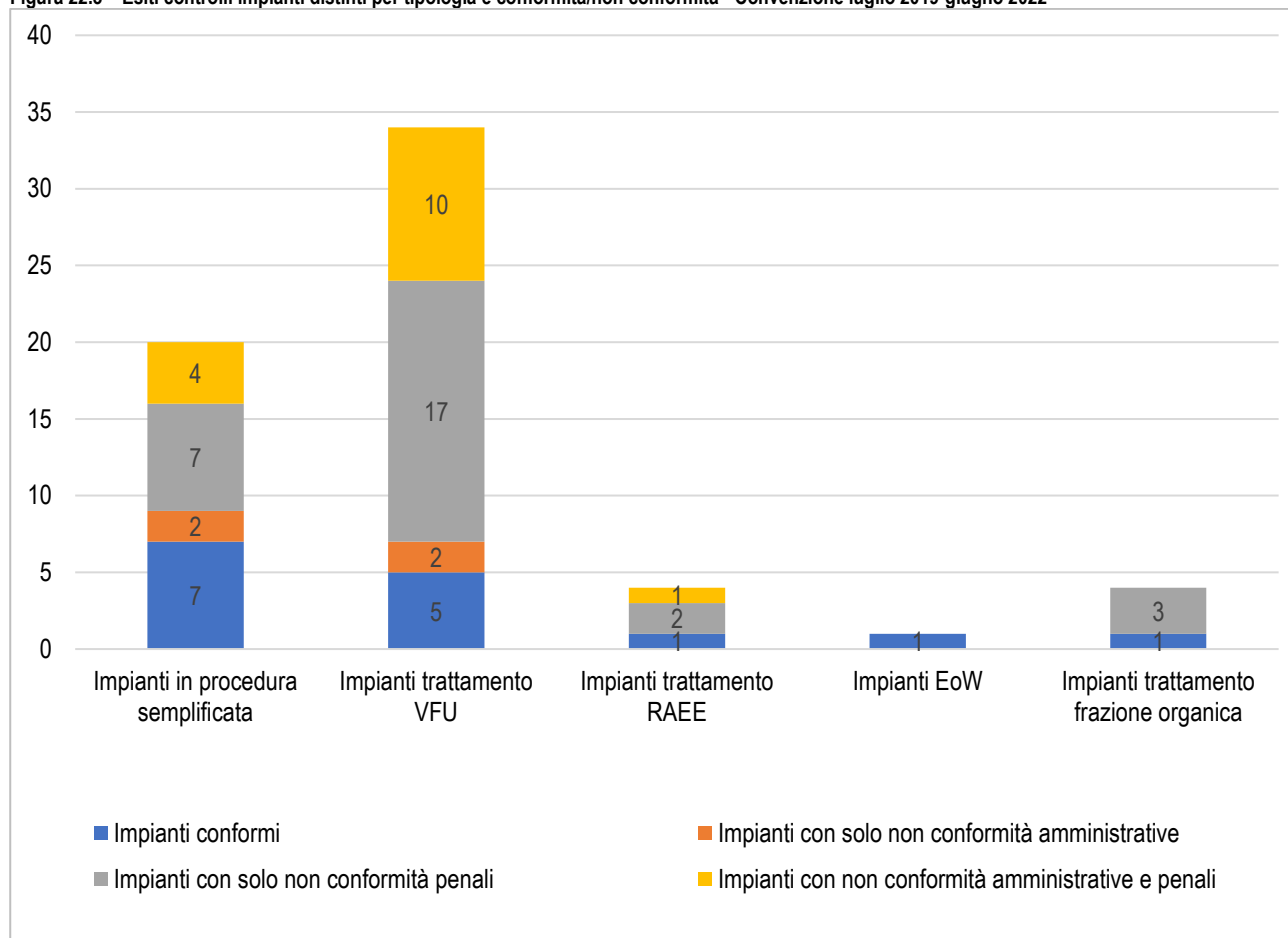


Tabella 22.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa – Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	3	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del FIR	1	Semplificata
Erronea ed incompleta compilazione del MUD	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera: mancata presentazione della relazione annuale sulle misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera: non rispetto tempistiche di presentazione della relazione annuale sulle emissioni in atmosfera.	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: non rispetto tempistiche di presentazione di presentazione della relazione finale del sistema di regimentazione delle acque meteoriche	1	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	12	Veicoli fuori uso
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	RAEE

Tabella 22.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Gestione dei rifiuti difforme da quanto autorizzato	6	Semplificata
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	6	Semplificata
Deposito incontrollato di rifiuti	2	Semplificata
Gestione di rifiuti non autorizzata	2	Semplificata
Assenza di copertura su deposito di rifiuti	2	Semplificata
Dispersione su suolo di acque meteoriche di dilavamento e/o di materiali inquinanti	2	Semplificata
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	2	Semplificata
Gestione delle emissioni in atmosfera: presenza di polveri diffuse sulla pavimentazione e impianto di abbattimento polveri non funzionante	1	Semplificata
Inosservanza normativa: gettito di cose pericolose configurando il reato di cui all'art. 674 c.p.	1	Semplificata
Zone di movimentazione parzialmente ostruite	1	Semplificata
Impossibilità di verifica della pavimentazione o meno della zona di conferimento	1	Semplificata
Gestione degli scarichi: nella Determina non è richiamato il rispetto dei limiti previsti per lo scarico delle acque reflue industriali	1	Semplificata
Produzione di fanghi derivanti da trattamento rifiuti non dichiarata	1	Semplificata
Assenza di idonea recinzione dell'impianto	1	Semplificata
Inosservanza normativa: non è stata fornita prova delle caratteristiche prestazionali dei prodotti derivanti dalle operazioni di recupero.	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancata trasmissione, con cadenza trimestrale, dei quantitativi in entrata di rifiuti e dei quantitativi in uscita di rifiuti da smaltire e/o recuperare	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: assenza della pesa	1	Semplificata
Mancata classificazione di rifiuti come pericolosi secondo il principio di precauzione	1	Semplificata
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	17	Veicoli fuori uso
Gestione di rifiuti non autorizzata	10	Veicoli fuori uso
Deposito incontrollato di rifiuti	6	Veicoli fuori uso
Zone di movimentazione parzialmente ostruite	5	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	4	Veicoli fuori uso
Gestione dei rifiuti difforme da quanto autorizzato	4	Veicoli fuori uso
Commistione di rifiuti in ingresso e prodotti	4	Veicoli fuori uso
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	4	Veicoli fuori uso
Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	3	Veicoli fuori uso
Gestione degli scarichi: griglie di raccolta di acque del piazzale ostruite	3	Veicoli fuori uso
Assenza di copertura su deposito di rifiuti	3	Veicoli fuori uso
Dispersione su aree pavimentate di colaticci di oli esausti provenienti dai blocchi motore	3	Veicoli fuori uso
Assenza di idonea recinzione dell'impianto	2	Veicoli fuori uso
Presenza di pacchi pressati di veicoli non perfettamente bonificati.	2	Veicoli fuori uso
Bacino di contenimento dei rifiuti liquidi pericolosi ammalorato e da ripristinare	2	Veicoli fuori uso
Dispersione su suolo di acque meteoriche di dilavamento e/o di materiali inquinanti	2	Veicoli fuori uso
Inosservanza normativa: gettito di cose pericolose configurando il reato di cui all'art. 674 c.p.	1	Veicoli fuori uso
Gestione degli scarichi: sistema di canalizzazione e di raccolta delle acque meteoriche insufficiente	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: modalità di deposito non conforme (non si evince la reale giacenza)	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza della normativa: stoccaggio delle batterie esauste non conforme	1	Veicoli fuori uso

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Inosservanza della normativa: Inottemperanza art. 6 c. 8 del D.M. 05/02/98 per il conferimento del fluff prodotto e messo in riserva (R13) ad altro impianto in possesso della medesima tipologia di autorizzazione (R13).	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza della normativa: mancanza di autorizzazione allo scarico	1	Veicoli fuori uso
Superamento dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili	1	Veicoli fuori uso
Impianto di trattamento chimico-fisico e disoleatore non funzionanti.	1	Veicoli fuori uso
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	3	RAEE
Gestione di rifiuti non autorizzata	2	RAEE
Dispersione su aree pavimentate di colaticci	2	RAEE
Bacino di contenimento dei rifiuti liquidi pericolosi assente	2	RAEE
Deposito incontrollato di rifiuti	2	RAEE
Assenza di copertura su deposito di rifiuti	1	RAEE
Miscelazione di rifiuti non autorizzata	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	1	RAEE
Mancanza di cassoni carrabili a tenuta stagna per il deposito di rifiuti liquidi pericolosi	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: deposito temporaneo di rifiuti contenenti amianti per un tempo difforme da quanto autorizzato	1	RAEE
Zone di movimentazione parzialmente ostruite	1	RAEE
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	RAEE
Trituratore non in funzione	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: gestione di rifiuti non autorizzata	2	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: assenza di copertura su deposito di rifiuti	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: griglie di raccolta di acque ostruite	2	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancanza della protezione di sicurezza nella vasca di contenimento	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo mancanza di bacino di contenimento per fusti di olio e altri materiali	1	Trattamento frazione organica
Superamento del limite giornaliero/annuo di gestione autorizzato	1	Trattamento frazione organica

22.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPA Sicilia, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 11 impianti, dei quali 5 di trattamento di veicoli fuori uso, 4 in procedura semplificata, 1 impianti di trattamento della frazione organica ed 1 impianto di trattamento dei RAEE. I procedimenti di estinzione del reato riferiti al citato art. 318-ter sono stati attivati per lo più nel corso della seconda e della terza annualità della Convenzione, rispettivamente con 5 e 3 procedure.

Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure.

23 TOSCANA

23.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. La Regione Toscana, con LR 22/2015 – *“Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”*, ha acquisito dalle Province le funzioni in materia ambientale, comprese quelle in materia di rifiuti. Le attività di controllo in materia di rifiuti sono quindi svolte dall'Agenzia con mandato istituzionale da parte della Regione Toscana, formalizzato attraverso un “Piano annuale delle attività”. A queste devono aggiungersi tutte le attività di controllo richieste su delega dalle Procure della Repubblica e quelle richieste a supporto di Forze di Polizia.

Le modalità operative delle ispezioni consistono in controllo in loco, attività di campionamento e post-gestione dei dati da cui discendono gli esiti della ispezione e le successive, eventuali, comunicazioni all'autorità competente e all'autorità giudiziaria.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è la Regione Toscana, ma il controllo viene materialmente effettuato dai tecnici dell'Agenzia, con le modalità di cui sopra, che ne comunicano gli esiti all'autorità competente. Il programma dei controlli AIA (annuale e con proiezione triennale) è stato predisposto dall'Agenzia attraverso l'applicativo SSPC e recepito dalla Regione Toscana, che è autorità competente per le AIA “non nazionali”.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 800 per l'anno 2019, 809 per il 2020, 805 per il 2021; di questi le attività autorizzate con AIA sono 107 per l'anno 2019, 114 per il 2020, 110 per il 2021 (Tabella 23.1). La Tabella 23.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale. Si fa presente che il numero degli impianti riportato nella colonna 1 deriva da una elaborazione dei dati MUD dello specifico anno effettuata da questa Agenzia e tengono pertanto conto della fluttuazione che può derivare da chiusura di vecchi impianti e autorizzazione di nuovi.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA, i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA Toscana che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 50 unità. È stimato, invece, in 3 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra indicato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali controllo scarichi, emissioni in atmosfera, radioattività e amianto e infine emissioni acustiche.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso i laboratori di Area Vasta Costa Livorno, Area Vasta Centro Firenze e Area Vasta Sud Siena, e hanno riguardato prevalentemente la verifica della classificazione dei rifiuti, controllo scarichi idrici, controllo alle emissioni in atmosfera e controllo radioattività. Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti, è stimato in n. 10 unità

Tabella 23.1 – Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
ARPAT - 2019	800	107	53	57
ARPAT - 2020	809	114	55	38
ARPAT - 2021	805	110	63	45
Totale 2019-2021			171	140

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

23.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Toscana, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 396 per quelli in procedura semplificata, 58 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 80 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 105 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 8 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 23.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella medesima Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Toscana risultano essere in procedura semplificata solo 2 impianti di trattamento VFU, 21 impianti trattamento RAEE, 6 impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e 2 per il trattamento della frazione organica.

Tabella 23.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Arezzo	31	9	15	12	2
Firenze	91	6	14	19	2
Grosseto	14	6	7	6	1
Livorno	20	9	5	5	-
Lucca	42	8	11	14	1
Massa Carrara	6	3	1	10	-
Pisa	53	6	8	15	1
Pistoia	34	6	3	12	-
Prato	74	2	2	7	-
Siena	31	3	14	5	1
Totale	396	58	80	105	8

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

23.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno verifiche solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 23.3, che ha previsto in particolare l'esecuzione di 26 attività di controllo per anno nelle prime due annualità, con un decremento di due controlli nel corso dell'ultima annualità. Complessivamente le attività previste nel triennio sono state pari a 76.

Tabella 23.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/trattamento frazione organica	Totale
2019-2020	19	3	4	-	26
2020-2021	16	3	4	3	26
2021-2022	10	7	4	3	24
Totale	45	13	12	6	76

23.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Toscana a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 70; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata (36 controlli effettuati), ed a quelli di trattamento dei veicoli fuori uso con l'esecuzione di 17 controlli (Tabella 23.4 - Figura 23.1). Le attività ispettive svolte complessivamente nel triennio sono state inferiori rispetto alla programmazione iniziale. In particolare, per il secondo anno della Convenzione, l'Agenzia non ha, infatti, potuto dare seguito alla previsione iniziale per problematiche legate alla situazione emergenziale da Covid 19. Nel triennio sono state dunque complessivamente svolte 70 visite ispettive a fronte delle 76 previste. La Tabella 23.5 e la Figura 23.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio della Convenzione. Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 23.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 23.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti di trattamento frazione organica	Totale
2019-2020	13	7	6	-	-	26
2020-2021	11	5	1	3	-	20
2021-2022	12	5	-	5	2	24
Totale	36	17	7	8	2	70

Figura 23.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

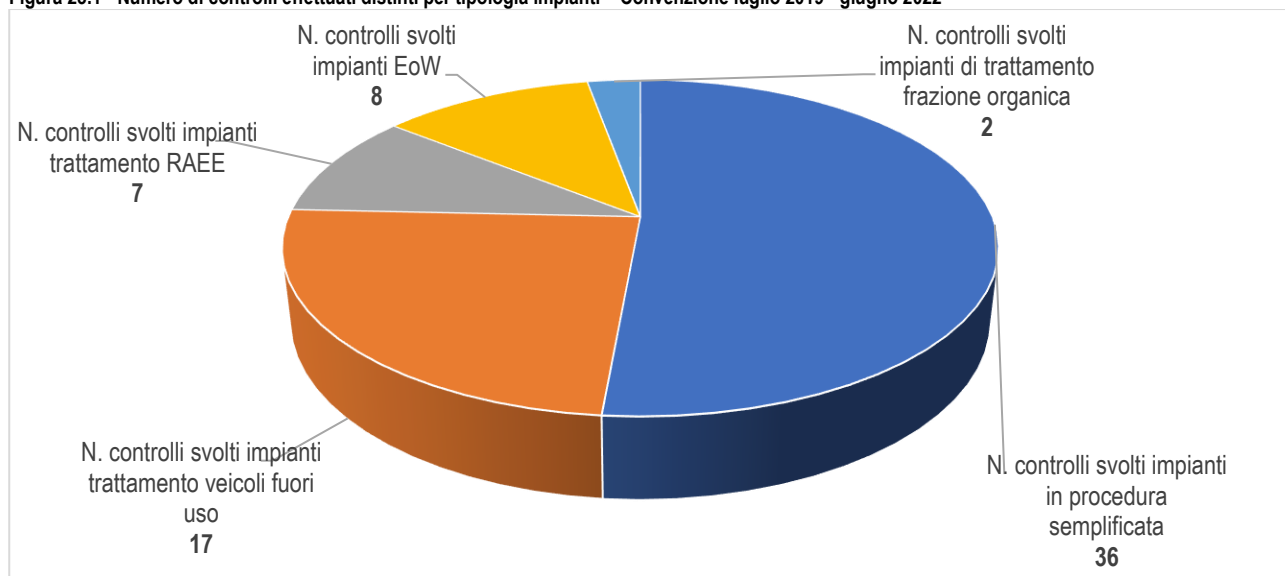


Tabella 23.5 - Impianti controllati distinti per provincia – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti di trattamento frazione organica	Totale
Arezzo	4	2	2	-	-	8
Firenze	6	-	-	2	-	8
Grosseto	-	2	2	-	-	4
Livorno	7	7	1	1	-	16
Lucca	-	1	-	2	-	3
Massa Carrara	2	2	-	1	-	5
Pisa	4	2	-	1	1	8
Pistoia	2	1	-	-	-	3
Prato	9	-	-	1	-	10
Siena	2	-	2	-	1	5
Totale	36	17	7	8	2	70

Figura 23.2 - Impianti controllati distinti per provincia – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

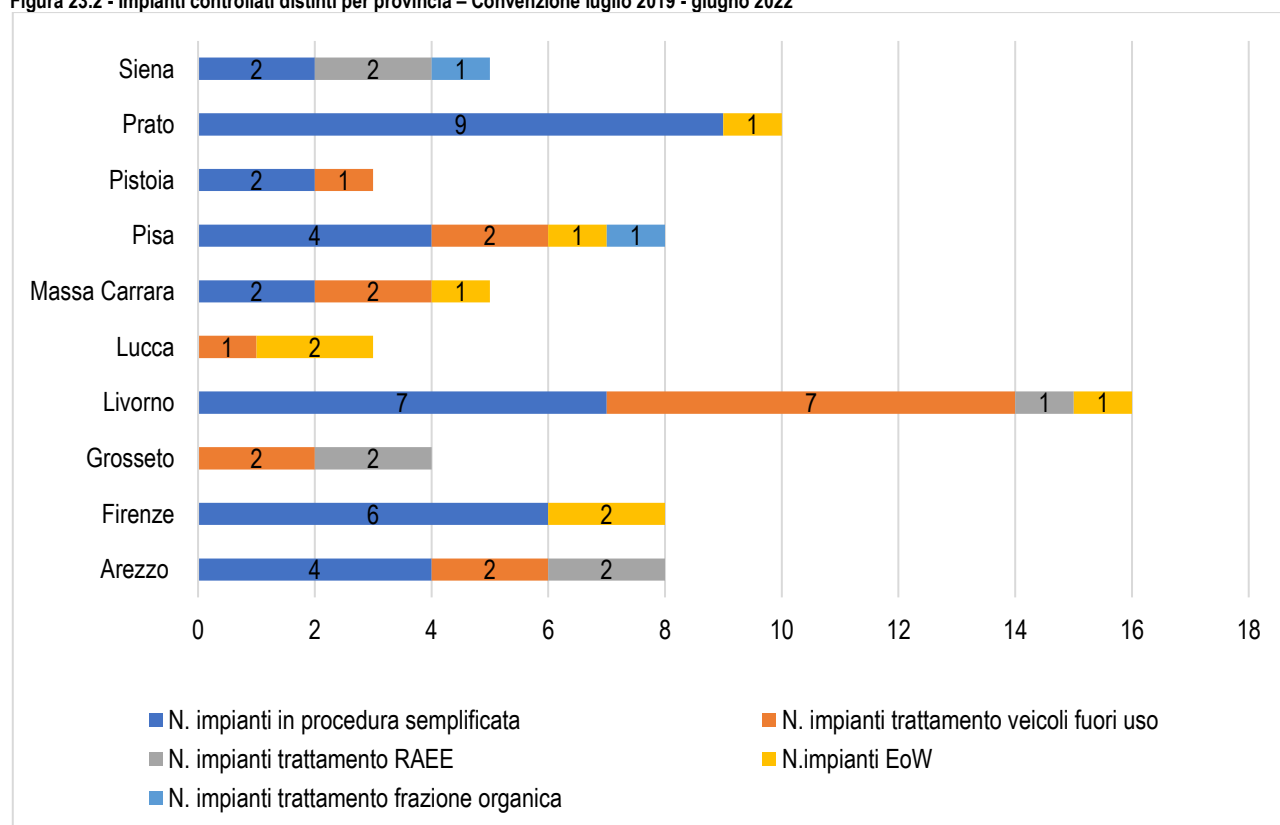


Tabella 23.6 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti di trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	8	4	6	-	-	18
2020	8	6	1	2	-	17
2021	16	5	-	2	1	24
2022 ²	4	2	-	4	1	11
Totale	36	17	7	8	2	70

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

23.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione Toscana ha evidenziato, rispetto al numero complessivo di controlli svolti per tipologia impiantistica, la prevalenza di impianti in cui sono state rilevate non conformità di tipo penale (27), dei quali 14 sono impianti in procedura semplificata. Non conformità di tipo sia penale che amministrativo sono state rilevate in 19 impianti, prevalentemente in impianti in procedura semplificata e di trattamento di veicoli fuori uso, mentre in 13 impianti sono state riscontrate violazioni solo amministrative. Gli impianti risultati conformi sono 11 (Tabella 23.7 – Figura 23.3).

Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 23.8 e Tabella 23.9, dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico e del MUD, mentre per quanto attiene alle non conformità sanzionate penalmente la gestione di rifiuti non autorizzata ed il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative sono le violazioni riscontrate con maggior prevalenza. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 23.8 e Tabella 23.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 23.7 poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 24.8 e Tabella 24.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 24.7 poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 23.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	36	5	6	14	11
Impianti trattamento VFU	17	5	2	4	6
Impianti trattamento RAEE	7	1	2	4	-
Impianti EoW	8	-	2	4	2
Impianti trattamento frazione organica	2	-	1	1	-
Totale	70	11	13	27	19

Figura 23.3 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

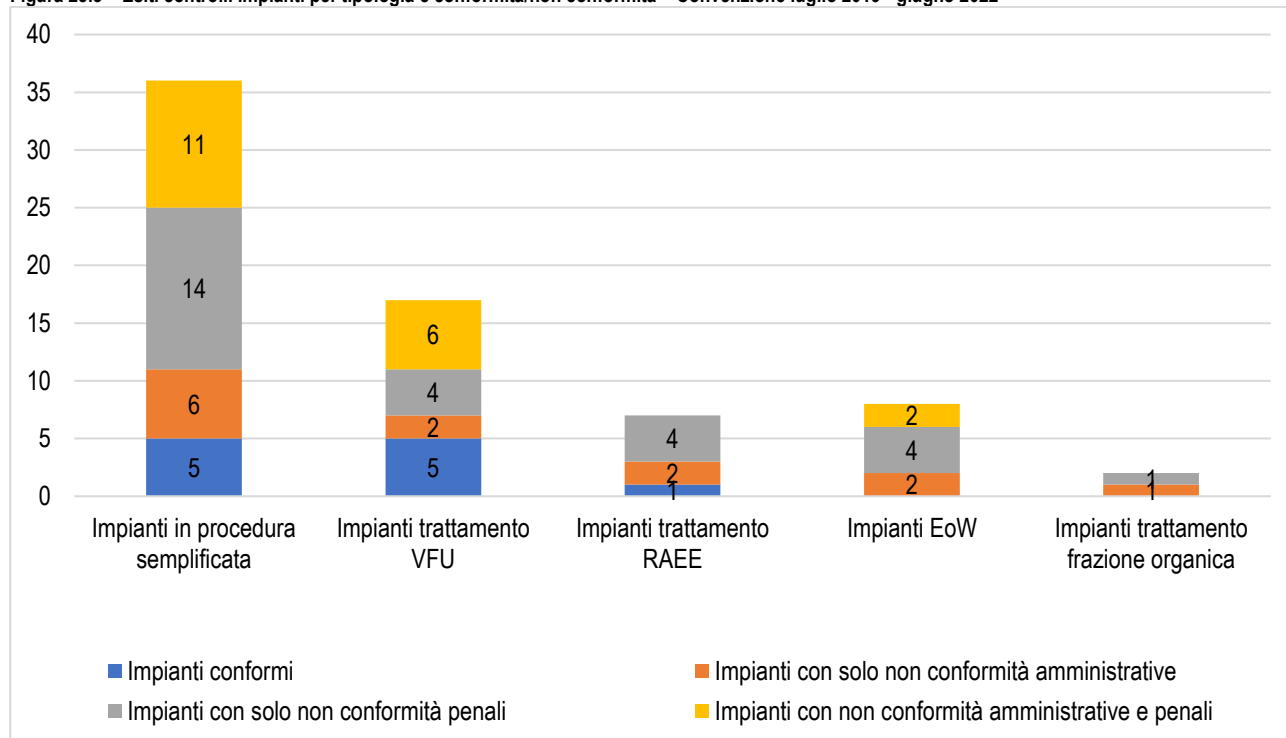


Tabella 23.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	11	Semplificata
Errata/incompleta trascrizione dei FIR	4	Semplificata
Erronea ed incompleta compilazione del MUD	3	Semplificata
Disciplina delle emissioni: inottemperanza prescrizioni atto autorizzativo	2	Semplificata
Disciplina delle emissioni: l'impianto di bagnatura non è risultato rispondente a quanto riportato nella comunicazione di inizio attività	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni: i mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita dall'impianto non erano provvisti di adeguato telo di copertura	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni: non risultano rispettate le prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: non risultano rispettate le prescrizioni per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento contaminate	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: inottemperanza prescrizioni atto autorizzativo	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: mancata volturazione all'AUA in merito allo scarico di AMDC	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: non eseguite le analisi annualmente previste allo scarico dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: per non aver adempiuto a quanto prescritto dall'AUA	1	Semplificata
Mancanza del sistema di sorveglianza radiometrica come previsto dal D. Lgs. 101/2020	1	Semplificata
I cumuli dei rifiuti da trattare e quelli dei EoW prodotti superavano abbondantemente l'altezza prescritta nell'atto conclusivo di esclusione alla VIA	1	Semplificata
Non è stata comunicata all'autorità competente la variazione del gestore dello stabilimento entro 10 giorni dalla data in cui ha acquisito efficacia	1	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	6	Veicoli fuori uso
Erronea ed incompleta compilazione del MUD	3	Veicoli fuori uso

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Errata/incompleta trascrizione dei FIR	1	Veicoli fuori uso
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	RAEE
Disciplina degli scarichi: alcuni contenitori di rifiuti sono situati nell'impianto in modo non conforme a quanto previsto dall'atto autorizzativo per la gestione delle acque meteoriche dilavanti.	1	RAEE
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	3	End of Waste
Erronea ed incompleta compilazione del MUD	1	End of Waste
Disciplina delle emissioni: l'autocontrollo annuale delle emissioni in atmosfera presenta il superamento dei limiti (parametro polveri) stabilito dalla autorizzazione	1	End of Waste
Errata/incompleta trascrizione dei FIR	1	End of Waste
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	Trattamento frazione organica

Tabella 23.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Gestione di rifiuti non autorizzata	10	Semplificata
Deposito incontrollato di rifiuti	9	Semplificata
Superamento dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili	7	Semplificata
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	4	Semplificata
Mancata identificazione dei rifiuti in ingresso	4	Semplificata
Assenza di copertura su depositi di rifiuti	4	Semplificata
Mancata caratterizzazione dei rifiuti in ingresso	3	Semplificata
Superamento del limite giornaliero/annuo di gestione autorizzato	2	Semplificata
Disciplina delle emissioni: mancanza autorizzazione emissioni in atmosfera	2	Semplificata
Trasporto di rifiuti non autorizzato	2	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancato rispetto delle modalità comunicate di gestione dell'impianto	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancata effettuazione sorveglianza radiometrica.	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: difformità dei contenitori utilizzati per la messa in riserva dei rifiuti.	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: assenza della pesa	1	Semplificata
Inosservanza della normativa: mancata comunicazione della volturazione dell'autorizzazione	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: mancanza di trattamento delle acque reflue	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: scarichi di acque reflue industriali in assenza di autorizzazione.	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: smaltimento su suolo di rifiuti costituiti dalle acque di dilavamento dei rifiuti speciali	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: l'impianto di trattamento dei reflui derivanti dal sito di stoccaggio non efficiente	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi: attività di recupero rifiuti antecedente all' adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche contaminate	1	Semplificata
Disciplina delle emissioni: mancato utilizzo di sistemi di captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni diffuse	1	Semplificata
Inosservanza della normativa: Inottemperanza art. 6 c. 8 del D.M. 05/02/98 per il conferimento di rifiuti da un impianto autorizzato per effettuare l'operazione di recupero di sola messa in riserva (R13) ad altro impianto in possesso della medesima tipologia di autorizzazione (R13).	1	Semplificata
Inosservanza della normativa: le verifiche analitiche effettuate non si riferiscono a lotti di produzione in difformità dell'allegato C Circolare Ministeriale n. 5205/2005	1	Semplificata
Inosservanza della normativa: non effettuazione sulle MPS degli accertamenti analitici (requisiti prestazionali) di cui all'allegato C della Circolare Ministeriale n. 5205/2005	1	Semplificata

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Inosservanza prescrizioni/condizioni richieste per l'iscrizione al "registro delle imprese ammesse ad effettuare ad attività di recupero rifiuti in forma semplificata"	1	Semplificata
Gestione dei rifiuti difforme da quanto autorizzato	1	Semplificata
Carenza dei requisiti e delle condizioni richieste per le iscrizioni o comunicazioni	1	Semplificata
Accettazione e presa in carico di rifiuti provenienti da ditte esterne dichiarati come prodotti dall'impianto	1	Semplificata
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	1	Semplificata
Commercializzazione di materiale riciclato derivante dal recupero dei rifiuti senza averne dimostrato la cessazione della qualifica di rifiuto	1	Semplificata
Vendita di materiali tessili come end of waste, senza che gli stessi avessero cessato la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184 ter del Dlgs 152/2006	1	Semplificata
Gestione dei rifiuti difforme da quanto autorizzato	2	Veicoli fuori uso
Deposito incontrollato di rifiuti	2	Veicoli fuori uso
Superamento dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili	2	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	2	Veicoli fuori uso
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza limite temporale deposito temporaneo rifiuti	1	Veicoli fuori uso
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancata comunicazione all' AC dell'assenza della pressa	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: assenza monitoraggio analitico del piezometro anno 2018.	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: realizzazione di un solo piezometro di controllo delle acque di falda	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza normativa: messa in sicurezza oltre le 48 ore dalla ricezione in impianto	1	Veicoli fuori uso
Mancanza dei requisiti di impermeabilità e resistenza del piazzale adibito al conferimento e stoccaggio dei VFU prima del trattamento	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi: superamento valori limite allo scarico	1	Veicoli fuori uso
Disciplina degli scarichi: mancato autocontrollo analitico del piezometro	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: mancata comunicazione all'Autorità Competente variazione attrezzature per lo svolgimento attività di recupero	1	Veicoli fuori uso
Stoccaggio VFU su area non pavimentata	1	Veicoli fuori uso
Deposito incontrollato di rifiuti	2	RAEE
Assenza di copertura su depositi di rifiuti	2	RAEE
Gestione dei rifiuti difforme da quanto autorizzato	1	RAEE
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	RAEE
Erronea o mancata cartellonistica identificativa	1	RAEE
Mancato rispetto della planimetria autorizzata	5	End of Waste
Assenza di copertura su depositi di rifiuti	1	End of Waste
Superamento del limite giornaliero/annuo di gestione autorizzato	1	End of Waste
Disciplina delle emissioni: installati solo 4 dei 14 spruzzini previsti	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 4 DM 69/2018 inviata all'AC e all'ARPA in ritardo e mai ricevuta dai destinatari	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Il sistema di rilevazione dell'altezza dei cumuli è posizionato ad un'altezza che non consente la verifica dell'altezza massima dei cumuli prevista	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Non è presente il "Registro d'impianto"	1	End of Waste
Analisi prive di attestazione di conformità alle norme tecniche di riferimento e non verificate/attestate da un tecnico professionista specializzato	1	End of Waste
Deposito incontrollato di rifiuti	1	End of Waste

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Superamento del limite giornaliero/annuo di gestione autorizzato	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: l'ammendante compostato verde presenta caratteristiche chimiche non corrispondenti ai requisiti previsti dal D.lgs. n.75/2010;	1	Trattamento frazione organica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: la biomassa legnosa non è stata caratterizzata e presenta caratteristiche prestazionali non pienamente rispondenti alle norme UNI EN ISO 17225-4	1	Trattamento frazione organica

23.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPA Toscana, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 32 impianti, dei quali 17 in procedura semplificata, 6 di trattamento di veicoli fuori uso, 6 impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), 2 di trattamento dei RAEE ed 1 per il trattamento della frazione organica. I procedimenti di estinzione del reato riferiti al citato art. 318-ter sono stati attivati per lo più nel corso della seconda annualità della Convenzione, anni 2020-2021.

Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

24 TRENTINO ALTO ADIGE

24.1 APPA BOLZANO - GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte dall'Agenzia per l'Ambiente di Bolzano, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo. Per quanto attiene la fase autorizzativa degli impianti gestione rifiuti presenti sul territorio, la regolamentazione è demandata alla legge provinciale n.4 del 26.05.2006 "la gestione dei rifiuti e la tutela del suolo". Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è sempre l'APPA Bolzano.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Provincia sono pari a 189, di questi le attività autorizzate con AIA sono 17 (Tabella 24.1). La Tabella 24.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo dell'APPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 4 unità. È stimato, invece, in 3 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti dalla Convenzione sono state svolte presso i laboratori dell'APPA Bolzano e hanno riguardato prevalentemente la caratterizzazione dei rifiuti al fine della verifica della corretta classificazione compiuta dal personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti è stimato in n.20 unità.

Tabella 24.1 – Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
APPA Bolzano	189	17	28	160

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

24.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO – APPA BOLZANO

Nella Provincia di Bolzano, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio 2019-2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 99 per quelli in procedura semplificata, 3 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 91 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 14 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 4 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 24.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 24.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Provincia di Bolzano sono attivi in procedura semplificata due impianti di trattamento dei RAEE, mentre non si evidenziano impianti di trattamento VFU, di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e di trattamento della frazione organica in procedura semplificata.

Tabella 24.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Bolzano	99	3	91	14	4

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

24.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO – APPA BOLZANO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 24.3, che ha previsto in particolare l'esecuzione di 6 attività di controllo per i primi due anni e 8 per l'ultima annualità. Complessivamente, dunque le attività previste nel triennio sono state pari a 20.

Tabella 24.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. impianti in procedura semplificata	N. impianti trattamento veicoli fuori uso	N. impianti trattamento RAEE	N. impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	1	1	4	-	6
2020/2021	-	2	2	2	6
2021/2022	2	-	2	4	8
Totale	3	3	8	6	20

24.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO – APPA BOLZANO

Il numero di controlli svolti nella Provincia di Bolzano a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 21; particolare attenzione è stata data agli impianti di trattamento RAEE ed agli impianti di trattamento della frazione organica con l'esecuzione rispettivamente di 8 e 6 controlli (Tabella 24.4 - Figura 24.1). Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 24.5 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 24.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	-	2	5	-	-	7
2020/2021	-	-	2	-	4	6
2021/2022	3	-	1	2	2	8
Totale	3	2	8	2	6	21

Figura 24.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

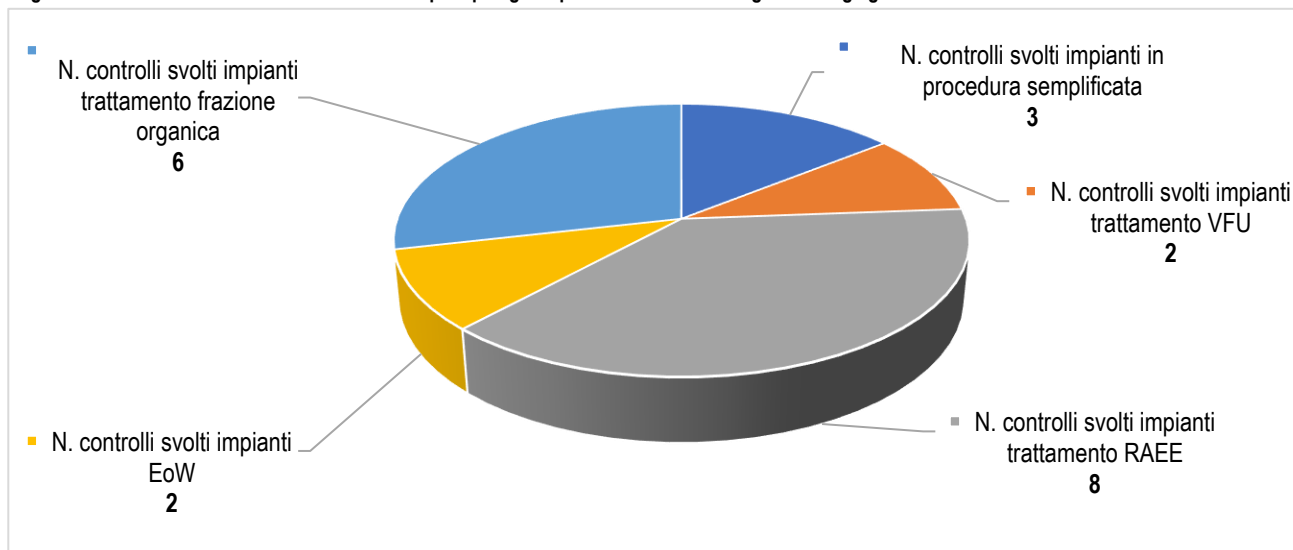


Tabella 24.5 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	-	2	1	-	-	3
2020	-	-	5	-	2	7
2021	-	-	2	-	3	5
2022 ²	3	-	-	2	1	6
Totale	3	2	8	2	6	21

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

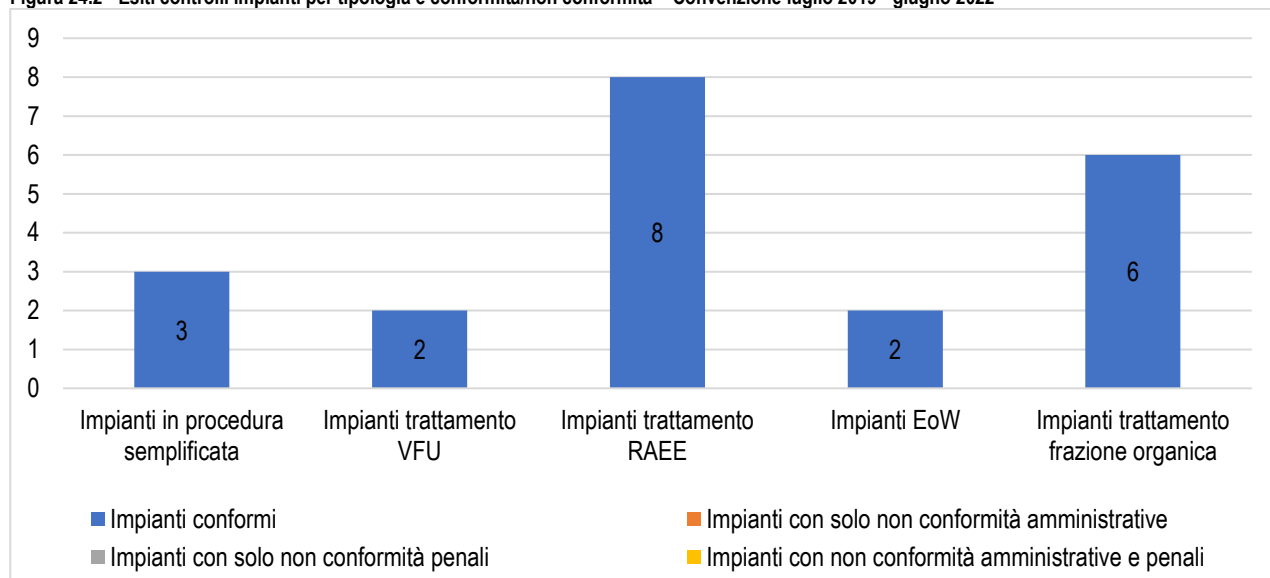
24.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO – APPA BOLZANO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella Provincia di Bolzano ha evidenziato la totalità di impianti risultati conformi rispetto al numero di controlli svolti per tipologia impiantistica, pari a 21 (Tabella 24.6 – Figura 24.2).

Tabella 24.6 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	3	3	-	-	-
Impianti trattamento VFU	2	2	-	-	-
Impianti trattamento RAEE	8	8	-	-	-
Impianti EoW	2	2	-	-	-
Impianti trattamento frazione organica	6	6	-	-	-
Totale	21	21	0	0	0

Figura 24.2 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022



24.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TERPARTE VI BIS D.LGS. 152/2006 – APPA BOLZANO

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da APPA Bolzano che hanno mostrato la conformità di tutti gli impianti sottoposti a controllo, non è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006.

24.7 APPA TRENTO - GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006.

In Trentino i soggetti attualmente preposti alla vigilanza ambientale e territoriale sono:

a) la Provincia, tramite:

- il Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento;
- l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente;
- Servizio Industria, ricerca e minerario.

b) i Comuni, tramite i Corpi di Polizia locale (anche a livello sovra comunale), con il supporto dei Servizi ambiente e degli Uffici tecnici;

c) altri soggetti, quali:

- i Custodi forestali, dipendenti dei Comuni (oppure convenzionati);
- i Guardiacaccia, dipendenti dall'Associazione cacciatori trentini;
- i Guardiapesca, dipendenti dalle associazioni pescatori.

Le attività di vigilanza ambientale coinvolgono, inoltre, anche organi dello Stato, quali l'Arma dei Carabinieri, che ha attivato appositi Nuclei Operativi Ecologici - N.O.E., la Guardia di Finanza, che ha costituito dei Nuclei ambiente e l'Autorità giudiziaria, tramite le Sezioni di polizia Giudiziaria istituite presso le Procure della Repubblica.

In particolare, l'Agenzia Provinciale per la protezione dell'Ambiente ha in organico i seguenti tecnici ispettori con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria:

- 12 ispettori ambientali con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria di cui 3 presso la Direzione, 7 presso il Settore Autorizzazioni e controlli e 2 presso Settore Qualità ambientale.

Alla luce della matrice di specializzazione dei singoli ispettori (scarichi, emissioni, rifiuti, CEM, rumore) il numero di tecnici ispettori per la parte di impianti di gestione rifiuti è pari a 4 unità.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 235, di questi le attività autorizzate con AIA sono 25 (Tabella 24.7) ed includono tutti gli impianti con AIA che sono autorizzati almeno ad una operazione con codice IPPC 5, quale attività principale o secondaria. La Tabella 24.7 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte;

l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di APPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 4 unità. È stimato, invece, in 1 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali principalmente la verifica della gestione delle terre e rocce da scavo secondo quanto previsto dal DPR 120/2017, la verifica dei siti contaminati oggetto di procedura di bonifica, l'espletamento di pratiche di istruttoria connesse all'adozione di atti autorizzativi o ripristinatori.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli sono state svolte principalmente presso il Settore Laboratorio di APPA e hanno riguardato prevalentemente la verifica della qualità delle matrici ambientali e dei rifiuti, l'analisi degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera, la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ad attività analitica degli impianti di gestione rifiuti; è stimato in n. 22 unità.

Tabella 24.7 – Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
APPA Trento	205	25	7	15

¹ Tutte le tipologie, esclusi i CRM, i depuratori pubblici che possono trattare rifiuti e le discariche comunali di rifiuti inerti - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

24.8 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO – APPA TRENTO

Nella Provincia di Trento, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio 2019-2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 64 per quelli in procedura semplificata, 12 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 11 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 47 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e 1 impianto di trattamento della frazione organica (Tabella 24.8).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 24.8 la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Provincia di Trento sono attivi un impianto di trattamento VFU in procedura semplificata, un impianto trattamento RAEE e sei impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto, mentre non si evidenziano impianti per il trattamento della frazione organica.

Tabella 24.8 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Trento	64	12	11	47	1
Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.					

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

24.9 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO –TRENTO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). La programmazione ha previsto in particolare l'esecuzione di 5 attività di controllo per anno, con un incremento di 2 controlli per la terza annualità (Tabella 24.9). Complessivamente, dunque le attività previste nel triennio sono state pari a 17.

Tabella 24.9 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	3	1	1	-	5
2020/2021	1	1	1	2	5
2021/2022	3	1	1	2	7
Totale	7	3	3	4	17

24.10 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO – APPA TRENTO

Il numero di controlli svolti nella Provincia di Trento a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 17; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata con l'esecuzione di 7 controlli (Tabella 24.10 – Figura 24.3). Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 24.11 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 24.10 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	3	1	1	-	-	5
2020/2021	1	1	2	1	-	5
2021/2022	3	1	-	3	-	7
Totale	7	3	3	4	0	17

Figura 24.3 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

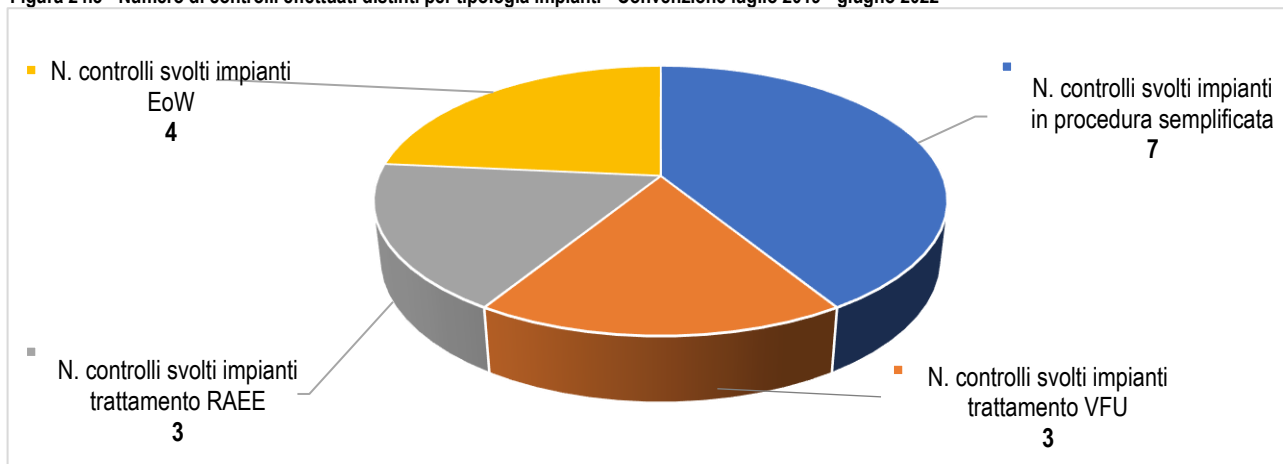


Tabella 24.11 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	-	1	1	-	-	2
2020	4	-	1	-	-	5
2021	2	2	1	3	-	8
2022 ²	1	-	-	1	-	2
Totale	7	3	3	4	-	17

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

24.11 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO – APPA TRENTO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella Provincia di Trento ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per tipologia impiantistica, una prevalenza di impianti con solo non conformità di tipo penale (8) e con solo non conformità di tipo amministrativo (5); solo 2 impianti sono risultati conformi e in 2 impianti in procedura semplificata sono state riscontrate sia non conformità di tipo amministrativo che non conformità di tipo penale (Tabella 24.12 – Figura 24.4). Le non conformità riscontrate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 24.13 e Tabella 24.14, dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene le non conformità sanzionate penalmente il non rispetto della planimetria autorizzata è la violazione riscontrata con maggior prevalenza. Il numero di non conformità indicato nella Tabella 24.13 e Tabella 24.14 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 24.12 poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi

Tabella 24.12 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	7	1	4	-	2
Impianti trattamento VFU	3	-	-	3	-
Impianti trattamento RAEE	3	-	1	2	-
Impianti EoW	4	1	-	3	-
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	17	2	5	8	2

Figura 24.4 – Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

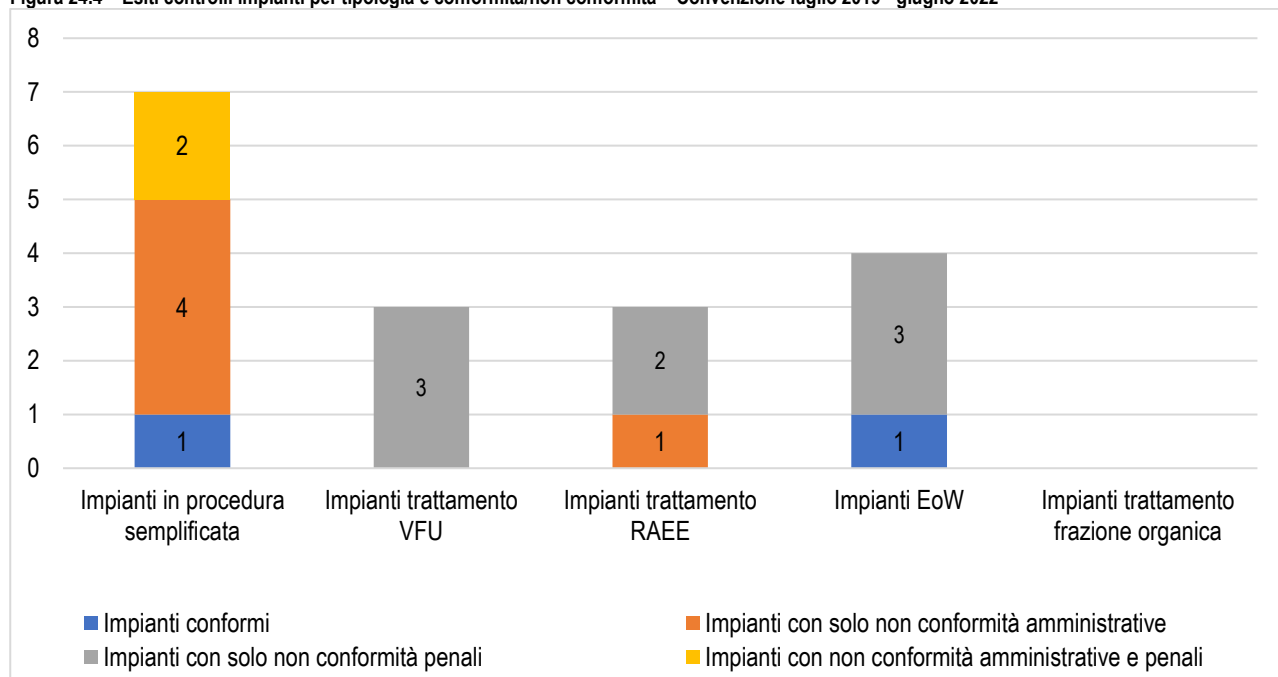


Tabella 24.13 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	5	Semplificata
Violazione degli obblighi di comunicazione annuale delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti nell'ambito della propria attività professionale	1	Semplificata
Ritardo nella presentazione del MUD	1	Semplificata
Mancata comunicazione al CdC RAEE relativamente al quantitativo di RAEE trattati	1	RAEE
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	RAEE

Tabella 24.14 – Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Stoccaggio di rifiuti al di fuori dell'area di pertinenza della ditta	1	Semplificata
Non rispetto della planimetria	1	Semplificata
Gestione di rifiuti in aree non autorizzate	1	Semplificata
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Superamento del tempo massimo di detenzione dei veicoli bonificati	1	Veicoli fuori uso
Mancanza/errata cartellonistica	2	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Stoccaggio veicoli non conforme	2	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Mancanza di recinzione e/o di barriera arborea	2	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Commistione di rifiuti	2	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Mancanza di copertura delle aree di deposito	1	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Riscaldamento olii idraulici e liquido di raffreddamento	1	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	Veicoli fuori uso
Violazione prescrizioni atto autorizzativo	1	RAEE
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	RAEE
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Presenza di rifiuti non presidiati dagli eventi meteorici in spazi esterni	1	RAEE

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Mancanza della dichiarazione di conformità	1	End of Waste
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Mancato rispetto della planimetria autorizzata	1	End of Waste
Violazione prescrizioni atto autorizzativo - Non adeguata viabilità	1	End of Waste
Mancanza/errata cartellonistica	1	End of Waste
Modifica sostanziale dello stabilimento in assenza di autorizzazione	1	End of Waste

24.12 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006 - TRENTO

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da APPA Trento, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 6 casi (2 la prima annualità presso impianti di trattamento VFU e RAEE, 1 la seconda presso un impianto di trattamento VFU e 3 la terza presso un impianto di trattamento VFU e due impianti di recupero finalizzato all' EoW). Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

25 UMBRIA

25.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte saltuariamente dalle Province, in alcuni casi è richiesto il supporto tecnico dell'Agenzia, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo.

La determinazione direttoriale 5039 del 20/05/22 della Regione Umbria prevede che la stessa effettui attività di controllo in impianti autorizzati ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/2006.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è ARPA Umbria.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione alla data di giugno 2023 sono pari a 293, di questi le attività autorizzate con AIA sono 40 (Tabella 25.1). La Tabella 25.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

I controlli riportati nella Tabella 25.1 si riferiscono alle attività programmate. A questi si aggiungono i controlli straordinari effettuati a seguito di segnalazioni o su richiesta di altre Autorità o Organi di controllo.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in 25 unità. Non è previsto personale amministrativo impegnato nello svolgimento di tali attività. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali controlli AUA, VIA, AIA, gestione segnalazioni ed emergenze ambientali.

Le attività analitiche che si sono rese necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione sono state svolte presso i laboratori dei Dipartimenti di Perugia e di Terni e hanno riguardato prevalentemente la caratterizzazione dei rifiuti al fine della verifica della corretta classificazione compiuta dal gestore e analisi degli scarichi idrici. Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti; è stimato in n. 14 unità.

Tabella 25.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
ARPA Umbria	293	40	75 ⁴	14

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

⁴ In alcuni casi il controllo è stato ripetuto nello stesso impianto per ciascuna delle tre annualità

25.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Umbria, secondo i dati desunti dalle dichiarazioni MUD 2022 e presenti sul Catasto rifiuti ISPRA, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio 2019-2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 125 per quelli in procedura semplificata, 20 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 14 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), 29 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) ed 1 impianto di trattamento della frazione organica (Tabella 25.2).

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella Tabella 25.2, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico dell'Umbria non si evidenziano impianti di trattamento VFU in procedura semplificata.

Tabella 25.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Perugia	104	14	11	19	1
Terni	21	6	3	10	-
Totale	125	20	14	29	1

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

25.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati). L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione, come riportata nella Tabella 25.3, che ha previsto, in particolare, l'esecuzione di 7 attività di controllo per anno nelle prime due annualità, con un incremento di tre controlli nel corso dell'ultima annualità (Tabella 25.3). Complessivamente le attività previste nel triennio sono state pari a 24.

Tabella 25.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti in impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti in impianti in trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti in impianti in trattamento RAEE	N. controlli previsti in impianti in EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	5	1	1	-	7
2020/2021	2	1	1	3	7
2021/2022	1	6	-	3	10
Totale	8	8	2	6	24

25.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Umbria a far data dall'avvio della Convenzione triennale, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 24; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata (8 controlli effettuati) ed a quelli di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto, con l'esecuzione di 9 controlli (Tabella 25.4 – Figura 25.1). Le attività ispettive svolte complessivamente nel triennio sono in linea con quanto programmato. La Tabella 25.5 e la Figura 25.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio.

Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 25.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 25.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	5	2	-	-	-	7
2020/2021	2	1	1	3	-	7
2021/2022	1	3	-	6	-	10
Totale	8	6	1	9	-	24

Figura 25.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

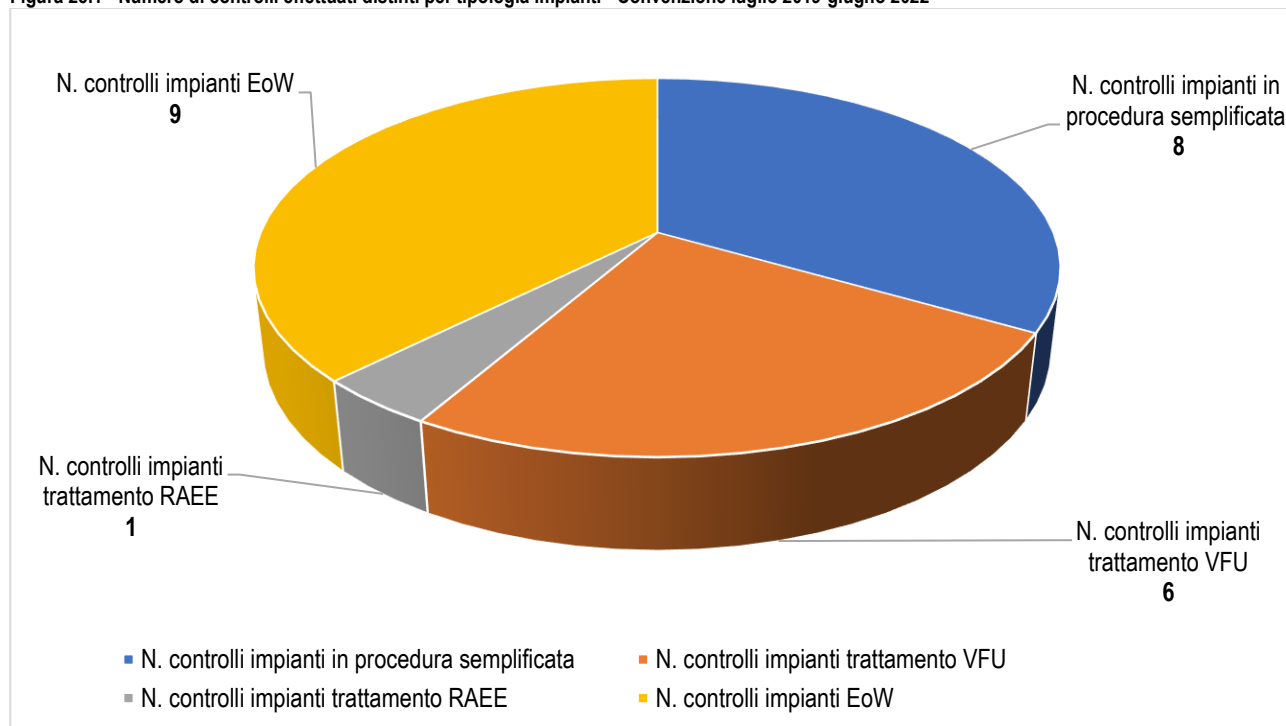


Tabella 25.5- Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Numero impianti controllati
Perugia	8	4	-	8	-	20
Terni	-	2	1	1	-	4
Totale	8	6	1	9	-	24

Figura 25.2 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

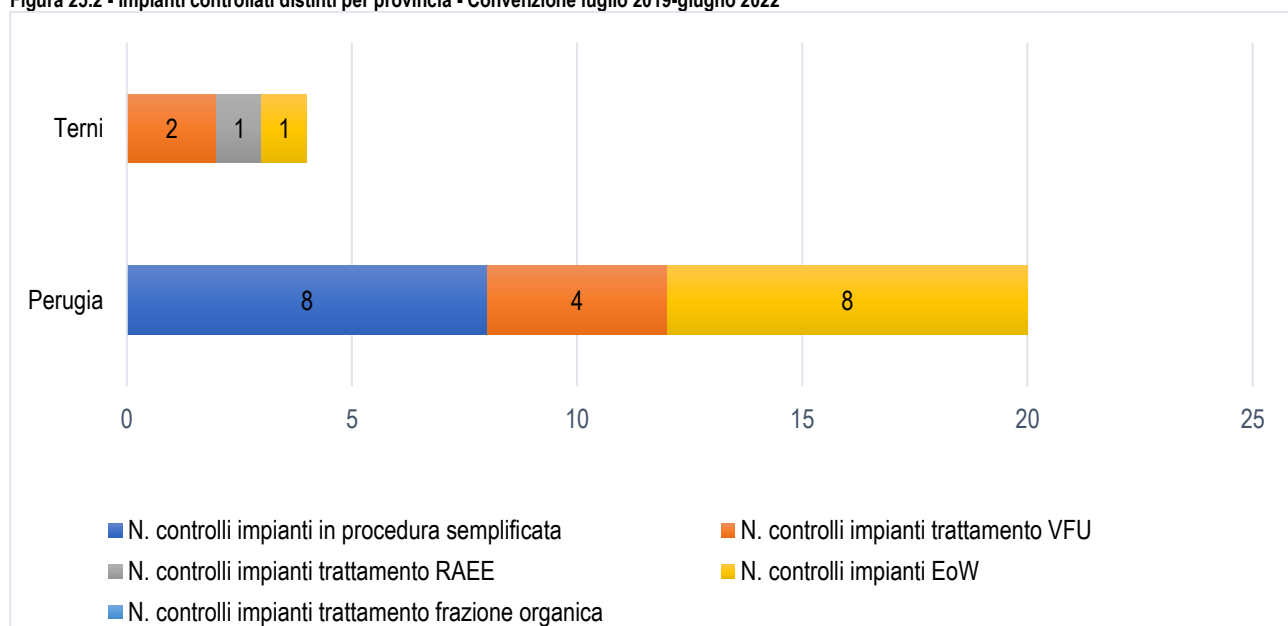


Tabella 25.6 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019 ¹	4	2	-	-	-	6
2020	2	-	-	2	-	4
2021	1	2	1	3	-	7
2022 ²	1	2	-	4	-	7
Totale	8	6	1	9	0	24

¹dal 1° luglio al 31/12/2019²dal 1° gennaio al 30/06/2022

25.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero complessivo di controlli per ciascuna tipologia impiantistica, la prevalenza di impianti risultati conformi (11). In particolare, gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione di qualifica del rifiuto, rispetto al numero complessivo di controlli svolti su tale tipologia impiantistica, pari a 9, risultano conformi per quasi l'80%. Le altre tipologie impiantistiche presentano non conformità di tipo amministrativo e di tipo penale (Tabella 25.7 – Figura 25.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 25.8 e Tabella 25.9, dove si rileva una prevalenza di non conformità di tipo amministrativo legate alla non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene alle non conformità sanzionate penalmente il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative è la violazione riscontrata con maggior prevalenza.

Il numero di non conformità indicato nella Tabella 25.8 e Tabella 25.9 non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 25.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 25.7 - Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	8	2	2	4	-
Impianti trattamento VFU	6	1	1	2	2
Impianti trattamento RAEE	1	1	-	-	-
Impianti EoW	9	7	-	1	1
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	24	11	3	7	3

Figura 25.3 - Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

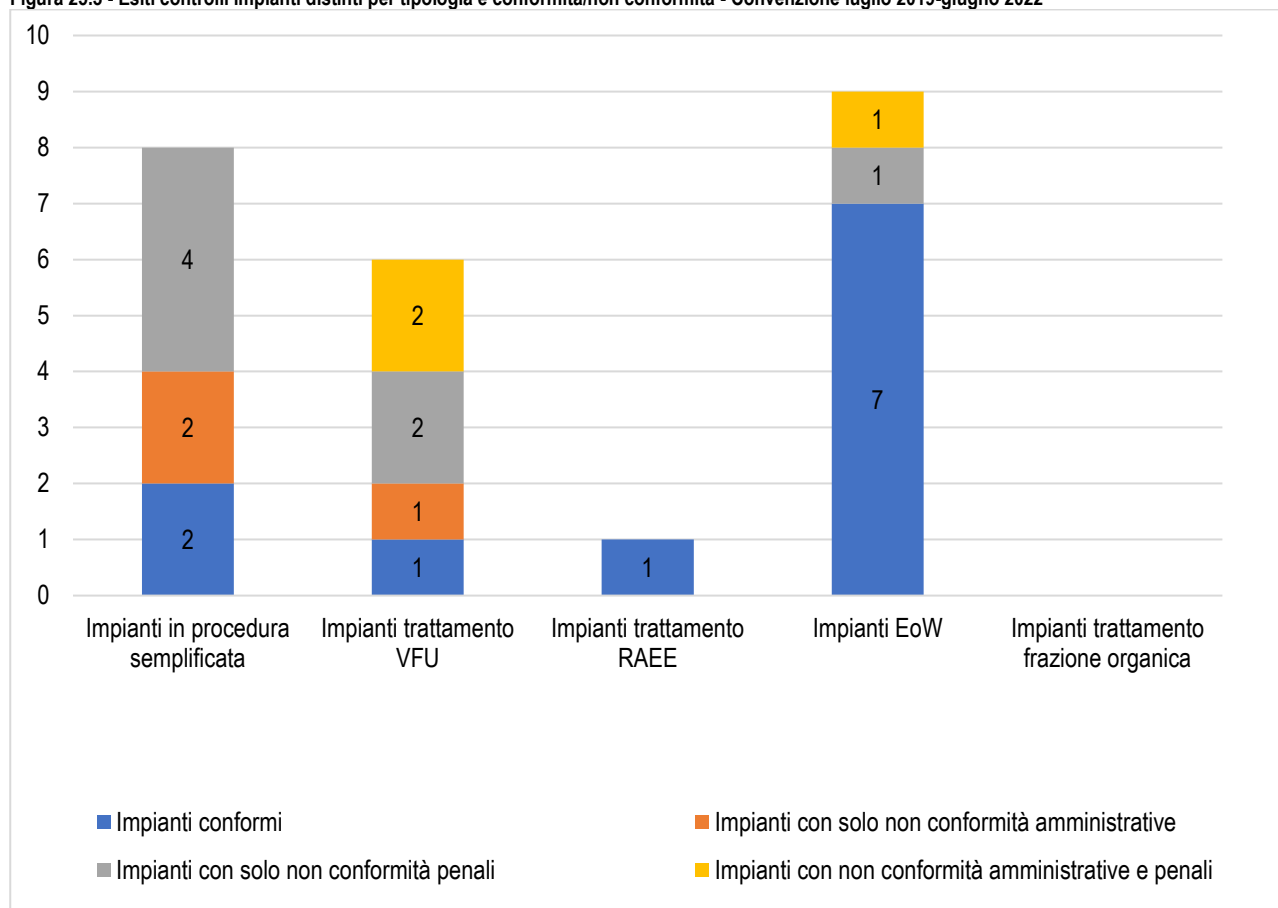


Tabella 25.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Disciplina scarichi idrici - Violazioni art. 101 c.1 parte III D.lgs. 152/2006	1	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	Semplificata
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	2	Veicoli fuori uso
Disciplina scarichi idrici - Violazioni art. 101 c.1 parte III D.lgs. 152/2006	1	Veicoli fuori uso
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	2	Veicoli fuori uso
Violazione art.5, c.9, D.lgs.209/2003 - Demolizione autoveicoli prima della cancellazione al PRA	1	Veicoli fuori uso
Mancata iscrizione al Registro nazionale predisposto dal Centro coordinamento di cui all'art. 33, c. 2, D.lgs. 49/2014.	1	RAEE
Non corretta gestione/compilazione del registro di carico e scarico	1	End of Waste

Tabella 25.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019-giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Mancato rispetto delle condizioni stabilite da: art. 8, c.5, DM 05/02/98; art.5, c. 2 lettera d-bis, DM 05/02/98; art. 9 c. 3 e dal punto 7.1.3, lettera b) dell'Allegato 1 Sub Allegato 1 del DM 05/02/98	1	Semplificata
Ricollamento del piazzale di cava con terre e rocce da scavo in mancanza dei requisiti normativi	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni comunicazione per la conformità al D.M. 05/02/1998, nonché alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine dell'ottenimento dell'AUA	1	Semplificata
La ditta ha ricevuto i rifiuti CER 191203 appartenenti alla tipologia 3.2 di cui all'Allegato 1 – Suballegato 1 del D.M. Ambiente 05.02.1998 e s.m.i. in assenza di analisi di caratterizzazione dei produttori e non ha provveduto, con propri laboratori, ad effettuare la verifica di conformità dei rifiuti in ingresso	1	Semplificata
Mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative	1	Semplificata
Gestione di rifiuti non autorizzata	1	Semplificata
Errata/mancata cartellonistica nelle aree di stoccaggio	1	Semplificata
Mancato rispetto del lay-out autorizzato	1	Semplificata
Mancata trasmissione delle procedure: gestione airbag, gestione rifiuti, verifica radioattività rifiuti metallici e RAEE, numero di telefono per eventuali comunicazioni di emergenza, ispezione e manutenzione delle aree pavimentate	1	Semplificata
Mancato accordo con USL circa il piano di disinfezione e derattizzazione	1	Semplificata
Mancata presentazione della SCIA al Comando provinciale dei vigili del fuoco	1	Semplificata
Mancata evidenza del conferimento del rifiuto CER 170411 a ditte autorizzate	1	Semplificata
Non corretta gestione del deposito temporaneo di cui all'Art. 183 c.1 lett bb) D.lgs. 152/2006.	1	Semplificata
Presenza di veicoli fuori uso bonificati in area non autorizzata	2	Veicoli fuori uso
Violazione delle prescrizioni richiamate in autorizzazione relativamente al deposito di rifiuti recuperati in procedura ordinaria.	1	Veicoli fuori uso
Superamento dei quantitativi dei veicoli fuori uso (EER 160104*) accettati nell'impianto reiterato negli anni	1	Veicoli fuori uso
Deposito dei rifiuti nelle aree destinate alla viabilità interna	1	Veicoli fuori uso
Accatastamento dei veicoli non ancora messi in sicurezza	1	Veicoli fuori uso
Gestione non conforme nelle aree di stoccaggio dei veicoli trattati e non trattati – Mancata separazione	1	Veicoli fuori uso
Violazione D.M.20/09/02 per rifiuti di natura gassosa	1	Veicoli fuori uso
Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in violazione delle prescrizioni autorizzative	1	Veicoli fuori uso
Errata/mancata cartellonistica nelle aree di stoccaggio	1	Veicoli fuori uso

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Superamento dei quantitativi massimi stoccabili e dei quantitativi annui autorizzati	1	Veicoli fuori uso
Operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso (EER 160104*) effettuate oltre i dieci giorni lavorativi dall'ingresso degli stessi nel centro di raccolta	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	2	End of Waste

25.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPA Umbria, è stata applicata la procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 in 9 Impianti, dei quali 4 in procedura semplificata, 3 di trattamento di veicoli fuori uso e 2 di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW). I procedimenti di estinzione del reato riferiti al citato art. 318-ter sono stati attivati per lo più nel corso della terza annualità della Convenzione, anni 2021-2022. Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti distinti per tipologia che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dall'applicazione da parte dell'Agenzia delle procedure di estinzione del reato di tipo contravvenzionale. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

26 VALLE D'AOSTA

26.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, le funzioni provinciali sono svolte dalla Regione stessa che, per quanto riguarda le attività di interesse, ne coordina la programmazione ma ha demandato lo svolgimento concreto di tali attività al Corpo Forestale della Valle d'Aosta (organo regionale di controllo ambientale con funzioni di polizia giudiziaria). Quest'ultimo, di norma, si avvale del supporto tecnico dell'Agenzia che, nella nostra regione, non svolge funzioni di polizia giudiziaria.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è sempre la Regione Autonoma Valle d'Aosta che, come descritto in precedenza, ne coordina la programmazione ma demanda lo svolgimento concreto delle attività al Corpo Forestale della Valle d'Aosta con il supporto tecnico dell'Agenzia.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a 68, di questi le attività autorizzate con AIA sono 2 (Tabella 26.1). La Tabella 26.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale. In particolare, sono stati vigilati n. 3 impianti (di cui 2 in AIA), ma alle tre singole visite ispettive su tali impianti si aggiungono ulteriori 18 visite ispettive (di cui, sulle 21 totali, 6 in impianti AIA) presso questi stessi impianti e presso i 4 impianti vigilati nell'ambito della Convenzione che, secondo norma o per programmazione, sono stati verificati con cadenza annuale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico di ARPA che è stato coinvolto in tali attività è di due unità. Svolgendo ARPA solo supporto tecnico al Corpo Forestale, alcun personale amministrativo è stato impegnato per garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche quali la gestione delle acque reflue.

Nel corso dei controlli previsti da Convenzione non sono state svolte attività analitiche.

Tabella 26.1 - Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Regione	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
Valle d'Aosta	68	2	2	1

¹ Tutte le tipologie, incluse AIA - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

26.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Valle d'Aosta, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 5 per quelli in procedura semplificata, 4 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, 2 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, 10 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW); non sono presenti impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 26.2). Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella medesima Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Nel caso specifico della Valle d'Aosta, tra gli impianti in procedura semplificata, sono compresi due impianti di trattamento dei veicoli fuori uso.

Tabella 26.2 - Numero di impianti presenti distinti per tipologia

Regione	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Valle d'Aosta	5	4	2	10	-
*Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.					

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIAFonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

26.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati).

In Valle D'Aosta i controlli presso gli impianti di gestione rifiuti sono in capo al Corpo Forestale Valdostano al quale l'Agenzia fornisce attività di supporto tecnico. La programmazione ha previsto l'esecuzione di una attività di controllo per ciascuno anno, incrementate a 2 nell'ultima annualità (Tabella 26.3), complessivamente dunque le attività previste nel triennio sono state pari a 4.

Tabella 26.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. impianti in procedura semplificata	N. impianti trattamento veicoli fuori uso	N. impianti trattamento RAEE	N. impianti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	1	-	-	-	1
2020/2021	1	-	-	-	1
2021/2022	-	1	-	1	2
Totale	2	1	0	1	4

26.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti nella Regione Valle D'Aosta a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 4; in particolare le attività ispettive hanno interessato 2 impianti in procedura semplificata e 2 impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (Tabella 26.4 – Figura 26.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono di pari numero rispetto alla programmazione iniziale ed hanno interessato l'unica provincia Aosta (Tabella 26.5 e Figura 26.2).

Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 26.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 26.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli impianti in procedura semplificata	N. controlli impianti trattamento VFU	N. controlli impianti trattamento RAEE	N. controlli impianti EoW	N. controlli impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	1	-	-	-	-	1
2020/2021	1	-	-	-	-	1
2021/2022	-	2	-	-	-	2
Totale	2	2	-	-	-	4

Figura 26.1- Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

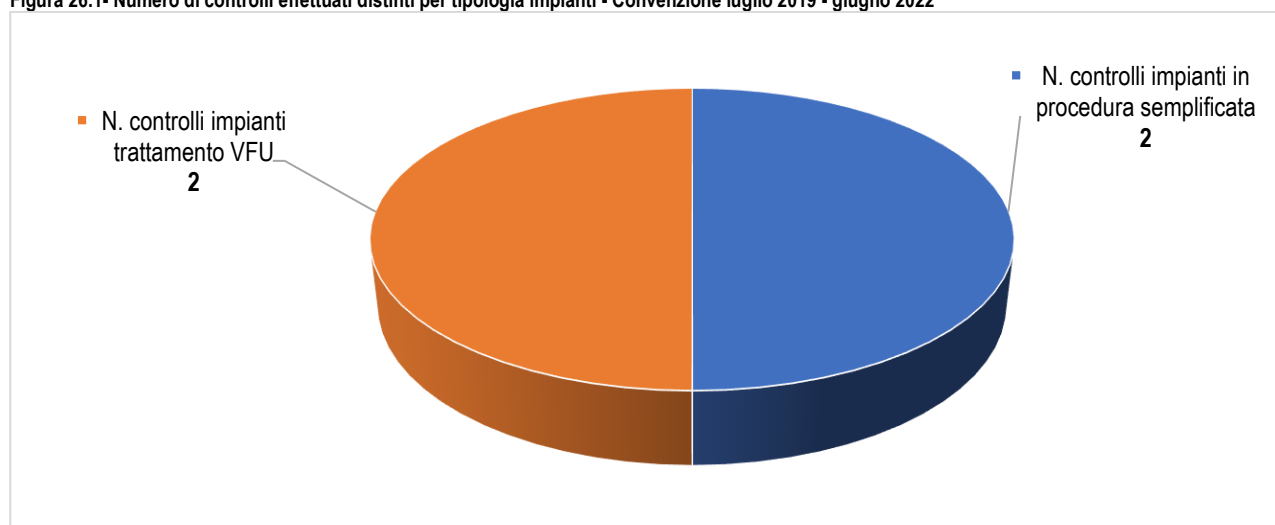


Tabella 26.5 – Impianti controllati distinti per provincia- Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Regione	N. controlli impianti in procedura semplificata	N. controlli impianti trattamento VFU	N. controlli impianti trattamento RAEE	N. controlli impianti EoW	N. controlli impianti trattamento frazione organica	N. impianti controllati
Valle d'Aosta	2	2	-	-	-	4

Figura 26.2 – Impianti controllati nell'unica provincia- Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

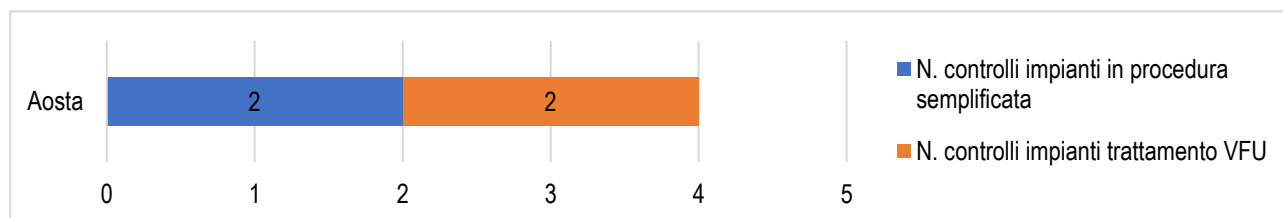


Tabella 26.6 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli impianti in procedura semplificata	N. controlli impianti trattamento VFU	N. controlli impianti trattamento RAEE	N. controlli impianti EoW	N. controlli impianti trattamento frazione organica	N. impianti controllati
2019 ¹	1	-	-	-	-	1
2020	1	-	-	-	-	1
2021	-	2	-	-	-	2
2022 ²	-	-	-	-	-	0
Totale	2	2	-	-	-	4

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

26.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione ha evidenziato, rispetto al numero di controlli svolti per ciascuna tipologia impiantistica, prevalenza di impianti risultati conformi (3); è stata riscontrata, invece, una non conformità di tipo penale presso un impianto di trattamento VFU legate alla mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti ed allo stoccaggio rifiuti in aree non autorizzate (Tabella 26.7 – Figura 26.3). Le non conformità riscontrate sono sinteticamente riportate nella tabella 26.8. Il numero di non conformità indicato in quest'ultima non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 26.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 26.7 - Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	Ispezioni svolte	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	2	2	-	-	-
Impianti trattamento VFU	2	1	-	1	-
Impianti trattamento RAEE	-	-	-	-	-
Impianti EoW	-	-	-	-	-
Impianti trattamento frazione organica	-	-	-	-	-
Totale	4	3	-	1	-

Figura 26.3- Esiti controlli impianti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

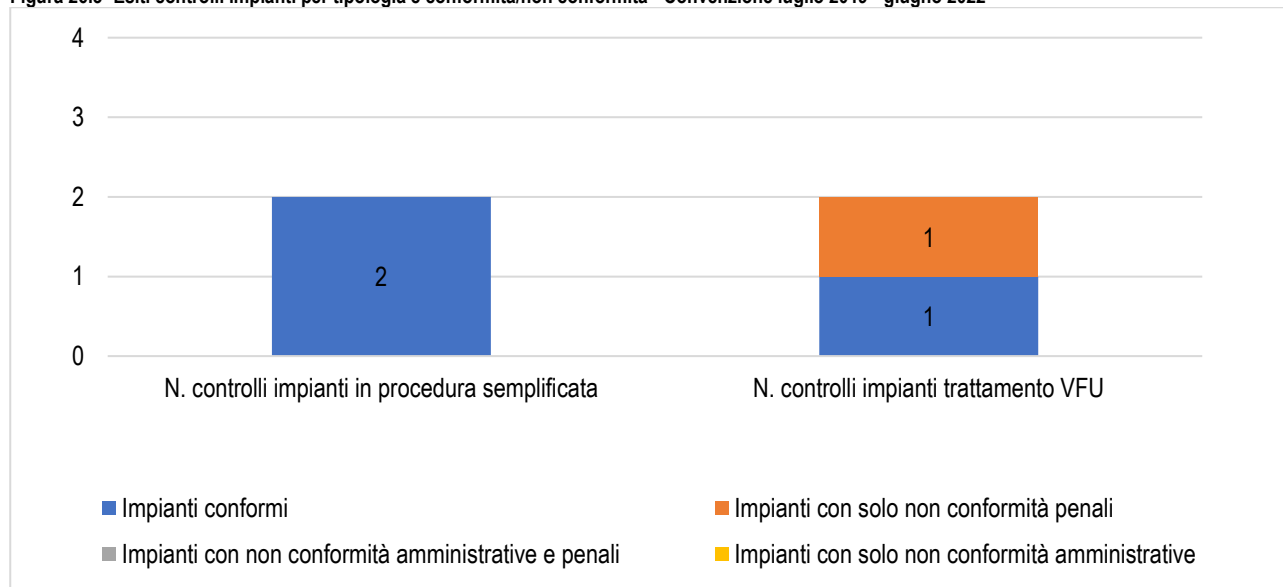


Tabella 26.8- Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Stoccaggio rifiuti in aree non autorizzate	1	Veicoli fuori uso
Mancanza di separazione tra le varie tipologie di rifiuti	1	Veicoli fuori uso

26.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte in Valle D'Aosta, non è stata applicata alcuna procedura di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006.

L'applicazione della procedura di estinzione del reato da parte dell'Agenzia è subordinata alla presenza nella stessa di organi di vigilanza con funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del c.p.p. che possano impartire al contravventore apposita prescrizione asseverata dall'ente tecnico specializzato nella materia trattata. Nel caso di Arpa Valle d'Aosta il personale non svolge istituzionalmente compiti di Polizia Giudiziaria; pertanto, non compete all'Agenzia dare seguito al disposto dell'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 e all'applicazione delle procedure estintive di cui alla Parte VI-bis del D.lgs. 152/2006.

Ad esito dei controlli effettuati, nel caso di illeciti di natura penale, il personale effettua le denunce all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p.

L'applicazione della procedura di estinzione del reato può essere attivata anche dal pubblico ministero ai sensi del disposto dell'art. 318-quinquies, qualora lo stesso prende notizia di una contravvenzione di propria iniziativa ovvero la riceve da organi diversi da quelli di polizia giudiziaria, come i privati o i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. In tal caso è lo stesso Pubblico Ministero che ne dà comunicazione all'organo di vigilanza o alla polizia giudiziaria affinché provveda agli adempimenti di cui all'art. 318-ter e 318-quater. ARPA non è a conoscenza tuttavia se, successivamente alle denunce effettuate, altri organi di PG eventualmente delegati dalle Procure abbiano provveduto alle prescrizioni ex art. 318-ter.

27 VENETO

27.1 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ED IL COINVOLGIMENTO DELL'AGENZIA

L'attività di controllo periodica su tutte le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio è di competenza delle Province, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/2006. Tali attività sono svolte per lo più dalle Province, salvo specifiche convenzioni siglate tra le stesse e i Dipartimenti provinciali ARPAV. In alcuni casi, laddove non presente una convenzione, l'Agenzia fornisce il supporto tecnico all'Amministrazione provinciale, in base al disposto normativo di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Per quanto attiene agli impianti autorizzati con AIA l'Autorità competente al controllo è ARPAV.

Gli impianti di gestione rifiuti presenti nella Regione sono pari a n.1.476 (2019), n.1.466 (2020), n.1.263 (2021) (media 1.461), di questi le attività autorizzate con AIA sono n.188 (2019), n.182 (2020), n.179 (2021) (media 183) (Tabella 27.1) ed includono tutti gli impianti con AIA che effettuano almeno una operazione con codice IPPC 5. La Tabella 27.1 indica anche il numero degli impianti controllati dall'Agenzia secondo le modalità sopra descritte; l'informazione viene fornita, con riferimento al triennio 2019-2021, sia per gli impianti autorizzati con AIA sia per tutti gli altri impianti controllati non rendicontati nell'ambito della Convenzione triennale.

Per quanto attiene alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione triennale SNPA i paragrafi successivi mostrano l'attività svolta a seguito di una specifica programmazione annuale, definita di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed in base alle priorità definite da quest'ultimo.

Il personale tecnico/ispettivo di ARPA che è stato coinvolto in tali attività è stimabile in circa 16 unità. È stimato, invece, in circa 9 unità il personale amministrativo che si è impegnato a garantire tutte le pratiche amministrative connesse alle attività ispettive degli impianti di gestione rifiuti. Il personale sopra rappresentato non è stato esclusivamente impegnato nelle attività relative agli impianti di gestione rifiuti, ma ha assicurato la realizzazione delle attività previste anche nell'ambito di altre tematiche riguardanti ad esempio scarichi idrici, emissioni in atmosfera, attività istruttorie (i.e. redazione di pareri EoW) e altre attività di vigilanza.

Le attività analitiche, solo laddove necessarie nel corso dei controlli previsti da Convenzione, sono state svolte presso il Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV e hanno riguardato aggregati riciclati da costruzione e demolizione (n.1 campionamento) e compost (n.1 campionamento). Il personale tecnico di laboratorio, anch'esso non esclusivamente dedicato ai controlli degli impianti di gestione rifiuti, è stimato in circa 6 unità.

Tabella 27.1– Gli impianti di gestione rifiuti ed i controlli effettuati dall'Agenzia nel triennio 2019-2021

Agenzia o Provincia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. Impianti controllati AIA ²	N. Impianti controllati fuori Convenzione ³
ARPAV 2019	1476	188	57	242
ARPAV 2020	1466	182	41	207
ARPAV 2021	1442	179	37	277
ARPAV 2019-2021	-	-	135	726

¹ Tutte le tipologie - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti controllati nella Convenzione e le attività straordinarie - Triennio 2019-2021

27.2 GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI PREVISTI DA CONVENZIONE PRESENTI SUL TERRITORIO

In Veneto, secondo i dati del Catasto rifiuti ISPRA, desunti dalle dichiarazioni MUD 2022, gli impianti di gestione dei rifiuti relativi alle tipologie impiantistiche sottoposte a controllo dal SNPA nel triennio da luglio 2019 a giugno 2022 sono, con esclusione degli impianti autorizzati con AIA, pari a 487 per quelli in procedura semplificata, 239 gli impianti di trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), 129 per gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), 111 per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e 35 impianti di trattamento della frazione organica (Tabella 27.2)

Gli impianti in procedura semplificata possono includere le altre quattro tipologie impiantistiche indicate nella medesima Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime.

In particolare, risultano in procedura semplificata 3 impianti di trattamento VFU, 12 di trattamento RAEE, 18 impianti di trattamento della frazione organica, 3 impianti di trattamento finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto.

Tabella 27.2 - Numero di impianti presenti per provincia e tipologia

Provincia	N. impianti in procedura semplificata ¹	N. impianti trattamento veicoli fuori uso ²	N. impianti trattamento RAEE ³	N. impianti EoW ⁴	N. impianti trattamento frazione organica ⁵
Belluno	14	4	3	7	-
Padova	99	24	18	26	2
Rovigo	39	7	7	9	5
Treviso	83	36	20	57	3
Venezia	70	12	20	30	11
Verona	78	26	31	46	7
Vicenza	104	20	12	64	7
Totale	487	129	111	239	35

Il numero di impianti in procedura semplificata comprende le altre quattro tipologie di trattamento indicate nella Tabella, la fattispecie autorizzativa è comunque ricompresa nella numerazione associata a queste ultime. Alcuni impianti possono inoltre trattare nello stesso sito più tipologie dei rifiuti qui indicati (es. RAEE e VFU) ed essere conteggiati in più colonne.

¹ Inclusi gli impianti EoW, di trattamento frazione organica, VFU e RAEE

² Comprensivi autodemolitori, frantumatori, rottamatori, inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

³ Inclusi gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁴ Inclusi impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

⁵ Inclusi impianti di compostaggio, digestione anaerobica e integrati aerobica/anaerobica, gli impianti in procedura semplificata, esclusi gli impianti con AIA

Fonte: ISPRA- www.catasto-rifiuti.isprambiente.it - Dichiarazioni MUD 2022

27.3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE PREVISTE NEL TRIENNIO

In considerazione delle priorità definite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la programmazione delle attività ispettive ha previsto nel primo anno della Convenzione l'esecuzione di attività ispettive solo presso gli impianti in procedura semplificata, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso e gli impianti di trattamento RAEE. Successivamente, le tipologie impiantistiche sono state integrate con gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto e gli impianti di trattamento della frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica ed integrati).

L'Agenzia, tenuto conto delle risorse umane disponibili e dell'assetto impiantistico presente sul territorio, ha approvato, nelle diverse annualità, la programmazione come riportata nella Tabella 27.3 che ha previsto, in particolare, l'esecuzione di 32 attività di controllo per anno, con l'incremento di quattro unità nell'ultima annualità, complessivamente dunque le attività previste nel triennio sono state pari a 100.

Tabella 27.3 - Programmazione delle attività ispettive per tipologia impiantistica ed annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli previsti in procedura semplificata	N. controlli previsti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti trattamento RAEE	N. controlli previsti EoW/ trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	20	6	6	-	32
2020/2021	12	8	6	6	32
2021/2022	18	4	4	10	36
Totale	50	18	16	16	100

27.4 LE ATTIVITÀ ISPETTIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

Il numero di controlli svolti in Veneto a far data dall'avvio della Convenzione, ovvero da luglio 2019, è stato pari a 103; particolare attenzione è stata data agli impianti in procedura semplificata con l'esecuzione di 50 visite ispettive (Tabella 27.4 - Figura 27.1). Le attività ispettive complessivamente svolte nel triennio sono superiori rispetto alla programmazione iniziale, l'Agenzia infatti si è resa nel tempo disponibile ad effettuare ulteriori controlli al fine di garantire il completamento della programmazione annuale prevista dai Piani operativi di dettaglio delle diverse annualità. La Tabella 27.5 e Figura 27.2 mostrano la distribuzione territoriale delle attività ispettive svolte nel triennio.

Per rappresentare l'attività svolta anche con riferimento all'anno solare, la Tabella 27.6 riporta il numero dei controlli svolti differenziando per ogni singola annualità, che nel 2019 e 2022 ha riguardato un solo semestre.

Tabella 27.4 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti e annualità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Annualità	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019/2020	20	6	6	-	-	32
2020/2021	13	9	6	6	1	35
2021/2022	17	7	2	9	1	36
Totale	50	22	14	15	2	103

Figura 27.1 - Numero di controlli effettuati distinti per tipologia impianti - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

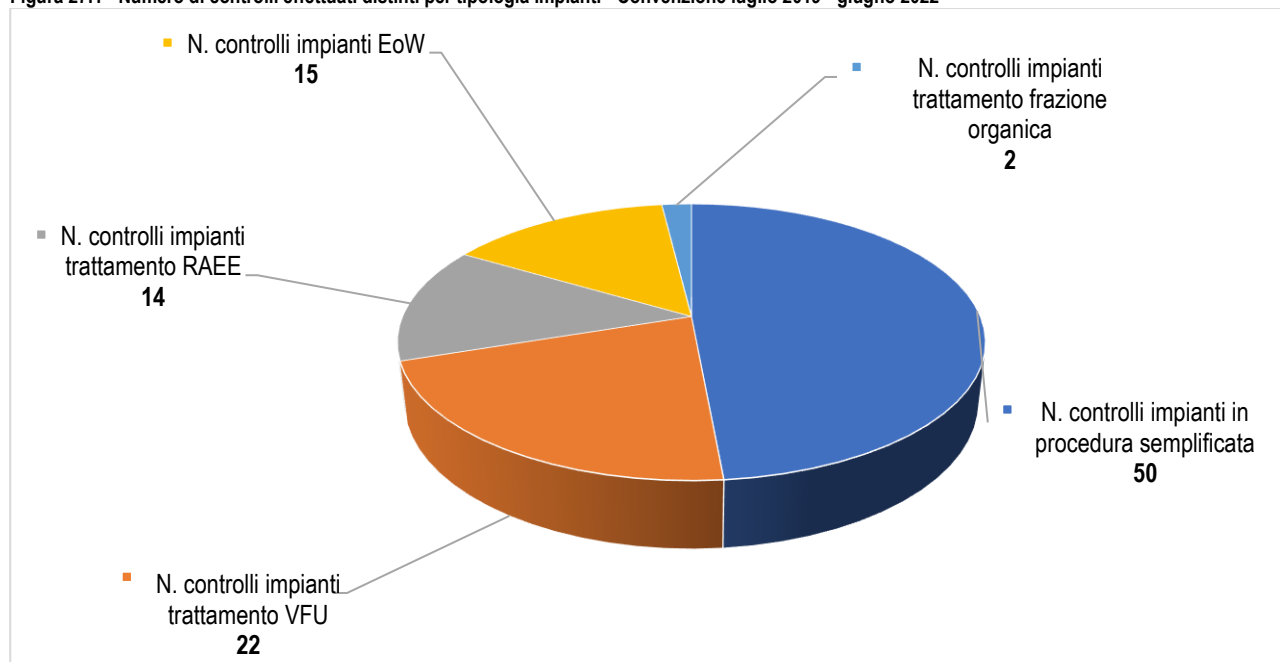


Tabella 27.5 - Impianti controllati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Provincia	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	N. totale controlli triennio
Belluno	7	2	2	-	-	11
Padova	4	7	1	3	-	15
Rovigo	10	1	1	-	-	12
Treviso	12	1	1	2	-	16
Venezia	7	1	2	5	1	16
Verona	6	5	4	2	-	17
Vicenza	4	5	3	3	1	16
Totale	50	22	14	15	2	103

Figura 27.2 - Numero di controlli effettuati distinti per provincia - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

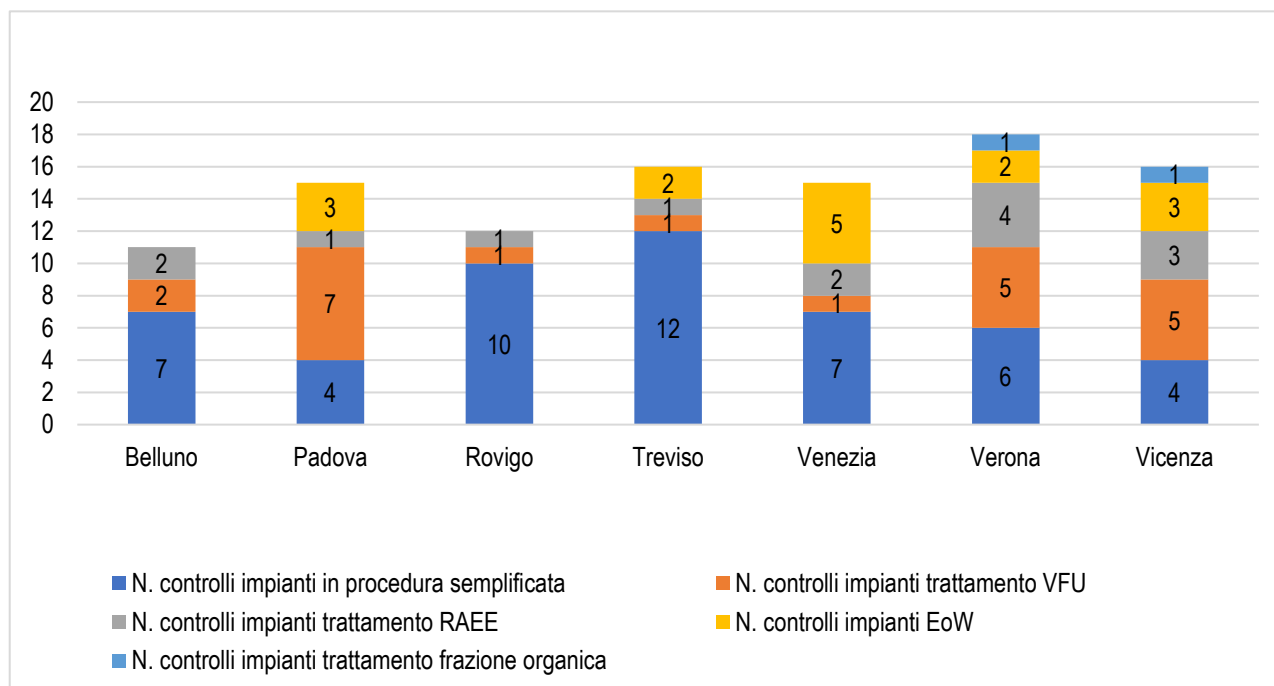


Tabella 27.6 - Numero di controlli effettuati distinti per anno solare - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Anno	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
2019	13	5	4	-	-	22
2020	12	5	5	5	1	28
2021	18	10	4	7	1	40
2022	7	2	1	3	-	13
Totale	50	22	14	15	2	103

¹ dal 1° luglio al 31/12/2019² dal 1° gennaio al 30/06/2022

27.5 ESITI ATTIVITÀ ISPETTIVA SVOLTA NEL TRIENNIO

L'attività ispettiva svolta nel triennio nella regione Veneto ha evidenziato, rispetto al numero di attività ispettive svolte per ciascuna tipologia impiantistica, la conformità sul 50% degli impianti verificati, mentre sugli impianti residui sono state rilevate per lo più non conformità di tipo penale (Tabella 27.7 - Figura 27.3). Le non conformità rilevate per ciascuna tipologia impiantistica sono sinteticamente riportate nella Tabella 27.8 e nella Tabella 27.9, dove si rileva che quelle di tipo amministrativo sono legate prevalentemente alla omessa tenuta del registro di carico e scarico, mentre per quanto attiene alle non conformità sanzionate penalmente il superamento delle quantità di stoccaggio dei rifiuti è la violazione riscontrata con maggior prevalenza.

Il numero di non conformità indicato nelle suddette Tabelle non è direttamente confrontabile con i dati della Tabella 27.7, poiché quest'ultima non riporta il numero di non conformità rilevate, ma il numero degli impianti presso i quali sono state riscontrate o meno non conformità, differenziate tra amministrative e penali e considerate in termini complessivi.

Tabella 27.7 - Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia impiantistica	N. controlli svolti	Impianti conformi	Impianti con solo non conformità amministrative	Impianti con solo non conformità penali	Impianti con non conformità amministrative e penali
Impianti in procedura semplificata	50	24	6	15	5
Impianti trattamento VFU	22	11	1	8	2
Impianti trattamento RAEE	14	7	1	6	-
Impianti EoW	15	9	-	6	-
Impianti trattamento frazione organica	2	1	-	1	-
Totale	103	52	8	36	7

Figura 27.3 - Esiti controlli impianti distinti per tipologia e conformità/non conformità - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

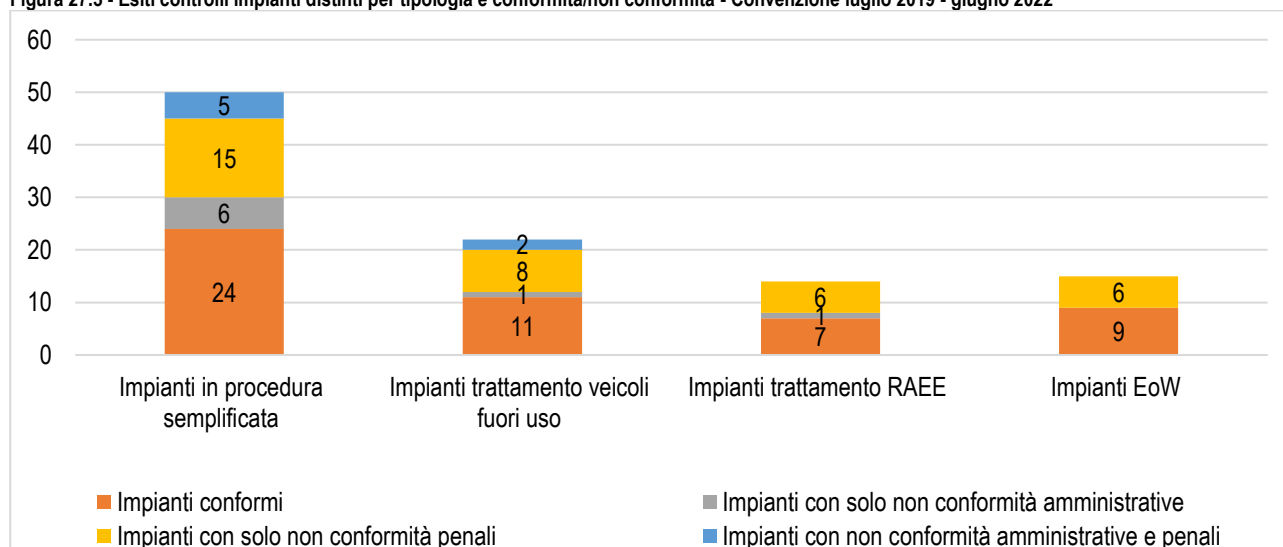


Tabella 27.8 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa	N.	Tipologia impiantistica
Omessa tenuta registro di carico/scarico	6	Semplificata
Non corretta compilazione del registro di carico e scarico	3	Semplificata
Trasporto di rifiuti in assenza del formulario	2	Semplificata
Disciplina delle emissioni in atmosfera - Art. 279 co. 2-bis - Mancata/non idonea bagnatura/copertura cumuli di materiali	2	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Mancata effettuazione autocontrolli scarichi	1	Semplificata
Disciplina degli scarichi - Inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione per lo scarico idrico	1	Semplificata
Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera - Mancato autocontrollo annuale delle emissioni in atmosfera e verifica dell'Indice di Accuratezza Relativo (IAR) per il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME)	1	Semplificata
Non corretta compilazione del registro di carico e scarico	2	Veicoli fuori uso
Non corretta compilazione/presentazione del MUD	1	Veicoli fuori uso
Omessa tenuta registro di carico e scarico rifiuti	1	RAEE

Tabella 27.9 - Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Presenza di rifiuti depositati direttamente sul suolo, privo di pavimentazione in difformità da quanto previsto dalle norme tecniche in materia, D.M. 05/02/1998, all. 5, punto 4 (stoccaggio in cumuli); 2) Assenza di recinzione perimetrale, lungo 2 lati dell'area di pertinenza dell'impianto, in difformità da quanto previsto dalle norme tecniche in materia, D.M. 05/02/1998, all. 5, punto 2, lett. c (dotazioni minime).	5	Semplificata
Mancato rispetto planimetria impianto autorizzata	5	Semplificata
Inosservanza prescrizioni dell'AUA	2	Semplificata
Gestione di rifiuti anche pericolosi non autorizzati	4	Semplificata
Lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti accertata in esercizio, veniva effettuata in difformità di quanto indicato nel layout aziendale autorizzato, il quale prevede l'utilizzo di specifiche aree dedicate allo stoccaggio/deposito delle diverse tipologie di rifiuti e dei rifiuti che hanno cessato di essere tali (E.O.W.) ai sensi dell'art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006	3	Semplificata
La ditta effettua lo stoccaggio di rifiuti al di fuori delle aree previste dalla planimetria e più precisamente effettua lo stoccaggio dei rifiuti all'esterno del capannone in difformità alla Comunicazione inviata alla Provincia.	3	Semplificata
Gestione non conforme dei rifiuti nelle aree di stoccaggio	3	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo/comunicazione	2	Semplificata
Effettuazione di operazioni di recupero non comprese nel titolo abilitativo (selezione di rifiuti; accorpamento di rifiuti, R12)	2	Semplificata
Mancato rispetto della planimetria di impianto allegata alla comunicazione di rinnovo attività per svolgimento dell'attività di recupero rifiuti in difformità a quanto previsto dal layout organizzativo autorizzato e in violazione degli obblighi disposti al punto 3 dell'allegato 5 al DMA 5/2/98	2	Semplificata
Attività di gestione rifiuti in mancanza di polizza fideiussoria	1	Semplificata
Carenza dei requisiti e delle condizioni richieste per le comunicazioni per il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata. La ditta non ha eseguito negli ultimi 24 mesi la verifica delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso stabilite dai punti 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.	1	Semplificata
Superamento quantitativo istantaneo massimo autorizzato	1	Semplificata
1) Mancata distinzione fra le aree di messa in riserva dei rifiuti e quelle dedicate al deposito delle materie prime ottenute (rottami che hanno cessato la qualifica di rifiuti ai sensi del Reg UE n. 333/2011)	1	Semplificata
Carenza dei requisiti e delle condizioni richieste per le comunicazioni per il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui agli art. 214-216 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	1	Semplificata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo	3	Veicoli fuori uso
Gestione di rifiuti pericolosi non autorizzata	2	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo – Inosservanza autocontrollo previsto, superamento quantitativi autoveicoli autorizzati	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Stoccaggio rifiuti pericolosi in aree non autorizzate	2	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - L'esercizio dell'attività di autodemolizione veniva effettuato in difformità al layout aziendale autorizzato e a quanto previsto dalle prescrizioni previste dal Provvedimento Provinciale	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Le auto bonificate contenevano al loro interno rifiuti derivanti dal trattamento delle auto (parti in plastica, metalliche, ecc.)	1	Veicoli fuori uso
Le operazioni di trattamento dei veicoli avvengono in area non dotata di idonea copertura	1	Veicoli fuori uso
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Gestione non conforme di rifiuti e delle MPS nelle aree di stoccaggio	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - La ditta non ha provveduto nel tempo a dotarsi di apparecchiatura di misurazione radiometrica idonea	1	RAEE

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale	N.	Tipologia impiantistica
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo- deposito rifiuti in area non autorizzata	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - assenza area rifiuti non conformi	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - presenza trituratore alluminio non autorizzato	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - mancato rispetto termini temporali per analisi acque ed emissioni in atmosfera	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - assenza quaderno di manutenzione	1	RAEE
Disciplina degli scarichi - superamento dei limiti allo scarico	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - Gestione di tipologie di rifiuti diverse da quelle indicate nell'autorizzazione all'esercizio	1	RAEE
Violazione prescrizioni atto autorizzativo – Assenza di copertura dei rifiuti stoccati	1	RAEE
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo – Gestione non corretta dei rifiuti nelle aree di stoccaggio	3	End of Waste
Superamento delle quantità massime di stoccaggio dei rifiuti autorizzate	2	End of Waste
Presenza di amianto nei rifiuti in ingresso	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo - lay-out, cartellonistica, altezza cumuli	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo – Non corretta pulizia e manutenzione dell'impianto di disoleazione	1	End of Waste
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo – Assenza cartellonistica di identificazione delle aree di stoccaggio	1	End of Waste
Messa in riserva di rifiuti R13 in mancanza di autorizzazione e fidejussioni	1	Trattamento frazione organica

27.6 PROCEDURA ESTINZIONE REATO ART. 318-TER PARTE VI BIS D.LGS. 152/2006

Nel triennio, ad esito delle attività ispettive svolte da ARPAV, sono state applicate complessivamente 19 procedure di estinzione dei reati di tipo contravvenzionale di cui all'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006, in particolare 11 presso gli impianti in procedura semplificata, 4 presso gli impianti di trattamento RAEE, 1 presso impianto di trattamento VFU, 3 presso gli impianti di recupero finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto.

Nel presente paragrafo è indicato il numero di impianti che, ad esito dei controlli, sono stati interessati dalle procedure di estinzione del reato attivate dall'agenzia e le diverse tipologie impiantistiche interessate. Tuttavia, poiché le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono inoltre subordinate alle modalità operative gestionali di altra amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

28 ATTIVITA' DI CONTROLLO COMPLESSIVA PRIMO TRIENNIO CONVENZIONE SNPA

La presente relazione raccoglie i risultati dei primi tre anni dell'attività di vigilanza e controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti svolta sul territorio nazionale dal sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente.

L'attività è stata svolta nell'ambito della prima Convenzione triennale, stipulata nel 2019 da Ispra e le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente ed ha interessato gli impianti di gestione dei rifiuti indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

L'attività è stata avviata a seguito di una Convenzione triennale che ISPRA ha stipulato con il Ministero dell'Ambiente nel dicembre del 2018 ai sensi dell'art. 206-bis comma 4 del D.lgs. 152/2006. Tale articolo dispone che, per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, il MASE si avvalga dell'ISPRA.

Le attività di controllo svolte sono state definite attraverso un documento programmatico, denominato Piano Operativo di Dettaglio (POD), concordato annualmente dal SNPA e definito sulla base delle indicazioni del Ministero. I POD annuali identificano le tipologie impiantistiche da sottoporre a controllo ed il numero di controlli a carico di ogni Agenzia.

Gli impianti sottoposti a controllo sono stati, in particolare, quelli che svolgono l'attività di recupero in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/2006, quelli che trattano veicoli fuori uso, quelli che trattano i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, quelli che effettuano attività di recupero finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) e, infine, quelli che trattano la frazione organica (compostaggio, digestione anaerobica, integrati aerobica/anaerobica). Queste ultime due tipologie sono state inserite a partire dalla seconda annualità, anche in considerazione della nuova disciplina introdotta dalla Legge 128/2019, per le autorizzazioni rilasciate "caso per caso" agli impianti di recupero finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste).

Il POD del primo anno (luglio 2019 - giugno 2020) approvato dal Ministero, ha previsto lo svolgimento di 350 visite ispettive ed ha interessato tutte le Agenzie, ad eccezione di Arpa Puglia che ha aderito alla Convenzione a partire dal secondo anno.

A causa della situazione emergenziale da Covid-19, l'esecuzione delle visite ispettive, pianificate nel 2020, ha subito degli inevitabili rallentamenti che hanno fatto slittare il completamento delle attività della prima annualità dal 30 giugno al 30 settembre 2020 e reso necessario, in taluni casi, la rimodulazione delle attività di campo. Laddove le condizioni lo hanno consentito, altre Agenzie si sono rese disponibili a garantire il completamento dell'attività ispettiva complessiva programmata, aumentando il numero dei controlli nei propri territori di competenza.

Tali circostanze hanno determinato ulteriori ritardi anche nell'espletamento delle ispezioni della seconda annualità (luglio 2020 - giugno 2021), la cui programmazione prevista dal Ministero è stata modificata, prevedendo 350 visite ispettive anziché 410.

Per sopperire alla riduzione delle visite ispettive pianificate, il POD della seconda annualità ha inserito un'attività supplementare eseguibile anche da remoto, rappresentata da una dettagliata analisi delle dichiarazioni MUD degli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003.

Nella terza e ultima annualità della Convenzione (luglio 2021 - giugno 2022), ancora condizionata dalla situazione emergenziale, le agenzie hanno effettuato 404 visite ispettive, anziché 410 inizialmente pianificate con il Ministero.

La Tabella 28.1 riporta la programmazione regionale che è stata definita nei POD redatti annualmente dal SNPA e approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nella Tabella 28.2 e nella Figura 28.1 sono riportate, invece, per ogni Agenzia, il numero di visite ispettive svolte nel triennio della Convenzione. La Figura 28.2 rappresenta il dettaglio dei controlli svolti suddivisi nelle diverse tipologie impiantistiche.

Gli impianti in procedura semplificata sono stati quelli maggiormente attenzionati (50,8%), seguiti dagli impianti di trattamento veicoli fuori uso (25,2%), dagli impianti di trattamento RAEE (11,2%), dagli impianti di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto (9,3%) e dagli impianti di trattamento della frazione organica (3,5%).

Tabella 28.1 – Programmazione delle attività di controllo prevista nei POD del SNPA - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Agenzie ARPA/APPA	N. controlli previsti impianti in procedura semplificata	N. controlli previsti impianti trattamento veicoli fuori uso	N. controlli previsti impianti trattamento RAEE	N. controlli previsti impianti trattamento frazione organica/EoW	Totale
Abruzzo	10	10	3	6	29
Basilicata	5	3	1	1	10
Bolzano	3	3	8	6	20
Calabria	8	5	3	2	18
Campania	35	18	15	9	77
Emilia - Romagna	63	17	12	8	100
Friuli-Venezia Giulia	12	4	3	7	26
Lazio	34	20	7	6	67
Liguria	27	14	5	9	55
Lombardia	82	32	27	18	159
Marche	30	6	6	6	48
Molise	12	9	5	6	32
Piemonte	73	10	18	23	124
Puglia	4	3	2	1	10
Sardegna	14	18	8	5	45
Sicilia	26	21	8	8	63
Toscana	45	13	12	6	76
Trento	7	3	3	4	17
Umbria	8	8	2	6	24
Valle d'Aosta	2	1	0	1	4
Veneto	50	18	16	16	100
Totale	550	236	164	154	1.104

Tabella 28.2 – Attività ispettiva svolta distinta per agenzie e tipologie impiantistiche – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Agenzie ARPA/APPA	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Abruzzo	7	11	1	4	1	24
Basilicata	1	-	1	2	-	4
Bolzano	3	2	8	2	6	21
Calabria	6	8	4	-	-	18
Campania	39	18	7	8	2	74
Emilia - Romagna	73	17	9	9	-	108
Friuli-Venezia Giulia	13*	3	3	7	-	26
Lazio	35	23	3	1	5	67
Liguria	31	15	5	3	4	58

Agenzie ARPA/APPA	N. controlli svolti impianti in procedura semplificata	N. controlli svolti impianti trattamento VFU	N. controlli svolti impianti trattamento RAEE	N. controlli svolti impianti EoW	N. controlli svolti impianti trattamento frazione organica	Totale
Lombardia	76	42	20	11	10	159
Marche	31	6	7	3	1	48
Molise	16	13	1	2	-	32
Piemonte	86	17	17	8	1	129
Puglia	4	4	2	-	-	10
Sardegna	17	15	7	5	1	45
Sicilia	20	34	4	1	4	63
Toscana	36	17	7	8	2	70
Trento	7	3	3	4	-	17
Umbria	8	6	1	9	-	24
Valle d'Aosta	2	2	-	-	-	4
Veneto	50	22	14	15	2	103
Totale	561	278	124	102	39	1.104

*una procedura semplificata riguarda un impianto di trattamento della frazione organica per la produzione di compost

Figura 28.1 – Numero di visite ispettive svolte distinte per ARPA/APPA - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

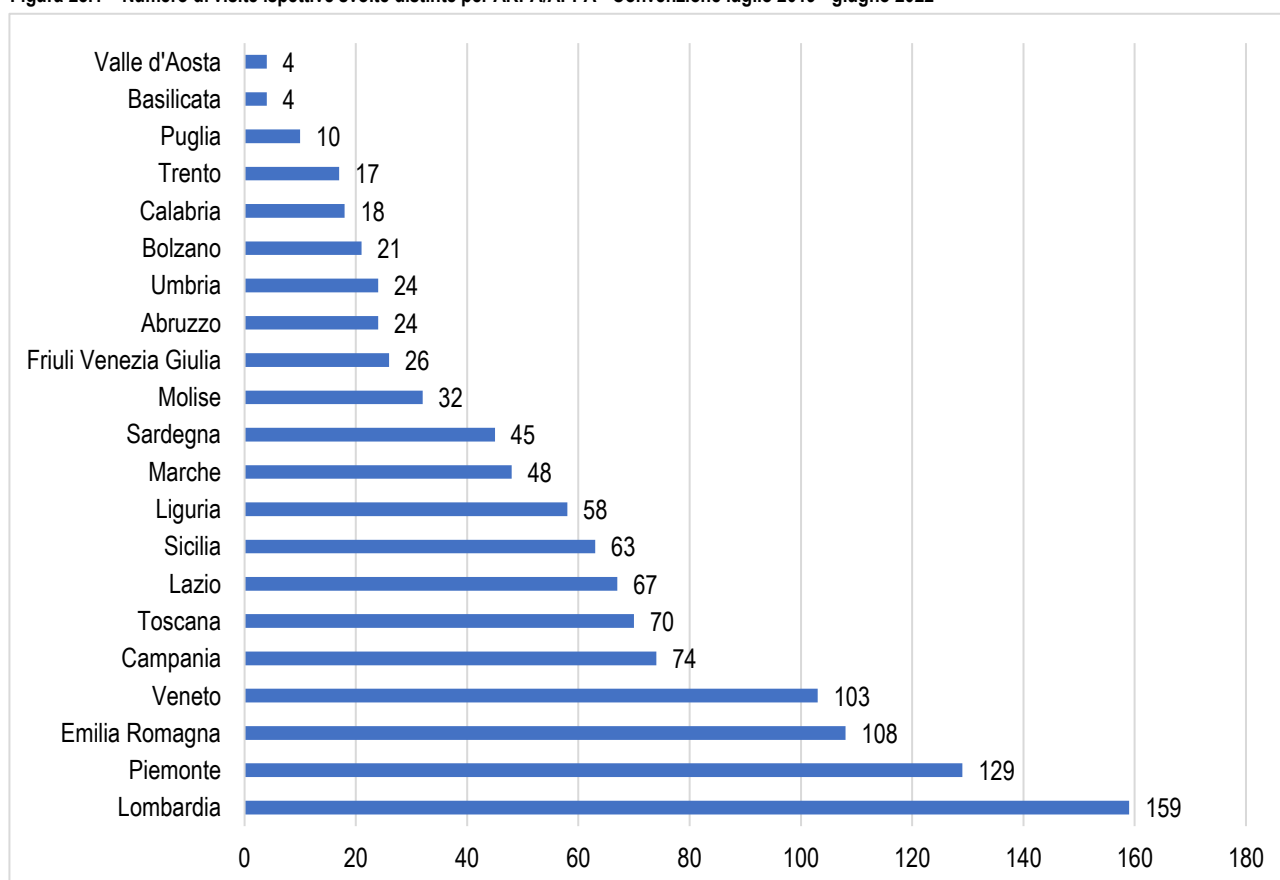
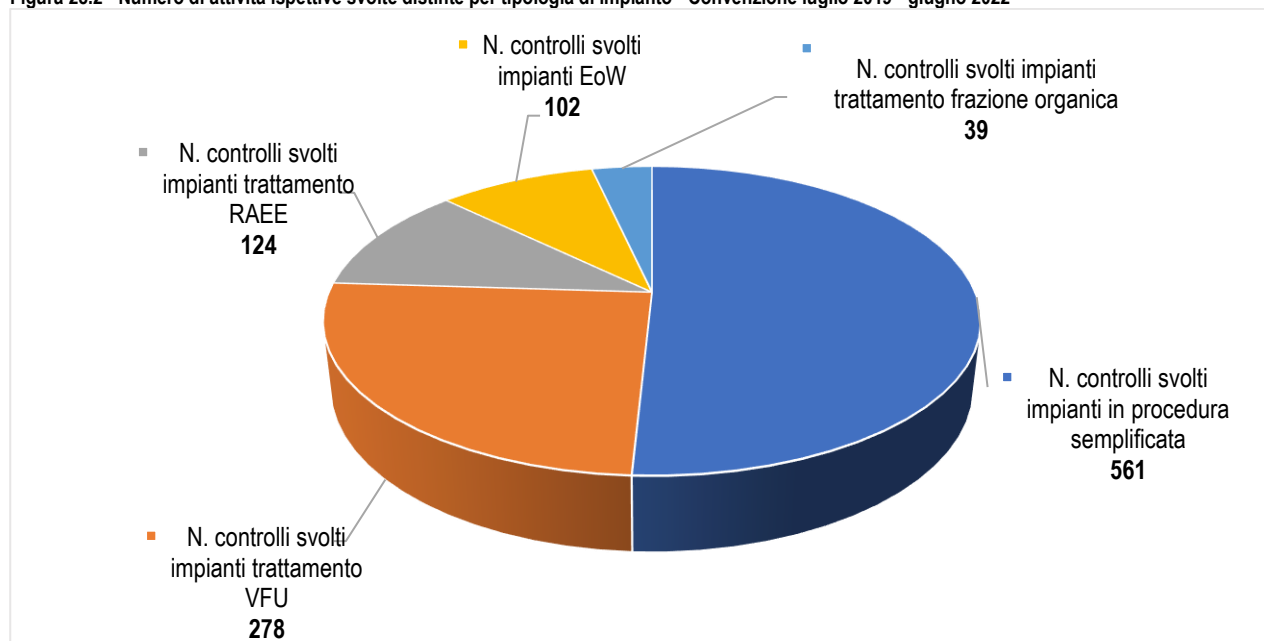


Figura 28.2 - Numero di attività ispettive svolte distinte per tipologia di impianto - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022



Gli esiti dell'attività ispettiva svolta hanno evidenziato, con riferimento al numero totale dei controlli effettuati, pari a 1.104, una percentuale di impianti conformi pari al 45,7% (Tabella 28.3).

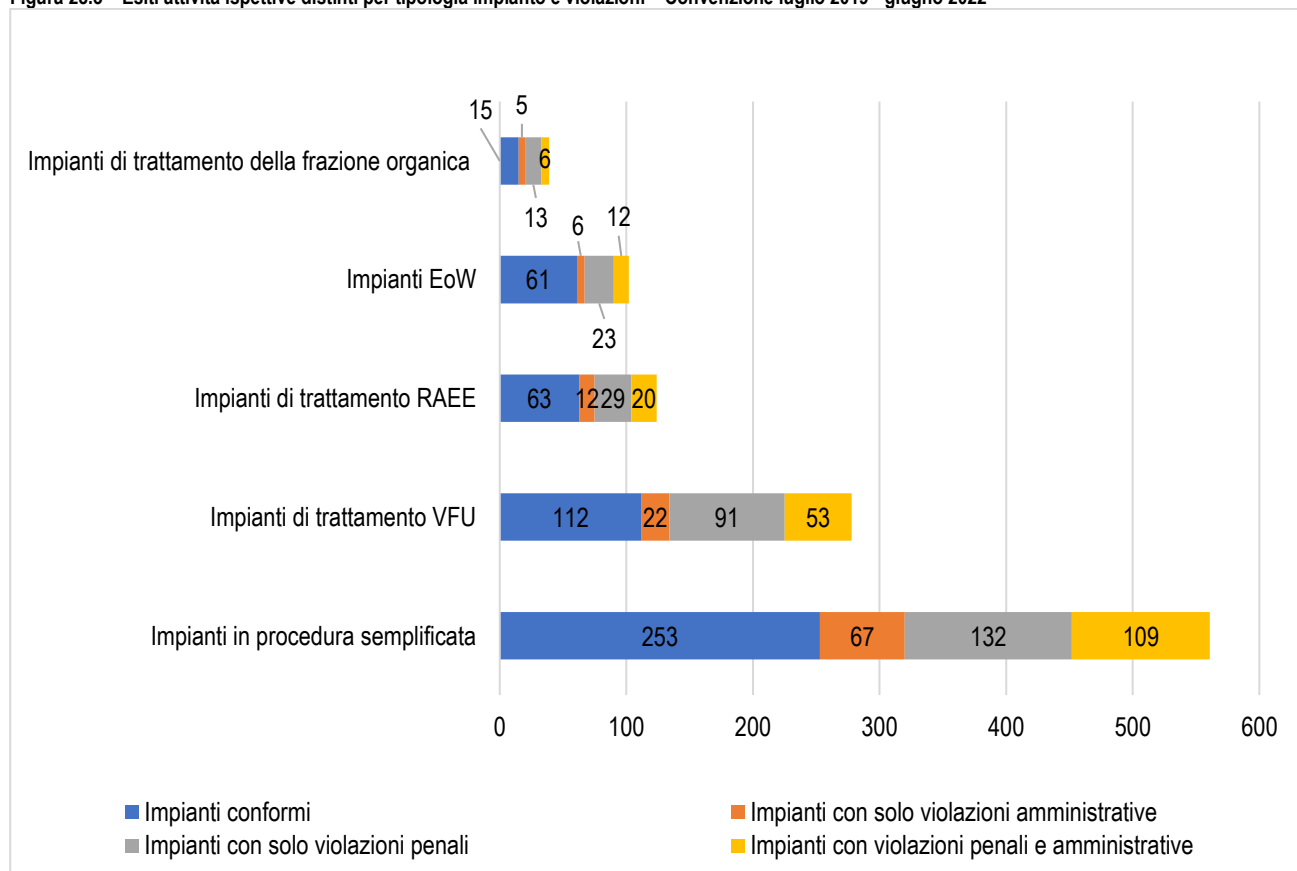
Rispetto al numero totale dei controlli svolti nella specifica tipologia impiantistica, si evidenzia che gli impianti di recupero finalizzati alla cessazione della qualifica di rifiuto sono risultati conformi per il 59,8%, gli impianti di trattamento dei RAEE per il 52,5%; gli impianti in procedura semplificata per il 45,1%, gli impianti di trattamento veicoli fuori uso per il 39,7% e gli impianti che trattano la frazione organica per il 38,5%.

La Tabella 28.3 e la Figura 28.3 indicano inoltre il numero di impianti dove sono state riscontrate solo non conformità per cui è prevista la sanzione penale, quelli dove sono state riscontrate solo non conformità per cui è prevista la sola sanzione amministrativa e quelli dove sono state riscontrate entrambe le tipologie di violazioni.

Tabella 28.3 – Esiti attività ispettiva complessiva - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Tipologia di impianto	Impianti conformi	Impianti con solo violazioni amministrative	Impianti con solo violazioni penali	Impianti con violazioni penali e amministrative	Totale controlli svolti
Impianti in procedura semplificata	253	67	132	109	561
Impianti di trattamento VFU	112	22	90	53	278
Impianti di trattamento RAEE	63	12	29	20	124
Impianti EoW	61	6	23	12	102
Impianti di trattamento della frazione organica	15	5	13	6	39
Totale	504	112	288	200	1.104

Figura 28.3 – Esiti attività ispettive distinti per tipologia impianto e violazioni – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022



L'analisi delle informazioni fornite a seguito dei controlli, ha rilevato che le non conformità, sia di tipo amministrativo che di tipo penale riscontrate, sono comuni a tutte le tipologie impiantistiche oggetto delle verifiche. Le Tabelle 28.4 e 28.5 descrivono tali non conformità in ordine di numerosità.

Tabella 28.4 - Descrizione non conformità più ricorrenti per le quali è prevista la sanzione amministrativa – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione amministrativa
Non corretta gestione del registro di carico e scarico
Assenza/errata compilazione del formulario
Non corretta compilazione/presentazione del MUD

Tabella 28.5 - Descrizione non conformità più ricorrenti per le quali è prevista la sanzione penale – Convenzione luglio 2019 - giugno 2022

Descrizione non conformità per le quali è prevista la sanzione penale
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Gestione non conforme dei rifiuti nelle aree di stoccaggio
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Mancato rispetto del lay-out autorizzato
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Superamento dei tempi di stoccaggio dei rifiuti
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Gestione/stoccaggio di rifiuti in aree non autorizzate
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Quantità di rifiuti stoccati superiore a quella autorizzata
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Mancanza/errata cartellonistica identificativa dei rifiuti/aree di stoccaggio
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Commistione di differenti tipologie di rifiuti
Inosservanza prescrizioni atto autorizzativo: Mancanza/non idonea recinzione perimetrale

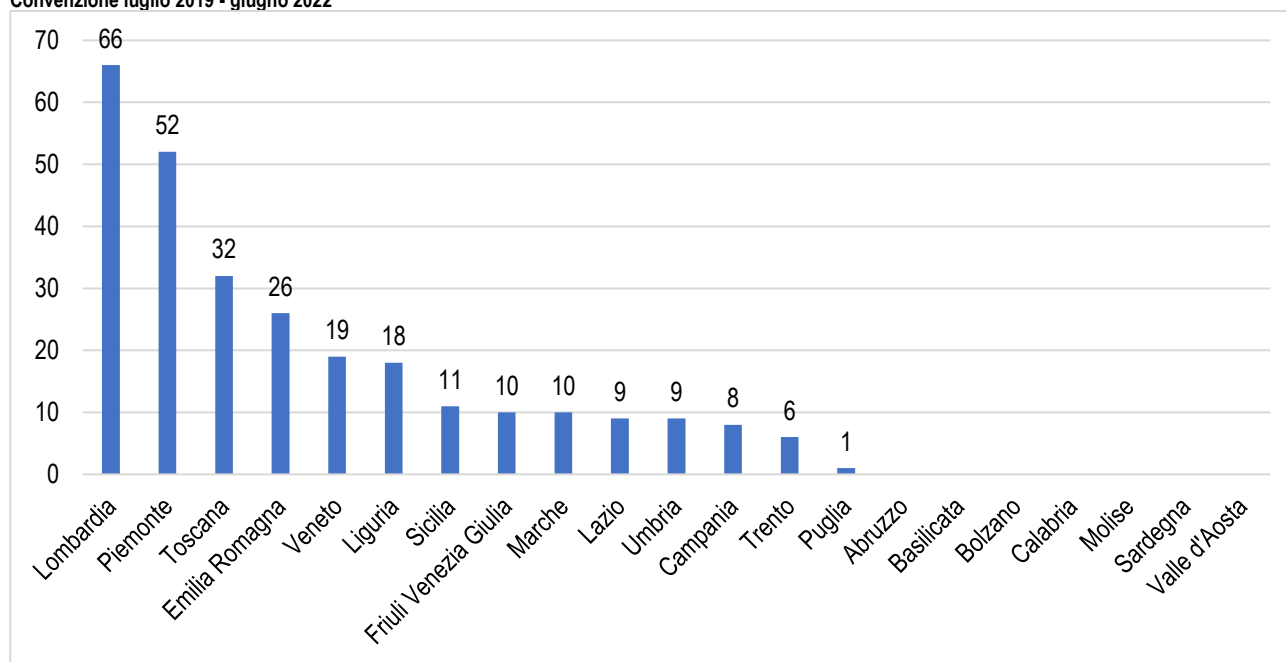
La maggior parte delle Agenzie, ad esito delle attività di controllo effettuate, hanno attivato la procedura di estinzione del reato di tipo contravvenzionale ai sensi del disposto dell'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006. La Figura 28.4 indica il dettaglio regionale del numero degli impianti che, ad esito dei controlli effettuati, sono stati interessati dall'attivazione delle procedure di estinzione del reato da parte delle Agenzie.

L'applicazione di tale procedura, come è noto, è subordinata alla presenza di organi di vigilanza con funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del c.p.p. che possano impartire al contravventore apposita prescrizione asseverata dall'ente tecnico specializzato nella materia trattata. Tuttavia, non in tutte le Agenzie il personale in organico ha la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG) per poter dare seguito al disposto dell'art. 318-ter del D.lgs. 152/2006 e all'applicazione delle procedure estintive di cui alla Parte VI-bis del D.lgs. 152/06.

L'applicazione della procedura di estinzione del reato può essere attivata anche dal Pubblico Ministero ai sensi del disposto dell'art. 318-quinquies, qualora lo stesso prende notizia di una contravvenzione di propria iniziativa ovvero la riceva da organi diversi da quelli di polizia giudiziaria, come i privati o i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. In tal caso è lo stesso Pubblico Ministero che ne dà comunicazione all'organo di vigilanza o alla polizia giudiziaria affinché provveda agli adempimenti di cui all'art. 318-ter e 318-quater. In tali situazioni, l'Agenzia non è messa a conoscenza se, successivamente alle denunce effettuate, altri organi di PG eventualmente delegati dalle Procure abbiano provveduto o meno alle prescrizioni ex art. 318-ter.

Tenuto conto del fatto che le tempistiche per la chiusura dei procedimenti sono diverse a seconda dei tempi indicati per adempiere alle prescrizioni e sono, inoltre, subordinate alle modalità operative gestionali di altra Amministrazione (Procure territorialmente competenti), non è stato possibile rendicontare anche la conclusione dell'iter e dunque il buon esito delle procedure avviate.

Figura 28.4 – Numero di impianti interessati dall'attivazione della procedura di estinzione del reato ex art. 318-ter da parte delle ARPA/APPA - Convenzione luglio 2019 - giugno 2022



Le ARPA/APPA sono state impegnate, nel triennio in esame, da ulteriori attività di controllo, oltre a quelle previste dalla Convenzione SNPA. Le Agenzie possono, infatti, essere coinvolte dalle Province, ai sensi del comma 2 dell'art. 197 del D.lgs. 152/2006, per i controlli periodici su tutte le attività di gestione e di trattamento dei rifiuti. Alle attività ispettive su delega delle Province si aggiungono, inoltre, i controlli richiesti su delega dalle Procure della Repubblica, quelli a supporto delle Forze di Polizia e quelli programmati presso gli impianti autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale regionale. Per quest'ultima tipologia autorizzativa, le Agenzie rivestono il ruolo di autorità competente al controllo.

All'interno del presente documento, i capitoli regionali descrivono anche le modalità con le quali le province si avvalgono del supporto tecnico delle Agenzie territorialmente competenti.

Nella Tabella 28.6 sono riportati il numero complessivo degli impianti di gestione rifiuti presenti nei territori regionali, il numero dei soli impianti autorizzati con AIA, il numero degli impianti sottoposti a visita ispettiva nel triennio da gennaio 2019 a dicembre 2021, sia presso gli impianti con AIA, sia presso le altre tipologie di impianto (autorizzati in procedura ordinaria ex art. 208, in procedura

semplificata ex art 216 e impianti sperimentali ex art. 211) ed i soli controlli effettuati nell'ambito della Convenzione nel periodo da luglio 2019 a giugno 2022.

In relazione ai controlli effettuati in impianti autorizzati AIA e quelli non interessati dalla Convenzione, si precisa che il numero indicato in Tabella 28.6 può includere visite ispettive effettuate più volte presso uno stesso impianto. I controlli presso gli impianti in AIA, ad esempio, sono programmati secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 11-ter del D.lgs. 152/2006, che stabilisce l'intervallo tra due visite in loco, questo non può superare un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano i rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione.

Diversamente gli impianti sottoposti a controllo nell'ambito della Convenzione sono stati visitati una sola volta nel triennio interessato.

Tabella 28.6 – Numero di impianti presenti e controlli effettuati

Agenzia	N. totale impianti gestione rifiuti ¹	N. impianti gestione rifiuti in AIA	N. controlli impianti AIA ² gen 2019-dic 2021	N. impianti controllati fuori Convenzione ³ gen 2019-dic 2021	N. impianti controllati in Convenzione luglio 2019-giugno 2022
ARTA Abruzzo	349	40	26	32	24
ARPA Basilicata	96	20	3	0*	4
APPA Bolzano	189	17	28	160	21
Arpa Calabria	262	52	36	75	18
ARPA Campania	901	69	41	235	74
ARPA Emilia-Romagna	858	133	223	364	108
ARPA Friuli-Venezia Giulia	343	37	28	15**	26
ARPA Lazio	891	81	206	354	67
ARPA Liguria	309	30	58	90	58
ARPA Lombardia	2.491	479	258	124	159
ARPA Marche	600	50	50	223	48
ARPA Molise	94	13	33	14	32
ARPA Piemonte	1.202	125	205	746	129
ARPA Puglia	717	75	64	29	10
Arpa Sardegna	241	22	21	28	45
Arpa Sicilia	607	71	80	266	63
ARPA Toscana	805	110	171	140	70
APPA Trento	205	25	7	15	17
ARPA Umbria	293	40	75	14	24
ARPA Valle d'Aosta	68	2	6	1***	4
ARPA Veneto	1.442	179	135	726	103
Totale	12.963	1.670	1.754	3.651	1.104

¹ Tutte le tipologie, inclusi gli impianti in AIA (anno 2021) - Fonte: Catasto Rifiuti Ispra - www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

² Triennio 2019-2021

³ Esclusi impianti vigilati nella Convenzione, le attività straordinarie ed emergenziali

Nota:

* le attività di vigilanza sugli impianti di gestione rifiuti hanno avuto inizio nel 2020 con la sottoscrizione della Convenzione

** 13 impianti controllati in qualità di supporto tecnico ad altri organi di controllo

*** impianto sottoposto ad attività ispettiva più volte nel corso del triennio (Cap. 26)

